Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 273 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 23 novembre 1996

OGGI SI RIUNIRÀ IL COMITATO MONETARIO PER ESAMINARE IL RIENTRO NELLO SME

La lira bussa all'Europa

Cauto il governatore Fazio per il quale «c'è ancora da lavorare duramente», una «buona notizia» per Berlusconi

Fisco, il governo offre al Polo la bicamerale

Ma l'opposizione non si sbilancia. Prodi annuncia misure per il lavoro e una nuova trattativa sulle pensioni a partire dal prossimo anno

ROMA — Dopo quattro anni di esilio la lira si appresta a rientrare nel sistema monetario europeo. Oggi a Bruxelles è stato infatti convocato un comitato monetario che prenderà in esame la riammissione della lira al club delle euromonete. Una richiesta fortemente voluta dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, e accolta con più cautela dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio per il quale il traguardo europeo è ancora lontano: «Il nostro Paese — ha spiegato — sta lavorando molto duramente per entrare nell'Unione monetaria, ma ancora non è pronto. Credo lo sarà solo fra un paio d'anni».

E il rientro della lira è valutato in modo positivo anche dal leader dell'opposizione. Silvio Berlusconi la giudica infatti «una buona notizia, anche se in Europa bisogna saperci restare dopo essere entrati».

Intanto in Italia tiene ancora banco l'eurotassa. Prodi scommette dieci milioni (la sfida gliel'ha lanciata un deputato del Polo) sulla restituzione del prelievo agli italiani. Ha poi annunciato che il governo è pronto a mettere mano al problema delle pensioni a partire dell'anno prossimo e che il prossimo Consiglio dei ministri sarà dedicato ad un disegno di legge che contiene tutte le misure per il rilancio dell'occupazione.

Ma il governo sta anche cercando di convincere l'opposizione a ritornare in Parlamento e lo fa con la proposta di una bicamerale per il Fisco insieme a quella di inserire nel disegno di legge collegato alla Finanziaria i dettagli dell'Eurotassa. In sostanza si tratta di istituire una commissione composta da deputati e senatori in cui discutere le singole proposte del Governo in materia di riforma del fisco finora affidate a deleghe al Governo. Berlusconi non risponde, per ora, all'offerta della maggioranza ma un'accesa polemica con D'Alema sull'ostruzionismo fiscale non sembra la migliore premessa per l'abbandono della linea dura da parte del Polo.

A pagina 2 e 3

D'ALEMA E BERTINOTTI INSIEME AL CORTEO

Le tute blu in piazza: abbraccio a sinistra

ROMA — La sinistra in piazza unita, insieme a circa 300 mila lavoratori per chiedere il rinnovo del contratto di un milione e settecentomila metalmeccanici. E' questa la sintesi di una giornata in cui i temi strettamente sindacali si sono uniti a quelli politici. Magia delle tute blu.

E se i lavoratori hanno speso oggi una giornata di sciopero, l'abbraccio nel corteo tra il segretario del Pds, Massimo D'Alema e quello di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, conferma il recupero delle radici comuni da parte di una sinistra per la prima volta maggioranza.

Questa volta il governo non è un bersaglio, nè per i manifestanti, nè per i leader sindacali e politici, ma il «convitato di pietra»: tutti gli chiedono un intervento «diretto, forte e immediatò, come dice D'Antoni, per sbloccare la vertenza.

Il leader della Cgil Cofferati manda un messaggio che ha il sapore dell'ultimatum: «E' venuto il momento che anche il governo dimostri esplicitamente di voler difendere l'accordo del luglio '93 sulla politica dei redditi». Intanto si aspetta l'iniziativa del governo annunciata subito dopo il 28 novembre. Fiom, Fim e Uilm non abbasseranno il tiro.

Ma i metalmeccanici che oggi gridavano soprattutto «contratto, contratto» non resteranno isolati. Cgil, Cisl e Uil hanno già proclamato uno sciopero generale di quattro ore dell'industria e dei trasporti per il 13 dicembre prossimo. Lo scontro si allarga.

In Economia

LO STABILISCE UNA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Licenziato per scarso rendimento chi fa troppe assenze per malattia

ROMA — Troppe assenze dal luogo di lavoro per malattie e indisposizioni possono determinare il licenziamento per «scarso rendimento». E' il principio espresso dalla sezione Lavoro della Cassazione che ha respinto il ricorso di un lavoratore, licenziato, appunto, per «scarso rendimento». L'uomo chiedeva di essere riassunto, spiegando che «lo scarso rendimento non era dovuto a sua negligenza, ma alle assenze dal lavoro per malattia».

Ribaltando una precedente sentenza della Suprema Corte del '93, la Cassazione ha però stabilito che il concetto di scarso rendimento non è necessariamente collegato a quello di negligenza o colpa del dipendente e che, dunque, il licenziamento può arrivare anche se le continue malattie, a prescindere dalle responsabilità del lavoratore, rendono impossibile lo svolgimento delle mansioni previste. Nella sentenza la Cassazione inserisce dunque lo «scarso rendimento» tra le ipotesi di esonero.

A pagina 7

A PAGINA 6

Lavoro nero assassino

In Puglia muore un diciannovenne
In coma il ragazzo caduto da un ponteggio

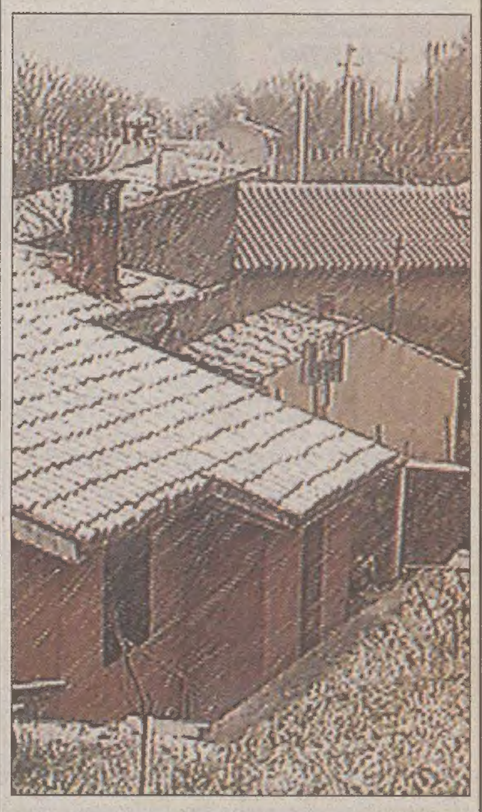
* * *

«Volevamo Di Pietro morto»

Brusca confessa i retroscena dell'attentato: «Una lezione a certi politici del Nord»

SITUAZIONE PREOCCUPANTE

Neve e pioggia sulla regione, allarme frane



TRIESTE — Dopo le forti piogge dei giorni scorsi che hanno messo in ginocchio tutto il nord, dall'altra notte in Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Lombardia è cominciato a nevicare. Le temperature si sono abbassate sensibilmente. A Venezia ieri il livello dell'acqua alta ha superato ancora una volta il metro di altezza. La pioggia ha colpito duramente la Carnia: «Siamo preoccupati per la possibilità di frane», hanno detto gli uomini della Protezione civile. Il nubifragio dei giorni scorsi ha infatto resi instabili molti terreni, soprattutto nei comuni di Rigolato e Paularo dove gli smottamenti minacciano alcuni centri abitati e le strade. Qui si spera nella neve e nel gelo che potrebbero «congelare» il pericolo delle frane. Se continuasse a piovere forte, infatti, la situazione diventerebbe molto pericolosa.

A pagina 7 e 10

A MONZA IL TRAGICO GESTO DI UN POSTINO ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Uccide la figlia e si impicca

Aveva litigato con la sua convivente e temeva che il matrimonio potesse saltare

MILANO — Ha vagato per due giorni per la Lombardia con in macchina la figlia di 5 anni, all'alba di ieri ha tentato il suicidio prima col gas di scarico, provocando la morte della bambina, poi tagliandosi le vene, infine ha fatto rientro a casa e si è impiccato nel garage. Questa la drammatica conclusione della scomparsa da casa, alla vigilia delle nozze, di Agostino Anselmo, 39 anni, che di mestiere faceva il postino. Le ricerche si sono concluse quando due vicini, impegnati insieme alle forze dell'ordine nel tentativo di rintracciare i due scomparsi, hanno notato l'auto del postino nel cortile di casa con dentro, ormai morta, la bambina. Entrati nel garage i vicini hanno visto il corpo del padre penzolare da una trave.

La vittima, impiegato insieme alla futura moglie (avevano fissato le nozze per il 14 dicembre) al centro di smistamento delle poste di Linate mercoledì era uscito di casa in macchina insieme alla figlia. Quando la sua compagna, allarmata per il ritardo, aveva denunciato la scomparsa, erano scattatate le ricerche ed i due erano stati segnalati in diverse località della Lombardia prima della macabra scoperta.

L'inchiesta, subito avviata, tenterà di ricostruire i fatti ma, soprattutto, il movente che ha scatenato la fuga prima e poi l'omicidio-suicidio.

A pagina 7

SI LAVORA PER CREARE UNA NUOVA BANCA

«Kreditna»: da ieri liquidazione coatta

TRIESTE — La liquidazione coatta amministrativa della Banca di credito di Trieste, istituto di riferimento della minoranza slovena commissariato il 10 ottobre scorso, è stata decisa dal ministero del Tesoro, e ieri sono giunti a Trieste i nuovi commissari, che hanno annunciato ufficialmente il provvedimento ai dipendenti.

I commissari avrebbero anche confermato che sta prendendo corpo una delle ipotesi considerate nei giorni scorsi, la costituzione cioè in tempi brevi di un nuovo capitale a cui potrebbero partecipare una cinquantina di banche italiane, ed altre slovene e croate.

I risparmiatori della Kreditna, che lunedì prossimo, 25 novembre, si costituiranno formalmente in un comitato di tutela, hanno fatto intanto sapere di essere in attesa di chiarimenti.

In Trieste

CORDOVA SI DIMETTE DALL'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI

La Spezia: arriva l'ora dei veleni e anche degli ispettori ministeriali

LA SPEZIA — Antonio Conte, procuratore capo di La Spezia, magistrato mite e riservato, è uscito allo scoperto per manifestare non solo solidarietà al suo collega Alberto Cardino, ma per sollevare una serie di dubbi e interrogativi sulla decisione della Cassazione di aprire un procedimento nei confronti del pm che ha portato alla luce la lobby affaristica-politica di Pacini Battaglia. «Mi chiedo — ha detto Conte — se non ci sia il pericolo che magistrati meno motivati del dottor Cardino possano trarre da questa vicenda la morale che è meglio non toccare gli interessi dei potenti».

Ieri intanto il Guardasigilli Flick ha ricevuto i documenti richiesti alle procure di La Spezia e Milano. Chiarimenti che riguardano le «esternazioni» del pm Davigo — che poche settimane fa accusò la Finanza di complottare contro il pool milanese — e le intercettazioni eseguite dai pm spezzini nel caso Pacini Battaglia.

Per Davigo è stata già esclusa l'ipotesi di illecito disciplinare. L'indagine su La Spezia invece farà luce sulle tante, forse troppe, intercettazioni finite sui giornali.

E come se non bastasse Agostino Cordova, procuratore della Repubblica di Napoli, si è dimesso con un gesto clamoroso dal sindacato della magistratura: «Non condivido i criteri seguiti nella difesa dei magistrati, oggetto di attacchi sempre più accaniti e strumentali»:

A pagina 6

PROMOZIONE SPECIALE
DAL 26 AL 30 NOVEMBRE
LA PRIMA RATA DA MARZO 97
TELEFONO MOTOROLA 8700
ribassatissimo L. 840.000+IVA
NUOVO ERICSSON GSM
anche con Tim Card
L. 599.000+IVA
BATTERIE SLIM 650 MAH VERDI
IDROGENO PER TUTTI
I MOTOROLA L. 59.900
NOVITÀ BATTERIE ORIGINALI
MOTOROLA SLIM
CADMIO L. 49.900
TIM CARD ROSSE E
GIALLE DISPONIBILI
DA NOI PUOI RATEIZZARE LA RICARICA DELLA TIM CARD
COM. EFF.
zanon
TRIESTE, VIA PARINI 6 - ☎ 773533

BREVETTATA DA UN NORVEGESE LA PORTENTOSA MACCHINA

Trasforma acqua in vino ma non è Gesù

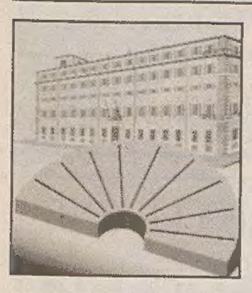
OSLO — Un miracolo. Ci vuole un miracolo, come quello che il Signore fece alle Nozze di Cana, per trasformare l'acqua in vino. Eppure — la notizia giunge da Oslo — c'è un inventore norvegese che ha brevettato una macchina che, egli assicura, dà in un giorno soltanto questo risultato che solitamente richiede fatica di mesi nelle vigne e impegno nelle cantine.

Tre parti d'acqua e una di glucosio, messe a filtrare in uno speciale imbuto simile a quello usato per fare il caffè: dopo 24 ore di fermentazione esce vino, spiega Tommy Fjelde, che ora spera di diventare miliardario. Un primo ordine gli è già arrivato dal Bahrein: 25 mila macchine «da vino», a 750 dollari (un milione di lire) l'una.

A parte il fatto che in tutta l'Unione europea, «vino» (lo specificano i regolamenti comunitari) può essere definito esclusivamente il risultato della fermentazione naturale alcolica dell'uva, non occorre molto per immaginare quel che può uscire dalla «macchinetta» norvegese. Una «gasosina», tutt'al più colorata in giallo o rosso. La notizia non specifica cosa ci sia nell'imbuto inventato da Fjelde, ma dobbiamo presumere un filtro di lieviti secchi capaci di far fermentare il glucosio. Mancano all'appello tutti quei componenti che fanno del vino quel che è, un alimento: acidi organici, sali minerali, polifenoli, un insieme di elementi che soltanto la Natura (o Domineddio) sanno assemblare per creare profumi e sapori.

Piuttosto viene da domandarsi cosa se ne faranno delle «macchinette» nel Paese arabo, dove il Corano vieta le bevande alcoliche. Si sa che i vicini popoli caucasici sono i più forti bevitori del mondo: l'anno scorso fece scandalo l'invio da quelle parti di «spumante» (si fa per dire) italiano a 1.200 lire la bottiglia. Le «gazzosette» costeranno certamente meno. E il miracolo è fatto.

Baldovino Ulcigrai



FINANZIARIA / LA PROPOSTA DELLA MAGGIORANZA PER RIALLACCIARE IL DIALOGO CON IL CENTRODESTRA

E spunta la Bicamerale sul fisco

Per riportare l'opposizione in aula si potrebbe giungere alla ridefinizione delle deleghe e della stessa tassa per l'Europa

ROMA — Una Bicamerale per il Fisco. Insieme alla proposta di inserire nel disegno di legge collegato alla Finanziaria i dettagli dell'Eurotassa. E' questa l'ultima proposta partita dalla maggioranza per convincere le opposizioni a riprendere la via dell'Aula di Palazzo Madama abbandonando le posizioni ostruzionistiche assunte alla Camera. In sostanza si tratta di istituire una commissione composta da deputati e senatori in cui discutere le singole proposte del Governo in materia di riforma del fisco e finora affidate a deleghe al Governo.

Parallelamente il Governo si dovrà impegnare a mettere nero su bianco, attraverso un emendamento, i contenuti della contestata Eurotassa. In questo modo il Senato potrebbe esprimersi non solo su un principio come alla Camera (introdurre o meno un contributo di 12.500 miliardi) ma entrare nel merito dei problemi e delle cifre. La proposta ha spiegato ieri il relatore della legge il pidiessino Enrico Morando «è stata concordata e approvata da tutte le forze di maggioranza, Rifondazione e Rinnovamento compresi, e vede favorevole il ministro delle Finanze Vincenzo Visco». Anche Romano Prodi continua a ripetere che la manovra non è intoccabile.

«Vanno mantenuti i caposaldi e la portata dell'Eurotassa, ma sul resto si può discutere». Disponibilità anche a precisare alcune deleghe. Dove invece la maggioranza conferma il semaforo rosso è sullo stralcio puro e semplice delle deleghe fiscali approvate dalla Camera e di alcuni vecchi decreti inseriti sotto forma di emendamenti. «Non è interesse di nessuno - ha sottolineato Morando - ridiscutere vecchi decreti come quello fiscale di Dini che ormai hanno prodotto i loro effetti».

L'ipotesi quindi che l'Eurotassa possa uscire modificata dal Senato si fa più forte. Anche perchè richieste in questo senso vengono anche da precise componenenti del Governo. Il più attivo in queste ore è il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi, braccio destro di Lamberto Dini: «Non va stravolta - dice - , ma va sicuramente migliorata anche per non lacerare il consenso sociale e spingere frange significative di contribuenti a forme di rivolta fiscale». Per Fantozzi non è infatti equo che quasi tre quarti del peso fiscale dell'Eurotassa gravi su ceti che hanno redditi di poco superiori alla media. «Un contributo, anche se piccolo dovrà venire anche da quel 33% di italiani che per ora non pagano una lira».

Da Mario Draghi, direttore generale del Tesoro arriva invece l'invito a rendere chiaro al più presto e in modo definitivo che l'Eurotassa è un prelievo straordinario e non ripetibile. «Solo così non si produrranno effetti depressivi sull'economia». L'unica strada per Draghi è quella di rendere nota al più presto la manovra finanziaria del '98. Ma non tutti la pensano come Draghi.

Per numerosi economisti di aree diverse, da Mario Arcelli a Mario Baldassari a Paolo Sylos Labini, ci sono infatti forti perplessità sugli effetti della manovra fiscale del Governo.

Paolo Tavella

UN ACCORDO VA TROVATO

Riforme: Scalfaro invita i protagonisti ad abbassare i toni

Punto primo: federalismo nell'unità dello Stato

CAMPOBASSO — Il Presidente della Repubblica è ottimista sulla possibilità di avviare un processo di riforme istituzionali attraverso la commissione bicamerale poichè «confida molto che il tanto di positivo che c'è nelle singole persone che incarnano la vita pubblica possa avere il sopravvento sulle contrapposizioni di questi giorni»: è stato lo stesso Capo dello Stato, in un discorso tenuto di fronte ai sindaci del Molise, a parlare della necessità delle riforme e a motivare il proprio ottimismo per l'avvio della Bicamerale. In particolare, rispondendo ad una domanda al termine della cerimonia, Scalfaro ha aggiunto di avere «grande fede» nella possibilità che il centrodestra, e il suo leader Berlusconi, possano «sommare i lati positivi» per incamminarsi nella strada del dialogo per le riforme.

Ma Berlusconi afferma che con questo Governo la Bicamerale non può partire, è stato fatto notare a Scalfaro. «Noi viviamo di speranze e ottimismo e soprattutto di grande fede nella capacità di tutti di sommare i lati positivi», ha risposto il presidente della Repubblica.

Scalfaro ha dedicato gran parte del proprio intervento al problema delle riforme istituzionali, ricordando come ai tempi dell'Assemblea costituente le forze politiche, pensando al bene del Paese, «pur arrivando spesso a scontri frontali» seppero trovare la forza morale di scrivere insieme la Carta costituzionale. «Siamo in attesa delle riforme e per fare le riforme occorre che tutti insieme abbassiamo i toni, occorre che tutti insieme ci si sieda intorno a un tavolo per scrivere».

Il Capo dello Stato ha ripercorso i tempi di quando, «giovanissimo» fece il proprio «apprendistato» all'Assemblea costituente ascoltando ed «imparando da uomini che avevano una grande esperienza giuridica».

Dopo aver ribadito che una delle prime riforme da effettuare è quella del federalismo che però ha al suo interno un punto sul quale «nessuno può avere dubbi, sospetti o incertezze, e cioè l'unità del nostro popolo e della nostra patria», Scalfaro ha concluso con questo segnale di ottimismo: «c'è questa grande attesa per le riforme e io confido molto che il tanto di positivo che c'è, nelle singole persone che incarnano la vita pubblica, possa sommarsi. E' sempre maggioranza che ci vuole, guai a non vederlo».

NUOVI INTERVENTI AL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aree depresse, rilancio del lavoro

SIRACUSA — Il governo presenterà al prossimo Consiglio dei ministri, previsto per il 29 novembre, un disegno di legge per promuovere l'occupazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio, intervenendo alla cerimonia di avvio di una centrale di co-generazione della Erg in Sicilia. «Il problema dell' occupazione - ha spiegato Prodi - non deve essere mai messo al secondo posto, deve essere sempre il problema numero uno» ed è per questo che il governo ha messo a punto un pacchetto occupazione che, oltre ai procedimenti amministrativi e alle misure previste dalla Finanziaria, «promuova l' occupazione nelle aree più disperate».

Queste misure - ha proseguito il presidente del Consiglio - «saranno contenute nel ddl che presenteremo al prossimo Consiglio dei ministri e di cui speriamo in una rapida approvazione. Si tratta - ha spiegato - di elementi per sburocratizzare l'attività economica, accelerare i processi occupazinali per avere una 'sperimentazione forte' nelle aree di crisi».

PRODI

Scommetto 10 milioni sul rimborso di Eurotassa

ROMA — Prodi scommette dieci milioni sulla restituzione dell'Eurotassa agli italiani. La sfida - l'ha rivelata lui stesso - è con il deputato europeo di Forza Italia Luigi Florio, che gli ha scritto dichiarandosi sicuro che non ci sarà nessun rimborso della tassa. «Ho accettato- ha detto il presidente del Consiglio - ma porrò la condizione che la cifra venga devoluta ad un istituto di carità». Anche con questa personalissima dichiarazione di fiducia nell'economia e nelle scelte dell'esecutivo spera quindi di vincere lo scetticismo che ieri - ha esortato- «dobbiamo tutti combattere».

Nella sua visita in Sicilia Prodi ha poi annunciato che il governo è pronto a mettere mano al problema delle pensioni. «L'anno prossimo- ha spiegato- inizieremo il dibattito con tutte le parti sociali per aver pronta la riforma nel '98 come era previsto nell'accordo con il precedente governo».

Ma in pochi ci credono

La maggioranza degli italiani non crede che il 60% dell'Eurotassa sia restituita ma, nonostante sia folta (40,4%) la pattuglia di coloro che la ritengono una «tassa inutile», è comunque ampio il gruppo di coloro che hanno un atteggiamento neutro o che la ritengono «d'assicurazione per l'entrata dell'Italia in Europa». E' quanto emerge da un sondaggio, condotto dall' Istituto Datamedia per «Il Resto del Carlino», su un campione di circa 1000 cittadini.

Comunque, sulla restituzione dell'imposta «straordinaria», un 75,4% di pessimisti si confronta con un 22,8% di ottimisti, mentre gli italiani descrivono a tinte fosche la situazione economica del Paese (per il 47,4% è in crisi, per il 24,6% in declino) e personale (per il 31,6% è in crisi, per il 15,8% in declino).

Polo: Visco mostri i fax

«Il ministro Visco ha affermato, in una nota, di aver ricevuto 'centinaia e migliaia tra fax, lettere e telefonate di cittadini molto soddisfatti' per la tassa sull'europa? Ebbene le mostri al Parlamento e al Paese». Lo chiedono una ventina di senatori del Polo che hanno presentato un'interrogazione a Prodi e a Visco. I senatori chiedono copia di tali fax e lettere e, ricordando le manifestazioni di protesta sulla Finanziaria dei giorni scorsi, chiedono a Visco «di sapere in base a quali informazioni ha potuto dire che gli italiani non sono esasperati per l'Eurotax».

FINANZIARIA / POLEMICA SULL'OSTRUZIONISMO: IL CAVALIERE RESTA PER LA LINEA DURA

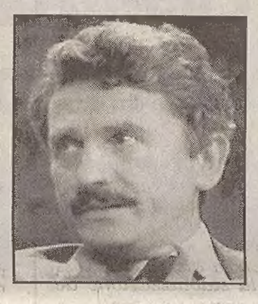
Berlusconi-D'Alema, torna il gelo

Ma nel Polo c'è la disponibilità a discutere sulle proposte di mediazione avanzate dall'Ulivo

ROMA — Berlusconi non risponde, per ora, all'offerta della maggioranza per convincere i senatori del centro destra a partecipare al dibattito sulla Finanziaria. Parlerà oggi alla Convention di Forza Italia a Genova. Ma un'accesa polemica con D'Alema sull'ostruzionismo fiscale non sembra la migliore premessa per l'abbandono della linea dura da parte del Polo. Da tempo il Cavaliere non attaccava personalmente il segretario della Quercia e i due erano anzi sospettati di aver stabilito un filo diretto per fare insieme le riforme.

Il leader del Polo aveva ipotizzato, in un'intervista, il ricorso a questa forma di protesta contro le scelte e le tasse del governo Prodi. «Quando Berlusconi parla di ostruzionismo fiscale non si capisce che cosa vuol dire- ha osservato il segretario del Pds- perchè, se l'invito è a non rispettare le leggi dello Stato, questo costituirebbe un reato e spero che l'onorevole Berlusconi non abbia fatto appello a commettere un reato».

«Invece di gridare ad un lupo che non esiste- ha replicato Berlusconi- D'Alema si preoccupi di ricondurre il suo governo a provvedimenti rispettosi della Costituzione e del Parlamento». «Soltanto chi, come D'Alema- ha aggiunto- è lontano, per formazione ideologica, dalla realtà produttiva del paese, non conosce le numerose proposte di protesta formulate da singoli o addirittura da associazioni di categoria che, utilizzando la complessità burocratica del nostro fisco, suggeriscono forme di resistenza amministrativa dotate tuttavia di un forte valore simbolico».



Berlusconi è quindi tornato ad attaccare Prodi che sta schiacciando il paese «sotto una quantità di tasse crescenti e incostituzionali». Solo la civiltà e la responsabilità degli italiani e delle forze politiche dell'opposizione, a suo parere, «hanno impedito e impediranno lo sviluppo di fenomeni di protesta che potrebbero avere rilevanza penale».

Ma le minacce di istruzionismo fiscale di Berlusconi non sono state accolte bene dal Polo. Il presidente del Ccd Mastella, contrario a ogni forma di «protesta leghista», ha detto che a suo parere quello di Berlusconi è solo un «paradosso». «Altrimenti- ha precisato- bisognerebbe discuterne».

Intanto, però, mentre Berlusconi insiste, confortato dai sondaggi, sulla linea dura, nel Polo c'è una forte spinta per un'intesa sulla Finanziaria. L'iniziativa della maggioranza viene giudicata «seria», anche se ancora insufficiente per fare marcia indietro dalla scelta aventiniana. Non basta perchè è ancora vaga e bisognerà vedere se dalle parole si passerà ai fatti; non basta perchè insieme alla disponibilità a discutere l'eurotassa non ci sono garanzie sul ritiro delle deleghe fiscali. C'è dunque molta cautela e diffidenza, ma anche apprezzamento.

Pisanu, capogruppo azzurro alla Camera, ha definito la proposta di una Bicamerale per il fisco «minima e generica, molto lontana dalle richieste del Polo. Di positivo- ha aggiunto- possiamo dire soltanto che è meglio di niente». L'unica strada per arrivare a un confronto serio sulla riforma del fisco, è, secondo Pisanu, «riscrivere in termini costituzionalmente corretti tutte le deleghe fiscali e portarle ad un apposito dibattito parlamentare da concludere entro il prossimo 31 gennaio, sotto il controllo della pubblica opinione». E anche l'Eurotassa dovrebbe entrare in questo pacchetto.

Marina Maresca

CONTESTATE LE APPARIZIONI TELEVISIVE DEL COMICO, GIA' EUROPARLAMENTARE DEL PDS

Vigilanza Rai, Montesano nel mirino

I dati dell'Osservatorio di Pavia impugnati da An - Intervento di Storace, replica di Siciliano

ROMA — Troppo Ulivo in Rai? Tutta colpa di Enrico Montesano. A far salire vertiginosamente gli indici di presenza di rappresentanti del centro-sinistra nelle trasmissioni della Tv pubblica e a scatenare, dunque, l'aspra polemica tra maggioranza e opposizione culminata nel richiamo di Scalfaro sembra siano state, in buona parte, le comparsate del celebre attore comico romano. Montesano, come è noto, era stato eletto al Parlamento europeo nelle liste del Pds e, solo il 28 ottobre scorso, per gli impegni televisivi e cinematografici, si era dimesso dall'incarico (ma le dimissioni sono state accettate l'11 novembre).

A tenere d'occhio, da circa un mese, non solo il protagonista del serial di RaiUno «Pazza famiglia» ma anche l'ex calciatore ed ora deputato della maggioranza Massimo Mauro, c'era, attento osservatore, il parlamentare di An Enzo Fragalà. Quest'ultimo, il 21 ottobre scorso, scrive una lettera all'amico Francesco Storace, presidente della Commissione di Vigilanza Rai, per denunciare il troppo spazio concesso ai due esponenti politici (Montesano era ancora parlamentare europeo) il giorno prima, rispettivamente, nelle trasmissioni di RaiUno «Domenica In» e di RaiTre «Quelli che il calcio».

Storace si attiva e scrive a sua volta al presidente della Rai facendogli presente la denuncia di Fragalà e ricordandogli quanto fossero numerosi, alla Camera e al Senato, personaggi dello spettacolo, dello sport e quant'altro.

La controreplica di Enzo Siciliano è del 5 novembre. «Non le sarà sfuggito -scrive- che Montesano si è dimesso da parlamentare europeo. E' poi superfluo che mi attardi sulla carriera di un attore così popolare. Così come Massimo Mauro è un apprezzato ex calciatore».

A Storace non resta che inviare a Fragalà copia della lettera. Il parlamentare di An non si dà per vinto. Il 13 novembre ancora una lettera: «Ti prego di colmare la apparente smemoratezza del dott. Siciliano rammentandogli che tra le fila del Polo militano personaggi altrettanto popolari: Luigi Martini (terzino della Lazio); Alessandra Mussolini (ex attrice); Ombretta Colli (ex cantante); Alessandro Galeazzi (campione di ippica) etc.».

Arriva la denuncia di Scalfaro. Un quotidiano milanese «MF» prova a sostenere la tesi che nel computo dell'Osservatorio di Pavia rientrano anche i minuti dello spot in cui Montesano lancia «Pazza Famiglia». Il Pds tira un sospiro di sollievo ma, tempo un'ora, da Pavia fanno sapere che lo spot non è stato calcolato e che Montesano è stato considerato soggetto pertinente sino alle dimissioni dalla carica istituzionale. Lapidario il commento di Storace: «il Pds lo ha usato per calamitare voti e ora si dice che sia solo un attore».

CONVEGNO A TRIESTE DELLA PICCOLA EMITTENZA SCHIACCIATA DAL DUOPOLIO

Le Tv «libere» vogliono uscire dal ghetto

TRIESTE — In uno dei momenti più alti della polemica sull'emittenza televisiva, e in particolare sul ruolo della Rai dopo il richiamo del Presidente Scalfaro, Trieste ospita il convegno nazionale delle emittenti radio e televisive «indipendenti». Si tratta di centinaia di piccole emittenti che coprono il territorio nazionale con una diffusione locale, ma che si sentono chiuse in una «riserva», per non dire in un ghetto, ed escluse da qualsiasi ipotesi di sviluppo. In particolare le emittenti televisive «indipendenti» si sentono schiacciate dal duopolio Rai-Mediaset, e a Trieste si sono incontrate per discutere su «Il declino dell'impero radiotelevisivo o l'autunno del duopolio?».

«Per la prima volta – ha detto Rocco Monaco, coordinatore nazionale Cnt – le tre principali associazioni delle radiotelevisioni indipendenti (Cnt, Anti, Terzo Polo, ndr.) si trovano insieme per affrontare i problemi di chi opera sul territorio, a stretto contatto delle realtà locali». Il convegno è stato aperto dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo, Cristiano Degano. «Abbiamo colto questa opportunità – ha detto Degano – anche per cercare di farci conoscere attraverso l'insieme delle emittenti locali, infatti siamo una regione piccola, ma ricca di offerte turistiche articolate. E poi io stesso – ha aggiunto – sono un giornalista della struttura regionale della Rai, cresciuto nell'emittenza privata, e ho condiviso con voi l'ansia e l'emozione della decisione della Corte costituzionale che ha dato il via alle radio e televisioni libere».

Un occhio di riguardo per Trieste l'hanno poi chiesto sia Giulio Staffieri, presidente della PromoTrieste, sia Elio Tafaro, presidente dell'Atp. «Anche noi, come le piccole emittenti – ha detto Staffieri – ci sentiamo marginali e trascurati, e per questo chiediamo più spazio, più libertà e autonomia». Che Trieste abbia ancora bisogno di essere «promossa» a livello nazionale lo ha testimoniato Tafaro: «Appena ieri mi hanno proposto di fare una maratona evocativa da Trento a Trieste. Significa che siamo nel cuore degli italiani, ma anche che gli italiani ancora non sanno dove siamo realmente...».

È stata poi la volta di Giuseppe Mariuz, presidente regionale del Comitato radiotelevisivo, che ha chiesto il riconoscimento della specificità dell'emittenza locale rispetto a quella nazionale. «Il sistema dell'emittenza locale – ha aggiunto Mariuz – ha un ruolo strategico nella tutela delle realtà locali, e per questo bisogna rivedere i regolamenti per le campagne elettorali, per il reperimento delle risorse e per la disponibilità delle frequenze». Nella nostra regione sono 9 le televisioni e 59 le radio autorizzate, ma sono veramente operative solo 7 televisioni e una quarantina di radio, sintomo di un mercato difficile, frammentato e spesso ostacolato dalle pastoie burocratiche. «Aspettiamo e al tempo stesso temiamo una regolamentazione – ha detto infine Federico Costantino, presidente Cnt ed editore di Telecapri – che sia una semplice imbalsamazione della realtà esistente. Invece noi "indipendenti" non vogliamo solo sopravvivere, ma partecipare allo sviluppo dell'emittenza italiana».

Il convegno continua oggi con interventi di numerosi rappresentanti nazionali delle forze politiche.

Franco Del Campo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Annlv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 22 novembre 1996 è stata di 58.700 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

RIPA INVITATO A PARTECIPARE

Verdi in assemblea tra rischi di rottura e voglia di rinnovarsi

ROMA — Ripa viene o non viene? Ci saranno spaccature o scissioni? Non si sa. I nodi non sono ancora sciolti. I lavori della 21/a assemblea nazionale dei Verdi si sono comunque aperti ieri con un «amichevole e affettuoso» appello al portavoce uscente, Carlo Ripa di Meana, affinchè scenda dall'Aventino, partecipi e porti il suo «contributo» al congresso. In ogni caso, in molti ritengono che su tutto debba vincere il traguardo della trasformazione in partito, il consolidamento della posizione nel governo. C'è una corrente di ottimismo, si tende a minimizzare su screzi e incomprensioni.

Per Alfonso Pecoraro Scanio, candidato portavoce in «pole position», il congresso «non è turbolento. Ci sarà certamente un confronto, e il risultato non è prevedibile. Pecoraro spiega che nel suo programma i verdi sono «una forza politica indipendente e leale all'interno della coalizione, che però dovrà essere non solo un movimento d'opinione ma rappresentare anche gli interessi veri, quelli dei giovani, degli agricoltori, del terzo settore: bisogna tornare all'ecologia della politica.».

Luigi Manconi, esclude ipotesi di scissione e di rottura, perchè non ne vede la ragione. «Nella storia dei Verdi - dice - scissioni non ce ne sono mai state. Ci sono stati invece dibattiti che hanno raggiunto delle intese. Non capisco il pericolo paventato». Manconi rivendica anche la sua qualifica di indipendente, di soggetto autonomo, ricorda di non essere un «esterno», di aver partecipato da anni a tutte le vertenze dei Verdi e di essere parlamentare dal '94. «Quando ho assunto posizioni che non coincidevano con quelle di Ripa di Meana - aggiunge - non ho mai avuto bisogno di appellarmi alla libertà di coscienza. L'iniziativa di Ripa è dolorosa e fa male. Ritengo che Ripa con le sue virtù e i suoi limiti sia stato cruciale nella recente storia dei Verdi. Dispiace che ora non voglia partecipare a questa fase di transizione».

«Accetto di candidarmi - spiega Gianni Squitieri - per poter contribuire a rafforzare la Federazione dei Verdi in questa delicata fase di transizione: l'urgenza di affermare la cultura ambientalista e il nuovo ruolo di governo richiedono infatti una federazione più forte, più presente e più consistente sul piano politico elettorale e su quello sociale. Si parla di spaccatura? Non mi pare, mi sembrano solo sfasature, c'è un saldo nocciolo politico unitario e non vedo rischio di risse».

Secondo Mauro Paissan, dalle turbolenze «non nasceranno conseguenze interne, ma in prospettiva ci saranno tensioni non governabili. L'anno prossimo ci saranno a Roma le elezioni comunali. Se ci fosse un portavoce fortemente ostile al sindaco Verde, si porrebbe il problema di come i Verdi si presentano alle elezioni. Voglio una conferma netta del ruolo dei Verdi nella politica e nel governo. Senza equivoci e senza balletti protagonistici».

E sempre a proposito di ipotizzate spaccature è secca la risposta del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: «Non c'è nessun pericolo».

SI RIUNISCE A BRUXELLES, SU RICHIESTA DELL'ITALIA, IL COMITATO MONETARIO - QUATTRO ANNI DI ESILIO

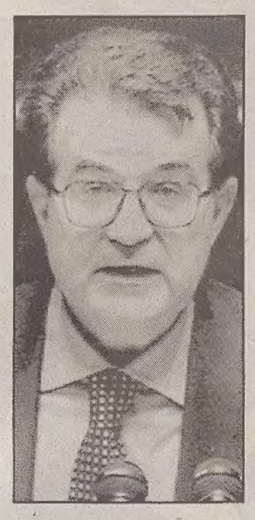
Oggi la lira all'esame dello Sme

Si discute sul livello di rientro - Kohl avverte: «Non ci saranno sconti» - Ciampi: «In Europa senza trucchi»

ROMA - Dopo quattro anni di esilio la lira si appresta a rientrare nel sistema monetario europeo, da dove era uscita dopo una dura svalutazione e l'esplosione di forti speculazioni, nel settembre del 1992. Oggi a Bruxelles è stato infatti convocato, su richiesta italiana, un comitato monetario che prenderà in esame la riammissione della lira al club delle euromonete. Una richiesta fortemente voluta dal ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**, e accolta con più cautela dal Governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** timoroso di possibili nuove manovre speculative che costringerebbero l'istituto di emissione a costose difese della nuova parità.

Dopo una giornata di voci e ipotesi, la conferma ufficiale della convocazione del comitato monetario è stata data da un comunicato del ministero del Tesoro. In serata però il quadro si è complicato: non ci sarebbe infatti un un accordo definitivo sul livello di rientro della lira nell'accordo di cambio: fonti comunitarie non escludevano la necessità di una riunione domani degli stessi ministri finanziari. Per Ciampi è stata una giornata fitta di colloqui telefonici: il ministro avrebbe parlato anche con il ministro delle Finanze tedesco, Waigel, e il presidente della Bundesbank, Tietmeyer.

A far conoscere le intenzioni del Governo italiano era stato alcune ore prima Antonio Fazio con toni non propriamente entusiasti. «L'Italia ha chiesto di rientrare - ha spiegato ai giornalisti italiani che lo assediavano a Francoforte all'uscita di un convegno - ma credo che la partecipazione al meccanismo di cambio dello Sme non può rappresentare in nessun caso un sostituto per politiche economiche sane». Una sorta di avvertimento al Governo a non cercare di evitare scelte dolorose solo grazie all'avvicinarsi all'Europa. Anche perchè il traguardo per Fazio è ancora lontano. «Il nostro Paese - ha precisato il Governatore - sta lavorando molto duramente per


Romano Prodi

entrare nell'Unione monetaria, ma ancora non è pronto. Credo lo sarà solo fra un paio d'anni».

A far capire che la strada sarà dura per tutti è stato anche il cancelliere tedesco **Helmuth Kohl**. «Non esistono alternative ragionevoli all'Europa, c'è solo il rischio di nuovi pericolosi nazionalismi - ha avvertito da Francoforte - I criteri richiesti nel trattato di Maastricht dovranno però essere rispettati senza se e senza ma. E questo tutti i partners lo devono capire».

Immediata anche se indiretta la risposta del ministro del Tesoro italiano Carlo Azeglio Ciampi. «Intendiamo entrare in Europa sin dall'inizio e senza ricorrere a trucchi e vie traverse, e siamo quindi pronti ad accettare pienamente un patto di stabilità volto a rafforzare l'Euro come prossima moneta europea».

Le prime voci di una convocazione per questo week-end del comitato monetario erano cominciate a circolare già nelle prime ore del mattino proprio a Francoforte dove era in corso un convegno cui partecipavano i rappresentanti dei principali Governi. Natural-

Carlo Azeglio Ciampi

mente il ministro Ciampi a Francoforte e il Governo italiano da Roma si rifiutavano di confermare o commentare. **Romano Prodi** dava però forza all' imminente rientro. E' questione di ore, al massimo di giorni». A far capire che qualcosa si stava muovendo era anche la partenza per Bruxelles di **Mario Draghi**, direttore generale del Tesoro e **Pierluigi Ciocca** vice direttore di Bankitalia, rappresentanti italiani nel comitato monetario. E a chiudere il cerchio erano arrivate le parole del Governatore Fazio che precedevano di pochi minuti fonti di Bruxelles. La conferma definitiva veniva a metà serata dal Tesoro: oggi alle 13 a Bruxelles si discuterà del rientro della lira nello Sme.

L'annuncio della discussione a Bruxelles sul rientro della lira nello Sme non ha provocato turbolenze in un mercato che se l'attendeva da tempo, anche se non necessariamente oggi. La lira ha complessivamente tenuto le posizioni, concludendo a 999,60 per un marco contro 997,81 alla rilevazione Bankitalia (998,45 nel finale), nonchè a 1.508 sul dollaro contro 1.498,21 (1.494 alla chiusura di New York).

Reazione positiva del mercato obbligazionario: il future di dicembre sul Btp decennale, che in mattinata perdeva terreno ed era sceso ad un minimo di 126, 62, nel pomeriggio si è portato ad un massimo di 128, 28.

E sono 30 i membri del Comitato Monetario con i quali oggi, a partire dalle ore 13, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi ed il vicedirettore della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca, dovranno negoziare la parità della lira con le altre monete del Sistema monetario Europeo. Ed è proprio in momenti come questi che il Comitato esercita uno dei suoi poteri principali, anche se «delegato» dal Consiglio.

Se infatti non emergono difficoltà tra i direttori generali del tesoro e delle banche centrali dei Quindici, la decisione viene presa, all'unanimità, dallo stesso Comitato monetario, ma formalmente viene fatta propria dal Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione Europea. Se ci sono invece divergenze, allora viene convocato il Consiglio dei Ministri.

INFLAZIONE AL 2,7 PER CENTO

Fazio: «Continuare nel risanamento»

ROMA - Rallenta, il costo della vita. E si ferma al 2,7% annuale, appena meno del previsto 2,6% emerso dal primo round di città campione. Ma tant'e: il risultato è così buono, lusinghiero si potrebbe azzardare, da spingere il Governatore della Banca d'Italia a un'«autoincoronazione». La politica monetaria sta «piegando» l'inflazione italiana, annuncia da Francoforte un trionfalistico Antonio Fazio. In due parole: ha fatto bene la Banca centrale a tenere duro, ora i risultati si vedono.

Così se nella media del '97 - spiega il numero uno di via Nazionale - l'incremento dei prezzi al consumo sarà contenuto tra il 2 e il 3% e se il miglioramento ha permesso di iniziare «un graduale, prudente allentamento delle condizioni monetarie» bisogna comunque proseguire lungo «la via del risanamento dei conti pubblici e della moderazione dei redditi, di tutti i redditi».

Già: il segnale è notevole dopo i dati diffusi ieri di Roma, Torino, Firenze, Venezia e Napoli. Lo stesso ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi se ne inorgoglisce e, davanti al cancelliere tedesco Kohl, elenca con precisione puntigliosa i progressi compiuti dal Paese. L'inflazione è al 2,6% a novembre, dice Ciampi, e «il 2,5% annuo a novembre è a portata di mano». Insomma, «la cultura della stabilità», con la discesa dei tassi di interesse e la stabilizzazione del cambio, sembra ormai una realtà anche italiana.

E' grande l'ottimismo per la gelata dell'inflazione. I dati sui prezzi al consumo delle dieci città campione traducono, a livello nazionale, un aumento dei prezzi dello 0,3% a novembre rispetto al mese precedente, che dovrebbe portare a un valore tendenziale del 2,7% rispetto al 3% registrato a ottobre.

GLI ANALISTI PUNTANO SU DI UN CAMBIO A MILLE

Quella «bufera» del '92: la rivincita di Ciampi

ROMA - Dopo cinquanta mesi di Purgatorio in balia degli umori dei mercati e dei convulsi mutamenti della scena politica italiana la lira si appresta a fare il suo ritorno nello Sme. E a pilotarne il rientro, da ministro del Tesoro, è quello stesso Carlo Azeglio Ciampi che nel settembre '92, allora Governatore della Banca d'Italia, l'aveva accompagnata, suo malgrado, fuori dall'accordo di cambio europeo.

La decisione di uscire fu infatti presa a Bruxelles nella notte tra il 16 e il 17 settembre 1992 sotto l'onda montante della speculazione. Il 4 settembre 1992, nonostante la Banca d'Italia avesse portato il tasso ufficiale di sconto fino al 15%, la lira sfondò i margini di oscillazione consentiti dallo Sme. Il Governatore Ciampi lanciò l'allarme perchè le riserve, in parte sacrificate nel tentativo di difendere la lira, erano al lumicino. Tutti inoltre sentivano di aver speso troppo con gli interventi sul mercato per difendere i cambi richiesti dallo Sme, Bundesbank in testa.

L' allora presidente del consiglio Amato e Ciampi furono costretti così ad anticipare dal 20 al 13 settembre la svalutazione della lira del 7% (accompagnata da un taglio di mezzo punto dei tassi della Bundesbank). La nuova linea difensiva però resse solo quattro giorni. Nuova riunione di emergenza a Bruxelles tra il 16 e il 17 settembre e quando John Major decise di far uscire dallo Sme la sterlina, a sua volta finita sotto tiro della speculazione, la lira non potè far altro che seguirla. Il tutto accompagnato da una nuova svalutazione di peseta ed escudo.

Nato nel 1973 come «serpente monetario» e diventato nel 1979 «sistema», lo Sme perdeva così due pezzi. Gli anni '90 sembrarono poi cominciare bene, il trattato di Maastricht pareva aver messo l'Europa unita a portata di mano, la lira era nella fascia stretta di oscillazione. Ma in meno di due anni la sfiducia dei mercati nelle parità e nel valore di alcune monete scatenò la speculazione e a poco valsero i costosi tentativi di difesa delle banche centrali. Più tardi Bankitalia quantificò quanto era costato, a tutti i paesi coinvolti, quell'autunno di battaglie monetarie, vane tranne che per la difesa del franco francese: 200 miliardi di dollari, ai cambi di oggi qualcosa come 300 mila miliardi di lire.

Da quella campagna dell'autunno '92 Italia, Gran Bretagna, Spagna, Svezia, Finlandia, Irlanda e Portogallo uscirono malconce e lo Sme non guarito. Tanto che per salvare quello che ne restava nell'agosto successivo i paesi della Cee furono costretti ad ampliare le bande di oscillazione delle valute fino al 15%. Sopra e sotto la parità centrale.

Poi nell'estate del 1995 comincia la rimonta. Il dibattito degli ultimi mesi, monopolizzato dalla Finanziaria e dagli sforzi aggiuntivi per centrare l'obiettivo Europa (Eurotassa), si intreccia con una delicata polemica internazionale sul valore della lira al rientro. Con la Francia, da tempo schierata contro le «svalutazioni competitive», che avrebbe voluto una lira forte dentro lo Sme, ben al di sotto di quota mille rispetto al marco e la Confindustria che, anche ieri, ha chiesto un cambio più comodo, almeno intorno a 1.050 lire per marco, per garantire elasticità alle esportazioni italiane. Gli analisti invece scommettono su di un rientro a quota mille.

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 20 RATE A TASSO ZERO.

Concessionari Alfa Romeo

FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 20 RATE A TASSO ZERO SULL'USATO GARANTITO* DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO: Importo da finanziare L. 12.000.000 • Rate n. 20 • Importo rata mensile L. 600.000 • Scadenza prima rata a 35 gg. • Spese di gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 2,42%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 dicembre 1996, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Garanzia Autoexpert a richiesta (la garanzia vale 12 mesi senza limiti di chilometraggio sulle principali parti meccaniche e del motore).

INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Regalo di Natale

Sconto del
50%
fino al 30 novembre

Su migliaia di articoli uomo e donna:
abiti, giacche, calzoni, giacconi e...

Progetto Moda, Progetto Casa e Intimo, Progetto Sport,
Profili, Cavour, Arteni Feletto, Arteni Codroipo.

Raccomandata al Comune, Legge 80 del 13/03/80

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI per casa in Vicenza persona con capacità direzionali in grado di assumersi responsabilità e direzione del personale (sei persone), controllo manutenzioni casa, lavori giardino. Utile esperienza in ambito alberghiero, referenze controllabili, stipendio adeguato. Curriculum e foto solo se avente i requisiti richiesti. Fermoposta c. id. n. 29577518 - 36100 Vicenza. (G.PD)

PRIMARIA azienda settore arredamento ricerca personale anche part-time per Trieste e Gorizia. 040/630329. (Gpd)

UNIVERSALTECNICA ricerca cassiere per negozio, dinamico, massimo 25 anni. Telefonare per appuntamento al 636063. (A099)

5 Rappresentanti

DITTA accessori abbigliamento ricerca agenti plurimandatari introdotti merceria per ampliamento zona ottima provvigione ed incentivi telefonare 0336/645090 segr. tel. (G.14013)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

DITTA qualificata assume lavori di pittura muratura e cartongesso. Tel. 0336/792767.

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge salotti pelle anche usurati montoni coccodrillo borsette stivali con garanzia. Via Giulia 13, tel. 635930. (A13165)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600. 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13057)

ACQUISTIAMO vetture usate recenti piccola media cilindrata. Definizione immediata. Centrodinoconti Trieste 040/820948. Contiauto Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

CORRADO giugno 1994 perfetta visibile officina Autovespucci 773792 giorni lavorativi. (A13196)

OPEL semestrali km 0 a prezzi eccezionali vende Conti Auto, Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. 210.000.000 vendo splendida villaschiera, pronta consegna, vicinanze Aquileia. 0337/526092. (G.PD)

ANTICIPO 10.000.000 Flavia recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggioli 85.000.000. Spaziocasa 040/369950. (001)

ANTICIPO 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano 98.000.000. 040/369950. (A001)

ANTICIPO 15.000.000 Montecucco da ristrutturare cucina 2 stanze terrazzi 98.000.000. Spaziocasa 040/369950.

"BIBIONE spiaggia" vendiamo appartamento completamente ristrutturato termoautonomo 50 metri mare. Inviamo catalogo vacanza 97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515 430428. (A099)

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda, 357.000.000. Tel. 309166. (A13009)

CASABELLA Ponzanino in costruzione attico panoramico su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazze panoramiche, garage; edilizia convenzionata mutuo 4%, tel. 309166. (A13009)

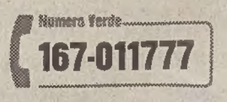
CASAFFARI 040/213366 AURISINA-SISTIANA, ultime disponibilità ville accostate primi ingressi mq 180 taverna box giardino. Prezzi interessanti. (A099)

Continua in 16.a pagina

Ecco gli indirizzi dei Centri TIM Assistenza Tecnica più vicini a te.

Gorizia: E. Co. Elettronica Comm.le - Via F.lli Cossar 23 • **Monfalcone** - Elcom Shop - Via Romana 169 • **Pordenone** - Colussi Autoelettronica - Via Prasecco 19 • Zanetti - V.le Marconi 47/51 • **S. Vito Al Tagliamento** - Ref di Canil R. & C. - V.le S. Giovanni 60 • **Sarone di Caneva** - Manfè Elvio - Via Mazzini 35 • **Trieste:** Centro Autoradio Hi-Fi di F. Cej - Via E. Toti 12 • **Muggia** - Ceppi R.S. & G. - Via Roma 17/C • **Udine** - Centro Autoradio - P.le D'Annunzio 4 • **Codroipo** - Ellelle - Via Daniele Moro 6 • **Latisana** - Il Punto Elettronico - Via Vendramin 184 •

Per informazioni chiama il numero verde.



TIM CONVIENE SEMPRE.

LETTERATURA

E Malraux va al Pantheon

Lo scrittore (nella foto di Irving Penn) verrà sepolto oggi tra i grandi nomi di Francia. Nella sua vita, la passione per i libri e per l'arte si intersecò con un forte impegno politico.

Servizio di
Lilian di Demetrio

PARIGI — Oggi le ceneri di André Malraux abbandoneranno il piccolo cimitero di Verrière Le Buisson, dove furono inumate vent'anni fa, per essere accolte al Panthéon, ove riposeranno accanto ad altri grandi personaggi della storia di Francia, quali Voltaire, Rousseau, Victor Hugo e Zola.

«Maître à penser» di una generazione di intellettuali, Malraux è stato uno degli spiriti più acuti della seconda metà del nostro secolo. Non solo, scrittore, mistico e spirituale, ma anche rivoluzionario, avventuriero, uomo politico, esteta, critico d'arte, egli ha saputo coniugare l'azione alla creazione e alla riflessione. Appartiene all'ultima razza in via di estinzione degli eroi, segnati dal Destino.

Malraux è solo un protagonista della nostra epoca. Non v'è stata battaglia che non l'abbia visto scendere in prima linea. Se è stato uno dei primi campioni dell'antifascismo, quando partecipò alla guerra civile in Spagna nelle Brigate internazionali, al fianco dei comunisti, e resistente nella seconda guerra mondiale, divenne alla fine dei conflitti il braccio destro e l'alter ego di De Gaulle, di cui fu, fino alla morte, il fedele sostenitore, confidente e ministro.

Se la sinistra gliene vorrà d'aver tradito il suo campo, la destra metterà in sordina e farà finta d'ignorare il suo passato sovversivo. Ma in realtà Malraux non ha mai appartenuto ad alcuna famiglia politica, e neppure al movimento gollista, che ha rappresentato solamente a causa della sua ammirazione per il suo iniziatore...

«Ho e avrò sempre al mio fianco Malraux, questo amico geniale», diceva di lui il generale De Gaulle, «So che nelle battaglie, quando l'ora è grave, il suo folgorante giudizio mi sarà d'aiuto per dissipare le ombre»...

Servitore dello Stato e di una certa idea della Francia, Malraux ha inventato una politica culturale e ha socializzato l'arte fondando le prime case di cultura, che fecero uscire le città di provincia dal loro isolamento culturale. In campo artistico ha avuto delle intuizioni geniali e ha contribuito ad inaugurare l'era delle grandi esposizioni.

Ciuffo ribelle sulla fronte, l'eterna sigaretta appiccicata alle labbra, lo sguardo intenso e febbricitante, la passione divorante per le idee, gli esseri e le donne. In Malraux lo spirito d'avventura e il gusto del rischio e del gioco sono stati indissociabili dalla sua azione di combattente, dal suo impegno politico, dal giornalismo e dalla letteratura.

È stato uno dei primi a denunciare il colonialismo e con i suoi scritti ha contribuito ad accendere la rivolta in Vietnam, in Indocina e in Cina, dove partecipò ai movimenti che sfociarono nella guerra civile del 1927-'28. Dall'esperienza di quegli anni nasceranno le tre opere maggiori. «La tentazione dell'Occidente», il romanzo «I conquistatori», sullo sfondo della lotta antibritannica a Hong Kong, e «La condizione umana», ambientata a Shanghai durante la lotta fra i comunisti cinesi e i seguaci di Chang Kai-shek, in cui afferma che la libertà può esprimersi unicamente nell'azione individuale. A questo clima intellettuale è riconducibile anche il romanzo «La via dei re» (La voie royale) ambientato in Indocina. Nessuno meglio di lui ha rappresentato lo spirito occidentale, pur parlando del senso della vita propria agli orientali, con una comprensione totale dell'arte dell'Estremo Oriente.

Nel 1936 si arruola nelle Brigate internazionali a fianco dei repubblicani spagnoli rimanendo ferito nel 1937, anno in cui pubblica «La speranza» (L'espoir) dedicato agli avvenimenti spagnoli. Aviatore, senza essere pilota, Malraux comandava la squadriglia costituita da volontari e mercenari prendendo parte a numerosi combattimenti.

Molte domande sono rimaste senza risposta per quanto concerne l'impegno politico di Malraux durante la guerra civile spagnola. Si era reso conto di essere stato manipolato dai comunisti, che sterminarono gran parte della Brigata internazionale, costituita da intellettuali di sinistra e idealisti antifascisti? Il film di Ken Loach «Terra e libertà» ha ben illustrato questa pagina dolorosa per i combattenti rivoluzionari.

A questo proposito abbiamo parlato con la figlia Florence, nata dalla sua unione con Clara Goldschmidt, con cui vivrà 26 anni, a cui Malraux era molto legato, specialmente dopo la tragica morte dei due figli, periti in giovane età in un banale incidente d'auto. Il padre non le ha menzionato la disillusione provocata dal bolscevismo, che, però, fu a suo parere la causa che ritardò il suo impegno attivo contro il nazismo durante la seconda guerra mondiale. Se Malraux è stato, a un certo momento, conscio dei crimini di Stalin, ha forse taciuto sapendo che queste rivelazioni avrebbero fatto il gioco dei nazisti. Fu solo all'inizio del '44, quando i due fratelli Claude e Roland furono trucidati dai nazisti, che si impegnò nella Resistenza, sotto il nome di battaglia di Colonnello Berger, al comando della Brigata Alsazia Lorena. Fatto prigioniero dai tedeschi, fu liberato da un commando di partigiani. Le vicende della guerra e della resistenza gli ispirarono il romanzo «I noci dell'Altenburg».

Nel dopoguerra si dedicherà soprattutto allo studio della filosofia dell'arte e dell'estetica. «Le voci del silenzio», il «Museo immaginario» e la «Metamorfosi degli dei», nelle quali procede per studio comparativo fra le diverse espressioni d'arte del mondo occidentale e orientale, riuniscono tutta la sua filosofia sull'arte, in una passeggiata spirituale attraverso i grandi centri artistici di questo mondo: Venezia, Firenze, la Grecia, l'Egitto e l'Asia. Una testimonianza straordinaria della sua eccezionale intuizione artistica.

Leopoldo Senghor, presidente del Senegal e grande poeta, ha più volte affermato di non aver mai letto una critica più pertinente e profonda sull'arte africana che nelle pagine di Malraux.

D'origine modesta, Malraux evolverà solo fra i grandi di questo modo, sia nella vita pubblica sia in quella privata, che negli ultimi anni lo vedrà compagno di Louise de Vilmorin, scrittrice e poetessa di nobile linguaggio, arguta animatrice di un salone letterario, una fra le poche personalità a poter tener testa a questo gigante della cultura universale.

Nelle «Antimemorie» pubblicate nel '67, in cui la ricerca dell'assoluto si accompagna all'ossessione della morte, Malraux riferisce le conversazioni avute con De Gaulle, Nehru e Mao. A qualche giorno dall'inumazione al Panthéon, l'immenso edificio edificato da Luigi XV sulla collina di Sainte-Geneviève, e ricalcato dall'analogo modello romano, la Francia si prepara a celebrare lo scrittore con una serie di avvenimenti culturali: un'esposizione a Beaubourg, che ripercorre le varie tappe della sua vita e della sua creazione; la pubblicazione delle opere complete nella celebre edizione della Pleiade; dibattiti e rievocazioni radiotelevisive. È stato persino emesso un francobollo «Malraux» riprodotto dalla celebre fotografia di Giselle Freund, sulla quale per non far arrabbiare il ministero della sanità è stata opportunamente cancellata la celebre sigaretta appesa alle labbra...

Oggi il Presidente Chirac farà l'elogio funebre del settantaduesimo ospite del Panthéon con una grande cerimonia commemorativa, che vedrà riuniti tutti i personaggi illustri del mondo politico e culturale francese. Un avvenimento importante affinché tutto un popolo si senta unito nel ricordo d'un uomo che è diventato una leggenda. Una nazione, nei momenti difficili, si nutre soprattutto di questi simboli.

SCRITTORI / INTERVISTA

Patriarca, sì, ma con humour

Libri, vita, pensieri e battute di Driss Chraïbi, il «grande vecchio» della letteratura marocchina

Intervista di
A. Mezzena Lona

Pensieroso, serio, distaccato, un po' noioso. Calato nella parte, insomma. Sarebbe lecito aspettarsi che Driss Chraïbi, considerato il patriarca della letteratura marocchina, fosse così. Il ruolo lo imporrebbe, in teoria. E, invece, no. Lo scrittore settantenne ama andare controcorrente. Elargisce battute più che frasi ispirate. Racconta volentieri una barzelletta piuttosto che citare frasi dette da qualche famoso «maitre à penser».

Ma il suo buonumore, il suo anticonformismo non devono confondere le idee. Perchè Driss Chraïbi, prima di inventare l'ispettore Alì, protagonista di divertenti avventure umoristico-poliziesche, ha regalato alla letteratura magrebina libri scomodi, impegnati. Piccoli affreschi critichi sull'organizzazione sociale, i tabù, i vizi e le virtù del Marocco.

Basterebbe citare «Le passé simple». Pubblicato nel 1954, racconta la storia di un padre-padrone, che, dopo essersi trasformato nell'aguzzino della sua famiglia, porta il figlio a ribellarsi, a ripudiarlo. Un libro che ha costretto Chraïbi a lasciare il Marocco, inseguito dalle minacce di morte e dagli insulti. Dalla riprovazione dei suoi fratelli di sangue, che considerarono il romanzo una provocazione scritta proprio quando il Paese tentava di rialzare la testa, dopo la fine della lunga dominazione coloniale francese.

Da allora, Chraïbi è diventato cittadino del mondo. Da quarant'anni vive in Francia, ma si è spostato spesso in America, in Canada, in Corsica. Alle spalle s'è lasciato una quindicina di libri, e parecchi premi. In Italia, purtroppo, ne sono stati tradotti solo tre: «Nascita all'alba» dalle Edizioni Lavoro; «L'ispettore Alì» e «L'uomo del libro» da Zanzibar. Proprio quest'ultimo rappresenta uno dei tentativi più alti di raccontare l'umana avventura del profeta Maometto, chiamato da Allah a divulgare il suo Verbo. «L'esatto contrario» dice Chraïbi «dei "Versetti satanici" di Salman Rushdie».

Adesso, Marcos y Marcos ha tradotto un libro nuovo di Driss Chraïbi: si intitola «L'ispettore Alì al Trinity College». Per presentare quest'episodio della saga umoristico-poliziesca del detective marocchino, lo scrittore è sbarcato in Italia. Ieri sera era atteso a Trieste, alla Libreria «Inder Tat», ma un malore lo ha fermato a Venezia.

Strizzando l'occhio al Gustave Flaubert di «Madame Bovary», Chraïbi ama confessare con un pizzico di malizia: «L'ispettore Alì sono io». E di che pasta sia fatto lo scrittore lo dice un brano del primo libro dedicato al suo detective. Invitato a parlare in un'università marocchina, e trattato come una celebrità, O'Rourke, sorta di alter ego dell'incontenibile Driss, si accomoda in mezzo a una folla osannante e comincia a raccontare barzellette. Smontando, sistematicamente, tutti i tentativi fatti dai suoi ospiti per riportare il discorso a un livello più alto. E godendosela un mondo.

«Com'è nato l'ispettore Alì? Semplice» spiega Driss Chraïbi «nel corso dei miei viaggi in giro per il mondo ho percepito nettamente che c'è una bella differenza tra sogno mediterraneo e sogno americano. E, a conti fatti, l'unico detective mediterraneo in circolazione è Pepe Carvalho di Manuel Vàsquez Montalban. Ho capito, insomma, che c'era spazio anche per il mio Alì».

E com'è questo Alì?

«Marocchino fino alla punta dei piedi. È il prototipo dell'uomo del Maghreb: ama molto le donne, la poesia, il cibo e il buonumore. Rappresenta l'antitesi dei detective americani e inglesi, tipo Philip Marlowe e Sherlock Holmes, che evitano accuratamente il sesso, il cibo, i versi».

Polizieschi molto «soft», i suoi.

«Sì, scrivo le storie dell'ispettore Alì senza il minimo interesse per la violenza. Il mio poliziotto gira addirittura disarmato, combatte i criminali con l'umorismo. È un detective anticonformista: non parla come gli intellettuali dei romanzi magrebini, si riconosce in lui un figlio del popolo. Devo dire che mi sono divertito molto in sua compagnia».

Quanti libri gli ha dedicato?

«Finora tre: "L'ispettore Alì", tradotto anche in italiano; "Un posto al sole", ambientato in Marocco, che voi non avete ancora letto; e, poi, "L'ispettore Alì al Trinity College". A gennaio, in Francia, uscirà "L'ispettore Alì e la Cia", un'avventura americana che Marcos y Marcos proporrà ai lettori italiani a maggio».

Sbarcherà in Italia?

«Credo di sì. Nel corso di un viaggio in Italia ho abbozzato una storia che dovrebbe intitolarsi "L'ispettore Alì e la mafia". Dove io, per mafia, non intendo gli ometti con la coppola e la lupara, ma il potere di chi controlla il mercato del denaro. Perchè, adesso, i soldi contano più di qualsiasi ideologia. Più di qualsiasi Stato».

Il buonumore non è di casa nella letteratura marocchina...

«No, infatti credo di essere un caso anomalo di scrittore marocchino. D'altra parte, invecchiando, il vino migliora».

In passato non era così «leggero»?

«Ho esplorato a lungo i difetti, le incongruenze della società marocchina con i miei primi libri. E, soprattutto, con "Le passé simple". Non a caso mi considerano il patriarca della letteratura magrebina. Attualmente, però, trovo che molti nostri scrittori finiscano per girare attorno al proprio ombelico, come sardine in una scatoletta. Sfornano libri noiosi, pesanti. Ma questo giudizio, forse, starebbe meglio in bocca all'ispettore Alì».

E lei, condivide questo giudizio?

«Non a caso ho detto spesso che l'ispettore Alì sono io. Credo che dovremmo superare certi schemi narrativi rigidi, cerebrali, per dare spazio a personaggi più popolari. Il romanzo poliziesco, ad esempio, mi sembra particolarmente adatto ad alleggerire un po' la letteratura magrebina. Con lo humour».

Facciamo un passo indietro: com'è diventato scrittore?

«Mio padre mi aveva spinto verso gli studi scientifici. Così ho frequentato la facoltà di ingegneria chimica. Dopo la sua morte, però, ho deciso di cambiare completamente strada, dedicandomi alla scrittura. Non so se ho fatto una buona scelta».

Adesso, in Marocco, la amano?

«Adesso sono famoso. Mi tributano onori, mi considerano una gloria nazionale. Quando ho iniziato a scrivere era molto meno facile. E dopo la pubblicazione di "Le passé simple", vivere lì, per me, era impossibile».

Gli scrittori marocchini più famosi scrivono in francese: curioso, no?

«Adesso, in Marocco, alcune case editrici hanno iniziato a pubblicare testi di narratori che scrivono in arabo. Ma il livello mi sembra ancora mediocre. Il fatto è che la lingua francese ci permette di esprimere meglio quello che vogliamo dire. E, poi, possiamo comunicare anche con chi non conosce bene la nostra cultura, le nostre tradizioni».

Cosa pensa di Tahar Ben Jelloun?

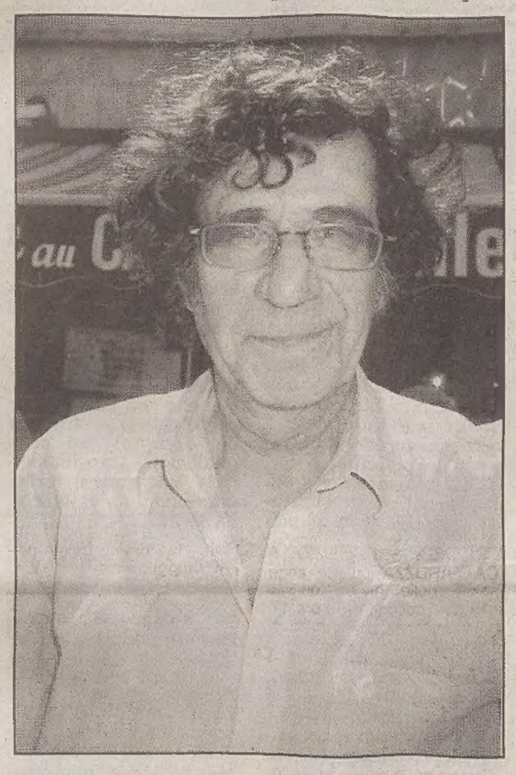
«Devo dire la verità? Non è molto amato in Marocco. In Francia e in Europa lo apprezzano perchè lui incarna il cliché dello scrittore arabo. Perchè racconta, insomma, quello che i francesi, gli europei si aspettano da un marocchino».

Difficile imporsi nel mercato librario?

«È difficile per uno scrittore italiano farsi tradurre in francese. Immaginiamo per uno che non è neanche europeo».

L'Europa teme l'integralismo islamico. E lei?

«L'uomo dovrebbe temere tutti gli integralismi. Quello sionista, quello americano, quello "chirachista" della Francia. Io infatti, personalmente, li temo tutti».



Driss Chraïbi da 40 anni vive in Francia. Adesso, in Marocco lo considerano una gloria nazionale.

SCRITTORI / NOVITA' - 1

Un magrebino da College

Formalismo e perbenismo regnano sovrani al Trinity College. Fin da quando, a Cambridge, soggiornava la regina Vittoria. Ma è arrivato il momento di dare una bella spolverata a quell'istituzione fossile, ammuffita. Anche perchè lì, in austere stanze a disposizione degli studenti, è stata uccisa la principessa marocchina Yasmina. Che in Inghilterra voleva arricchire il suo bagaglio culturale, non certo finire ammazzata.

Chi meglio dell'ispettore Alì può rivoltare il Trinity College come un calzino? Nessuno, naturalmente. Prova ne sia che, per risolvere il caso, Driss Chraïbi spedisce in Inghilterra il suo detective preferito nel nuovo romanzo della saga umoristico-poliziesca: **«L'ispettore Alì al Trinity College» (pagg. 120, lire 16 mila)**, tradotto da Giulia Colace per **Marcos y Marcos**.

Se c'è una cosa che Alì odia fare è lavorare. Infatti, quando il suo capo gli fa capire che potrebbe andarsene in pensione, lui accetta al volo: «Ho una dolce consorte, una villa, dei soldi da parte. Potrò finalmente mettermi a scrivere». Niente da fare: non è così facile buttare la divisa alle ortiche: invece di godersi il suo Marocco in santa pace, Alì viene spedito dritto dritto al Trinity College.

Nelle sacre stanze della cultura anglosassone, l'ispettore si comporta come il peggiore dei marocchini. Si finge pigro, ottuso, inetto, superficiale. Con le donne ostenta atteggiamenti da super-macho rimbecillito. Mangia, di preferenza, speziatissimi piatti del suo Paese. Invoca Allah appena può. E, dopo giorni e giorni di non-indagini, sembra incapace di intuire almeno uno dei possibili moventi del delitto.

In realtà, Alì gioca al gatto con il topo. E quando i colpevoli sono pronti a scommettere di averla fatta franca, cadono come polli nella sua rete. «Elementare, Watson», avrebbe sibilato, gelido, Sherlock Holmes, una volta risolto il caso. Lui, il piedipiatto del Maghreb, si mette a piangere. Perchè consegnare i responsabili del delitto alle galere del suo Paese, tutto sommato, gli mette addosso tristezza.

Saporito frutto esotico, «L'ispettore Alì al Trinity College» delizia il lettore come certe piccole leccornie. Portandolo a sperare che l'incontro con il poliziotto di Chraïbi si ripeta presto.

a.m.l.

SCRITTORI / NOVITA' - 2

Mille e una storia nello «Specchio»

È magmatico e originalissimo il nuovo romanzo di Tahar Ben Jelloun

Tahar Ben Jelloun (nella foto) appartiene alla razza degli scrittori-illusionisti. Per adescare sempre nuovi lettori ha messo a punto una tecnica raffinata. Una strategia che ricorda quella usata dai ragni con le loro prede. Nelle prime pagine dei suoi romanzi s'improvvisa ipnotizzatore. Costruisce storie avvincenti, misteriose, che ti si incollano addosso. Poi, lentamente, cambia ruolo, si trasforma in cantastorie, in affabulatore. Tesse una tela gigantesca di trame e sottotrame che si intersecano, e si dividono, all'infinito.

Erede diretto delle «Mille e una notte». Sì, ma anche punto d'incontro tra cultura europea e araba. Collegamento ideale tra i cantastorie marocchini e quegli intellettuali del Vecchio Continente che, per quasi un ventennio, hanno dissertato sulla possibilità di disintegrare la forma-romanzo. Uno scrittore, insomma, che sa mediare tra il vecchio e il nuovo, distillando libri affascinanti come **«Lo specchio delle falene» (Einaudi, pagg. 280, lire 28 mila)**, che Egi Volterrani ha appena tradotto in italiano.

C'è una donna al centro dello «Specchio». Come in molti altri romanzi di Ben Jelloun, rappresentante di punta di quella corrente della letteratura del Maghreb che si avvale della lingua francese: da «Notte fatale», premiato in Francia con il «Goncourt» nel 1987, al recentissimo «Nadia». Zina, questo il nome della ragazza, si porta addosso un fardello pesante: la superstizione di essere nata quando suo nonno esalava l'ultimo respiro.

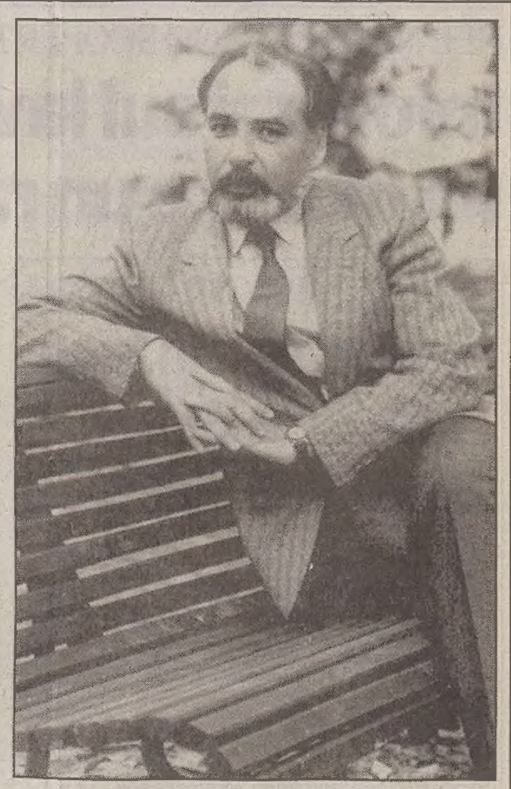
La vita sembra aver tracciato il percorso di Zina. Umiliata da cinque uomini, in una notte contrassegnata da soprassalti di erotismo bestiale, la ragazza scopre dentro di sé la voglia di assaporare il gusto della vendetta. Così, riportando a galla dagli abissi dell'anima i suoi poteri stregoneschi, si mette sulle tracce di Abid, Bachar, Carlos, Bilal e Salim, per fare della loro vita un contenitore di angosce e tristezza, di inquietudine e tremore.

E, a questo punto, il dramma privato arriva in palcoscenico. La storia di Zina corre di città in città, di borgata in borgata, amplificato dalle voci di un cantastorie e della sua invidiosa moglie. Finisce per confondersi con altre vicende di violenza contro le donne marocchine. Sconfina nei territori del fanatismo religioso. Si trasfigura in leggenda.

Nello «Lo specchio delle falene» ondeggia un mare di voci. E lo scrittore rischia di farsi ingoiare da questo magma letterario che muta forma in continuazione. Tra narratore e personaggi non c'è più un confine definito. E nessuno può prendere in pugno i fili del racconto per condurre il libro verso la conclusione.

Un finale, in realtà, non esiste. Perchè le storie godono di vita propria, sono pronte a uscire dal libro, a correre per il mondo. Con lo «Specchio», Ben Jelloun impartisce una lezione a tutti quei narratori che, per riempire pagine e pagine, si aggrappano al proprio «particulare», alla miseria dei microfatti. Qui il racconto cancella completamente il confine tra realtà e finzione, e segue il suo divenire come una barca senza nocchiero. Libero.

Alessandro Mezzena Lona



SOCIETÀ: CASO

Bandito, ti scrivo. E lui risponde

COPENAGHEN — Tutto quello che avreste voluto sapere sul crimine e non avete mai avuto il coraggio, o l'opportunità, di chiedere ve lo spiega di prima mano un bandito professionista. Se poi volete sentire anche l'altra campana, quella di chi i criminali li combatte, potete rivolgervi a un poliziotto, anche lui pronto a svelarvi i segreti del mestiere.

Il bandito si chiama Allen, ha 41 anni, una moglie e due figli. Prima di darsi al crimine era un militare di carriera, ora sta scontando una condanna a 12 anni per traffico di stupefacenti. Alle spalle ha un curriculum di tutto rispetto: otto condanne per violenza e una per tentato omicidio. Il poliziotto è Jasper, 34 anni, dieci dei quali passati tra le forza dell'ordine nella squadra antinarcotici, anche lui ha una moglie e due figli. Entrambi rispondono alle domande dei lettori del quotidiano danese «Ekstra Bladet» che ha iniziato questo mese una rubrica fissa settimanale. L'iniziativa sta riscuotendo molto successo a giudicare dalla quantità di lettere che arrivano al giornale.

Allen, che si trova in carcere, non ha certo problemi di tempo. «Sono fiero di avere il coraggio di ammettere ciò che ho fatto, questo non significa che sono soddisfatto delle mie azioni. Ma devi capire che per me sarebbe una sconfitta compiangermi», risponde ad un lettore che gli chiede se si è pentito.

Qualcun altro mette in dubbio che a scrivere le risposte sia proprio lui e Allen replica piccato: «I miei insegnanti a scuola mi giudicavano molto intelligente e rimasero choccati quando mi arruolai nell'esercito».

MOSTRA

Sogni di carta a Lubiana

LUBIANA — Si intitola «Sogni di carta» la mostra che verrà inaugurata oggi nel castello di Tivoli, a Lubiana. Si tratta di una raccolta dei migliori disegnatori attivi in Lombardia negli ultimi cinquant'anni. Tra le opere esposte, che il pubblico potrà ammirare fino al 30 novembre, spiccano quelle di Lucio Fontana, Giò Pomodoro e Rodolfo Aricò. Il catalogo è edito da Giorgio Mondadori.

POESIA: INEDITI

Neruda: versi di gioventù ritrovati

BERLINO — Circa 170 poesie inedite giovanili del poeta cileno Pablo Neruda sono state scoperte da un ricercatore della Libera università di Berlino.

Si tratta di liriche composte da Neruda quando era uno studente, afferma la «Freie Universitaet». Il poeta le scrisse in quaderni scolastici finora considerati scomparsi anche perchè Neruda non volle mai pubblicarli.

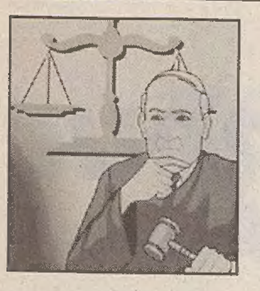
Queste poesie giovanili dovrebbero essere pubblicate presto dalle case editrici Planeta di Buenos Aires e Seix Barral di Barcellona col titolo di «Cuadernos de Temuco» (quaderni di Temuco, dal nome del luogo dove Neruda abitava e andava a scuola).

Il ritrovamento, precisa ancora la nota, è stato fatto dal ricercatore Victor Faria che sta lavorando da anni a un'edizione completa delle opere di Neruda, Premio Nobel per la letteratura.

Una copia del manoscritto, di circa 320 pagine, è venuta alla luce casualmente durante lo sgombero della casa in cui abitò la famiglia del poeta. L'originale sarebbe invece nelle mani di un privato, rimasto sconosciuto, che lo aveva acquistato nel 1982 ad un'asta di «Sotheby's».

L'edizione completa curata da Faria, in preparazione per la casa editrice di Barcellona Circulo de Lectores, afferma l'università berlinese, conterrà anche altri testi sconosciuti del poeta.

E questi inediti di Neryda non possono non creare grande curiosità, e grande attesa, anche in Europa. Vista l'ettenzione prestata, da sempre, all'autore del «Canto general».



CLAMOROSE DIMISSIONI DEL PROCURATORE DI NAPOLI DAL SINDACATO DEI GIUDICI

Cordova: «Anm non tutela i pm»

Stupore del presidente dell'Associazione, Abbate - Unicost solidale con il magistrato - A Flick i documenti di Milano e La Spezia

ROMA — Si dimette dal sindacato dei magistrati il procuratore di Napoli, Agostino Cordova. E argomenta in questi termini il clamoroso gesto: «L'Anm non difende i magistrati» E intanto il Guardasigilli Flick riceve gli atti richiesti su Davigo e La Spezia: esclusa per il primo l'azione disciplinare, nella procura ligure potrebbero arrivare gli ispettori. A Cordova il presidente di Anm replica: «Si tratta di affermazioni poco serie, abbiamo difeso mille volte i pm».

Giornata densa sul fronte delle polemiche «intragiudiziarie», cominciamo dal caso Cordova. «Non condivido i criteri seguiti nella difesa dei magistrati, specie dei pubblici ministeri, oggetto di attacchi sempre più accaniti e strumentali»: Agostino Cordova, procuratore della Repubblica di Napoli, si dimette con un gesto eclatante dal sindacato della magistratura. Poche righe per riassumere un dissenso profondo, covato forse sopra i «silenzi» di Anm sull'inchiesta Tav e sulle polemiche seguite all'episodio dell'agente infiltrato.

Le accuse del procuratore sono apparse del tutto ingiustificate al diretto interessato. Stupito, dispiaciuto, il presidente dell'Anm, Nino Abbate richiama proprio le decisioni più recenti: «mi spiace che Cordova possa aver pensato che l'Anm non sia pronta a difendere l'autonomia della magistratura, proprio l'ultimo documento approvato richiama ancora una volta l'esigenza che, specie chi ha compiti istituzionali, eviti attacchi generici e strumentali a chi esercita la delicata funzione di controllo di legalità».

Nella replica di Abbate trova spazio però anche un leggera punta di polemica. Sulle modalità di comunicazione della

decisione: «mi meraviglio -sottolinea Abbate- che una lettera a me indirizzata sia stata passata alla stampa». Poi proprio per alcuni episodi recenti. Altre ragioni di incomprensione che svelano, fra le righe, come il destinatario restituisca al mittente non solo disappunto, ma contesti anche una sorta di «ingratitudine»: «non spetta a me -rimarca Abbate- enumerare le mille volte in cui l'Anm ha preso posizione contro gli attacchi alla magistratura. I colleghi hanno buona memoria e sono in grado valutare la serietà di certe affermazioni».

Ma le ragioni dell'incomprensione potrebbero stare proprio in una tutela troppo poco «esplicita». Il segretario nazionale di Unicost, Umberto Marconi, addita proprio la «genericità» del documento del direttivo di Anm: «l'associazione si è espressamente rifiutata di fare riferimento alla vicenda della Tav, e ha negato a Cordova effettiva tutela». «Quando si tratta di correre in aiuto delle procura di Milano e Palermo -accusa Marconi- c'è grande sensibilità, altrettanta solerzia non si dimostra per Cordova e altri procuratori: mi sembra la legge dei due pesi e delle due misure»

Ieri intanto il Guardasigilli Flick ha ricevuto i documenti richiesti alle procure di La Spezia e Milano.

Chiarimenti che riguardano le «esternazioni» del pm Davigo -che poche settimane fa accusò la Finanza di complottare contro il pool milanese- e le interecettazioni eseguite dai pm spezzini nel caso Pacini Battaglia.

Per Davigo è stata già esclusa l'ipotesi di illecito disciplinare: le sue dichiarazioni non sono state ritenute «d'intereferenza con l'attività di organi costituzionali». L'indagine ministeriale su La Spezia invece farà luce sulle tante, forse troppe, intercettazioni finite sui giornali. Il ministro vuole accertare «tempi e modalità» di un rapporto media-atti giudiziari che potrebbe risultare «strumentale per fini estranei al procedimento». In questo caso a La Spezia potrebbero arrivare gli ispettori di Via Arenula.

LO HA RACCONTATO AGLI INQUIRENTI

Uccidere Di Pietro: progetto di Brusca

FIRENZE — Il progetto di uccidere nel 1992 l' allora sostituto procuratore Antonio Di Pietro era stato pensato da Giovanni Brusca per distogliere l' attenzione degli investigatori dalla Sicilia ed anche per dare «una lezione» a non meglio precisati politici del nord Italia. Lo ha raccontato lo stesso boss aspirante collaboratore ai magistrati di Palermo, Caltanissetta e Firenze, nel corso di un interrogatorio cui è stato sottoposto lo scorso 7 novembre, sul quale nei giorni scorsi erano già trapelate alcune indiscrezioni. Brusca, secondo quanto si è appreso, si è attribuito la paternità del progetto, ma ha anche aggiunto che l' idea fu discussa con altri esponenti di primo piano di Cosa Nostra (dei quali ha fatto i nomi) e venne poi accantonata perchè lo stesso boss di San Giuseppe Jato si trovò impegnato nell' esecuzione di altri delitti. In sostanza, ha spiegato Brusca ai magistrati che stanno cercando di valutare la sua attendibilità, quello di uccidere il magistrato simbolo di «mani pulite» fu un progetto che non entrò mai in una fase minimamente operativa. L' epoca in cui fu presa in considerazione da parte di Cosa Nostra la possibilità di compiere l' attentato è stata collocata da Brusca nei mesi successivi alle stragi di Capaci e via D' Amelio, quindi nella seconda metà del 1992.

Voleva dare una lezione ai politici del Nord

Le presunte rivelazioni di Brusca, che è stato ripetutamente ascoltato nelle ultime settimane per chiarirne le intenzioni, vengono valutate con molto interesse negli ambienti giudiziari e investigativi fiorentini soprattutto per la loro possibile utilità ai fini dell' inchiesta sui mandanti delle stragi del 1993 a Roma, Firenze e Milano. Brusca, che sta affrontando nei suoi interrogatori i rapporti mafia- politica, avrebbe dato del progetto di uccidere Di Pietro una chiave di lettura ritenuta importante dagli inquirenti. Secondo l' aspirante collaboratore, infatti, il gesto doveva servire in primo luogo per alleggerire la pressione dello Stato su Cosa Nostra dopo l' uccisione di Falcone e Borsellino e per distogliere l' attenzione dalla Sicilia: un intento analogo a quello che è stato ritenuto alla base della «strage di Natale» del 1984 al treno rapido 904. Brusca, tra l' altro, nelle sue presunte rivelazioni di questi mesi avrebbe parlato anche di quell' attentato di 12 anni fa, per il quale è stato definitivamente condannato Pippo Calò. L' attentato a Di Pietro, inoltre, rientrerebbe in un più ampio progetto di Cosa Nostra che alla fine del 1992 voleva creare uno «sconquasso» nel quadro politico italiano: una circostanza che sarebbe al centro, anche in questo caso, dell' inchiesta sui mandanti delle stragi del 1993.

Infine, in un'intercapedine ricavata tra le mura di una palazzina della borgata di Ciaculli a Palermo, ed accessibile da una botola in muratura i carabinieri del GIS e del reparto operativo hanno trovato quello che definiscono l'arsenale del boss latitante Gaspare Spatuzza, ritenuto il nuovo capo della famiglia mafiosa di Brancaccio. I militari hanno trovato 48 armi tra fucili a pompa, a canne mozze, kalashnikov, mitragliette Uzi mezzo chilo di esplosivo, telecomandi per ordigni a distanza, bombe a mano, ricetrasmittenti oltre 4000 munizioni e divise della polizia oltre e due sistemi di puntamento laser.

IL PROCURATORE DI LA SPEZIA, CONTE, APPOGGIA IL COLLEGA CARDINO

«Pericoloso toccare i potenti»

Dubbi sul procedimento avviato dalla Cassazione: è arrivato in un momento delicato dell'inchiesta

LA SPEZIA — Antonio Conte, procuratore capo di La Spezia, magistrato mite e riservato, è uscito allo scoperto per manifestare non solo solidarietà al suo collega Alberto Cardino, ma per sollevare una serie di dubbi e interrogativi sulla decisione della Cassazione di aprire un procedimento nei confronti del pm che ha portato alla luce la lobby affaristica-politica di Pacini Battaglia.

«Mi chiedo - ha detto Conte - se non ci sia il pericolo che magistrati meno motivati del dottor Cardino possano trarre da questa vicenda la morale che è meglio non toccare gli interessi dei potenti». E in questo caso i «potenti» sarebbero i politici che Cardino nel corso di una intervista con i giornalisti disse, incautamente, che erano coinvolti nell'inchiesta su Tangentopoli 2. Una dichiarazione che suscitò un vespaio di polemiche. Ma il procuratore Conte sottolinea anche che la notizia dell'apertura del procedimento nei confronti di Cardino è «pervenuta in un momento delicato dell'inchiesta quando dovevano essere assunte importanti decisioni».

Di che si tratta? E' presto detto. Il 5 ottobre il procuratore generale della Cassazione avviò la procedura del procedimento. Il 6 novembre Cardino si incontrò con il collega Chiappani di Brescia alla periferia di Parma per valutare i risultati delle indagini del Gico di Firenze sulle co-

Galli Fonseca (Suprema Corte) «È mio dovere agire»

perture che Pacini Battaglia avrebbe goduto negli ambienti giudiziari milanesi. Un secondo vertice si svolse il 15 novembre in una caserma della Guardia di Finanza di Sarzana, in cui molto probabilmente venne deciso di iscrivere nel registro degli indagati il nome dell'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro. Seguì un terzo vertice a Spezia, il giorno dopo. Martedì scorso arrivò al pm spezzino la notizia dell'apertura del procedimento. Solo coincidenze? Il procuratore Conte non sembra molto convinto: «è meglio non toccare gli interessi dei potenti».

Ed immediata è stata la risposta del procuratore generale Ferdinando Zucconi Gelli Fonseca: «è mio dovere agire tutte le volte che vi siano gli estremi, senza tener conto del momento contingente». E' polemica aperta tra i magistrati. Milano contro Spezia, Brescia contro Milano. E ora anche la Cassazione. «Nella selva di dichiarazioni che secondo un costume purtroppo sempre più diffuso, i magistrati soprattutto del pm rilasciano e nel difficile contemperamento tra libera manifestazione del pensiero e del riserbo, io ritengo di dover agire, come ho fatto nel passato, e anche con altra azione contemporanea a quella del dottor Vigna della quale non è trapelata notizia, solo dopo aver accuratamente valutato», ha scritto il Pg della Cassazione, in relazione alle polemiche suscitate con il suo intervento alla vigilia della nomina di Vigna a capo della superprocura da parte del Csm.

E in soccorso di Galli Fonseca arriva il ministro in persona. «L'inizaitiva disciplinare - dice Flick - non può interferire in alcul modo nell'esericizo dell'attività giudiziaria o condizionarla».

NEL NAPOLETANO SCOPERTA UNA FABBRICA ABUSIVA

Infortuni sul lavoro in Puglia: un morto e un ragazzo in coma

BARI — Due infortuni sul lavoro in Puglia - uno dei quali mortale -, scoperta una fabbrica «clandestina» a Napoli. Lavoro «nero», sicurezza sul posto di lavoro sono temi ancora alla ribalta.

E' ancora in coma nel reparto di rianimazione del Policlinico a Bari dove viene sottoposto a terapia intensiva Mario Borraccino, il dodicenne di Noicattaro (Bari) rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro accaduto giovedì a Torre a Mare, un quartiere alla periferia sud della città. Il ragazzo è stato investito da una impalcatura che, forse per il forte vento, è caduta da una altezza di 15 metri dal terrazzo di una palazzina. Era al suo secondo giorno di lavoro e sembra che suo fratello maggiore lo avesse presentato all'impresa di Vitantonio Favuzzi, di 67 anni, di Noicattaro dicendo che aveva esperienza e 16 anni. L'imprenditore è stato denunciato per lesioni colpose. Il piccolo muratore avrebbe avuto il compito di sistemare su un autocarro il materiale di risulta che altri operai scaricavano con una carrucola. Il forte vento avrebbe fatto saltare i supporti che reggevano il montacarichi che gli è precipitato investendolo in pieno. Inchieste sono state aperte dal sostituto procuratore presso la Pretura Circondariale Elio De Maria e dall'ufficio provinciale del lavoro. «Stupore di fronte all'ultimo episodio di infortunio sul lavoro che si è verificato a un ragazzo operaio di soli 12 anni» è stato espresso dalle organizzazioni sindacali del settore delle costruzioni Fillea CGil-Filca Cisl e Feneal Uil di Bari. Da registrare anche un intervento di «Telefono azzurro».

Un giovane piastrellista di 19 anni, Francesco Loconte, di Andria (Bari), è morto a Trani in un incidente sul lavoro avvenuto in via Tolomeo, alla periferia della città. Il giovane stava compiendo lavori di ristrutturazione per conto di una ditta di Trani su un edificio: mentre era su una impalcatura, per cause ancora da accertare ha perso l' equilibrio ed è precipitato dall' altezza del quarto piano. Francesco Loconte è stato trasportato all' ospedale di Trani, ma è morto poco dopo il ricovero, a causa delle lesioni riportate. Il cantiere è stato sequestrato per disposizione del sostituto procuratore della pretura di Trani Salvatore Grillo.

Una fabbrica di abbigliamento abusiva, nella quale quindici cinesi sono stati sorpresi a lavorare alle quattro del mattino, è stata sequestrata dai carabinieri a Boscoreale (Napoli). Nonostante gli operai lo smentiscano, in base ad alcune testimonianze raccolte nella zona in cui si trova la fabbrica i militari ritengono che gli immigrati fossero costretti a sottoporsi a turni massacranti, lavorando per sei ore, riposandosi per due e riprendendo subito dopo. Gli operai dormivano nello stesso stabile in cui lavoravano. I locali si trovano al di sotto del livello stradale, sono molto umidi, scarsamente illuminati e infestati dai topi.

ERANO SCAPPATI DA ROVIGO

Fidanzatini in fuga ritrovati a Bari con pochi spiccioli

BARI — Sono stati trovati nella serata di ieri i ragazzini di 15 e 12 anni, entrambi di Rovigo, in fuga d' amore. I due ragazzini sono stati trovati nella stazione ferroviaria di Bari: a riconoscerli sono stati gli agenti della polizia ferroviaria.

I due giovani, scomparsi da lunedì pomeriggio con sole 300 mila lire in tasca, probabilmente - secondo la Polfer di Bari - erano intenzionati a fare rientro a casa. Le loro condizioni sono buone e ieri sera erano negli uffici della polizia ferroviaria in attesa che di essere riaffidati ai loro famigliari.

Neppure gli appelli lanciati dai familiari e dagli amici avevano sino a ieri sera convinto i due ragazzini fuggiti per amore lunedì scorso da Rovigo a far ritorno a casa. Nel tardo pomeriggio lo scoramento si era impadronito degli inquirenti: insieme alla speranza di un rapido abbandono dei progetti di fuga, si era affievolita anche la certezza che i due giovanissimi innamorati avessero effettivamente preso il treno per raggiungere Venezia, come invece aveva indicato la ragazzina in due telefonate avute con un compagno di scuola subito dopo l'allontanamento da Rovigo. Il padre della giovane, che frequenta la seconda media, aveva trascorso a Venezia una intera giornata alla ricerca di qualche traccia dei due fuggitivi, di cui aveva portato con sè le fotografie. Ogni tentativo era però risultato vano. Gli investigatori, decisamente fuori pista, erano propensi a credere che la coppia non si fosse allontanata troppo dal capoluogo polesano e godesse, comunque, della protezione di qualche amico. La somma modesta, circa 300.000 lire, che i due ragazzini avevano portato con sè non avrebbe potuto infatti consentire loro, secondo l'opinione della Polizia, il soggiorno in albergo per più di un paio di giorni.

Di certo vi era che la fuga, stando alle testimonianze dei compagni di scuola della giovane, era stata meditata da vario tempo e troverebbe spiegazione nell'opposizione della madre della stessa ragazzina al rapporto sentimentale, ritenuto troppo precoce.

GIUSEPPE MORANDINI, PROPRIETARIO DELLA «BOSCO» DI TERNI

Arrestato per bilanci falsi

Nel '92 aveva rilevato l'azienda dall'Efimimpianti - I lavoratori, senza paga, protestavano

TERNI — L' avvocato Giuseppe Morandini, proprietario delle Officine Bosco di Terni, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura.

Morandini era alla testa di un gruppo privato che nel 1992 aveva rilevato dall' Efimimpianti (gruppo Efim) l' azienda componentistica, situata tra Terni e Narni, attiva nei settori dell' energia, della siderurgia, della petrolchimica e dell' agroindustria. Una fabbrica storica dell' industria ternana, sorta nel 1890 come piccola azienda a carattere familiare, specializzata nella produzione di carpenteria metallica e piccola caldareria. Alla fine degli anni cinquanta era arrivata ad avere 530 dipendenti. La famiglia Bosco era uscita di scena negli anni sessanta e dopo varie vicende societarie, agli inizi degli anni 80 l' aziendea era entrata nel gruppo Efim. Quando venne rilevata da Morandini aveva oltre 300 dipendenti, che negli ultimi anni si sono drasticamente ridotti, con ampio ricorso alla cassa integrazione. Negli ultimi tempi ci sono state ripetute proteste e scioperi dei lavoratori, che lamentano il ritardo ed il mancato pagamento degli stipendi e, con il sostegno dei sindacati e degli enti locali, chiedono un rilancio della azienda.

Morandini è stato arrestato per falso in bilancio, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip del tribunale di Terni, Silvio Magrini Alunno, su richiesta del pubblico ministero Carlo Maria Zampi.

Nel provvedimento del gip si farebbe riferimento ad operazioni di storno sui bilanci ed alla presunta costituzione di fondi neri. L' arresto è avvenuto verso le 15 nella sede delle Officine Bosco.

Morandini, difeso dall' avvocato Manlio Morcella, è accusato anche di estorsione ai danni di un fornitore per una partita del valore di alcune decine di milioni di lire. Frattanto la società ha diffuso un comunicato, nel quale si «conferma» l' impegno «nell' attività di risanamento e di ristrutturazione» della Bosco, il cui consiglio di amministrazione ha nominato presidente Piersante Morandini ed ha anche «ratificato le transazioni concluse con Efimpianti in liquidazione e Termomeccanica italiana in liquidazione».

Per il 29 novembre prossimo è stata convocata l' assemblea straordinaria che - è detto nel comunicato - «delibererà in ordine all' abbattimento del capitale sociale per perdite e al suo contestuale aumento con un esborso da parte della famiglia Morandini di circa 4,5 miliardi di lire». Nel comunicato si «ribadisce la strategia industriale, mirata ad un deciso rafforzamento sul territorio» con il ricorso anche ad altre iniziative imprenditoriali.

CONVEGNO A TRIESTE

Cellulare, la salute non corre rischi

TRIESTE — «I telefonini fanno male? Certo, se te ne arriva uno in mezzo alla fronte può darsi che ti provochi un ematoma, comunque la botta si sente». La battuta circolava ieri in Stazione marittima dov'era in corso un convegno organizzato dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria sui rischi per la salute legati ai cellulari e sintetizza quanto ne è emerso: non esistono dati che mettano in relazione danni alla salute e uso dei telefonini. Le uniche riserve sono riferite ai portatori di pace-maker, ma anche in questo caso è sufficiente spostare l'apparecchio di pochi centimetri e il pericolo viene annullato. Stessa musica anche per quanto riguarda le stazioni di base, cioè i ripetitori del segnale telefonico: soltanto quattro regioni in Italia hanno provveduto a emanare una normativa in materia; Omnitel e Tim, le due aziende che gestiscono il traffico della telefonia mobile in Italia, nel-

Le uniche riserve riguardano i portatori di «pace-maker»

l'installazione dei loro ponti vi si adeguano su tutto il territorio nazionale. Per il resto vengono recepite le indicazioni dell'Unione europea. Il che significa potenze inferiori ai 25 watt (un ripetitore televisivo ne ha 150), spazio libero di un paio di metri tutt'attorno alla struttura. Altre prescrizioni non ci sono; anche la presunta correlazione tra insorgenza dei tumori al cervello e campo magnetico esercitato dall'antennina del telefono è del tutto infondata. In questo senso sono stati citati monitoraggi fatti su campioni di popolazione residente negli Stati Uniti che avrebbero confermato l'impossibilità di mettere in relazione neoplasie e telefonini. «In realtà – ha detto ieri Paolo Vecchia, dell'Istituto superiore della sanità – il cancro ha un periodo di latenza pari a dieci anni, quindi qualcosa di più si potrà sapere in futuro. Nel frattempo è puro allarmismo alimentare dubbi». Che i telefonini siano innocui è poi dimostrato da una singolare statistica realizzata recentemente negli Usa: durante la guerra fredda Mosca irradiava su determinate zone degli States frequenze di disturbo simili a quelle dei nostri cellulari; esami e rilevazioni successivamente effettuati su campioni di popolazione che avrebbe assorbito quelle radiazioni, hanno dati risultati negativi. A favore della sostanziale neutralità dei cellulari ci sono poi alcuni esperimenti effettuati su animali per determinare il nesso tra danni alla salute e telefoni mobili. E tranquilli possono stare coloro che vivono in prossimità di antenne fisse su case e tralicci.

Giovanni Longhi

IMBIANCATO L'ARCO ALPINO MENTRE L'ACQUA ALTA CONTINUA A PREOCCUPARE VENEZIA

Freddo, neve ed è subito inverno

Molti disagi tra Marghera e Mestre per una profonda buca sulla statale - Forte vento a Fiumicino: traffico aereo in difficoltà

MILANO — Dopo le forti piogge dei giorni scorsi che hanno messo in ginocchio tutto il nord, dall'altra notte in Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Lombardia ha cominciato a nevicare.

Non è più emergenza maltempo, ma la protezione civile delle regioni settentrionali resta in stato d'allerta.

Sotto stretto controllo sono tutte le strade e i passi alpini che le abbondanti nevicate possono rendere difficoltosi da transitare o addirittura impraticabili.

In molte zone il transito è consentito solo con le catene. Fino a ieri sera, comunque, la viabilità dei principali tratti stradali non era compromessa, ma gli esperti prevedono per i prossimi giorni un aumento del freddo.

Le temperature si sono abbassate sensibilmente in tutto il Nord. La neve è caduta abbondante in Valcanale e in Canal del Ferro, in Friuli Venezia Giulia, e ha ricoperto per qualche ora pure Torino dove la temperatura la scorsa notte era di zero gradi. In mattinata è uscito il sole e in poco tempo la neve in città si è sciolta. Anche nel Cuneese, nel Biellese, nel Novarese e nell'Astigiano è nevicato. Non si sono verificati comunque incidenti e nessuna strada è stata chiusa.

E se sui rilievi appenninici e alpini è nevicato, in pianura non sono mancate le piogge. A Venezia ieri il livello dell'acqua alta ha superato ancora una volta il metro di altezza provocando l'allagamento di parte della città. E la situazione non migliorerà nemmeno questa mattina: alle nove è infatti previsto un nuovo picco di circa un metro. La pioggia ha provocato molti disagi anche sulla statale che va da Mestre a Marghera: una grossa buca dal diametro di un metro all'uscita della tangenziale veneziana ha costretto la polstrada a chiudere un tratto della statale Romea.

La pioggia invece, oltre che Venezia, ha colpito duramente anche la Carnia: «Siamo preoccupati per la possibilità di frane», hanno detto gli uomini della protezione civile che controllano la zona. Il nubifragio dei giorni scorsi ha infatti reso instabile molti terreni, soprattutto nei comuni di Rigolato e Paularo dove gli smottamenti minacciano alcuni centri abitati e le strade. Qui si spera nella neve e nel gelo che potrebbero «congelare» il pericolo delle frane. Se continuasse a piovere forte, infatti, la situazione diventerebbe molto pericolosa.

In Carnia ieri c'è stato anche un summit della protezione civile che ha fatto una prima stima dei danni causati dal nubifragio. Solo per le strade regionali accorrerebbero dieci miliardi di lire.

Al sud intanto la situazione sta migliorando. Il maltempo ha concesso una tregua e in Campania sono ripresi ieri mattina i collegamenti via mare con le isole del Golfo interrotte per il mare agitato. Ma il forte vento che a Napoli impediva la partenza di traghetti e aliscafi si è spostato poco più a nord e ieri mattina, dalle 12 alle 14, ha impedito tutti i decolli e gli atterraggi all'aeroporto di Roma-Fiumicino.

Rosario Caiazzo

MONZA: TRASFORMA L'AUTO IN UNA CAMERA A GAS MA LUI RESTA IN VITA

Uccide la figlia di 5 anni: s'impicca

Agostino Anzelmo, 39 anni, dipendente postale, temeva che la sua compagna non volesse più sposarlo

MONZA — Marika aveva cinque anni e all'asilo tanti amichetti ai quali voleva regalare tutti quei giocattoli che il suo papà le aveva comprato poco prima di ucciderla. Voleva che morisse con lui, nella loro Fiat Uno, asfissiati dal gas di scarico. Invece la camera a gas ha assassinato solo la bimba.

L'uomo, Agostino Anzelmo, 39 anni, nativo della provincia di Agrigento, da una decina d'anni trasferitosi a Lissone, in Brianza, vicino a Monza, si è sentito male ed è scampato alla morte per asfissia.

Ma, deciso ad accomunare il suo destino a quello della sua bambina, è tornato a casa, ha parcheggiato l'auto con il corpo ormai senza vita di Marika, ha tentato di tagliarsi le vene e poi si è impiccato in garage.

A scoprire i due cadaveri, ieri mattina alle 7,30, è stato un vicino di casa.

Agostino Anzelmo e Marika mancavano da due giorni.

Mercoledì l'uomo si era presentato all'asilo a prendere la piccola prima dell'orario consueto d'uscita.

La sua compagna, Ermanna Pannunzio, 40 anni, madre di Marika, con la quale l'uomo avrebbe dovuto sposarsi il prossimo 14 dicembre, tornando a casa aveva trovato una croce disegnata sul calendario, sul 20 novembre. Inoltre erano scomparse tutte le foto di Marika.

Ha comperato alla piccola tanti giocattoli trovati sui sedili: «Non fatele l'autopsia», ha scritto, «Marika è morta con me»

Cosa abbia fatto Agostino Anzelmi in questi due giorni resta avvolto nel mistero. Si sa solo che aveva comprato dei giocattoli alla bambina e Marika aveva scritto dei bigliettini per i suoi compagni d'asilo ai quali voleva regalare quei balocchi.

Giocattoli e biglietti erano sparsi sui sedili posteriori della Uno. Nessuno scritto lasciato da Agostino Anzelmo serve a spiegare il tragico, folle, incredibile gesto. Ma sarebbe stato un litigio con la convivente, avvenuto martedì sera e durante il quale era stato messo in dubbio il loro matrimonio a indurre Agostino ad uccidere la figlioletta di cinque anni e suicidarsi.

I carabinieri hanno interrogato la compagna dell'uomo. La donna ha riferito del litigio. Anzelmo, si ipotizza, deve essersi sentito insicuro e ha deciso di andarsene con la bambina portando via tutti i ricordi. Mercoledì mattina, approfittando del suo turno di riposo e del turno di lavoro della moglie alle poste, è scomparso con la piccola.

L'uomo lavorava come impiegato in un ufficio postale di Milano. Da tutti descritto come una persona gentile, educata, che adorava la sua bambina. «Era un uomo tranquillo. Lui e la convivente vivevano qui da una decina d'anni. Nessuno li ha mai sentiti litigare». Ma il medico di famiglia, che giorni fa lo aveva visitato, ha riferito che, tempo addietro, l'uomo aveva sofferto di depressione e di temporanee amnesie ma il problema sembrava superato.

Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire la dinamica del dramma: probabilmente l'uomo ha reso l'auto una camera a gas in un campo, ma non riuscendo ad uccidersi, è tornato a casa per portare a termine il suo piano.

Il suo corpo, appeso a una corda in garage, era vestito di tutto punto, con giacca e cravatta. In tasca, un biglietto: «Non fate l'autopsia alla bambina. E' morta con me all'ora indicata dall'orologio». Il suo segnava le 5,10.

Martina Volpe

LA CASSAZIONE LO ASSIMILA AL CONCETTO DI SCARSO RENDIMENTO

Malato cronico? Rischi il posto

Respinto il ricorso di un impiegato licenziato perché troppo assente per «motivi di salute»

ROMA — Sei cagionevole di salute? Attento, rischi il licenziamento. Secondo una sentenza della sezione lavoro della Corte di Cassazione è legittimo licenziare un dipendente per «scarso rendimento».

Ha avuto torto e dovrà, dunque trovarsi un nuovo lavoro, quell'uomo che aveva presentato ricorso contro il suo licenziamento spiegando che «lo scarso rendimento non era dovuto a sua negligenza, ma alle assenze dal lavoro per malattia».

In realtà quel dipendente non aveva tutti i torti. In precedenza la Corte aveva sempre salvaguardato la non «negligenza» del dipendente. Ora, ribaltando la precedente sentenza del '93, la Cassazione ha invece stabilito che il concetto di scarso rendimento non è necessariamente collegato a quello di negligenza o colpa del dipendente e che, dunque, il licenziamento può arrivare anche se le continue malattie, a prescindere dalle responsabilità del lavoratore, rendono impossibile lo svolgimento delle mansioni previste.

«La Corte - si legge nella sentenza - ritiene di doversi discostare dal suo precedente orientamento secondo il quale lo scarso rendimento concreta sempre inadempimento imputabile al dipendente, ed affermare invece il principio che le reiterate assenze per malattia sono estranee alla fattispecie dell' inadempimento e possono perciò integrare lo scarso rendimento, inteso come inidoneità oggettiva alle mansioni che rende la prestazione inservibile, a prescindere dalla responsabilità del lavoratore».

Da oggi in poi, inoltre, secondo la Suprema Corte, il problema delle continue assenze per malattie non può più essere aggirato concedendo un periodo di aspettativa, al termine del quale può essere imposto l'esonero, perchè tale iniziativa «riguarda l'ipotesi della 'prolungata infermità ', ossia della malattia unica e continuativa, la cura della quale sia incompatibile con la prestazione del servizio ed è quindi escluso il caso di ripetuti e brevi episodi morbosi».

Anche chi si ammala davvero, per caso, o per sfortuna, non potrà più essere tranquillo. Lo «scarso rendimento» viene inserito tra le ipotesi di esonero estranee ai casi di negligenza o colpa, insieme alla «inabilità» e alla «palese insufficienza incolpevole».

Per questi ultimi due casi però, la Corte spiega che esistono delle alternative all'esonero, come ad esempio la possibilità di svolgere mansioni di grado inferiore.

«Lo scarso rendimento invece - si legge nella sentenza - non prevede alternative, perchè riguarda il risultato della prestazione e non la capacità professionale del prestatore d'opera».

V.Pic.

SENTENZA DA' RAGIONE A UNA «LUCCIOLA»

«Il sesso a rischio si fa con il condom»

ROMA — L' uso del preservativo è una «cautela indiscutibilmente necessaria» per una prostituta, «conforme alle regole minime di prudenza». Lo sostiene la quinta sezione penale della Cassazione, che ha negato le attenuanti ad un uomo che, con la violenza, ha preteso la restituzione dei soldi da una prostituta che si rifiutava di avere rapporti senza il preservativo.

La Corte di Appello di Firenze aveva condannato il «cliente» della donna alla pena di 6 mesi di reclusione per violenza privata e lesione personale. L' uomo si è rivolto alla Suprema Corte per chiedere l' attenuante della provocazione e dello stato d' ira. La Cassazione ha però rigettato il ricorso, ricordando come si sono svolti i fatti: «uso di violenza e minaccia - senza soluzione di continuità - prima per costringere ad omettere una cautela indiscutibilmente necessaria e poi per conseguire il recupero del prezzo, già versato, per la prestazione sessuale».

E a Jesolo si pensa a riaprire le «case chiuse»

Una ricostruzione che, secondo la Suprema Corte «esclude la configurabilità dell' attenuante perchè il rifiuto di restituzione conseguenziale ad una richiesta di prestazione che la donna era pronta a concedere ove il cliente avesse accettato modalità di esecuzione conformi alle regole minime di prudenza, perde ogni connotato di 'ingiustizia', anche in considerazione della violenza subita».

L' atteggiamento della donna è, dunque, «conseguenza di un comportamento ingiusto dell' imputato», è stata la sentenza.

E intanto, dopo Verona, ora anche il Comune di Jesolo, nel Veneziano, si schiera a favore della revisione della legge Merlin che comportò la chiusura delle case di tolleranza. Grazie ai voti di An, Forza Italia e Lega, è stata approvata l'altra sera in consiglio comunale una mozione che impegna lo stesso consiglio a mettere in atto «ogni misura idonea a sollecitare una rapida revisione della normativa vigente».

Sulle iniziative da adottare per fronteggiare il fenomeno della prostituzione - contro le quali si sono schierati Pds, Si e Ppi - i firmatari della mozione hanno idee ben chiare. Viene infatti previsto «il divieto della prostituzione per strada» e la possibilità, viceversa, «di gestione e autorganizzazione, anche a fini fiscali ed in spazi appositamente a ciò destinati, dell'esercizio della professione». Il sindaco leghista di Jesolo, Renato Martin, pur assente al momento delle votazioni, ha voluto ieri ribadire il proprio appoggio all'iniziativa.

BERGAMO: GIOCAVA DA ANNI

Mini calciatore muore dopo un allenamento: per i medici stava bene

BERGAMO — Un bambino di otto anni è morto mentre si stava allenando insieme ad altri coetanei su un campo di calcio vicino alla sua abitazione a Brembate Sopra, nel Bergamasco. Il bambino, Efrem Tartarelli, alunno della terza elementare, si è improvvisamente accasciato e inutile è stata la corsa alla clinica di Ponte San Pietro, dove è giunto ormai senza vita.

Efrem faceva parte di una società sportiva del paese e secondo quanto si è appreso, era stato sottoposto a regolari visite mediche. I genitori hanno confermato che le sue condizioni di salute erano buone. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

Efrem Tartarelli, che abitava a Brembate Sopra, in via Ravasio coi genitori e una sorellina di 4 anni, è stato colto da malore al termine di un allenamento di due ore. Il piccolo si è accasciato mentre insieme ai suoi compagni stava uscendo dal campo per rientrare negli spogliatoi. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Ponte San Pietro dove però è giunto morto.

Efrem Tartarelli, appassionato di calcio, aveva partecipato alla leva organizzata per la prima categoria dei giovanissimi dalla «Polisportiva Brembatese», società che milita in tornei del Csi (Centro sportivo italiano) nelle varie categorie giovanili. I genitori di Efrem, Pietro e Rossana Tartarelli, avevano acconsentito a fargli cominciare la pratica del calcio, oltre al nuoto, sport che il bambino praticava già da alcuni anni.

Il bimbo, secondo quanto hanno riferito i genitori, era stato sottoposto a visite mediche che ne avevano accertato l'idoneità. Una prima ipotesi dei medici dell'ospedale di Ponte San Pietro parla di «morte bianca» in quanto Efrem non aveva malformazioni congenite, nè aveva mai accusato in passato altri disturbi.

IN BREVE

Appello della madre di Milena: «E' viva, è in Tunisia, aiutateci»

ROMA — I genitori di Milena Bianchi, la ragazza ventitrenne di Bassano Del Grappa, scomparsa un anno fa in Tunisia, hanno rivolto ierisera un nuovo appello durante il Tg 2 delle 20.30. I genitori sono convinti che la ragazza sia ancora viva e per questo motivo sperano che qualcuno, in Tunisia, ascoltando il loro appello, dal momento che viene captata la televisione italiana, possa fornire informazioni utili. In particolare la madre di Milena si è rivolta alle madri tunisine invitandole «a rivolgersi all'ambasciata italiana». Oggi a Bassano Del Grappa si svolgerà una manifestazione di solidarietà con la famiglia di Milena.

Poliziotto investito da carabiniere mentre insegue un borseggiatore

PADOVA — Un poliziotto è stato investito da un carabiniere mentre inseguiva un borseggiatore: è accaduto ieri a Padova. Marco Nardo, 31 anni, di Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova), assistente della polizia di Stato, si è messo all'inseguimento di uno scippatore rimanendo investito dall'auto guidata dal carabiniere Luca Casarin, 33 anni, carabiniere, che si stava recamndo in caserma.

Invenduti i gioielli della regina: valgono oltre cinque miliardi

GINEVRA — Due splendidi gioielli appartenuti alla regina Margherita non hanno trovato acquirenti nelle grandi aste organizzate questa settimana a Ginevra che hanno fruttato in totale 109 milioni di franchi, oltre 120 miliardi di lire. Una spilla e una collana della sovrana non hanno raggiunto il prezzo minimo che era rispettivamente di due miliardi e mezzo e di tre miliardi.

Una maxi truffa ai danni della Cee con i contributi sul «cous-cous»

CAGLIARI — Il rinvio a giudizio di 28 dipendenti, tra funzionari e ispettori, della dogana di Cagliari è stato chiesto nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul «grano d'oro Cee».La maxi-truffa, per indebiti contributi Cee ottenuti per irregolari esportazioni di semola cous-cous nei paesi extracomunitari e in particolare in Algeria, ammonta, secondo l'accusa, a 24 miliardi di lire.

Consigliere paraplegico protesta: «Basta col voto per alzata di mano»

AGRIGENTO — Il consigliere comunale di Agrigento Salvatore Allegro, 41 anni, che essendo paraplegico è costretto da anni su una sedia a rotelle, chiede che sia abolita la votazione «per alzata e seduta». Allegro si è rivolto a Scalfaro, a Prodi e alle altre più alte cariche dello Stato, affermando che la norma offende chi è impossibilitato a esercitare tale diritto di voto in quanto impedito dalla minorazione fisica.

†

Si è spento serenamente

Giusto Fabbri (Uto)

pensionato Crda

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie DINORAH, i figli LOREDANA con GIORGIO e DIEGO con MARIELLA, i nipoti NICOLETTA e CRISTIANO, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo oggi 23 novembre alle ore 11.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1996

†

Si è spenta serenamente a 81 anni

Maria Quaino ved. Clemente

Le figlie LIDIA e GIULIANA, i parenti e gli amici tutti le rivolgeranno l'estremo saluto oggi 23 novembre alle ore 11 nella Basilica di S. Ambrogio.

Monfalcone, 23 novembre 1996

La NAVALPROGETTI partecipa al dolore della famiglia D'ALESIO per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIER

Gaetano D'Alesio

esprimendo le sue più sincere condoglianze.
- LORIS COK, SILVIO STENTA e tutti i collaboratori della NAVALPROGETTI

Trieste, 23 novembre 1996

XV ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Il tuo ricordo rimarrà sempre custodito in me.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 1996

ANNIVERSARIO

Vincenzo Zossi

Ti ricorda con immutato affetto

PINA

Trieste, 23 novembre 1996

V ANNIVERSARIO

Silvano Goruppi

Lo ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 23 novembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Zornada in Kossuta

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, il figlio ROBERTO, la nuora TAMARA, i nipoti ALEX e KATIA, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 1996

All'indimenticabile

Anna

Le sorelle, IDA, SILVANA e famiglie.

Trieste, 23 novembre 1996

Ciao

zia

- LUDOVICO.

Trieste, 23 novembre 1996

Partecipano al lutto: famiglie FORZA, IURADA, BACCHIA.

Trieste, 23 novembre 1996

Ciao

Anna

Ti ricorderemo sempre: famiglie PADOVAN e famiglia FUMANTI.

Trieste, 23 novembre 1996

Partecipa con sincero affetto al dolore di SILVANA per la scomparsa della sorella

Anna

- RICCARDO

Monaco di Baviera, 23 novembre 1996

Il professor ARTURO FALASCHI, Direttore generale, il professor FRANCESCO BARALLE, Direttore della componente, il dottor DECIO RIPANDELLI, Direttore amministrativo, e il personale dell'ICGEB esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

PROFESSOR

Abdus Salam

già Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica, Premio Nobel.

Trieste, 23 novembre 1996

Il Principe e la Principessa della TORRE e TASSO esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del Premio Nobel

PROFESSOR

Abdus Salam

Duino, 23 novembre 1996

Il Presidente ROBERTO DAMIANI, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, i docenti, il personale e gli alunni dell'INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE partecipano al lutto della comunità scientifica per la scomparsa del

PROFESSOR

Abdus Salam

Trieste, 23 novembre 1996

ANDRE' HAMENDE partecipa al lutto per la scomparsa del

PROFESSOR

Abdus Salam

con cui ha avuto l'onore di collaborare per molti anni.

Trieste, 23 novembre 1996

I ANNIVERSARIO

Luigi Lizzi

Lo ricordano con infinito amore la moglie LUISA, i figli, parenti e amici tutti.
Domani sarà celebrata una Messa alle ore 8 nella Parrocchia S. Agostino, via Correggio 2.

Trieste, 23 novembre 1996

III ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tiene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 1996

LO ZAR TORNA AL LAVORO E CERCA DI DIRIMERE GLI INTRIGHI AL CREMLINO

Eltsin: lotta ai veleni

Ieri ha ascoltato Ciubais, indiziato di aver abusato di cospicui fondi elettorali

MOSCA — Boris Eltsin ha fretta: dimesso di buon mattino dalla 'Clinica centrale' della capitale russa per essere trasferito a una ventina di chilometri nella casa di cura di Barvikha, accanto alla sua residenza di campagna favorita, il presidente russo ha iniziato nel medesimo tempo la convalescenza di due-tre settimane, che dovrebbe permettergli di ristabilirsi dopo l'operazione di by-pass del 5 novembre, e le udienze ai suoi collaboratori.

Ha cominciato dal segretario generale del Cremlino Anatoli Ciubais: sullo sfondo degli intrighi di palazzo sviluppatisi attorno a Eltsin infermo, l'abile capo dell'apparato burocratico della presidenza si trova sul banco degli imputati - solo politicamente finora - per un velenosissimo dossier di abusi di potere e dirottamento di pingui fondi elettorali. L'attacco, nella forma di una compromettente registrazione trascritta da un quotidiano popolare, è stato attribuito dallo stesso Ciubais a un suo arcinemico, l'ex-capo della guardia presidenziale Alexander Korzhakov, silurato da Eltsin in giugno su pressioni del segretario generale del Cremlino.

La pressione su Ciubais - che smentisce tutto - è aumentata ieri, quando i deputati della Duma hanno approvato a larghissima maggioranza una mozione che chiede a Eltsin di sospendere dalle sue funzioni Ciubais (e il vicepremier Viktor Iliushin, presunto complice) per tutta la durata dell'inchiesta.

Ufficialmente, il colloquio fra Eltsin e Ciubais è stato dedicato essenzialmente alla situazione in Bielorussia, dove all'alba di ieri il premier Viktor Cernomyrdin ha condotto a un compromesso il presidente Alexander Lukashenko e il parlamento di Minsk, che lo accusa di voler instaurare la dittatura modificando la Costituzione in senso super-presidenziale. L'accordo sembra aver evitato il peggio nelle scontro Lukashenko-parlamento, nell'attesa di un referendum costituzionale che domenica sarà ormai consultivo.

«Non possiamo permettere che la Bielorussia si spacchi in due», ha spiegato dai teleschermi uno Eltsin in poltrona, smagrito ma spigliato nel parlare, a suo agio in un ampio maglione, e il compromesso messo in piedi da Cernomyrdin è quindi «per la Russia una grande vittoria»: a cui ha vigorosamente contribuito lo stesso Ieltsin se è vero - come hanno segnalato i telegionali russi - che egli è intervenuto con una telefonata di 40 minuti con Lukashenko, su un tono da 'bada che come ti ho creato ti distruggo'.

Se pure Eltsin e Ciubais hanno parlato molto di Bielorussia (e quindi del successo dell'accordo fermamente negoziato da Cernomyrdin, notoriamente rivale del capo dello staff del Cremlino), il primo colloquio della convalescenza presidenziale ha dato a Ciubais un'occasione per protestarsi innocente di fronte alle accuse di Korzhakov.

STATI UNITI

Poliziotti «freddano» aspirante suicida

WASHINGTON — Cinque poliziotti hanno ucciso a colpi di pistola a Washington una ragazza che minacciava di suicidarsi. Gli agenti erano accorsi dopo che la sedicenne Julie Marie Meade, una aspirante modella, aveva telefonato disperata al 'pronto intervento' minacciando di togliersi la vita. Quando i cinque poliziotti sono giunti all'indirizzo, una zona povera alla periferia di Washington, la ragazza ha aperto la porta e si è diretta verso i suoi «soccorritori» tenendo in mano una pistola. «La ragazza ha puntato l'arma verso gli agenti, che hanno reagito sparando diversi colpi», ha confermato un portavoce della polizia.

Testimoni hanno raccontato che la giovane è stata colpita da almeno quattro proiettili al petto ed uno alla testa. Secondo altri testimoni i poliziotti hanno sparato almeno una decina di colpi. La ragazza non è morta sul colpo. E' stata trasportata in elicottero al Prince Georgès Hospital Center, dove per due ore e mezzo i medici hanno tentato, invano, di salvarla.

TRECENTO ESULI MASSACRATI NEL BURUNDI

Strage di profughi in chiesa

Continua senza sosta e senza assistenza l'esodo di massa

KINSHASA — C'è una sola cosa chiara sulla situazione attuale nello Zaire: nessun governo, nessuna organizzazione umanitaria è in grado di stabilire con esattezza quanti siano i profughi che ancora vagano nel paese, e questa incertezza continua a ritardare una decisione internazionale sull'invio di una forza neutrale sempre più urgente, sulla quale dovrebbe influire anche la notizia di un raccapricciante massacro, un mese fa in una chiesa del Burundi, di oltre 300 profughi hutu appena tornati in patria dallo Zaire.

Ci si perde, tra le cifre che arrivano da diverse fonti. Il portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati Christiane Berthiaume, che si basa sulle foto satellitari scattate da ricognitori stranieri, afferma che 700.000 tra profughi ruandesi e burundesi e sfollati zairesi sono stati reperiti in cinque luoghi in un'area compresa tra 100 km a sud di Uvira e la regione del Masisi, a nord di Goma. Una colonna di circa 200.000 è segnalata in movimento a 130 km a nord di Bukavu. I ribelli tutsi zairesi di origine ruandese affermano che 120.000 sono in marcia tra Bukavu e Waligale, 100 km a nord est di Bukavu, e intanto trasportano centinaia di profughi ruandesi, su autobus e camion stracarichi, alla frontiera con il Ruanda. Il capo dei ribelli afferma che le cifre Onu sono «gonfiate per giustificare un intervento militare che favorirebbe solo il presidente zairese Mobutu ».

Intanto a Cyangugu, in Ruanda, l'Unicef si prepara ad accogliere una nuova fiumana di profughi provenienti da Bukavu. E a Kigali, la capitale del Ruanda già sovrappopolata, stanno arrivando dopo 150 km di cammino i primi gruppi di profughi hutu. Una quindicina sono già stati arrestati dalle forze di sicurezza tutsi: andranno a raggiungere in carcere i circa 30.000 hutu accusati per il genocidio dei tutsi nel 1994, e l'Unhcr teme l'avvio di una vera «caccia all'uomo». Come sta succedendo nel Burundi. Nonostante l'immediata smentita del premier burundese Pascal Firmin Ndimira, il centro dei diritti umani dell'Onu a Ginevra che ha inviato osservatori sul posto ha confermato che 258 profughi hutu rientrati dallo Zaire sono stati massacrati, il 22 ottobre nella chiesa di Murambi dove avevano passato la notte; un centinaio i feriti, 40 dei quali sono poi morti.

CONTINUA LA DURA PROTESTA DEI CAMIONISTI IN FRANCIA

Parigi a secco di benzina Spiragli per la trattativa

PARIGI — Mentre per tutta la giornata sulle strade francesi si è inasprita la protesta dei camionisti che bloccano le strade provocando in alcune regioni grave penuria di carburante, al tavolo del negoziato si apre uno spiraglio: prima della riunione in programma nella serata di ieri, le organizzazioni padronali hanno infatti annunciato concessioni su almeno uno dei punti cruciali della vertenza, il pagamento di tutte le ore lavorate.

Entrando nei saloni del ministero dei trasporti, dopo il comunicato delle organizzazioni degli imprenditori del trasporto che giudicavano anche «pienamente fondata» la richiesta dei camionisti di andare in pensione a 55 anni, diversi sindacalisti non hanno nascosto una certa soddisfazione. Tale sentimento è sembrato accresciuto dal fatto che - come era nelle richieste dei lavoratori del trasporto su strada - a presiedere la riunione di stasera è un rappresentante del ministero dei trasporti, Robert Cros, direttore regionale del lavoro. Il coinvolgimento di rappresentanti del governo nel negoziato, dopo il fallimento della prima riunione di ieri sera, era stato chiesto con forza dai sindacati.

Il nocciolo della questione riguarda il fatto che la durata settimanale del lavoro per i conducenti dipendenti - 56 ore - è molto superiore a quella di altri settori, che è di 39 ore. A livello remunerativo, invece, un camionista guadagna in media il quattro per cento in meno di un altro dipendente.

CALCUTTA

Una crisi cardiaca per Madre Teresa

CALCUTTA — Madre Teresa è stata ricoverata ieri nell'ospedale Woodlands Nursing Home di Calcutta per problemi cardiaci. La religiosa, premio Nobel per la pace è cosciente, respira autonomamente e i medici sono fiduciosi in un suo recupero. «Le sue condizioni sono migliorate rispetto a quando è arrivata in ospedale - ha detto in serata il cardiologo Asim Kuman Bardhan, che cura la religiosa - e le è stata somministrata una dieta liquida. E' molto difficile dire quali siano le sue possibilità di recupero: è una malata cronica di cuore, ma siamo fiduciosi».

La clinica ha reso noto un bollettino medico in cui si precisa che la missionaria, che ha 86 anni, è stata ricoverata alla 2.30 di ieri ora locale, (le 22 italiane di giovedì) con un'acuta insufficienza ventricolare sinistra, mentre al momento «persiste una frequenza cardiaca irregolare». La scorsa notte era grave, ma ora respira autonomamente. Il medico ha aggiunto che la religiosa sta ricevendo cure per insufficienza cardiaca e che viene sottoposta ad una serie di esami.

DAL MONDO

India: torce umane contro «Miss mondo»

BANGALORE — Sono 88 le giovani donne che domani si disputeranno a Bangalore, in India, il più contestato titolo di Miss Mondo nella storia del premio, in un clima di tensione e di minacce di suicidi per protesta e mentre la polizia ha dato avvio ai primi arresti. Oltre diecimila poliziotti e membri delle forze di sicurezza sono stati mobilitati per garantire la sicurezza del concorso, che si terrà stasera in uno stadio della città indiana. Le minacce di immolarsi con il fuoco sono venute nei giorni scorsi da gruppi di agguerrite femministe e anche vasti settori dei nazionalisti indù più intransigenti hanno protestato vivacemente contro quella che essi considerano un' 'invasione culturale'.

Svizzera: cosmesi autogestita L'eccipiente è la pipì della donna

GINEVRA — Si acquistano per corrispondenza e sono l'ultima trovata di un astuto imprenditore svizzero che le ha già tentate tutte per fare quattrini. «Sarete infinitamente più belle», promette alle massaie elvetiche Robert Wohlfahrt lanciando i suoi prodotti cosmetici sicuramente unici al mondo. Unici perchè sono «incompleti»: sarà la consumatrice stessa a «completarli». I prodotti della linea 'Urea-derm' della ditta 'Bodywell' sono infatti costituiti solo da eccipienti, cioè «basi» arricchite di profumo. Manca il principio attivo, che sarà fornito dalla singola cliente: la propria urina, che va aggiunta al contenuto del flacone.

La madre di «Lady D» condannata per guida in stato di ebbrezza

LONDRA — La madre della principessa Diana, Frances Shand Kydd di 60 anni, ha ricevuto a Oban in Scozia una multa di 400 sterline e il ritiro per una anno della patente alla fine di un procedimento nel quale è stata giudicata colpevole di guida in stato di ebbrezza. La nonna dei principini William e Harry, avuti da Diana nel matrimonio ora concluso da un divorzio con il principe Charles erede al trono d' Inghilterra, non ha mostrato emozioni al momento della lettura della sentenza e subito dopo ha lasciato l' aula accompagnata da alcuni amici. «Non ho nulla da dire - ha detto ai giornalisti - in nessun momento e a nessuno»

NO DEI POPOLARI ALLA FUSIONE CON I DC DI PETERLE

Nuovo governo: nozze mancate e grande confusione a Lubiana

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Il matrimonio dell'anno non si farà. cristiano democratici (Skd) e popolari (Sls) non si fonderanno in un unico partito. La Sls di Podobnik, infatti, ha rifiutato per l'ottava volta le profferte della Skd di Peterle, il quale, peraltro, si dice pronto a dimettersi dalla presidenza pur di convolare a «giuste» nozze. La prima proposta fu proprio lui a lanciarla nel settembre del '94. Ma il suo «corteggiamento» è finito nel nulla. Lo scenario partitico sloveno, dunque, non muta in vista del 28 novembre, data in cui, su decreto firmato dal presidente della Repubblica, Milan Kucan, è stata convocata la riunione d'insediamento del nuovo Parlamento scaturito dal voto dello scorso 10 novembre. Scatterà da allora il termine di 30 giorni entro i quali Kucan dovrà scegliere a chi affidare il compito di costruire il futuro governo. La sua decisione dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato.

E qui i numeri diventano fondamentali. A Lubiana sono convinti che il leader politico che supererà questa prima votazione riuscirà sicuramente a dare vita anche all'esecutivo. Ma la confusione regna sovrana. I liberaldemocratici (Lds) del premier uscente Drnovsek, forti dei 25 seggi conquistati, si sono incontrati con i tre partiti della «Primavera slovena» (Skd, Sls e socialdemocratici della Sds). Al termine il leader popolare Podobnik si è limitato a dire che si è trattato di «una riunione programmatica». Nulla è stato deciso neppure circa l'elezione del presidente del Parlamento. Sarà proprio questo voto il banco di prova per valutare chi ha i numeri per governare. E che, a questo punto, sia possibile qualsiasi «gioco» lo dimostra il fatto che i popolari sponsorizzano alla presidenza il liberaldemocratico Skolc (uscente) e la Lds, invece, voterebbe volentieri Podobnik (Sls). Le destre avrebbero altresì proposto a Drnovsek di farsi da parte. In cambio gli offrirebbero l'appoggio per le elezioni presidenziali del prossimo anno. Ma l'ex premier non ha accettato. Sa bene che una «battaglia» contro Kucan è persa in partenza.

Novità positive per Drnovsek, invece, giungono dagli ex comunisti della Lista unita (Zl) che hanno deciso di appoggiare l'ex primo ministro nella sua riconferma a premier. E che Drnovsek parta comunque favorito per l'attribuzione dell'incarico per formare il governo lo confermano indirettamente anche le parole pronunciate dallo stesso Kucan dopo la convocazione del nuovo Parlamento. «E' interesse delle Slovenia - ha dichiarato - che si elegga prima possibile il premier e si nominino i nuovi ministri, per confermare quanto fin qui raggiunto, per concludere le riforme economiche, sociali e politiche già avviate e per collocare la Slovenia nel posto che le spetta a livello internazionale». E' chiaro che Kucan pensa all'Unione europea, uno degli scopi principali della politica della Lds, un po' meno nei pensieri di popolari e Sds di Jansa, che continuano a ostentare il loro euroscetticismo.

Nella capitale slovena si parla con insistenza di un «patto» politico tra liberaldemocratici e popolari segretamente raggiunto già prima delle elezioni. Ora però, il risultato del voto ha aperto la possibilità di formare un governo solo di destra, scombussolando quelle che erano le strategie del centro (Lds). Le linee telefoniche tra le segreterie dei partiti sono bollenti. Tutti sondano i pareri di tutti, tanto che in casa liberaldemocratica si afferma di non escludere a priori nessuna alleanza.

Per ora i partiti danno i numeri. La Lds non esclude un «governissimo» con la «troika» delle destre (Skd, Sls e Sds), ma non con la formula «1+3», bensì in base all'addizione politica «1+1+1+1». Insomma pari dignità, ma potere rapportato alla rispettiva forza politica del «fattori» adoperati per ottenere la «somma» del governo. Ma, alla fine, i conti rischiano di non tornare.

CROAZIA

Il Presidente Tudjman tornerà a Zagabria

ZAGABRIA — Il presidente croato Franjo Tudjman lascerà gli Stati Uniti per raggiungere la Croazia dove è atteso nella giornata di oggi. Lo ha reso noto il medico personale, dottor Stjepan Cranjcevic, il quale ha spiegato che le condizioni generale del presidente sono soddisfacenti e che riprenderà il suo lavoro a Zagabria. Tudjman è stato ricoverato al centro medico «Walter Reed», vicino a Washington, per esami relativi a disturbi digestivi, stando alle dichiarazioni dei suoi medici, ma sembra che il presidente stia lottando contro un male ben peggiore.

TREVISO

Accordo economico tra Veneto e Slovenia

TREVISO — Una dichiarazione di intenti tra la Repubblica di Slovenia e la Regione del Veneto e un protocollo d'intesa tra la Camera dell'economia della Slovenia e l'Unione italiana delle Camere di commercio sono stati sottoscritti ieri a Villa Condulmer di Mogliano Veneto (Treviso) nel corso della seconda conferenza politico-economica Slovenia-Veneto. Per la Slovenia c'era il ministro per gli affari economici Metod Dragonija. Per il Veneto il vicepresidente della Regione Bruno Canella, l'assessore all'economia Floriano Pra, rappresentanti degli industriali, degli artigiani, delle Camere di commercio e di alcuni istituti di credito. Con la dichiarazione d'intenti Veneto e Slovenia si propongono di sostenere le iniziative promosse da università, istituzioni culturali e di ricerca, imprese ed organismi economici e finanziari, amministrazioni locali ed organizzazioni non governative, con particolare attenzione ai settori della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, della gestione e protezione dell'ambiente, delle attività delle piccole e medie imprese, dell'educazione e formazione professionale e delle attività socio-culturali e di ricerca.

LA REGIONE SLOVENA VANTA IL TRISTE PRIMATO DI PERSONE AFFETTE DALLA MALATTIA

Aids, allarme nel Litorale

Il contagio si diffonde soprattutto per la rilevante presenza di tossicodipendenti (1800)

CAPODISTRIA — Aids in Slovenia. Si può parlare di emergenza, in particolare nell'area costiera. Nel primo semestre di quest'anno sono stati segnalati una decina di nuovi casi, quasi la metà nel Litorale. I preoccupanti dati sono emersi nel corso di un comvegno organizzato nel maggiore centro costiero, da un gruppo di medici specialisti e dall'Istituto centrale sloveno per la tutela della saluta pubblica.

«Stando alle statistiche più aggiornate attualmente nel Paese sono 58 gli ammalati di Aids conclamato — ha rilevato la dottoressa Irena Klavs, consulente scientifica dell'Istituto — la stragrande maggioranza è composta da uomini di età tra i 17 e i 53 anni. Per l'esattezza sono cinquanta gli uomini in cura, una quindicina dei quali in fase terminale. Sei sono invece le donne tra i 19 e 37 anni ammalate. Inoltre in questo triste elenco troviamo anche due bambini in tenera età; si tratta di figli di tossicodipendenti che hanno contratto la malattia dai genitori».

Sono ventitré i casi conclamati. Nel 1994 erano sedici

«Vorrei precisare - ha detto ancora Irena Klavs - che si tratta di ammalati sottoposti alle cure dei sanitari in ospedale o in abitazioni private. Riteniamo però che almeno una decina di persone affette da Aids, soprattutto per le difficili condizioni economiche, siano fuori di ogni controllo sanitario. Per quanto riguarda il litorale sloveno, con preoccupazione notiamo un aumento degli ammalati di Aids; nel 1994 avevamo in cura 16 persone; lo scorso anno 20; ora gli ammalati sono 23. Alle spalle del litorale sloveno, si trovano Lubiana, Maribor e Kranj».

«Il numero così elevato di persone infette da Aids del litorale va ascritto soprattutto al rapido diffondersi della droga — ha precisato la professoressa Zdenka Kastelic — non dobbiamo infatti dimenticare che nella trentina di comuni di questo comprensorio almeno 1800 sarebbero i tossicodipendenti; il loro numero è in costante aumento in seguito alla lievitazione della disoccupazione. Dalle indagini epidemiologiche è emerso che la maggior parte degli uomini ammalati di Aids ha contratto la malattia in seguito a rapporti con omosessuali tossicodipendenti, oppure per iniezioni di droga effettuate con siringhe infette».

NELL'INTERESSE DELLA MINORANZA

Battelli per accordi tra Unione e «Can»

CAPODISTRIA — «Unione italiana - Can costiera: si deve raggiungere quanto prima un accordo politico per dare tranquillità ai connazionali ed evitare speculazioni e tentativi di sciacallaggio sulla questione». Nel corso della sua prima conferenza stampa da quando è stato rieletto deputato al seggio specifico del Parlamento sloveno, Roberto Battelli è stato chiaro circa il futuro dei rapporti tra la massima organizzazione unitaria degli italiani in Croazia e Slovenia e l'organizzazione riconosciuta da Lubiana quale rappresentante degli interessi dei connazionali che vivono in Slovenia. «Ho avuto in merito dei contatti informali – ha spiegato Battelli – nel corso dei quali ho sollecitato che si addivenga quanto prima a un'intesa politica tra Can e Unione e che i dettagli tecnici vengano risolti successivamente. Penso che in questo modo si potrà iniziare a risolvere la questione».

Oltre che su questo argomento, che era stato molto dibattuto anche in campagna elettorale proprio a causa delle tensioni esistenti, Battelli ha parlato anche del futuro governo sloveno: «Sarebbe auspicabile una coalizione ampia, che dia governabilità e stabilità politica al Paese». Soltanto in questo modo, secondo Battelli, sarà possibile affrontare le sfide che riguardano l'ulteriore avvicinamento della Slovenia all'Europa e i problemi ancora aperti con Italia e Croazia, la soluzione dei quali permetterà di risolvere i problemi della nostra comunità nazionale e di salvaguardare la sua unitarietà. Purtroppo, ha aggiunto il deputato, si assiste a campagne stampa volte a porre in forse i diritti già acquisiti con particolare riferimento alla rappresentanza diretta della Comunità nazionale italiana sia al Parlamento sia nelle autonomie locali. Si usano toni da propaganda stalinista, si rasenta l'intolleranza nazionale, il tutto sulla base della disinformazione circa la reale posizione delle comunità nazionali in Slovenia, le minoranze slovene all'estero e i rapporti con i Paesi vicini. Tutto ciò, inoltre, avviene con il colpevole silenzio degli intellettuali che dimenticano, ha sottolineato Battelli, che la democrazia e l'indipendenza della Slovenia sono stati costruiti proprio sulle questioni riguardanti i diritti e le libertà fondamentali dell'uomo e quindi anche delle minoranze nazionali. Bisognerà pertanto svolgere un'azione politica per chiarire i problemi e risolverli, affrontando nel contempo tutte quelle situazioni in cui le leggi e le decisioni democraticamente prese non vengono attuate. Nell'occasione, Battelli ha voluto ringraziare tutti coloro che gli hanno dato fiducia: «Sarà un ulteriore vincolo per portare avanti il discorso sull'attuazione e il perfezionamento dei nostri diritti».

CONTROVERSA INIZIATIVA DEL COMUNE

Sviluppare il turismo: Pirano si autotassa

Pirano: lanciata l'idea di una tassa comunale per rilanciare il turismo.

PORTOROSE — L'industria dell'ospitalità, con i marina, le case da gioco, gli alberghi e le altre strutture, dovrebbe essere il fiore all'occhiello della regione e dello stato sloveno. Gli operatori constatano purtroppo che le cose stanno ben diversamente e cercano di smuovere le acque da soli. Portorose, vera capitale regionale del turismo, sta cercando di cambiare strada. Abbina ad imponenti investimenti, che miglioreranno sensibilmente l'immagine della località (dai nuovi parcheggi sotterranei del Grand Hotel Metropol ai campi coperti di tennis), notevoli sforzi per organizzare in modo nuovo la promozione e la direzione di queste attività.

Il primo passo dovrebbe essere la nascita a Pirano di un'associazione che si occupi di tutti gli aspetti del complesso settore. Ricalcherebbe un po' l'attività delle pro-loco in stretta collaborazione con il comune e naturalmente con gli operatori. Le autorità municipali potrebbero avere grande influenza sulle decisioni della nuova associazione, in quanto nella sua assemblea avrebbero a disposizione il 40 per cento dei voti. Naturalmente in cambio devono offrire adeguati finanziamenti. Questi potrebbero venir reperiti con una tassa comunale sul turismo, una nuova fonte di introiti da destinare poi sia alla promozione che al miglioramento delle infrastrutture.

L'iniziativa suscita a Lubiana reazioni diametralmente opposte. Il governo è stranamente diviso. Il ministero delle attività economiche e il suo dipartimento per il turismo sono favorevoli e sostengono che Pirano potrebbe fungere da esempio per gli altri centri di villeggiatura. Il dicastero delle finanze è invece contrario, forse perché teme di veder diminuire i contributi finora versati nelle casse dello stato. L'insolita situazione potrebbe venir sbloccata dal parlamento con l'approvazione di una legge relativa allo sviluppo del turismo, che contenga appunto le disposizioni sulla tassa comunale progettata dai piranesi.

AUTOGOL PER IL REGIME CROATO L'AVER TOLTO LE FREQUENZE ALL'EMITTENTE ZAGABRESE

Radio 101, «congiura comunista»

Ai centomila in piazza per dimostrare solidarietà, Tudjman risponde evocando i fantasmi del passato

ZAGABRIA — Da un «Non permetteremo che a Zagabria i comunisti ci facciano cose antipatiche», profferito negli Usa dal Presidente Tudjman, a un messaggio di tutt'altro tenore inviato dai militari del 202.o Reparto missilistico di stanza a Dugo Selo (Zagabria): «Dipendenti di Radio 101, sappiate che siamo con voi col cuore, col pensiero e all'occorrenza anche con le armi». La vicenda di Radio 101 ha scatenato in questi giorni una moltitudine di reazioni, la schiacciante maggioranza delle quali a favore dell'emittente, unanimemente considerata la più ascoltata (e obiettiva) dagli zagabresi e dall'utenza di una vasta area che gravita attorno alla capitale croata. Reazioni culminate nell'imponente manifestazione (vi avrebbero partecipato oltre centomila persone) nel centro della capitale, criticata dal presidente croato, ma che ha costretto il Consiglio per le telecomunicazioni ad annullare la propria decisione di concedere ad altri la frequenza. In proposito, c'è da registrare questa osservazione: «Radio 101 e l'ambasciata americana sono collegate dallo stesso cavo della corrente elettrica. Chi mai potrà disinserire dalla rete la nostra amata stazione radio?». Firmato: i dispatcher dell'Ente elettroenergetico statale.

A partecipare a una linea diretta tra Radio 101 e gli ascoltatori è stato pure un certo Davor Lang. Questo il suo commento: «Voi avete contribuito a mettere al potere gli accadizetiani, voi provvederete a farli scendere dal piedistallo». Chiaro il riferimento all'atteggiamento assunto da Radio 101 a cavallo tra gli anni '89 e '90, quando l'emittente si schierò dalla parte di Tudjman.

Tra la miriade di messaggi d'appoggio, anche quello spiritoso, ma non troppo, di un gruppo di studenti di veterinaria: «Se dovremo tagliare loro i testicoli (il riferimento riguarda i componenti il Consiglio per le telecomunicazioni o in genere gli accadizetiani? chissà...), noi siamo i più qualificati per farlo». A esprimersi contro la decisione è stato pure Rikard Gumzej, membro della direzione centrale Hdz e del consiglio d'amministrazione della Radiotelevisione di stato: «Provo vergogna per quanto sta avvenendo. Sono dalla parte di Radio 101. Purtroppo nelle strutture che contano dell'Accadizeta non comandano né zagabresi, né dalmati e tantomeno gli esponenti istriani o slavoni». Per Gumzej insomma tutto andrebbe ricondotto alla lobby erzegovese. Non mancano però le picconate di segno opposto. Dopo il minaccioso «segnale statunitense» di Tudjman, da segnalare quanto detto da Ivic Pasalic, ai vertici Hdz e membro del criticatissimo Consiglio per le telecomunicazioni: «Radio 101 non è un media indipendente bensì opera a favore dell'opposizione. È per questo motivo che non ha avuto il mio consenso».

IN BREVE

Morto Apollinio Abram esponente di spicco della comunità italiana

CAPODISTRIA — È scomparso ieri all'età di 81 anni Apollinio Abram, presidente dell'assemblea della Comunità degli italiani di Crevatini. È stato uno degli esponenti più noti della comunità d'oltreconfine dal dopoguerra ad oggi. Fra le cariche di rilievo ricoperte in passato, la vicepresidenza dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Nato a Sodnici (Sodniki) nei pressi di Crevatini il 5 aprile del 1915, Abram ha militato per lungo tempo nelle organizzazioni socio-politiche della minoranza. Nel dopoguerra si trova a Pola (come presidente della locale comunità) e a Belgrado. Alla fine degli anni Cinquanta torna a Capodistria, dove guida l'allora Circolo italiano di cultura (l'attuale Comunità). Negli stessi anni è anche presidente della Consulta delle comunità del Capodistriano. È stato per lungo tempo membro dell'Alleanza socialista. In tempi recenti, è stato fra i fondatori della Comunità di Crevatini. Ultimamente ha contribuito all'avvio della costruzione della nuova scuola elementare italiana.

Il pianista Federico Consoli in concerto lunedì a Pirano

PIRANO — Concerto di pianoforte lunedì presso la Comunità degli italiani. Alle 19, nella Sala vedute di Casa Tartini si esibirà Federico Consoli. Eseguirà composizioni di Ravel, Brahms, Listz e Gershvìn. Triestino, figlio d'arte, Consoli si è diplomato presso il Conservatorio «Tartini». Ha partecipato sia come solista, sia in formazioni cameristiche, a numerosi seminari. Ha collaborato in qualità di solista con l'Orchestra Ferruccio Busoni, dell'Opera Giocosa, del Conservatorio «Tartini» nonchè con il teatro «G. Tartini» in tournée concertistica. Nel 1994 ha vinto il primo premio al concorso Caraian, mentre nel 1995 è stato Buleslav Lazinsky nell'opera «Fedora» al teatro Verdi di Trieste.

Tavola rotonda alla Fiera di Trieste sul «piccolo popolo» istroromeno

TRIESTE — Si svolgerà oggi, con inizio alle 15.30, al Centro congressi della Fiera la tavola rotonda su «L'istroromeno. La lingua, la cultura, la storia. Parliamone per salvarlo», organizzata dall'associazione di amicizia italo-romena «Decebel». Tra i relatori docenti delle università di Zagabria, Trieste e dell'Accademia Romena e rappresentanti dei governi di Romani e di Croazia.

LETTERE / FEDELI FIUMANI E COMUNITA'

Rammarico dei cattolici: «Siamo stati ignorati»

Dal responsabile della commissione affari religiosi della Comunità degli italiani di Fiume, prof. Ennio Tiblias, riceviamo la seguente lettera aperta al comitato organizzativo dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario della Comunità e alla sua presidente:

«Siamo addolorati per gli incresciosi incidenti avvenuti nel corso della manifestazione finale nell'ambito della celebrazione del cinquantesimo anniversario della Comunità degli italiani di Fiume che ha avuto luogo presso il Teatro "Ivan de Zajc". Come prima grave omissione desideriamo far notare che sua eccellenza mons. Josip Bozanic, amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Fiume-Segna, e le altre personalità ecclesiastiche, che ci hanno onorato con la loro gradita presenza, sono state completamente ignorate, arrecando un danno enorme all'immagine della Comunità degli italiani di Fiume. Esterniamo inoltre il più profondo rammarico per la mancata citazione della componente religiosa esistente nell'ambito della Ci nell'allocuzione della presidente.

È stato completamente ignorato l'apporto dei cattolici italiani di Fiume, che in tutti questi anni, particolarmente in quelli difficili, hanno mantenuto viva la fede lottando per poterla professare quanto più nel proprio idioma. La Comunità di Fede ha dimostrato, specie negli ultimi anni, una straordinaria vitalità, fruttuosa di varie iniziative che hanno arricchito la vita religiosa, culturale e civile della nostra città. Esprimiamo queste considerazioni anche a nome dei tanti fedeli presenti alla manifestazione e non, che ci hanno contattato esprimendo il loro disagio in riguardo all'accaduto. Chiediamo gentilmente che in futuro ci sia maggior comprensione, collaborazione e rispetto reciproco affinché vengano valorizzate equamente tutte le espressioni dell'essere italiano a Fiume».

Ennio Tiblias

LETTERE / PRECISAZIONE DI LOREDANA DEBELIUH

«Nessuno ha protestato»

Dalla vicepresidente della regione Istria, Loredana Bogliun Debeljuh, riceviamo la seguente precisazione:

Con la presente desidero smentire la dichiarazione del giornalista D. Macek riportata senza menzionarlo esplicitamente nell'articolo «Il regionalismo non è il peccato originale», pubblicato su «Il Piccolo» il 18 novembre 1996. Non corrisponde al vero la dichiarazione secondo la quale molte persone avrebbero accolto le mie parole con indignazione e avrebbero abbandonato la sala in segno di protesta.

La verità è che dopo il mio discorso, nessuno dei presenti ha reagito con eccessi di tipo verbale o altro. Per tutta la durata della tavola rotonda – pure quando la discussione verteva su altri temi tabù sull'Istria – la situazione in sala si è sempre mantenuta calma e dignitosa.

Il giornalista ha altresì mal riportato il mio discorso, poiché, durante la discussione inerente la problematica transfrontaliera, ho asserito che noi siamo più vicini all'Occidente, che guardiamo la televisione italiana e che le informazioni che riguardano questo tema le riceviamo direttamente come pure in generale quelle riguardanti gli altri andamenti democratici di questi paesi.

Per questo motivo siamo più pronti a formulare proposte più concrete pure quando si tratta di affrontare le questioni legate ai processi di decentralizzazione dello Stato.

Loredana Bogliun Debeljuh

MUSICA DI SMAREGLIA, PAROLE DI BENCO

Il festoso inno a Tartini ha compiuto cent'anni

PIRANO — Era il 3 agosto del 1896. In quell'anno si celebrò la solenne inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini (Pirano d'Istria 1692 - Padova 1770), monumento che venne scoperto nella piazza della cittadina istriana alla presenza di una folla festante e dei podestà di Pirano, Fragiacomo, di Trieste, Ferdinando Pitteri e di Parenzo, Canciani. Proprio in quella circostanza un altro musicista, Antonio Smareglia, pure lui piranese, definito dalle cronache dell'epoca «il più gagliardo temperamento che abbiano dato queste terre alla musica dopo la morte del Tartini», compose l'«Inno a Tartini» dedicato al grande violinista. Quest'anno ricorre il centenario sia dell'inaugurazione del monumento che dell'«Inno» creato da Smareglia. L'«Inno» fu eseguito per la prima volta, e con grande successo, proprio durante la cerimonia di scoprimento della statua che effigia Tartini col suo amato e inseparabile violino.

La nipote di Smareglia, Adua Rigotti Smareglia, cura da decenni assieme al marito l'archivio del nonno, prima a Monfalcone, poi ampliato nel trasferimento a Udine. Dai preziosi documenti del 1896, estratti dal «Giornaletto di Pola», dalla rivista «Istria» e da «Il Piccolo» stesso, si legge: «La musica di Antonio Smareglia, eseguita da sette bande e da

Antonio Smareglia.

duecento coristi, si spinse intorno alla statua come una imponente onda di suoni... il più adatto omaggio a Giuseppe Tartini. È un inno grandioso, questo dello Smareglia, dalle linee ampie, solenni; composizione di concetto altissima». Così «Il Piccolo» datato lunedì 3 agosto 1896. «Il Giornaletto di Pola» scrive: «L'inno per Tartini.. solenne nella fermezza degli accordi d'inizio, divaga poi in incalzanti progressioni... Melodia semplice, spoglia di artistico nerbo, ma atta a far sì che tutto un popolo la ripeta; un popolo di generosi e forti qual è quello di Pirano».

L'inno, realizzato su testo di Silvio Benco, immagina la festosa entrata di Tartini nel soggiorno delle muse, fra gli artisti e poeti acclamati, accompagnato come da un alito fugace dalla sua celebre «Sonata del diavolo». «Si volle vedere con insistenza il maestro (Smareglia)», così riportano alcune pagine de «L'Istria», che stava rannicchiato in un cantuccio, ripetendo che non meritava far tanto chiasso per poche note! Ma alfine dovette cedere alle ovazioni generali, e mostrarsi alla ringhiera per ringraziare, fra interminabili grida di «Viva Smareglia»! Le pagine de «Il Piccolo» di cent'anni fa riportano un resoconto dettagliato della grande festa che si fece per l'avvenimento: ben sette piroscafi raggiunsero Pirano; nei volti della gente gioia e ammirazione per la statua di Tartini, entusiasmo per l'applauditissimo inno di Smareglia, ognuno mangiò, bevve e cantò fino a tarda sera nella pittoresca Pirano, per la quale il capitano provinciale dell'Istria Campitelli aveva auspicato un rafforzamento, in nome della civiltà e dell'arte, del legame tra la stessa Pirano e le altre città dell'Istria, un'Istria non divisa da confini nel nome della diversità etnica. Il monumento a Tartini, effigiato cent'anni or sono dallo scultore veneziano Antonio Dal Zotto, si può ammirare tutt'oggi nella piazza di Pirano, magari richiamando alla memoria il canto di Smareglia...

Doriana Segnan

ABBAZIA

Sarà scelta questa sera la più bella di Alpe Adria

ABBAZIA — La sala cristalli dell'albergo «Kvarner» della «Perla del Quarnero» ospiterà stasera la fine del concorso di bellezza «Miss Alpe Adria '96». Nella serata conclusiva sfileranno 24 ragazze provenienti da 8 Paesi: Austria, Italia, Ungheria, Repubblica ceca, Germania, Svizzera, Slovenia e Croazia. Prevista pure una parentesi musicale, con la partecipazione del gruppo «Tnt», dei cantanti Matko Jelavic, Karin Kuljanic, Vivien Galletta, Jozefina e Branko Fucak. La serata non trascorrerà soltanto all'insegna della bellezza, ma anche dello sport e precisamente del motociclismo. Infatti verranno premiati i migliori partecipanti alla Coppa Alpe Adria '96 organizzata dall'automotoclub Kvarner di Fiume. Il trattenimento dedicato a miss e motori, promosso dall'impresa Liburnia Riviera Hotels di Abbazia e dall'agenzia Altea di Gorizia, prenderà il via alle 21.

SETTIMANA DEDICATA A CULTURA, CUCINA E AFFARI

«La Lombardia in Slovenia»

LUBIANA — Da oggi al primo dicembre, la capitale slovena ospiterà una serie di manifestazioni intitolate «Sotto il cielo della Lombardia». Una settimana cche presenta un fitto programma di appuntamenti di carattere culturale, commerciale ed enogastronomico, frutto dell'amicizia e della buona collaborazione che intercorre tra la regione italiana e la Slovenia.

Alla Galleria Tivoli, situata nell'0monimo castello, sarà aperta la mostra dei lavori di pittori lombardi, realizzati nel periodo 1946-1966, selezionati da esperti dell'Accademia Brera di Milano (ore 10-18, domenica 10-13, chiuso il lunedì). Al Museo nazionale di via Muzejska 1, invece, saranno esposti articoli e mobili premiati con l'ambìto attestato il «Compasso d'oro», in una mostra intitolata «La vita con il Compasso d'oro»; ci sarà pure un'esposizione di artigianato artistico dal titolo «Artigianarte» (stesso orario della Galleria Tivoli).

Da segnalare ancora una mostra, di altro genere, alla Galleria «TR 3» di piazza della Repubblica, dove si potranno ammirare antiche automobili della prestigiosa «Alfa Romeo».

Infine, al Maximarket, sempre in piazza della Repubblica, si potranno vedere e acquistare articoli di abbigliamento e prodotti alimentari della Lombardia, e al ristorante Maxim, degustare le specialità della cucina lombarda.

NERVOSA TRATTATIVA TRA RC E ULIVO MA RESTANO ANCORA MOLTI NODI

Giunta, giochi aperti

Lunedì gli uomini di Bertinotti si pronunceranno sul possibile accordo

UDINE — E' proseguito anche ieri il confronto sul programma (che ha toccato i punti legati alle politiche territoriali ed economiche), tra i rappresentanti dell'Ulivo e quelli di Rifondazione comunista, che stanno trattando per arrivare a dare al Friuli-Venezia Giulia una nuova maggioranza e una nuova giunta. Un confronto condotto ormai a nervi scoperti e non senza qualche irrigidimento, sfociato in tarda serata in un momentaneo abbandono delle trattative da parte di Rc, che dopo aver appreso che la Rai dava ormai per sicuro un loro appoggio esterno alla futura giunta dell'Ulivo, ha lasciato l'incontro anche per sottolineare ancora una volta ai vari mezzi di informazione «che fino a quando non sarà terminato il confronto e la stesura del programma parlare di una qualsiasi decisone è impossibile, nonchè fuorviante».

Soltanto lunedì sera i partiti in causa affronteranno la possibilità di giungere, o meno, a un accordo politico e programmatico. Per lunedì pomeriggio, infatti, è prevista una «decisiva» riunione del comitato regionale di Rc, nel corso della quale gli uomini di Bertinotti decideranno se aderire o meno a una maggioranza con l'Ulivo.

Allo stato attuale, la situazione offre in ogni caso molte possibilità di lettura. A giudizio di Rc infatti i margini per un accordo ci sarebbero «se - come sottolinea Antonaz - si riuscisse a fare piena luce su alcuni punti del programma». «Dopo l'accantonamento del capitolo sulla sanità - ha spiegato infatti Antonaz - Rc attende una risposta anche sulle aree metropolitane».

Per il Partito popolare invece i problemi sono altri. «Quello che secondo noi manca a Rc - spiega il segretario Gottardo - è un vero spirito di coalizione. Questo però non significa che un accordo è impossibile. Anzi, intese del genere possono maturare anche con il tempo. Qualsiasi ragionamento politico infatti deve essere fatto in prospettiva del futuro, e non tenendosi ancorati a scelte del passato».

Da parte sua, il Pds non rinuncia comunque a lanciare un avvertimento. «Per noi - commenta il monfalconese Degrassi - il confronto potrebbe concludersi in modo positivo. Resta l'ostacolo sanità. Ma in questo caso è Rc ad avere una posizione rigida, anche rispetto alla volontà della maggioranza dei cittadini espressa nei referendum di giugno. Se però fallisce questo accordo, il Pds riaprirà la discussione politica a 360 gradi».

Ma al di là delle dichiarazioni in politichese, sembra proprio che il 3 dicembre, data probabile della convocazione del Consiglio, si eleggerà una giunta Ulivo, magari con l'astensione di Rc. E la presidenza? Tra le mille indiscrezioni, le uniche candidature sempre ben quotate restano quelle di Cruder e di Travanut.

fe.ba.

IL «RITORNO» DEL GAROFANO

La rinascita del Psi A Ronchi l'elezione della segreteria

RONCHI DEI LEGIONARI — Il Partito socialista italiano che già fu delle «colonne» come Nenni o Pertini, ma anche di personaggi discussi come De Michelis o Craxi, sta per risorgere anche nel Friuli-Venezia Giulia. E proprio oggi, nella sala consiliare del palazzo municipale di Ronchi dei Legionari, si svolge il primo congresso regionale del Psi, dal quale uscirà anche il nome del nuovo segretario. L'inizio dei lavori è stato fissato alle 15.30, mentre dopo gli adempimenti congressuali sarà il portavoce regionale Dario Tersar a svolgere una dettagliata relazione politica. Dopo il dibattito, e più precisamente alle 19, è in programma l'intervento dell'onorevole Fabrizio Cicchitto, componente del comitato nazionale di ricostituzione del Partito socialista. Seguiranno le votazioni e le risoluzioni finali con l'elezione del nuovo segretario regionale. «Leit motiv» dell'appuntamento odierno è lo slogan «Cento anni di storia non si cancellano».

lu.pe.

LUNEDI' IL CONVEGNO A UDINE CON FOSSA E COFFERATI

«Il Nord-Est e l'Europa» Cresce l'attesa per Prodi

L'ingegner Carlo Melzi

UDINE — Grande attesa nel mondo imprenditoriale friulano per il convegno di lunedì, organizzato dall'Assindustria della provincia di Udine. Ospiti dell'assise, che si terrà nella sala dell'ente fiera di Udine, saranno il presidente del consiglio dei ministri, Romano Prodi, il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, e il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati.

Il presidente dell'Assindustria di Udine, Carlo Melzi, ha infatti inteso proporre agli imprenditori del Nord-Est un approfondimento sulle problematiche che interessano il nostro paese attraverso un incontro-dibattito, dal titolo «Nord-Est, Italia, Europa». Un appuntamento che, cadendo in un momento di particolare interesse sia dal punto di vista politico che economico, attirerà l'attenzione e l'interesse, anche a livello nazionale.

Gli imprenditori, ma non soltanto loro, sono infatti interessati in prima persona a capire quali siano le linee di sviluppo possibili in Italia in chiave europea. E questo pubblico confronto con Prodi, Fossa e Cofferati metterà senza dubbio a nudo i progetti politici del governo italiano, ma anche le problematiche e le richieste del mondo produttivo di una zona particolarmente sensibile come quella del Nord-Est.

Sempre lunedì Romano Prodi continuerà la sua visita in Friuli-Venezia Giulia, spostandosi a Trieste, dove, dopo una breve visita in municipio con il sindaco Illy e un incontro allargato con i rappresentanti delle realtà istituzionali, dell'economia e della politica cittadina, alle 17 poi si sposterà al cinema Cristallo per un incontro pubblico. Ancora una volta gli argomenti del dibattito saranno la recente manovra economica e l'ingresso dell'Italia in Europa.

A GORIZIA

Trenta miliardi in arrivo per l'autoporto

GORIZIA — La Regione Friuli Venezia Giulia manterrà tutti i suoi impegni per finanziare la realizzazione del terzo lotto dell'autoporto di Sant'Andrea, a Gorizia. Lo ha confermato l'assessore ai Trasporti, Giorgio Mattassi, in un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Gorizia, Mauro Bordin, e Luciano Zanotto, presidente della Sdag, la società che gestisce i servizi autoportuali . e confinari del valico internazionale di Sant'Andrea. In particolare Mattassi ha ribadito la disponibilità di 30 miliardi per la realizzazione del terzo lotto, le cui caratteristiche gli sono state illustrate dall'assessore Bordin. «Il sistema autoportuale di Sant'Andrea - ha detto Bordin - svolgerà nuove funzioni in funzione dell' ingresso della Slovenia nella Ue e del collegamento tecnico funzionale con l'interporto di Cervignano».

Mattassi ha confermato inoltre che entro aprile '97 sarà inserito un finanziamento di 12 miliardi nel programma europeo su Obiettivo 2 per la realizzazione del raccordo tra la ferrovia e l'autoporto e delle nuove opere del sistema autoportuale.

«In questo modo - ha ribadito - il sistema autoportuale goriziano sarà il principale centro merci verso l'Est europeo e il terminale del sistema intermodale basato sullo scalo di Cervignano».

QUESTA LA CIFRA STIMATA DAI TECNICI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Il conto delle alluvioni: 10 miliardi

Ma, grazie anche alle nevicate e alle rigide temperature, la situazione sta lentamente migliorando

TRIESTE — Una riunione della protezione civile coordinata dall'assessore regionale Gianfranco Moretton, conclusasi nella tarda serata di giovedì nella sede di Palmanova, ha permesso ai tecnici di stilare un primo bilancio dei danni provocati dal perdurare del maltempo, che ammontano complessivamente, salvo ulteriori verifiche, a dieci miliardi di lire.

Tale valutazione comprende anche gli interventi di massima urgenza già eseguiti per 4 miliardi e 200 milioni di lire. La situazione meteorologica è fortunatamente ora sotto controllo. L'abbassamento della temperatura ha infatti rallentato l'apporto di acqua piovana ai fiumi e ai torrenti avendo lasciato finalmente spazio, già alle quote medie, alla neve.

L'auspicio dei tecnici, suffragato dai responsabili del centro meteorologico dell'Ersa e dalle previsioni più generali dell'areonautica militare, è che a fronte delle ulteriori perturbazioni già annunciate per il fine settimana le temperature rimangano sufficientemente basse e tali da provocare la caduta della neve.

Nel frattempo la protezione civile tiene monitorati i fenomeni franosi più rilevanti e maggiormente a rischio, in Carnia e nel Pordenonese. Gli uomini della Regione sono impegnati in particolare a Cedarcis, a Tolmezzo, a Paularo e a Rigolato.

Malgrado le abbondanti nevicate in Valcanale - Canal del Ferro, e le continue piogge in Carnia e sul resto della regione, la protezione civile, tuttavia, non ha segnalato situazioni di crisi: «stiamo attentamente controllando l'intero territorio regionale - ha detto il diretore del servizio, Guido Bulfone - e soprattutto i movimenti franosi in Carnia. Non c'e, al momento, alcun allarme». La viabilità sull'autostrada «A23» e sulle principali statali della regione è regolare; tutti i principali passi alpini sono aperti.

Soltanto la regata del «primo campionato italiano match-race coppa dei campioni», il cui avvio era previsto per ieri mattina a Lignano Sabbiadoro, è stata rinviata a oggi. La sfida tra i dieci migliori timonieri d' Italia ha subito il rinvio a causa di una forte mareggiata e del vento di tramontana. La direzione di gara stabilirà nelle prossime ore se fare svolgere oggi la prova in mare aperto oppure nella laguna interna. Il campionato, che si concluderebbe, comunque, domenica, si svolgerà sul modello della Coppa America con il confronto diretto di due imbarcazioni alla volta.

LUCCIOLATA

Pordenone e Udine Gara di solidarietà

UDINE — E' stata chiamata «Cento milioni di solidarietà» la due giorni che la «Via di Natale» di Pordenone ha organizzato a Udine il 14 e 15 dicembre prossimi. La manifestazione - con la quale si intende raccogliere cento milioni per contribuire all'acquisto del cosiddetto «Euronavigatore», un bisturi guidato da computer che interviene direttamente sulle cellule tumorali - è stata illustrata a Udine dal sindaco, Enzo Barazza, dal segretario della «Via di Natale», Franco Gallini, e da alcuni primari dell'ospedale del capoluogo friulano. Il 14 dicembre la manifestazione sarà aperta, in piazza Matteotti, dall'esposizione dei prodotti «Cento per cento Friuli» da parte dell'Ersa cui seguirà la «Lucciolata» per le vie del centro città. Il 15, invece, ci sarà un mercatino e a seguire il «Frico più grande del mondo» che sarà messo in vendita a cinquemila lire al pezzo. «Naturalmente noi contiamo sulla solidarietà degli udinesi e dei friulani - ha detto Gallini - e quindi pensiamo di poter raccogliere più di cento milioni di lire. Questa somma, naturalmente, non basterà per l'acquisto dell'Euronavigatore ma sarà comunque una buona base di partenza».

CONTATTI

Ghiaie: Moretton «chiama» Roma

UDINE — Mentre il maltempo imperversa ancora su tutta regione, proseguono i contatti dell'assessore regionale Gianfranco Moretton con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, in particolare con il sottosegretario Franco Barberi, per definire un provvedimento per permettere il prelievo delle ghiaie e del materiale alluvionale dall'alveo dei corsi d'acqua, per scongiurare definitivamente il pericolo di esondazioni.

L'obiettivo prescelto da Moretton, di concerto abche con la direzione regionale dell'ambiente, - ricorda una nota regionale - è mirato a ottenere in tempi stretti dal dipartimento competente del ministero l'emanazione di un'ordinanza per i lavori più urgenti.

E' pure in fase di predisposizione un emendamento a una proposta di legge in materia di lavori pubblici che dovrebbe normare definitivamente i prelievi consentendo alla Regione di programmare in materia.

LUNEDI' L'UDIENZA PRELIMINARE DELL'INCHIESTA APERTA DA TITO

Sotto accusa spot e contributi

Indagati per evasione fiscale molti industriali locali e rappresentanti del mondo politico

PORDENONE — Il politico di turno ha bisogno di una spinta elettorale, ma i soldi per pagare le costose campagne elettorali via etere non ci sono. In suo aiuto accorrono allora aziende a lui «vicine», che commissionano spot che poi non saranno eseguiti nella quasi totalità dei casi. Il pagamento, però, è reale, con una maggiorazione in fattura tale da far ottenere anche uno sgravio fiscale. e il gioco è fatto. Sono questi gli ingredienti dell'udienza preliminare in programma lunedì prossimo, nel corso della quale saranno discusse le posizioni di quattordici imputati, tutti coinvolti nell'inchiesta che chiama in causa Telefriuli e una serie di imprenditori della regione (praticamente il gotha dell'economia udinese) e un «pezzettino» della Prima Repubblica. Nomi notissimi del panorama industriale friulano inguaiati a suo tempo dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito che, prima di andarsene a Trieste, aveva chiesto nei loro confronti, al gip Anna Fasan, il giudizio a dibattimento. Sono tutti accusati di evasione fiscale, di avere violato in sostanza la legge 516 dell'82, meglio conosciuta come «manette agli evasori». L'unica eccezione riguarda Carlo Burgi, 55 anni, patron della televisione, che deve rispondere esclusivamente di falso in bilancio. Sfileranno davanti al giudice anche Roberto Snaidero, 48 anni (figlio del titolare dell'omonima azienda di Majano), Maurizio Zamparini, 55 anni (a capo del «Mercatone Zeta» e attuale presidente del Venezia calcio), Alessandro Zannier, 49 anni, (presidente regionale della Confapi), Paolo Fantoni, 38 anni (figlio del titolare dell'omonima ditta di mobili), Luigi Cimolai, 44 anni (imprenditore pordenonese), Antonio Bardelli, 40 anni (proprietario dei magazzini «Il Lavoratore»), Carlo Casarsa, 44 anni (all'epoca dei fatti contestati responsabile commerciale della televisione), Claudio Sambri, 57 anni anni (già presidente della «Finreco», finanziaria regionale per la cooperazione), Bruno Peres, 45 anni, Paolo Clementi, 63 anni, Bruno Chinellato, 59 anni (ex direttore della Coldiretti di Udine), Adalberto Valduga, 55 anni (vicepresidente dell'Assindustria udinese) e Bruno Longo, 60 anni, ex segretario regionale della Democrazia Cristiana. L'importo complessivo delle fatture contestate dal pubblico ministero si attesta attorno ai 250 milioni di lire e si riferisce ai periodi a ridosso degli appuntamenti elettorali dell'88 (rinnovo del consiglio regionale) e del '92 (politiche). Alcune delle persone coinvolte, secondo indiscrezioni, avrebbero già presentato nell'ufficio del gip le istanze per l'ammissione al patteggiamento.

Massimo Boni

PER L'«ANTINAZIONALISMO»

Lega e secessione Il pm di Pordenone chiede di archiviare

PORDENONE — L'inchiesta sulla Lega va archiviata. Il sostituto procuratore della Repubblica Simone Purgato, esperita la fase degli accertamenti, non ha più dubbi: nessuna istigazione e apologia in relazione all'associazione antinazionalista e nemmeno il falso contestato al segretario provinciale del Carroccio, Danilo Narduzzi. La richiesta, già nell'aria da qualche tempo, è già stata depositata nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari Anna Pasan, cui spetterà, in una prossima udienza – la cui data non è ancora stata fissata – il compito di decidere se accogliere o respingere quanto chiesto dal collega Purgato. Tirano per il momento un bel sospiro di sollievo gli otto consiglieri «padani», rei, almeno in una prima fase delle indagini, di avere sottoscritto e poi votato un ordine del giorno in Consiglio comunale nel quale era sancito il diritto all'autodeterminazione dei popoli. Quello stesso documento, ritenuto atto di fondamentale importanza dallo stesso Bossi per il cammino indipendentista del Carroccio, venne poi fotocopiato in migliaia di esemplari e distribuito il 15 settembre a Venezia, in occasione della festa leghista per la proclamazione della Padania. C'era, come detto, anche una contestazione suppletiva per Narduzzi, accusato di avere apposto di suo pugno, sull'ordine del giorno incriminato, le firme dei sette colleghi, peraltro consenzienti. L'eventualità venne smentita subito nel corso di un altro consiglio durante il quale a sostegno di Narduzzi, che aveva sempre negato di avere commesso un falso, vennero in soccorso i sette leghisti che si erano attribuiti in aula la paternità delle firme. L'indagine lampo della Procura della Repubblica ebbe quale momento cruciale, alcune settimane fa, l'interrogatorio di tutti gli indagati, durato circa mezz'ora per ognuno di loro. Narduzzi, comunque, resta sulle sue: «Un commento politico in questa fase dell'inchiesta è prematuro».

Ma.Bo.

Discarica abusiva a Premariacco su un terreno di 5mila metri quadrati

UDINE — Nuova operazione in campo ambientale da parte delle forze dell'ordine delal provincia di Udine.

Una discarica abusiva di 5 mila metri quadrati è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Udine a Premariacco. Nella vasta area, circondata da una fitta vegetazione, le Fiamme gialle hanno trovato 50 veicoli rottamati, migliaia di copertoni di gomme d' auto, elettrodomestici, mobilia, bidoni vuoti, sanitari in ceramica, batterie di piombo esauste e altri rifiuti tossici e nocivi.

La Guardia di finanza ha denunciato all'Autorità giudiziaria, per violazione delle leggi in materia ambientale, quattro persone delle quali però le Fiamme gialle non hanno voluto rendere note le generalità.

Ulteriori accertamenti effettuati sempre sullo stesso terreno hanno riguardato la regolarità di una costruzione in muratura sita all'interno del terreno in argomneto, risultata alla fine abusiva anch'essa. L'intera area interessata e sottoposta a indagini da parte delle Fiamme Gialle, inoltre, è stata posta sotto sequestro.

Durante le indagini militari operanti, non senza difficoltà considerata la fittissima vegetazione del posto, hanno effettuato numerosi appostamenti, dopo essersi avvalsi anche dell'ausilio dei rilievi fotografici.

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

I SEZIONE PENALE

N. 118/96 Reg. Sent.

sentenza

nella causa penale contro DIENG MAGATTE, nato in Senegal il 12/3/1962

imputato

a) del delitto di cui all'art. 1 L. 29/7/1981 n. 406, per aver posto in vendita quattordici musicassette abusivamente duplicate o riprodotte.
b) del delitto di cui all'art. 517 cp. per avere posto in vendita due portafogli da donna e due portachiavi sui quali era apposto il falso marchio «Louis Witton».
Con recidiva reiterata specifica infraquinquennale.
In Trieste il 27/3/1993

...OMISSIS...

in parziale riforma della sentenza del Pretore di Trieste 31/3/1995

lo condanna

alla pena di mesi 2 di reclusione e L. 600.000 di multa, sostituita la pena detentiva con L. 1.500.000 di multa

dispone

la pubblicazione della sentenza per una volta e per estratto sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste.

Trieste, 26 febbraio 1996 — IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
irrevocabile il 9 ottobre 1996 — (Giuseppe Tedesco)

CORTE DI APPELLO TRIESTE

I SEZIONE PENALE

N. 60/a/96 Es.

sentenza

nella causa penale contro
1) DIAKATE Papa, nato in Senegal il 2/1/1960;
2) DIENG El Hadji Daouda, nato in Senegal il 10/2/1974;

imputati

del delitto di cui agli artt. 110 C.P. e 1 L. 406/81 per avere, in concorso tra loro, posto in commercio o comunque detenuto per la vendita n. 18 musicassette abusivamente duplicate o riprodotte.

...OMISSIS...

in riforma della sentenza 8.3.95 del Pretore di Trieste

li condanna

alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 600.000 di multa oltreché in solido al pagamento delle spese processuali dell'intero giudizio.
Ordina la pubblicazione, per estratto e una sola volta, della presente sentenza su «IL PICCOLO» di Trieste nonché sulla rivista «SUONI».

Trieste, 12 giugno 1996 — IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
irrevocabile il 2 ottobre 1996 — (Giuseppe Tedesco)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale affari finanziari e patrimonio

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, I comma, lettera c), del fabbricato, con annessi giardino e orto, sito a Trieste, v. Crispi n. 61, individuato in C.C. di Trieste, P.T. 23175, c.t. 1.o, pp.cc. 3182, 3183 e 3187, valutato in complessive lire 765.000.000, Iva esclusa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgere formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricebimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari finanziari e del patrimonio - Servizio gestione immobili, v. Carducci, 6 - Trieste, entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 dicembre 1996, dove potranno essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

informazioni utili

TELECOM ITALIA

In ottemperanza alla Legge n. 146/90, contenente norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, TELECOM Italia del Friuli-Venezia Giulia comunica che le Organizzazioni Sindacali di categoria FILPT-CGIL, SILT-CISL e UILTE-UIL hanno proclamato per tutti i lavoratori TELECOM Italia operanti nella provincia di Udine l'astensione dal lavoro nella giornata del **29 novembre p.v.** per le ultime due ore del turno di lavoro.

L'azienda si scusa per eventuali disagi che dovessero derivare alla clientela.

TELECOM ITALIA

AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

SCRITTO L'ULTIMO ATTO UFFICIALE CHE SANCISCE LA MORTE DELLA BANCA DI RIFERIMENTO DELLA COMUNITA' SLOVENA

Kreditna, cala per sempre il sipario

Il decreto di liquidazione coatta amministrativa porta la firma del ministro Ciampi - Revocata l'autorizzazione ad esercitare l'attività creditizia

L'avvocato Raffaele Lener e il commercialista Marco Zanzi nominati liquidatori dalla Banca d'Italia

Liquidazione coatta amministrativa. Ovvero fallimento. Si è scritto ieri l'atto ufficiale di morte della Banca di Credito di Trieste. Era nata nel 1959 per risarcire la comunità slovena in Italia dei danni e delle persecuzioni subite durante il ventennio fascista.

Ieri, poco dopo le 15, nell'istituto di via Filzi sono entrati i commissari liquidatori. L'avvocato Raffaele Lener e il commercialista Marco Zanzi hanno esibito il decreto del Ministero del Tesoro in cui tra l'altro viene revocata alla Trzaska l'autorizzazione a esercitare l'attività bancaria. Non era mai accaduto, almeno nella nostra regione.

Tra i due liquidatori c'era il notaio Giulio Flora che ha stilato l'atto di passaggio delle consegne tra Zanzi e Lener e i precedenti commissari entrati alla Kreditna lo scorso 10 ottobre. Dovevano verificare la possibilità di sanare il bilancio ma non hanno potuto far altro che misurare la profondità e le ramificazioni della voragine dei debiti.

Centinaia di miliardi che mancano all'appello. C'è chi dice 300, c'è chi parla di 500. Una sorta di totoscommessa sulla pelle di centinaia di risparmiatori, dipendenti, imprese. Le effettive dimensioni del crac potranno essere conosciute appena fra tre mesi. Chi non si sarà fatto avanti nei prossimi 90 giorni con i liquidatori, non potrà più far valere i suoi crediti. Si troverà in mano carta straccia, esattamente come accade oggi agli azionisti della Kreditna.

Tra i due liquidatori spicca il nome del commercialista bolognese Marco Zanzi. E' il curatore del fallimento "Tripcovich" e ha partecipato all'estensione del piano interbancario che ha permesso di salvare attraverso "Evoluzione '94" alcuni segmenti del gruppo finanziario armatoriale triestino. Zanzi è di casa nella nostra città e nei momenti caldi del crac Tripcovich ha fatto la spola tra le aule del tribunale e gli uffici del Tergesteo.

L'avvocato Raffaele Lener, originario di Roma, è invece un componente dei comitati di sorveglianza interbancari. Lo stesso Ministero del Tesoro ha nominato ieri anche il comitato di sorveglianza: ne fanno parte l'avvocato Alessandro Leproux, il ragionier Nereo Mugnai e il dottor Renzo Sartori.

La liquidazione coatta non è giunta inaspettata. Se ne era parlato subito dopo il blocco degli sportelli e dei conti correnti deciso lo scorso 23 ottobre. E' trascorso invece un mese in cui si sono rincorse le voci più disparate di probabili salvataggi, di cordate, di riunioni tanto segrete quanto risolutive, di soluzioni politiche. Invece la chiusura è arrivata al buio: finora nessuna banca ha voluto o potuto raccogliere l'eredità della Kreditna.

«Sono in corso trattative tra banche italiane ed estere per la ricerca di una soluzione che renda possibile la ripresa dell'attività bancaria» si legge nella nota ufficiale della Banca d'Italia diffusa ieri in serata.

Un incontro, l'ennesimo, è in calendario per mercoledì prossimo a Roma. Finora i più attivi nella ricerca di una soluzione sono stati gli istituti italiani. le difficiltà sono arrivate dalla banche slovene e croate che hanno lasciato nella cassaforte di via Filzi rispettivamente una trentina e più di 140 miliardi.

A croati e sloveni era stato proposto di convertire i crediti in azioni di un nuovo istituto misto. Hanno posto molti ostacoli anche perchè pressati dalla necessità di recuperare denaro liquido a sostegno dell'attività delle proprie banche. Le più esposte sono quelle croate, la cui capitalizzazione appare spesso esigua se confrontata con la media europea.

La liquidazione coatta pone anche altri problemi. In primo luogo ai 200 dipendenti. Molti temono il licenziamento, perchè la revoca dell'autorizzazione a esercitare l'attività bancaria li ha messi per il momento con le spalle al muro. Non c'è lavoro se non quello di collaborare con i liquidatori per verificare lo stato passivo e il successivo riparto.

A Trieste negli ultimi anni qualcosa di simile è accaduto più volte. Sono stati spediti a casa i dipendenti della fallita "Fintour" e delle società collegate. Stessa sorte per quelli del gruppo "Tripcovich". Molti si sono salvati con la vendita delle società sane. Cosa accadrà per i dipendenti della Kreditna, in gran parte giovani e con una minima anzianità aziendale?

Secondo fonti sindacali, nonostante le difficoltà con croati e sloveni, dovrebbe nascere presto un nuovo istituto. Si parla di "trattative avanzate". I dipendenti potrebbero essere trasferiti automaticamente alle nuova banca. Quanti riusciranno a traghettare non si sa. Certo non tutti perchè già nelle ultime gestioni targate Banca popolare di Brescia si ventilava una riduzione significativa degli organici. Una razionalizzazione.

Claudio Ernè
Giulio Garau

SCATTA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER GLI INDENNIZZI

Rimborsi, la parola ai liquidatori

Da oggi i piccoli risparmiatori già clienti della Banca di Credito possono iniziare a contare i giorni. La liquidazione coatta sblocca infatti il fondo di garanzia interbancario che restituirà loro i soldi congelati ormai da un mese. Quando potranno riavere i loro risparmi non si sa. La legge pone un limite di 90 giorni, prorogabile per iniziativa della Banca d'Italia di altri 180. Vale la regola dei 200 milioni. Fino a questa cifra la restituzione è integrale. Tra 200 milioni e un miliardo il titolare del conto corrente riceve il 75 per cento. Sopra il miliardo si perde tutto.

Da oggi inizia a contare i giorni anche chi ha ottenuto finanziamenti dalla Kreditna. Quale atteggiamento avranno i liquidatori? Proporranno rientri immediati, a breve termine? O al contrario rispetteranno le condizioni di contratto dilazionando la restituzione?

Non sono problemi da poco, specie in un mercato bancario come quello triestino che non vedeva con molto favore le iniziative della Kreditna. «Ci sottraevano i clienti offrendo spesso condizioni che noi non potevamo fare» ha detto più di un dirigente bancario in queste settimane. Se questi vecchi clienti ritorneranno agli istituti di origine e chiederanno soldi, non saranno accolti a braccia aperte se non avranno da esibire solide garanzie. Per accumulare "sofferenze" c'è sempre tempo. Ma senza nuovi crediti una parte significativa del sistema economico triestino rischia la paralisi e il fallimento. Anzi una serie di fallimenti a catena. Anche a questo dovranno pensare i liquidatori. «Si rischia un bagno di sangue» ha detto ieri, piuttosto preoccupato, un avvocato sloveno.

Ma non basta. C'è anche il rischio di una proliferazione di azioni legali. C'è chi vuol citare la Banca d'Italia sostenendo che l'attività di controllo sulla Kreditna non è stata esercitata nel migliore dei modi. C'è chi vuole rivalersi sui passati amministratori finiti in carcere con pesanti accuse. «Falso in bilancio e false comunicazioni sociali» si legge su molti atti firmati dal sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato che indaga su questo crac.

Per comprendere quali sono le intenzioni degli ex clienti è sufficiente attendere lunedì sera, quando alle 18 si riunirà nel teatro di Bagnoli il neo costituito comitato per la tutela dei risparmiatori. Vi hanno già aderito 300 persone. «L'assemblea viene indetta al fine di tutelare i legittimi interessi di privati e imprese. Ci troviamo per la prima volta nella storia del sistema bancario italiano postbellico di fronte alla liquidazione di un istituto bancario. Questo sta accadendo senza nessuna assicurazione sulla nascita di un nuovo istituto, che vada a rilevare i compiti di quello posto in liquidazione».

L'AVVOCATO SERGIO TRAUNER CHIAMATO A RISPONDERE CON ALTRI SOCI DEL MEGAFALLIMENTO

Crac Unipar, danni per cento miliardi

A tanto aumenta la richiesta della curatela - Parallela l'azione penale della Procura milanese per bancarotta fraudolenta

Cento miliardi di danni. E' questa la somma che il curatore del fallimento "Unipar" chiede come risarcimento agli ex amministratori e sindaci della società travolta dai debiti già nell'estate del 1993.

Tra i nomi di coloro che sono stati citati per danni davanti al Tribunale civile di Milano, compare anche quello dell'avvocato triestino Sergio Trauner, (a fianco, in una foto d'archivio), già vicesindaco della nostra città e oggi al vertice di "Evoluzione '94", la società con cui numerose banche tentano di rimettere in linea di galleggiamento alcuni significativi segmenti del gruppo "Tripcovich".

Questa causa civile si affianca a quella penale. La Procura della Repubblica di Milano "indaga" lo stesso avvocato Trauner per bancarotta fraudolenta e per conflitto di interessi. Dell'Unipar che apparteneva al gruppo "Euro Belge" del finanziare Manfredi Lefebvre D'Ovidio, l'ex vicesindaco liberale di Trieste è stato uno dei consiglieri di amministrazione dal 30 settembre 1991 al giorno del fallimento, il 23 luglio 1993.

Il curatore del crac, l'avvocato Davide Farinacci, ha trascinato i vertici della società davanti ai magistrati milanesi.

«Sono venuti meno, nei rispettivi periodi di durata in carica, quali amministratori e direttori, ai doveri di diligente e corretta gestione della società e di conservazione del patrimonio della medesima, imposti dagli articoli 2392 e 2394 del Codice civile e - quanto ai sindaci -, al dovere di controllo dell'amministrazione della società e di vigilanza sull'osservanza della legge. Conseguentemente voglia il Tribunale condannarli, in solido tra loro relativamente alle conseguenze dei comportamenti tenuti nei periodi di tempo nei quali essi rivestivano le rispettive cariche, a risarcire alla curatela fallimentare i danni arrecati alla società e alla massa dei creditori. Danni che si indicano provvisoriamente in lire cento miliardi».

Secondo le indagini della Procura di Milano l'Unipar sarebbe stata utilizzata sostanzialmente come cassa da cui attingere finanziamenti a favore del gruppo "Euro - Belge". Significativi "elementi" che suffragano questa ricostruzione del crac si riflettono anche nell'atto di citazione civile.

«Tra le operazioni compiute da Unipar con società del gruppo Euro - Belge produttive di teoriche "sistemazioni" dei rapporti di credito - debito, ma in effetti di reali ulteriori perdite per Unipar, si segnala quella di acquisizione del cento per cento della "Agricola Maine srl". La società fu acquistata formalmente per un valore di 8 miliardi. Ma attraverso un vorticoso giro di cessioni di crediti, sempre all'interno del gruppo, nel patrimonio di Unipar entrò effettivamente solo un terreno agricolo in provincia di Vicenza del valore di 535 milioni.

Nell'atto di citazione compaiono i nomi degli amministratori coinvolti nel crac. C'è quello di Carlo Patrucco, già vicepresidente della Confindustria e presidente della Unipar da prima del 1990 fino alle dimissioni presentate il 30 settembre 1991. Nella scorsa estate è stato arrestato su richiesta della Procura di Milano. C' è Roberto Pesaro, amministratore delegato fino al settembre 1991, dimessosi da consigliere alla fine del novembre dello stesso anno. Compare Manfredi Lefebvre D'Ovidio: "vero Dominus della società" viene definito negli atti. Ci sono ancora Umberto Saini, Luigi Regis Milano, Andrea Gotti Lega, Sergio Dell'Acqua e un'altra dozzina di amministratori. Infine c'è Sergio Trauner, triestino, avvocato, liberale, già al vertice dell'Ilva, ora sul ponte di comando di "Evoluzione '94" e di "Finrex".

c.e.

In zona industriale la fabbrica di Jurassik Park

Flavio Bacchia accanto a un esemplare di Dinosauro: come quelli che presto verranno realizzati anche nel nuovo laboratorio. (Foto Sterle)

State cercando una mandibola di Tirannosauro? Per un milione e 400 mila lire è possibile averne una uguale a quella originale. Se non avete abbastanza soldi ci si può accontentare di un artiglio soltanto. Quello della mano costa 30 mila lire, per quello del piede si spende un po' di più: 120 mila. Ma se di soldi ne avete tanti vi potrete permettere anche uno scheletro completo di Allosauro: 36 milioni.

Non è uno scherzo, la storia è serissima, e potrebbe diventare uno tra i business del secolo come prodotto di nicchia. I ragazzi di Flavio Bacchia & Co che lavorano nel laboratorio di via Torino l'hanno capito benissimo. E proprio da Trieste, capitale della crisi e della depressione, nascono le idee per i "mestieri alternativi".

«Stoneage» ha cominciato a lavorare nel '94 con tre persone e ora (c'è assoluta riservatezza su volume e giro di affari) tecnici e studiosi che vi lavorano stanno aumentando. I pezzi riprodotti non si contano più, i dinosauri realizzati superano la ventina. Tra i più grandi un Carnosauro (Allosaurus fragilis) alto 3 metri e mezzo e lungo 8 commissionato dal sindaco di Napoli Bassolino per il Museo locale di storia naturale.

E gli ordini da tutti i musei del mondo cominciano a crescere, sia da quelli italiani che esteri: dal Giappone agli Stati Uniti. Ieri l'annuncio ufficiale della prossima espansione. Tra i nuovi insediamenti all'Ezit, Ente zona industriale, ci sarà anche un laboratorio tutto nuovo per realizzare dinosauri. «Ci serviva uno spazio più grande - spiega uno dei collaboratori di Bacchia - almeno 20 metri di posto per realizzare nuovi dinosauri. Stiamo cercando però anche finanziamenti per realizzare questo laboratorio come si deve».

E probabilmente istituti finanziari o banche non si lasceranno certo sfuggire l'occasione per partecipare a un business, quello delle ricostruzioni di materiale fossile per i musei e per uso didattico, che ha possibilità di sfondare. Soprattutto perchè Stoneage, a quanto pare, è l'unico laboratorio in Italia che realizza calchi e riproduzione di fossili sugli originali. Non solo: su commissione, ma lo abbiamo già detto, vengono eseguite copie perfette dei «mostri» preistorici: dallo scheletro agli artigli.

«Tutto è iniziato anni fa - racconta ancora uno dei componenti di Stoneage - con la passione del collezionismo. Eravamo giovani laureati in varie discipline: paleontologia, biologia, geologia. la prospettiva era di finire a lavorare in bui scantinati dei musei, senza mezzi e con strumenti obsoleti, come preparatori paleontologici. Abbiamo lasciato i posti pubblici e ci siamo messi da soli. Ora siamo in contatto con i musei di tutto il mondo». Non è finita. Vengono chiamati anche per recuperare resti fossili, di dinosauri completi, quando c'è qualche ritrovamento. E se prossimamente passa una legge nazionale in materia, il business di nicchia rischia di diventare miliardario. A «Stoneage», nel comprensiorio Ezit, non basteranno 10 o 15 persone, i posti diventeranno centinaia.

g.g.

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...
...PREZZI SHOCK...!
VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO
...E ANCORA TANTE...
ECCEZIONALI OCCASIONI
VI ASPETTANO FINO A NATALE

IN VIA MAZZINI TROVO...

Via Mazzini, un tempo chiamata via Nuova, posta nel cuore della città ha da sempre una vocazione commerciale; fra l'altro, fino ai primi decenni del Novecento, la fiera di San Nicolò si svolgeva tra piazza della Legna (piazza Goldoni) e piazza Gadola (piazza della Repubblica). Via Mazzini è una delle principali arterie del cuore urbano di Trieste, particolarmente invitante per lo shopping, letteralmente disseminata com'è da negozi di ogni genere da scoprire o riscoprire. Vi trovano la loro sede negozi, boutiques, punti vendita di ottimo livello impegnati da sempre ad offrire il meglio di una gamma vastissima di proposte merceologiche per uno shopping attento alle novità, alla qualità, ricco di interessanti idee regalo e garantito da una tradizione di serietà professionale.

Regali auguri per tutti dai negozi in Via Mazzini

la Serica
innamorarsi '97...
Ti attendiamo per i nuovi modelli da sposa con il meglio della moda europea
ABITI DA SPOSA
CONFEZIONI CERIMONIA
TESSUTI ALTA MODA
INTIMO e CALZATURE
TRIESTE
Via Mazzini 26

ENOTECA
Bischoff
CASA FOND. NEL 1777
di Claudio Tombacco
Associato Vinarius
La più ampia scelta di vini della regione
TRIESTE - Via Mazzini 21
Tel. e Fax 040/631422

ARMANI JUNIOR
FOXHOUND
zeta 2
TRIESTE - VIA MAZZINI 36

CALZOLERIA GIULIANA
A TRIESTE IN VIA MAZZINI 45 DAL 1932
TEL. 636772

Fagnus by Il Calmiere
E LE SUE COLLEZIONI
DA DONNA
Inka by CALO'
mamma
FONTANA DI TREVI
DA UOMO
JOHN ASHFIELD
G. Valentino
"Taglie più
via Mazzini 19/A - Trieste - Tel. 37200

PEOPLE ON THE MOVE
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TRIESTE - VIA MAZZINI 23 - TEL. 631166

Re Artù
the saddler parma
Calvin Klein donna
MOSCHINO SCARPE
Via Mazzini, 53/A
636545

Ilea TREVI
TUTTO PER L'OTTICA
Via Mazzini 43/E - Tel. 639094

RED
NORTH POLE COUNTRY STORE
Abbigliamento uomo maglieria e casual
VIA MAZZINI 42 - TRIESTE - Tel. 630220

LA MAGIA DELL'ORO
Tutto da vedere
INGRESSO LIBERO - PREZZI ESPOSTI
Gold Market
SOLO IN VIA MAZZINI 9/E

dal 1931
al servizio dello sportivo e dell'abbigliamento elegante
APERTURA STAGIONE SCIISTICA CON LE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE A PREZZI SEMPRE PIÙ COMPETITIVI
tommaSini SPORT
TRIESTE - VIA MAZZINI 37-39

OTTICA *Marsilli*
Via Mazzini 36 - 34122 Trieste - Tel. 040/630403

BAR L'EUROPA
Tramezzini ❖ Panini caldi
Pizzette ❖ Piadine
TRIESTE - VIA MAZZINI 9 - TEL. 630345

TOKIO
abbigliamento e calzature
ULTIMI GIORNI
SCONTI
DAL 20 AL 50%
SU TUTTA LA MERCE
Timberland
Hampton New Hampshire U.S.A.
Allen Edmonds
NADADIDI
TRIESTE
VIA MAZZINI 40
CORSO ITALIA 17

I LAVORI DEL CONSIGLIO PARALIZZATI DA UNA SINGOLARE SCOPERTA

Comune, l'aula è «a rischio»

Marchesich (Nord libero): «Emiciclo non a norma» - Damiani: «Privilegiamo scuole e case di riposo»

Servizio di
Furio Baldassi

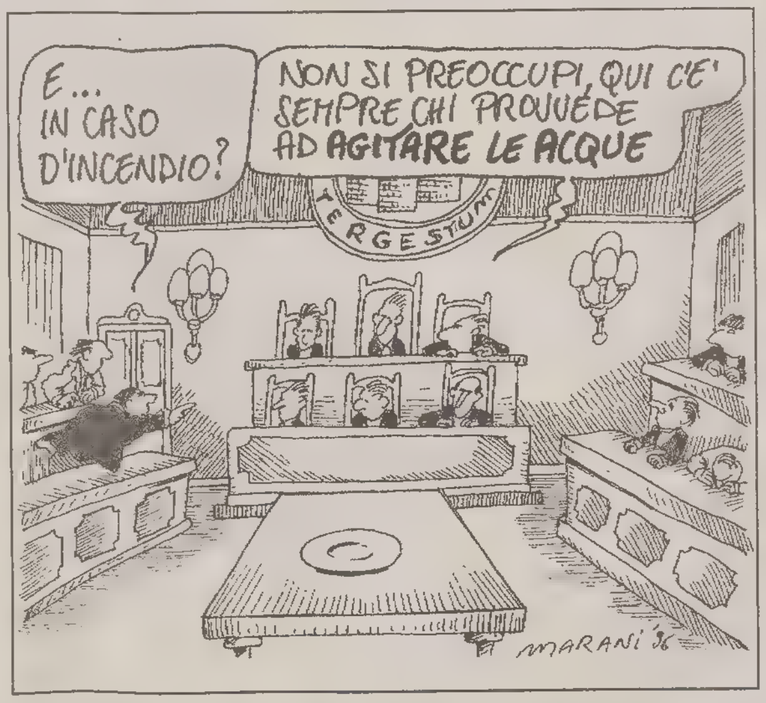
Mancanza del numero legale? Ostruzionismo? Improvvisa salita sull'Aventino? Roba da dilettanti. Da ieri sera il consiglio comunale, o quantomeno le sue forze di opposizione, possono contare (o almeno lo sperano) su di un nuovo sistema, assolutamente legale, per andare a casa e mettere la maggioranza in imbarazzo. Lo ha scoperto Giorgio Marchesich di Nord libero, consigliato dal fresco collega di partito, Pierpaolo Pergolis, esperto del ramo prevenzione. In pratica, anche se sembra assurdo, la sala consiliare non risponde alle attuali norme di sicurezza, tormentone, negli ultimi anni, di amministratori di stabili e di semplici cittadini. In altre parole, non risulterebbe praticabile.

Marchesich, in un primo momento, sulla vicenda aveva presentato un'interrogazione, divenuta mozione in aula sul tema «tutti a casa, che il Comune è a rischio». Documento bocciato a larga maggioranza, ma che ha finito per monopolizzare la seduta. Una sospensione della seduta, per riunire i capigruppo e farli discutere sull'argomento, si è portata via tre quarti d'ora abbondante di lavori. Il parere contrario alla mozione di Nord libero, espresso da Tomasi del Ppi, e la votazione un'altro quarto d'ora. E' andata a finire che l'attesa relazione dell'assessore Degrassi sulla privatizzazione dell'Acega, che doveva essere il piatto forte della serata, ne è diventato un contorno senza infamia e senza lode.

Il consigliere nordista, che contava sull'effetto sorpresa, è stato comunque rintuzzato da un supertempestivo intervento del vicesidaco Damiani che, quasi in contemporanea con l'inizio della seduta, aveva già elaborato una nota di risposta. «Che i pubblici edifici non siano tutti esattamente a norma - si legge nel testo - è un fatto risaputo, la cui responsabilità non può ricadere su un'amministrazione, la nostra, che ha investito molti miliardi negli ultimi tre anni proprio per consentire gli adeguamenti previsti dalla legge». A seguire, arriva il conto della spesa di un ipotetico adeguamento delle sole scuole gestite dal Comune: qualcosa come 65 miliardi o, per dirla con Damiani, «quasi cinque punti di Ici».

«Io non so - continua Damiani - se nella provocatoria piazzata del signor Marchesich, esternata spero solo casualmente in coincidenza con la predisposizione del prossimo bilancio di previsione per il 1997, alligni il tentativo di far aumentare l'Ici, magari al 7 per mille, allo scopo di metterne gli importi ricavati a disposizione delle messe a norma». Il Comune, insomma, assicura Damiani, nel suo ordine di priorità preferisce tenere l'Ici com'è, e adeguare prima scuole e case di riposo, e poi eventualmente l'aula consiliare. Nè sembra, si è venuti a sapere in camera caritatis, che i vigili del fuoco intendano fare una pressione eccessiva per un intervento in tempi reali.

Seduta breve, insomma, con il "rompete le righe" disposto poco dopo le 21. Con un altro tema di discussione, peraltro, ben presente nei corridoi. Chi sarà presente, lunedì, all'incontro nell'aula con il presidente del Consiglio Romano Prodi? Un'apparente disposizione del sindaco Illy, assente ieri, sembra aver limitato il contorno ai soli capigruppo, Immediate le proteste dei peones dell'aula, con una qualche eco anche nella riunione anzidetta. Il week-end, sembra, dovrà portare...consiglio.



Cronometropoli, e la città regola gli orologi

Si è svolto nei giorni scorsi il primo degli incontri organizzati dalla Commissione pari opportunità del Comune di Trieste nell'ambito dello «Spazio Donna», ciclo di manifestazioni che si tiene presso il foyer del Politeama Rossetti. A questo primo incontro, intitolato «Cronometropoli: tempi di vita, di lavoro per una città più vivibile», sono intervenuti Rosa Amorevole dell'Associazione pianoforte di Bologna, associazione che si occupa dello studio e dell'analisi delle politiche degli orari, Nino Bergagna e Tea Giorgi, responsabili del «Progetto Cronometropoli» elaborato dal Comune di Trieste.

Partendo da una riflessione sul concetto di tempo, sempre più vissuto come un bene prezioso quanto limitato a causa dell'evoluzione che la nostra società ha subìto sia sul piano economico-produttivo sia su quello sociale, la signora Amorevole ha evidenziato come negli ultimi anni si sia sviluppato un considerevole dibattito sul problema degli orari della città. Problema maggiormente sentito dalle donne che con l'ingresso nel mondo del lavoro vivono un maggior carico di responsabilità nel difficile sforzo di conciliare lavoro produttivo e lavoro di cura della famiglia.

L'esigenza di una migliore sincronizzazione o desincronizzazione degli orari della città è stata in qualche modo avvertita anche a livello legislativo, sia nelle leggi di riforma della Pubblica amministrazione – tendenti a una maggiore efficienza della stessa e a una semplificazione delle procedure amministrative – sia nella Legge 142/90 che assegna al sindaco la potestà di coordinare gli orari dei servizi per orientarli ai bisogni temporali degli utenti.

Si tratta dunque di ripensare alla città come a un insieme di soggetti portatori di esigenze diverse (donne, uomini, bambini, pensionati, lavoratori, portatori di handicap e così via), usando il tempo come chiave di lettura per la riqualificazione del territorio e della sua vivibilità: ragionando quindi non solamente sugli orari dei servizi di vario tipo, ma anche sulla loro accessibilità, sulla mobilità e sul tempo per le relazioni umane.

Bergagna ha ricordato i punti fondamentali del «Progetto Cronometropoli», la cui fonte di ispirazione costante è la posizione delle donne, sottolineando che le esperienze realizzate in Italia sul tema dei tempi delle città sono guardate con particolare interesse a livello europeo, dove il problema del tempo è molto sentito.

Per quanto riguarda la situazione cittadina, il progetto ha visto la realizzazione di un importante accordo con le amministrazioni pubbliche, mentre altrettanto non si è potuto fare con il settore del commercio perché alcuni rappresentanti dello stesso hanno richiesto una «pausa di riflessione». Si è potuto comunque constatare che alcune esperienze di apertura al lunedì pomeriggio, o di orario non-stop, hanno portato soddisfazione sia fra i consumatori che tra i lavoratori. Dal breve dibattito che si è sviluppato in seguito agli interventi dei relatori è infine emersa la necessità di dare continuità al «Progetto Cronometropoli», anche, e soprattutto, portandolo all'attenzione di tutta la cittadinanza attraverso diversi canali di informazione, nella convinzione che sia necessario costruire una «cultura del tempo» che entri nella quotidianità della vita cittadina e ne investa tutti gli aspetti.

Il prossimo incontro di «Spazio Donna» si terrà il 26 novembre alle 17.30, sempre nel foyer del Politeama Rossetti, e avrà per tema «Per una città delle donne: bisogni, luoghi, reti, istituzioni». A tale incontro, durante il quale verrà proiettato il video «Divine», prenderanno parte Maria Grazia Giannichedda, docente di Sociologia politica all'Università di Sassari, e Tina Abbondanza, responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'Ass Bari 4 e Modugno.

L'INTERVENTO

Quali poteri dare al nuovo inquilino di Palazzo Galatti

In vista dell'importante appuntamento elettorale finale per il rinnovo del Consiglio provinciale di Trieste, previsto per il 1.o dicembre, vogliamo esporre alcune proposte riferite a questo Ente locale. Siamo convinti che se realmente si riuscirà a realizzare l'autonomia normativa, finanziaria e organizzativa degli Enti locali della nostra regione, ciò potrà rivelarsi un toccasana per Trieste in quanto siamo certi che si tratta dell'unico strumento possibile per garantire una ristrutturazione completa dell'organizzazione pubblica dei servizi, accorpando gli stessi, specie se resi da più Enti, all'insegna dell'economicità e dell'efficienza, e riducendo drasticamente la burocrazia e tutti i lacci e lacciuoli che penalizzano il cittadino e l'impresa (si pensi alle norme vigenti in materia urbanistica, settore che, al pari di altri, abbisogna di una semplificazione delle procedure amministrative).

Per giungere a ciò occorre però ridisegnare strutturalmente la Regione concedendo autonomia piena a Trieste. In questo modo si potrà perciò giungere a costituire un'Area metropolitana nel territorio triestino aperta a cooperazioni socio-economiche con le realtà contermini e favorire i traffici del porto internazionale della città ridando un ruolo reale a Trieste in proiezione futura. Obiettivi del tutto raggiungibili attraverso un'unione delle forze in campo, dagli Enti locali alla Regione, dai parlamentari alle imprese, dalle associazioni agli Enti funzionali comprendendo ancora i soggetti economici, la finanza, i centri di formazione e ricerca, le organizzazioni di categoria, le strutture di servizio pubblico e privato.

Obiettivi che dovrebbero essere coordinati in questa fase di ricerca e proposta proprio dalla Provincia la quale sarebbe così chiamata, poi, ad ampliare le competenze che oggi le sono proprie e che risultano limitate essenzialmente alle strade provinciali, alla gestione degli edifici degli istituti scolastici superiori, alla programmazione dell'assistenza sociale.

La Provincia, forte di una sua autonomia amministrativa, può, invece, proporsi di coordinare le attività riguardanti il decollo dell'off-shore finanziario, la semplificazione di Enti e procedure, lo sviluppo del porto, la valorizzazione del ruolo di capoluogo regionale, la gestione dei compiti di programmazione e coordinamento dell'economia di scala, dai trasporti alla viabilità sino alla pianificazione territoriale e, ancora, la tutela dell'ambiente e l'attenzione per il più bisognoso con specifico riguardo ad anziani, disoccupati e persone alla ricerca di una casa dignitosa dove abitare, il turismo e la cultura. Insomma la Provincia riavrà dopo molto tempo una rappresentanza politica e dinanzi a sè ha la possibilità di divenire finalmente e veramente un preciso punto di riferimento per la cittadinanza, le imprese, le categorie, le associazioni. È possibile cioè costruire un futuro basato su un operoso benessere. Su questi temi, sul futuro della Provincia di Trieste, proponiamo un confronto tra i due candidati alla presidenza Renzo Codarin e Adele Pino certi che la riflessione e il dibattito possano portare comunque e sempre a favorire la formazione e costruire.

Associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia

ANCORA LONTANE LE POSIZIONI SUGLI APPARENTAMENTI PER LA PROVINCIA E MUGGIA

Rc e Pino, un matrimonio difficile

La candidata presidente: «Una questione di coerenza» - Venier: «Atteggiamento illogico e provocatorio»

MISSIONE AMERICANA

Illy a New York, alla ricerca di investitori Usa

Trieste cerca investitori a New York: il sindaco Riccardo Illy, durante una breve missione oltreoceano, ha offerto agli operatori economici e finanziari americani «il pieno supporto dell' amministrazione locale» per tutte le pratiche legate alla creazione di nuove imprese nell' area triestina. «Il Comune di Trieste - ha detto Riccardo Illy nel corso di un convegno organizzato a New York in collaborazione con l' Ice - è pronto ad assistere gli imprenditori americani che vogliono investire nelle nostre aree industriali e nel Parco Scientifico e Tecnologico: abbiamo tutto il know how e le infrastrutture necessarie».

Illy ha anche annunciato che entro la fine dell' anno la Camera di Commercio di Trieste attiverà uno «sportello unico» per espletare tutte le pratiche burocratiche necessarie alle imprese straniere che vogliono effettuare investimenti diretti a Trieste.

Tra i settori industriali nel «mirino» dell' amministrazione triestina per nuovi investimenti ci sono l' alimentare, il farmaceutico, il cartario e l' elettronico. «Solo il 16 per cento degli occupati nell' area triestina è nel settore industriale - ha concluso Illy - un' incidenza troppo bassa per una provincia integrata nell' Europa centrale e soprattutto proiettata verso l' Europa dell' Est».

Rifondazione? Grazie, non mi apparento. E' il tormentone di questi giorni di pre-ballottaggio, e con ogni probabilità finirà per essere la scelta finale dei due candidati del centrosinistra, Adele Pino e Giorgio Rossetti, chiamati in Provincia e a Muggia alla verifica del doppio turno, nicchiano sull'eventuale alleanza con Rc. Puntando, a quanto sembra, sulla coscienza dell'elettorato comunista, certi che non se la sentirà di lasciar via libera al Polo con un eventuale astensionismo.

Dice la Pino: «Non voglio chiudere il discorso con Rifondazione, anche se continuo a giudicare impropria qualsiasi forma di apparentamento. Nei loro confronti, del resto, abbiamo avuto già un'apertura significativa, offrendo la possibilità di fare eventualmente parte del prossimo governo provinciale. Ribadisco che la nostra non è una chiusura a priori, ma un problema di coerenza e di rispetto dell'elettorato».

Replica Venier: «Vorrei che si capisse che da parte nostra chiediamo esclusivamente una certa unità d'intenti, e dall'altro fronte ci rispondono solo con la discriminante anticomunista...E' una maniera ben strana di dequalificarci, ignorando che, percentuali alla mano, non siamo certo un partito marginale. Dirò di più: lo considero un atteggiamento illogico e provocatorio, visto che Rc era disponibile ad un'eventuale alleanza fin dal primo turno».

Posizioni lontane, insomma, che dovrebbero essere rimaste tali anche dopo il colloquio di ieri sera, a margine del consiglio comunale, tra la stessa Pino e Venier. Oggi il verdetto definitivo.

Due parole su Muggia. Non c'è trippa per gatti, nel senso che l'alleanza con Rifondazione sembra lontanissima, utopica quasi, come riferiamo anche nella pagina della Provincia. Rossetti, animale politico, deve avere fatto bene, del resto, i suoi conti. Confidando, anche in questo caso, sulla scarsa disponibilità dei compagni di Rifondazione, anche a prescindere dagli ordini di scuderia, di lasciare via libera al Polo per biechi motivi di opportunità politica.

Mentre l'Ulivo e piante limitrofe si stanno scannando su base ideologica, il centro-destra non sta fermo. E pensa in grande. Grandissimo, se si considera che sta già circolando un primo, parziale organigramma dell'eventuale giunta Codarin. Si parla, in particolare, di due personaggi di An già noti sulla scena, Paris Lippi e Fulvio Sluga, e di un altro simpatizzante più defilato, Fabio Scoccimarro. Dando per scontato che la casella spettante al Ccd-Cdu verrebbe occupata da Manfredi Pollucci, restano tutte da definire le posizioni (e le poltrone) di Forza Italia - LpT.

Chi invece si chiama fuori preventivamente da questi discorsi, anche in risposta alla Pino, è proprio Venier. «Non siamo il partito degli assessori - precisa, lievemente alterato, Jacopo - perchè certe spartizioni non rientrano nella nostra logica. Adele avvisata...

f.b.

Mettete a fuoco la data: 23-24 novembre.

23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre, 23 - 24 novembre. Per ora è tutto.
La nuova Passat bisogna vederla dal vero (sabato 23 e domenica 24 novembre).

Nuova Passat. L'eccellenza, accessibile.

autosalone catullo
L'UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA
VIA FABIO SEVERO, 52 - TEL. (040) 568332

OGGI e DOMANI APERTO 9.00 12.30 15.30 19.30

MODE CARMEN
Abbigliamento Uomo-Donna Taglie forti
Per un caldo inverno i capi più morbidi e avvolgenti e le proposte più «intriganti» e spiritose per le vostre frizzanti serate
delia ferrari TIZIANA NALIA
Via Costalunga 324 - Tel. 811533 - Trieste

Cinzia Acconciature
...per essere bella di giorno, SPECIALE di sera!
040-632034 – Piccardi 17 – Orario 9-17 – Chiuso lunedì
Beauty HAIRPRO
TRICOLOGICAL CENTER protoplasmina
SALONE AUTORIZZATO FARMACA INTERNATIONAL

SALONE TANJA
ORARIO
da martedì a venerdì
8.30 - 12.30 14.30 - 18.30
sabato 8.30 - 17
CHIUSO LUNEDI'
B.go S. Nazario 48 - Prosecco - TRIESTE

CAPRICCI ABBIGLIAMENTO DONNA
VIA DELLE TORRI N. 1 • TRIESTE
Solo per oggi il negozio di abbigliamento donna CAPRICCI offre alla propria clientela lo SCONTO del 20% su tutta la merce esistente
CAPRICCI VIA DELLE TORRI N. 1 • TRIESTE

SPECIALE MODA

informazione pubblicitaria a cura SPE

«Lupetti» d'oro

Arrivano i maglioncini e le giacche lucenti di lamè

Un filo di lamè per illuminare le imminenti serate di festa. Una spruzzata di perle e strass per donare un tocco di luce alla notte più cupa. Un tocco di bianco panna – magari in morbidissimo cachemire – per sognare la prima neve d'inverno e rallegrare lo spirito, un po' appannato dal diluvio di neri, grigi fumo di Londra e marroni cupo.

Sì, nell'imminenza delle festività anche il guardaroba s'illumina di mille luci, quasi contagiato dalle luminarie natalizie che già fanno bella mostra di sé nelle vie cittadine.

Per ora le vetrine propongono solo un timido assaggio delle future delizie festaiole. A Capodanno manca in fondo ancora un congruo periodo. Gli abiti da grande sera, le tenute fatali e le scollature abissali sono di là da venire.

Intanto ci si può regalare un anticipo d'allegria con le nuove maglie luminescenti di lamè: di sicuro effetto per il filato che utilizzano (di gran moda peraltro già una decina d'anni or sono) sono del tutto sobrie per ciò che concerne le linee. Bandite le asimmetrie e le ampiezze esagerate, le maglie preziose sono golfini spartani abbottonati fino al collo, caste lupetto, twin set essenziali o dolcevita di gusto sportivo.

Se però l'oro o l'argento vi sembrano troppo, potreste lasciarvi sedurre dal bianco. Il panna, l'avorio e il bianco candido sono di grande effetto, in questa stagione-moda caratterizzata dai toni scuri. Per il massimo impatto le passerelle suggeriscono di osare il bianco totale: dai pantaloni al maglione al capo-spalla.

Per un'occasione più formale ecco invece le giacche di grande eleganza caratterizzate da un tocco bizzarro: il bottone-gioiello, il revers particolare, il tessuto. Fra le novità si segnalano, sempre in tema festaiolo, le giacche di taglio manageriale intessute di fili lucenti d'argento mentre per gli amatori risultano sempre di grande fascino le giacche da dandy fine '800 in prezioso broccato.

E a proposito di stili «d'antan» è da rimarcare quest'anno il grande rientro del velluto. Un po' negletto nelle stagioni precedenti, confinato alle occasioni importanti, il velluto – liscio, lucido, proprio come quello che usavano i figli dei fiori – nell'inverno '96-'97 dà vita a vestine di velluto aderenti al corpo riservate a fanciulle filiformi, a giacchini stretti in vita, a camicie preziose di ricami e intarsi e a gonnelle lunghe fino a terra in puro stile gitano.

MODA

Mocassini biscotto

Un foulard rosso fuoco annodato al collo. Una sciarpa multicolore per combattere il grande freddo. Un paio di guanti bordati di pelliccia per un tocco "trendy". L'accessorio torna ancora una volta alla ribalta. Sciorina nelle vetrine una serie praticamente infinita di stili, di linguaggi e di tinte. E si riconferma – ancora una volta – uno dei grandi protagonisti della stagione invernale targata '96-'97.

L'accessorio bello e di classe, è d'altronde già da tempo uno degli elementi indispensabili a comporre uno stile personale: un basic, più che un optional, da cambiare, scomporre e ricomporre secondo il vento della moda per ravvivare il tailleur nero-dark, il jeans d'annata o il maglioncino di cachemire.

Nell'inverno in corso l'accessorio passa poi tutt'altro che inosservato. Dalle grandi borse – in morbida nappa o in tessuti tecnici – da usare come "shopper" per le spesucce di tutti i giorni agli zainetti piccini e curatissimi da appendersi con disinvoltura alle spalle. Dagli stivali al ginocchio aderentissimi ai mocassini dal tacco quadro nero cupo o di un caldo e straniante color biscotto: il pianeta-accessorio – percorso dal ciclone anni '70 – rischia di lasciare alquanto interdette le amanti del classico e dell'understamente. Dalle borsette, alle calzature ai foulard sembra che l'imperativo sia quello di stupire a tutti i costi: con un pizzico di divertimento e di ironia, a suon di colori inconsueti, di forme bizzarre, di soluzioni stravaganti. Se le bizzarrie non vi piacciono non è però il caso di disperare. Nel grande caleidoscopio della moda troverete senz'altro quello che fa per voi.

MODA

Un piumino panna

Fino a dieci anni fa facevano solo una rapidissima comparsa in pieno inverno: preferibilmente sui campi da sci o nelle giornate in cui il termometro scendeva sotto lo zero. Poi la moda è cambiata. E il piumino, il grande favorito dei più giovani, si è stabilito definitivamente in città.

I piumini sono ormai divenuti uno dei basic dell'abbigliamento metropolitano. Nella versione cittadina hanno naturalmente mantenuto poco dello stile d'origine. Rimangono le morbide imbottiture, garanzia di calore anche nelle serate più rigide. Ma tagli, colori e tessuti sono senz'altro tutt'altra cosa.

Innanzi tutto il piumino da città sfoggia tessuti di grande raffinatezza: dal raso lucente per le occasioni più importanti alla seta (ottimo isolante contro il freddo). E se particolarmente sportivo punta su soluzioni di elevato contenuto tecnico così da garantire una protezione antifreddo a tutto campo. E poi, i colori. I piumini metropolitani propongono una tavolozza di fascino quasi irresistibile: dal nero notte per una soluzione più classica al rosso ciliegia per brillare di buon umore anche nelle giornate grigio cupo, dal blu profondo al bianco nelle sue mille sfumature dal panna all'avorio. I più nuovi? Senz'altro i piumini nelle dolci tinte che dal beige digradano verso il cammello e nella versione più osè – decisamente festaiola – si fanno tutti d'oro. Adattissimi al mattino sono di gran moda anche per la sera. E naturalmente – per le occasioni più impegnative – sfoggiano dettagli estrosi: dall'impuntura-fantasia al bordo in soffice pelliccia.

MODA

Il meglio da Godina

Qualità, eleganza e un'ampissima scelta. Se per il vostro abbigliamento non vi accontentate di capi qualsiasi, se siete alla ricerca di soluzioni originali e di gusto l'indirizzo giusto è Godina.

Nella sua boutique Godina propone infatti abbigliamento ed accessori di grande raffinatezza e qualità scelti dalle collezioni delle più prestigiose firme del "made in Italy": dalle linee "Miss V" e "Carisma", frutto dell'estro di Valentino alla femminilità di "Krizia per te" e "Krizia poi", dalla seduzione dei capi griffati Genny al look aggressivo di Gai Mattiolo al rigore di Clips. E per un accessorio veramente speciale ecco l'intramontabile charme della collezione firmata da Ferragamo.

Nella boutique Godina trovate la soluzione giusta sia per il giorno sia per le serate più impegnative mentre per completare con un tocco di classe il vostro guardaroba invernale potete sbizzarire la vostra fantasia tra le più belle linee di pellicceria.

Se quest'anno sognate di regalarvi per le feste una morbida pelliccia non potete infatti fare a meno di visitare la pellicceria Godina che vi offrirà una gamma articolata di modelli caratterizzati da un taglio sapiente e da pellami di elevatissima qualità. Ma non solo: in via Carducci trovate anche gli abiti e gli accessori il giorno delle nozze, per una sposa romantica e raffinatissima.

MODA

Una ciocca ramata

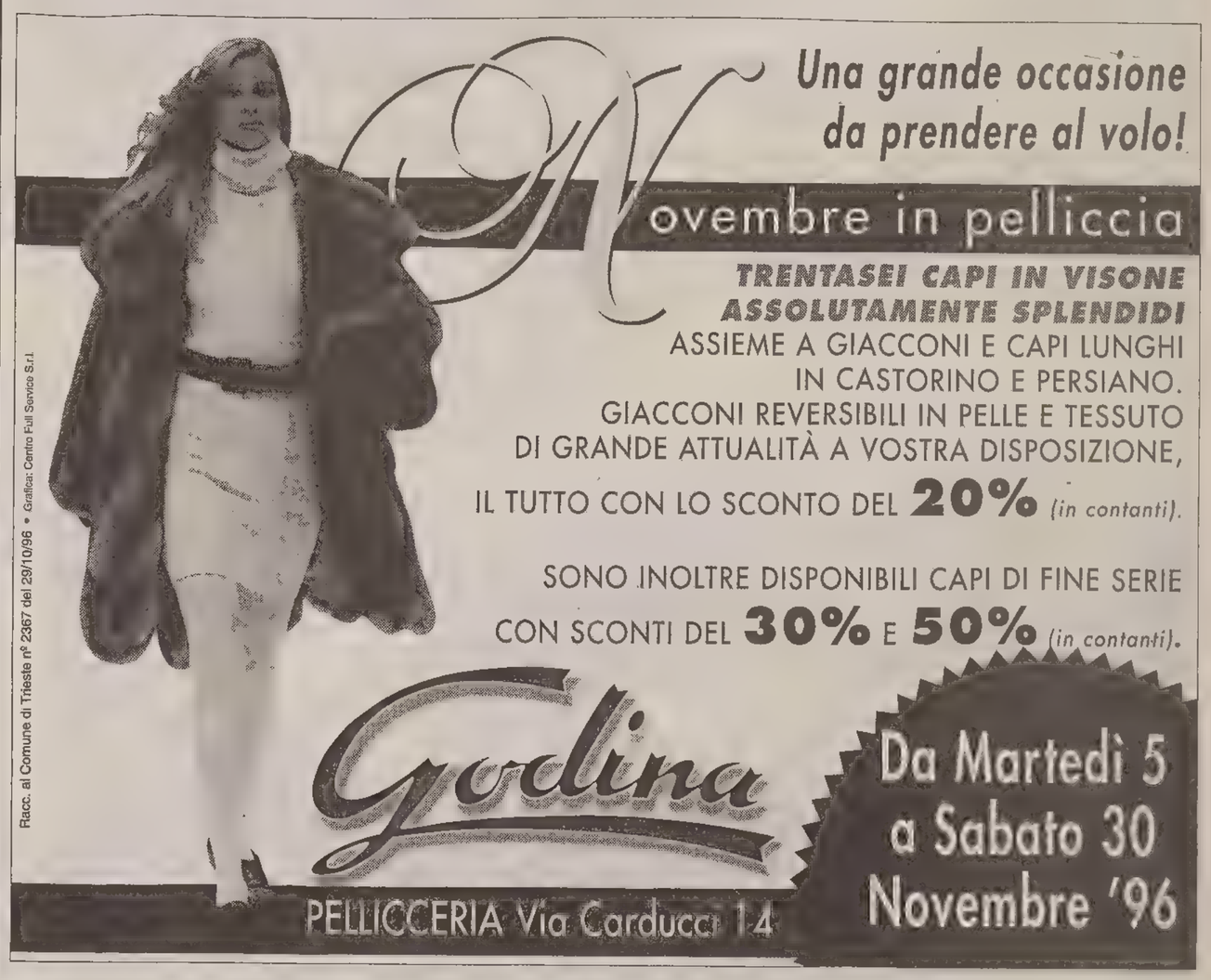
Una ciocca ramata, un ciuffo biondo cenere, una spruzzata di riflessi lucenti. All'avvicinarsi del grande freddo anche i capelli invocano un tocco di colore, una ventata di energia. E allora, tutti dal parrucchiere, per una lunga seduta rilassante e rinvigorante. Mai come adesso le nostre chiome reclamano un po' d'attenzione. Dopo la lunga estate trascorsa tra mare e sole anche il capello più forte necessita di un trattamento rinforzante, mentre il colore – «sbiadito» dall'acqua marina e dai raggi solari – ha decisamente bisogno di una ravvivata. Il parrucchiere di fiducia vi potrà dunque consigliare il trattamento – rinforzante o riequilibrante – più adeguato alle vostre esigenze. E potrà ravvivare anche la tinta più spenta pescando dalla nuova «tavolozza» di colori messa a punto dagli stilisti per l'inverno '96-'97. Le tonalità più nuove? L'abbinamento va ovviamente costruito in base al colore di partenza. Ma quest'anno «tirano» senz'altro le ciocche «contrastate»; cioè l'accoppiata tono su tono in sfumature diverse. E se poi la voglia di nuovo è veramente forte, si può progettare anche un bel taglio: magari tutto sfilato, come si usa quest'anno.

VALLEVERDE PER TRE "A"
Negozio in esclusiva del più grande marchio della calzatura comoda per uomo, donna e giovani, anche a Trieste nel grande assortimento di modelli con plantare anatomico. Fai un regalo ai tuoi piedi, senza rinunciare all'eleganza! Calzature comode anche in comode rate (6 mesi a interessi zero).
PIAZZA DELLA BORSA 8 (via Tor Bandena)

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI DA 0 A 16 ANNI
TRUSSARDI JUNIOR
Walt Disney
TRUSSARDI BABY
BattiCuore
INTIMO
Trieste - Piazza dell'Ospitale 2/B - Tel. 040/774904

VENDITA TOTALE
per cessione
SCONTI fino al 70%
La Bottega del Borgo
Via Malcanton, 6 (dietro Piazza Unità)
Trieste Tel. 040/366733

Pelliccerie Cervo
Contro il freddo inverno ... scegliete la qualità!
NUOVI MODELLI - RIPARAZIONI a regola d'arte - CONVENIENZA
Trieste - Viale XX Settembre 16 - III piano - ascensore - Tel. 040/370818



QUATTRO PASSI... IN VIA ROSSETTI!!!
La bigiotteria più prestigiosa con le novità di
ARMANI - MOSCHINO
SHARRA PAGANO
VALENTINO
e la pelletteria d'ALTA CLASSE dei migliori stilisti
Le Nuove Gioie
"La Galleria del bijoux"
VIA ROSSETTI 1 - TEL. 635758
I collant, le autoreggenti, l'intimo e i body per la donna più seducente
Calze e calzini per bambini fino al 28 novembre
SCONTO 20%
LA COMPAGNIA DELLE CALZE
VIA ROSSETTI 2
Tel. 368102
LUNEDI' APERTO 9-12.30

IL PRESIDENTE SLOCOVICH ANNUNCIA LA SVOLTA PRESENTANDO IL BILANCIO DI PREVISIONE

Un Villaggio industriale all'Ezit

Su 14 mila metri quadrati un capannone di 7 mila metri per ospitare artigiani, piccole e medie industrie

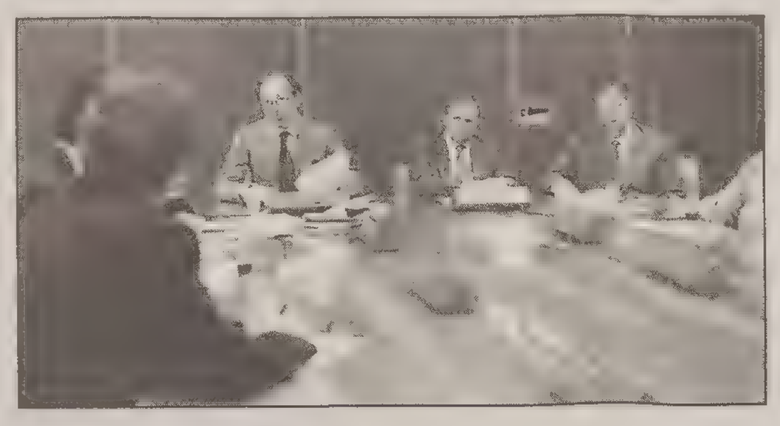
UNIVERSITA' Accordo con aziende

Al fine di promuovere esperienze di tirocinio presso significative realtà aziendali per gli studenti di Economia e commercio è stata definita una convenzione tra la facoltà e l'Intersind.

Sulla base dell'accordo le aziende associate all'Intersind metteranno gratuitamente a disposizione degli studenti partecipanti, gli impianti, le attrezzature e il personale necessari per periodi compresi tra tre e sei mesi.

E ora all'Ezit, nella zona rimasta libera dell'ex VM, sorgerà un nuovo Villaggio industriale. L'annuncio lo ha dato il presidente dell'Ente zona industriale, Francesco Slocovich, approfittando dell'illustrazione del bilancio di previsione 1997 che chiuderà a 16 miliardi e mezzo di lire. E' uno dei prossimi grossi obiettivi per l'Ezit, ma il presidente ne ha dato notizia senza enfasi, quasi disincantato. Certo delle difficoltà, non è una novità in questa città, che si presenteranno. Prima fra tutte quelle della burocrazia. «Quest'opera verrà affrontata nonostante le grosse perplessità nel campo delle opere pubbliche» ha spiegato lo stesso Slocovich leggendo una nota, «portate dalle recenti norme statali non sempre specularmente adottate dal legislatore regionale».

Una selva maledetta questa burocrazia che allunga per mesi ed anni i tempi per rendere concreti i progetti, a colpi di autorizzazioni, concessioni edilizie, progettazioni, permessi sanitari. Tali e tanti ostacoli da rendere pressochè impossibile anche realizzare opere industriali nella stessa zona delle Noghere, classificata come «industriale». Prima la Regione non aveva nemmeno adottato la legge Galasso sulla tutela del territorio, poi è arrivata l'adozione con regole ancora più ferree. Tutti i rigagnoli delle Noghere sono finiti sotto vincolo: per realizzare una fabbrica occorrono le stesse autorizzazioni necessarie per costruire una fabbrica sul Carso.



Il Villaggio comunque, grazie al Fondo Trieste e ai fondi regionali, partirà. «Per dare una risposta a tutta una serie di piccole e medie imprese- ha spiegato il presidente dell'Ezit - sia triestine che esterne». Sono stati acquisiti 14 mila metri quadri di superficie dove sarà realizzato un capannone di 7 mila metri quadri diviso in moduli da 500. Ospiterà artigiani e piccole e medie industrie, officine espulse dalla città: dai gommisti alle falegnamerie, ai serramenti, al riciclaggio dei rifiuti, qualche azienda proveniente dal Bic.

Un progetto, comunque, a breve termine. «Mancano le certezze all'Ezit purtroppo - ha spiegato Slocovich - la durata dell'ente è a termine: il 2007. Impegni a lungo termine non si possono assumere». Ma non sono le sole. Ad una ad una il presidente le ha tolte tutte. Dalla mancanza di una «costante dotazione di entrate correnti», alla carenza di organico (25 i dipendenti contro un organico previsto di 35) per cui si spera in trasferimenti da altri enti in sovrannumero, alle difficoltà di rapporti con una Regione che finora non ha mai voluto «affrontare assieme allo Stato l'essenza di questo ente importante per l'economia triestina».

Fra le ipotesi l'apertura anche all'ingrosso

C'è il Protocollo di intesa in cui si affronta «e spero che sia finalmente la volta buona», ha esclamato Slocovich, il trasferimento delle competenze sull'Ezit dallo Stato alla Regione, ma non basterà. Mancano alcuni importanti interventi infrastrutturali. Come la realizzazione della famosa Lacotisce Rabuiese che finalmente metterà in collegamento viario con il resto del mondo i 500 mila metri quadri delle Noghere a disposizione degli investitori.

Si è parlato anche del bilancio '96 con 400 aziende insediate con circa 20-25 nuovi insediamenti e della nuova spinta ricevuta con i fondi dell'Obiettivo 2 (sono state ammesse ai fondi 9 aziende). Ma il problema resta quello della ridefinizione del ruolo dell'Ente Ezit. Slocovich ha insistito: «bisogna fare presto». Soprattutto per cambiare lo statuto. Ciò permetterà di dare risposta a molte domande che ora l'Ezit non può soddisfare. Come quelle per attività commerciali: si intende depositi all'ingrosso o di stoccaggio di merce a ridosso del confine.

Giulio Garau

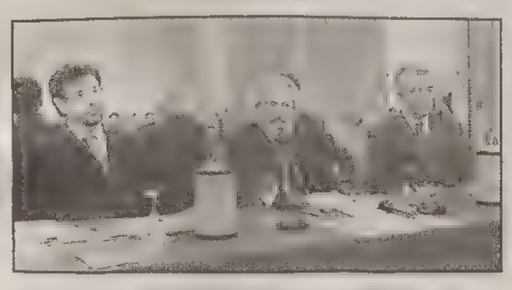
IL GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA REGOLARE D'ITALIA FAVOREVOLE AI CLUB CULTURALI ANNESSI

Di Bernardo: «Presto le donne massoni»

In passato era però fallito un tentativo di aprire proprio a Trieste la «Libera muratoria» all'altro sesso

Club annessi alle logge massoniche. Ne nascerà uno, con fini culturali, anche a Trieste in via Venezian dove ha sede il punto di riferimento per tutto il Triveneto della Gran loggia regolare d'Italia, l'unica riconosciuta dalla Loggia d'Inghilterra. Del club faranno parte anche donne e «profani». Non solo, ma a Trieste c'è stato recentemente anche un tentativo, andato a vuoto, di costituire una loggia massonica di donne che comunque sarebbe stata confinata nell'irregolarità.

Sono particolari emersi ieri durante la conferenza che il Gran maestro venerabile Giuliano Di Bernardo ha tenuto in un albergo del centro. Sui perchè della mancata ammissione della donne nella «Libera muratoria» si sono anche incentrate la maggior parte della domande del pubblico tra cui c'erano anche il presidente dell'Apt, Elio Tafaro, Giorgio Tombesi e l'avvocato Fabio Degiovanni.



La Gran loggia regolare d'Italia ha apportato altre sostanziali novità negli schemi consueti della Massoneria: la trasparenza, con la deposizione degli elenchi degli iscritti, l'apertura del tempio massonico di via Venezian a conferenze e a visite del pubblico, una serie di incontri con i rappresentanti di altre religioni, l'ammissione nei suoi ranghi di sloveni, croati, ebrei, disoccupati.

Di Bernardo, uscito clamorosamente nel '93 dal Grande oriente d'Italia di cui era stato rieletto per la terza volta Gran maestro per mettere una buona volta la parola fine alle polemiche sulle logge segrete e deviate, ha gettato pubblicamente un ponte nei confronti di tutte le religioni, ma in particolare di quella cattolica, sostenendo come il Grande architetto dell'universo di origine massonica sia in realtà il Dio di ogni religione.

«La nuova Utopia, quelle che dovrà caratterizzare anche l'azione massonica nel terzo millennio -ha concluso Di Bernardo- deve essere incentrata sul misticismo e misticismo non significa altro che ritorno dell'uomo a Dio.

s.m.

Molto pubblico alla conferenza sulla massoneria del gran maestro Di Bernardo (nella foto a sinistra).

IN POCHE RIGHE

Manifestazione del Polo contro la visita di Prodi

«No al governo delle tasse»: questo il titolo della manifestazione che il Polo ha organizzato lunedì in occasione della visita a Trieste del presidente del consiglio Romano Prodi. L'appuntameto è alle 15.45 in piazza Unità.

Fiori in Cittavecchia, spettacolo di animazione

Simpatica novità per grandi e piccini oggi all'appuntamento settimanale «Fiori in Cittavecchia». Nell'ambito della manifestazione organizzata nello spazio antistante la chiesa di Santa Maria Maggiore e promossa dal Comune con l'Assofioristi, la Confestercenti e "Frontiera 2000", avrà luogo infatti, accanto alle consuete attività di vendita, un divertente spettacolo di animazione che vedrà protagonista il mago Ferdinando. L'inizio è previsto alle 14.30.

Pillola «intelligente»: ricerche a Trieste

Stanno entrando nel vivo al Sincrotrone le ricerche a metà tra meccanica ed elettronica tese a realizzare apparecchiature «intelligenti» di dimensioni microscopiche dalle molteplici possibilità di applicazione, tra cui quella di «microinfusori» di farmaci, una specie di «pillola intelligente».

«Gli esperimenti - rileva una nota del Sincrotrone - hanno preso le mosse dall' acquisizione di un «know how» tedesco, e dal successivo sviluppo di una collaborazione tra Elettra, l' Università di Udine, la società «Micromore» di Trieste e il laboratorio «Forschungszentrum» di Karlsruhe. Per realizzare queste piccolissime strutture (si parla di dimensioni dal millimetro ai millesimi di millimetro), si utilizza un processo basato sulla litografia a raggi X, una tecnica simile a quella fotografica che usa come luce quella del Sincrotrone, caratterizzata da raggi X a bassa lunghezza d' onda e in grado di realizzare oggetti di alta precisione».

Tenta di rubare un'autoradio: arrestato dalla squadra volante

Aveva appena infranto il finestrino di una Opel corsa parcheggiata in via Petronio. Un amico del proprietario dell'auto lo ha visto mentre armeggiava nell'abitacolo. E questa volta a Denis Gioghi, 23 anni, via Sbisà 5, è andata male. Il giovane è stato arrestato dagli agenti della squadra volante che lo avevano inseguito assieme ad alcuni passanti. L'accusa è quella di tentato furto aggravato.

Topo d'appartamento tradito dagli occhiali

Un paio di occhiali persi nella fuga ha tradito un «topo d'appartamenti» triestino che il 19 agosto scorso aveva preso di mira un appartamento nel quartiere di Sant'Anna a Gorizia. Proprio partendo da quel paio di occhiali, infatti, al termine di un lavoro svolto con pazienza certosina, gli agenti della squadra mobile sono riusciti a risalire a F.V., 57 anni (non sono state rese note le generalità complete dell'uomo), che è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Il 19 agosto scorso una famiglia residente a Sant'Anna aveva trovato, al rientro a casa, l'appartamento messo a soqquadro: erano stati rubati valori e una somma di denaro con un notevole danno, non coperto da assicurazione. All'esterno di una finestra, poi, aveva trovato lenzuola annodate con le quali il ladro si era calato dal secondo piano per fuggire. Sul posto, la polizia, in un sopralluogo, aveva trovato un paio di occhiali da vista. E proprio analizzando quegli occhiali, contattando l'azienda che quelle lenti produce e gli ottici che le distribuiscono, gli agenti sono risaliti al presunto responsabile del furto, dopo aver spulciato tutti i nominativi segnalati degli acquirenti. E così alla fine i sospetti si sono concentrati su un pluripregiudicato triestino, F.V.: durante una perquisizione domiciliare, infatti, la polizia avrebbe raccolto gli elementi che cercava quale riscontro dei propri sospetti.

LIBERTÀ D'USO

Riporre, ospitare,
sorreggere...
Il sistema Wall to Wall
è fatto per questo.
Ogni cosa ha un suo posto
e ogni oggetto
ha un suo senso.
Colori chiari,
effetti di trasparenza,
un attento rapporto
tra legno naturale
e laccato e tra volumi
di diverse profondità.

Poliform

Cose dell'altra casa

SABATO NON STOP 9.30 - 19.30

Nella foto un esempio di composizione Wall to Wall, il sistema parete.

Manifestazioni clou del 1° Weekend

DOMENICA 17 NOVEMBRE

Larini, Fisichella, Tarquini, Morbidelli, Badoer, Montermini, Zanardi, Sospiri, Papis, Lavaggi partecipano al:
GRAN PREMIO FIERAMOTORI KART 1996

Inoltre nei giorni 15 16 17 altre esibizioni di kart, autoball, autoraduno Delta Integrale Club

Mostre collaterali

- Aprilia ieri e oggi - Bikers Expo - Gran Turismo all'italiana - Le auto da sogno - Abarth Story
- La Ferrari - La Guzzi - Auto militari d'epoca
- Auto + modelle - Skylights 96

Fieramotori

12° Salone dell'auto, moto, accessori e attrezzature

FIERA DI PORDENONE
15-16-17/22-23-24 novembre 1996
orario: 09/20

CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone spa

Internet: http://www.struinfo.it/fierapn/welcome.html e-mail: fierapn@struinfo.it

Continuaz. dalla 4.a pagina

CASAFFARI 040/213366 Strada per Longera, appartamento mq 60 ottimo ventennale ampio balcone ascensore cantina posto auto vista aperta. (A099)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, recente, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, 145.000.000, con box 190.000.000. (A12969)

ELLECI 040/635222 Vigneti, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale. 178.000.000. (A12969)

ELLECI 040/635222 Boccaccio, libero, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 118.000.000. (A12969)

ELLECI 040/635222 Muggia libera casetta da ristrutturare su due livelli, vista mare, corte e orto. 120.000.000. (A12969)

ELLECI 040/635222 piazza Vico, libero, recente, perfetto, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 145.000 000. (A12969)

FARO Fabio Severo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, termoautonomo 145.000.000. 040/639639.

FARO Fiera casetta con cortile su due livelli restaurata zona giorno al piano terra, due camere, cameretta, bagno e terrazza al primo piano, box e posto auto coperto, termoautonomo, 295.000.000. 040/639639.

FARO Romagna bassa in bel palazzo d'epoca con ascensore soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio balconcino ampia soffitta 146 mq da "restaurare" 220.000.00 040/639639.

FARO San Giovanni piccola casetta con giardino, camera, cucina, bagno, soffitta, ripostiglio, cantina/lavanderia, posto auto, buone condizioni, soleggiatissima, 150.000.000. 040/639639.

FARO Sistiana villa bifamiliare con oltre 2.000 mq di giardino barbecue, orto, garage per quattro macchine. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino di cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamentino indipendente adatto agli ospiti. 790.000.000. 040/639639.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Piccardi libero arredato tinello cucinino matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 84.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta 120.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Mansarda completamente ristrutturata adiacenze piazza Unità 62 mq riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000.

GORIZIA via Brolo impresa vende villeschiera con garanzia bancaria tel. 0431/919585. (A00)

GRADO centro 2 camere soggiorno cucina bagno e terrazze mq 80 a ridosso zona pedonale prezzo interessante ADRIATICA 0431/81345. (C00)

GRADO Città Giardino vendesi bivano mq 50 posto macchina ingresso indipendente predisposizione riscaldamento aria condizionata 50 metri spiaggia ADRIATICA 0431/81345. (C00)

GRADO pedonale soggiorno con cucinotto 2 camere letto bagno 2 ampie terrazze telefonare Dasm Udine 26014. (G9955)

GRADO Pineta vendesi bivano ristrutturato mq 39 + 33 terrazza ingresso indipendente riscaldamento aria condizionata ADRIATICA 0431/81345. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Navali epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande poggiolo verandato - riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ponterosso signorile mansarda completamente ristrutturata: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno - massimi comforts. 160.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno con agnolo cottura, matrimoniale, bagno, poggioli. 100.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Baieno ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo epoca buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale in palazzo semirecente: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, due bagni, poggiolo, giardino - possibilità box auto. 340.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Paduina ottimo stabile d'epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona verde adiacenze "Il Giulia": saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto - perfetto. (A12995)

LIGNANO pineta privato vende stupendo miniappartamento indipendente arredato con piscina. 0438/455004. (A00)

OPICINA villetta singola, immersa nel verde, su due livelli, luminosissima: salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazza abitabile, grande taverna, giardino di proprietà (possibilità bifamiliare), L. 500.000.000. Casacittà 040/362508.

OPICINA con giardino appartamento indipendente soggiorno cinque camere taverna mansardina box tranquillissimo vista verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A19998)

OPICINA villa accostata con giardino. Salone cucina cinque camere due bagni poggioli taverna soffitta cantina box auto doppio. Buone condizioni lire 470.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

RABINO 040/368566 100.000.000 zona Università vecchia luminoso appartamento da ristrutturare con cucina abitabile soggiorno 2 camera matrimoniali bagno. (A00)

RABINO 040/368566 102.000.000 via Roncheto libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 108.000.000 via Cadorna libera mansarda in buone condizioni con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 115.000.000 via Settefontane libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno risaldamento autonomo poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 120.000.000 adiacenze via Capodistria libero perfetto in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 140.000.000 via Cereria libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare di 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + sottotetto collegabile di grandi dimensioni. (A00)

AZIENDE INFORMANO

Grande successo del concorso a premi OMV

È sulla dirittura d'arrivo il grande concorso a premi della OMV e l'adesione degli automobilisti ha superato ogni aspettativa. Saranno gli allettanti premi, sarà la proverbiale cortesia delle simpatiche stazioni di servizio verdi e blu che invogliano a ritornare, certo è che le cartoline fioccano e la tensione aumenta di giorno in giorno. Chi sarà il fortunato vincitore che trascorrerà una settimana di vacanza in Australia, godendosi oltretutto in prima fila le finalissime di tennis con Thomas Muster? Ricordiamo: il concorso iniziato l'1 settembre 1996 e che terminerà l'1 dicembre 1996 prevede, su una cartolina di partecipazione, un timbro per ogni 25.000 lire di carburante acquistato presso una delle tante (31 per l'esattezza) stazioni di servizio OMV. Tante per modo di dire, perché la OMV – che in tutta Europa conta già 1.200 impianti di rifornimento – è presente in Italia appena dal 1991 ed è attualmente in fase di espansione: ma proprio per questo motivo le probabilità di vincita per ogni singolo partecipante al concorso sono altissime: un aspetto da non sottovalutare. Già con una sola cartolina completa di 12 timbri si può vincere uno dei tre favolosi viaggi-soggiorno a Melbourne (Australia), a Kitzbühel (Austria) e a Vienna, con voli Lauda Air. L'estrazione avverrà prima di Natale in presenza di un funzionario della finanza. Per chi non avesse ancora «scoperto» questa miniera di premi (e queste stazioni di servizio-gentilezza) restano quindi ancora pochi giorni per agguantare il velo della dea bendata, quindi: tutti alla OMV!

RABINO 040/368566 135.000.000 via Flavia libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. (A00)

SIT 130.000.000 paraggi Ghirlandaio appartamento tranquillo e luminoso ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale con balcone singola bagno e wc separato. Cantina. 040/636222.

SIT 78.000.000 affare Matteotti alta graziosissimo appartamentino perfetto come 1.o ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno poggiolo. 040/636222.

VIA Bramante (zona piazza Vico) appartamento in stabile d'epoca di prestigio 85 mq, II piano composto da grande cucina, 2 matrimoniali, salone, servizi separati, 145.000.000 trattabili. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.

Ricerche ed offerte di personale qualificato

AZIENDA LEADER IN ELETTRONICA DI CONSUMO
ricerca
RESPONSABILE DI NEGOZIO

Richiedesi:
- età: max 40 anni
- esperienza: min. 5 anni venditore/commesso
- capacità organizzative e predisposizione per la conduzione del personale

Offresi:
- inquadramento I livello
- incentivi su risultati di vendita

Scrivere offerte cassetta 29/M 34100 Trieste

RABINO 040/368566 120.000.000 via Pietà libero in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566. 235.000.000 adiacenze piazza Belvedere, libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina. (A00)

RABINO 040/368566 65.000.000 Bagnoli libera da sistemare casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq con piccolo cortile di proprietà con possibilità di posto auto.

SIT 150.000.000 Tigor paraggi come 1.o ingresso vendesi appartamento atrio cucina soggiorno due stanze bagno wc soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636618.

SIT 180.000.000 via Crispi alloggio molto luminoso piano alto ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc soffitta. Condizioni interne ottime infissi e impianti fatti ex novo. 040/633133.

SIT affare Conconello splendida vista mare graziosissimo alloggio indipendente ottime condizioni in casettina bifamiliare composto da ingresso cucinotto tinello due stanze bagno e terrazzo di 12 mq. 040/633133.

ZONA Fiera in casa recente appartamento con giardino di proprietà, internamente composto da ingresso saloncino con uscita al giardino cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio + posto macchina in garage automatizzato L. 240.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Turismo e villeggiature

CADORE vicinanze Sappada albergo Stella Alpina camere con bagno ottimo trattamento L. 85.000 giornaliere tutto compreso Natale ed Epifania L. 90.000 Capodanno tel. 0435/460107. (A00)

IMMOBILIARE

PUNTOCASA 662111

VIA CICERONE, 8 - Aperto il sabato mattina

Zona Tigor in casa d'epoca, appartamento mansardato in buono stato, vista mare, luminosissimo, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Lit 160.000 000

Salita di Zugnano appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, garage. Lit. 190.000.000.

Strada di Fiume attico in casa recente, ottimo stato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, ampie terrazze 150 mq, vista aperta. Lit. 225 000.000.

Zona Stazione appartamento doppia entrata, 220 mq cinque stanze, due stanzette, cucina, bagno, servizi, ripostiglio, due poggioli, termoautonomo. Lit. 350 000 000.

Mirissa appartamento in casa recente, ultimo piano, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Mansarda con caminetto, stanzetta, bagno, ampissimi terrazzi. Termoautonomo, box auto e posto macchina. Lit. 450 000.000.

Barcola (Salita di Contovello) attico nel verde, vista golfo, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo 75 mq garage, termoautonomo. Lit. 590.000 000.

Barcola appartamento nel verde in stabile recente, 170 mq piano alto con ascensore, ampio salone, cucina, tinello, tre stanze, doppi servizi, terrazza, posto macchina in garage, cantina, giardino condominiale.

Via Vignola (Rossetti) attico e superattico, vista città e golfo, ampia metratura, salone 55 mq cucina, quattro stanze, doppi servizi, due ripostigli, ampia terrazza, box auto, cantina, giardino condominiale.

Commerciale alta immerso nel verde, appartamento su due livelli, ultimo piano, ottimo stato, vista aperta golfo e città, ampia metratura, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, mansarda con caminetto, due terrazze, garage, piccolo giardino, termoautonomo.

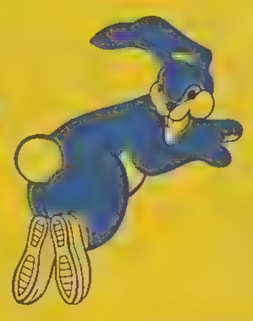
VINCI SUBITO

IL SUPER CONCORSO DI CARTA VANTAGGI

Compri per te e la tua famiglia, vinci per la tua casa! Con CartaVantaggi e 20.000 lire di spesa puoi vincere subito uno degli 800 bellissimi premi in palio: forni a microonde, lavastoviglie, TV color 16/9, macchine per caffè, frigoriferi, scope elettriche, telecamere di grandi marche... Fino al 31/1/1997. Ma non è tutto: conserva la tua CartaVantaggi, avrai diritto ad altri vantaggi.

Facciamo camminare meglio anche la tua casa.

Città della Calzatura
Loc. Morena - Reana del Rojale UDINE
Aperto martedì • venerdì 9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30 | Sabato orario continuato



PITTARELLO
Corso Italia, 25 - ex Beltrame TRIESTE
Aperto martedì • venerdì 9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30 | Lunedì 15.00 - 19.30 Sabato orario continuato

Mal di stomaco?

Quando lo stomaco non riesce più a mantenere la sua regolare attività, lancia precisi segnali: acidità, bruciore, dolore gastrico, sensazione di gonfiore.
Maalox Plus, farmaco di automedicazione, può esservi di aiuto in questi casi. Neutralizza l'eccesso di acidi, riequilibrando il pH dello stomaco, allevia il bruciore ed il senso di gonfiore.
Maalox Plus agisce rapidamente e resta efficace a lungo, restituendo allo stomaco il suo benessere.

Maalox Plus aiuta a togliere l'acidità.

RHÔNE-POULENC RORER

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 540

BOSCO CONAD

i supermercati con il sorriso

Le offerte speciali fino al 30/11

Imbandiscono una tavola rotonda sul tema:

Il Maiale: questo CONOSCIUTO

Interverranno con il loro buon gusto i migliori esperti del settore:

PROSCIUTTO COTTO GHIOTTO — Al Kg. — Lire 15.980	COTTO "Magri" — Lire 14.500	GUANCIALE FRESCO — Lire 14.980
PORCHETTA GRAN GUSTO — Al Kg. — Lire 22.980	SALSICCE CRAGNO Sicce — Lire 14.980	PANCETTI — stufate, affumicate, pepate — Lire 14.980
LONZA ARROSTA — Al Kg. — Lire 23.500	SOPRESSA AGLIATA — Lire 19.990	SALSICCIA Fresca nostrana — Lire 13.980
VIENNA SFUSE — Al Kg. — Lire 14.500	SALAMI UNGHERESI — Lire 20.990	CARRÈ — di maiale affumicato — Lire 17.980
COTECHINO FRESCO — Al Kg. — Lire 13.980	WURSTEL GROS — Lire 2.100	SPECK Alto Adige — Lire 22.500

...e la partecipazione di: CRAUTI FRESCHI — Al Kg. — Lire 1.990 come ottimi moderatori.

A cura del salvadanaio vengono di seguito messi in evidenza ulteriori risparmi:

SALMONE BUSTA "CONAD" — gr. 200 — Lire 5.990	PASTA SEMOLA "Agnesi" — gr. 500 — Lire 990	SUCCHI FRUTTA "CONAD" — ml. 200 X 3 — Lire 1.150
YOGURT "Vipiteno" — Frutta e naturale — gr. 500 — Lire 1.690	PASSATA "CONAD" — gr. 700 — Lire 750	ACQUA NATURALE — "SAN PELLEGRINO" — Litri 1,5 — Lire 480
BURRO "CONAD" — gr. 250 — Lire 2.150	CROSTINI "CONAD" — gr. 200 — Lire 1.250	ASCUGATUTTO "CONAD" — 4 Rotoli — Lire 2.100
PASTINE fresche assortite — Al pezzo — Lire 590	OLIO "DANTE" extravergine — Litri 1 — Lire 9.790	FUSTINO "DASH" — Kg. 7,5 — Lire 21.890

I supermercati BOSCO CONAD sono aperti anche il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,30 alle 19.

Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o bassi o modifiche delle leggi fiscali • Grafica Centro Full Service S.r.l.

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1
VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

4 MILA CAPI GRIFFATI CON I MARCHI CONTRAFFATTI SCOPERTI DALLA FINANZA IN PORTO

Maxisequestro di jeans

La merce, che sul mercato vale otto miliardi, era in cinque container provenienti da Shanghai

Capi di abbigliamento in tessuto jeans con marchi contraffatti, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza alla dogana del Porto di Trieste. Il valore di mercato della merce è stimata in otto miliardi di lire, ma non si esclude che l' operazione possa portare alla luce un giro di falsi molto più vasto.

In tutto, i finanzieri della quarta compagnia, (sotto il comando della legione che da qualche tempo ha disposto l' intensificazione dei controlli), hanno sequestrato 44.390 capi di abbigliamento provenienti da Shanghai, in Cina, e rinvenuti all' interno di tre container sbarcati dalla motonave «Norasia Adria», proveniente da Hong Kong.

Avendo notato delle irregolarità nei documenti di accompagnamento delle merci su due container, i militari hanno disposto un controllo, effettuato con i funzionari della sezione doganale del Punto franco. Sono così stati individuati 19.050 jeans con il marchio «Calvin Klein», risultato contraffatto. I controlli sono poi stati estesi ad altri 3 containers sbarcati dalla stessa nave, dove sono stati trovati altri 25.340 capi con i marchi «Calvin Klein» e «Levi Strauss & Co», tutti contraffatti.

Un italiano, le cui generalità non sono state rese note per non interferire con gli accertamenti tuttora in corso, risulta indagato dalla Procura per violazione delle norme sulla proprietà intellettuale e industriale.

CORRUZIONE

Patteggia ex funzionario dell'Ufficio del registro

Si chiama istigazione alla corruzione. La vicenda porta la data del novembre del '94. Il luogo del reato è stato l'Ufficio del registro. Chi ha tentato di farsi corrompere è stato Giuseppe Siracusa, 65 anni, via D'Alviano 96, fino a due anni fa funzionario addetto alla trattazione delle pratiche inerenti l'Invim. L'uomo ha patteggiato la pena di otto mesi usufruendo dei benefici concessi dalla legge e di fatto accettando le conclusioni dell'indagine del sostituto procuratore Federico Frezza e del collega Antonio De Nicolo.

Ma ecco come si erano svolti i fatti per i quali Siracusa è finito nei guai. Nel mese di ottobre del '94 si era presentato nel suo ufficio Luciano Lionetti, Erta dei Pruni 22, amministratore unico della ditta "Italedil" per sbrigare alcune pratiche. Il funzionario non ha parlato del contenuto delle pratiche ma ha preferito toccare altri temi: «La vita è sempre più cara. Sa che ho speso un sacco di soldi per il dentista. Credo che sia possibile snellire le sue pratiche..». Le sue erano state sicuramente parole misurate ma sicuramente ambigue. Ma il fatto è che Lionetti aveva registrato tutta la conversazione. Così poche ore dopo l'incontro la cassetta era già sul tavolo di un sottufficiale della Guardia di finanza.

A questo punto era scattata l'inchiesta affidata al sostituto procuratore Federico Frezza e al collega Antonio De Nicolo. Siracusa, che nel frattempo è andato in pensione, era stato raggiunto da un'informazione di garanzia. Poi il magistrato aveva chiesto e ottenuto dal gip il rinvio a giudizio del funzionario dell'Ufficio del registro.

E così l'altro giorno lontano dai clamori delle aule giudiziarie il magistrato ha accolto la richiesta di patteggiamento da parte del difensore Mariano Tassan.

TRIBUNALE

Radio taxi: condannato l'ex presidente Emilio Miraz

Veri e propri business tra qualche portiere d'albergo e qualche taxista. Mance pagate dai taxisti agli addetti sul numero di clienti procurati. Per questo Emilio Miraz, 54 anni, già presidente della cooperativa "Radio taxi", è stato condannato dal tribunale alla pena di 15 giorni di reclusione converiti in sanzione pecuniaria. L'accusa a suo tempo formulata dal sostituto procuratore Federico Frezza è stata quella di interruzioni e turbative del servizio di trasporto pubblico dei taxi, disponendo che gli associati non dessero riscontro alle chiamate provenienti da alcuni alberghi. In sostanza il tribunale ha messo il dito nella piaga di un'abitudine non troppo legittima in essere da molti anni tra alcuni taxisti e alcuni portieri d'albergo. Una forma di malcostume che, in questa circostanza, ha avuto dei risvolti penali.

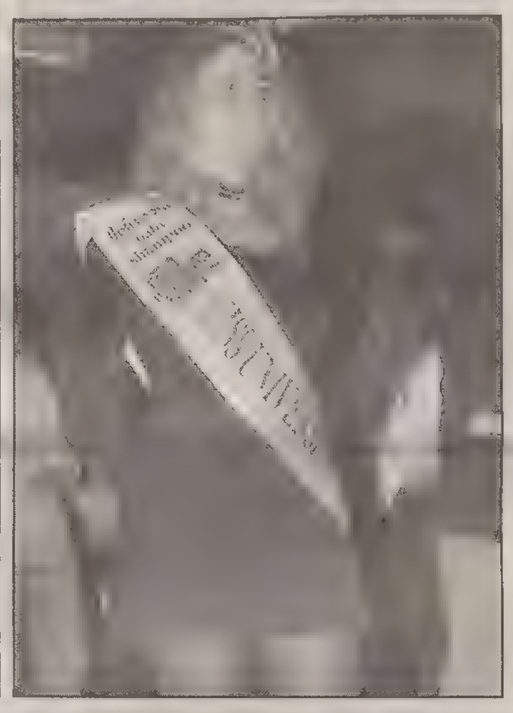
La vicenda giudiziaria che ha portato alla condanna di Miraz si è inserita nella clamorosa guerra tra auto gialle che per molti anni si è manifestata in città. Tre i "belligeranti": la cooperativa "Radiotaxi", quella dell'"Alabarda" e i portieri di alcuni alberghi cittadini. Ma la prima denuncia ufficiale era arrivata nel gennaio del '93 da un lettore del Piccolo che in una segnalazione aveva scritto: «i portieri di alcuni alberghi preferiscono se possibile chiamare macchine guidate da amici, a cui possono, soprattutto nei percorsi più lunghi, farsi pagare una "tangente" e ci sono stati casi in cui i portieri d'albergo hanno suggerito all'autista del radiotaxi di far pagare di più al cliente e dividere la differenza». Da qui l'inchiesta del sostituto Frezza che ha portato alla condanna del presidente della cooperativa "Radio taxi".

Il difensore Alessandro Carbone ricorrerà in appello.

E' arrivato l'inverno con la neve

Non c'è dubbio: l'inverno è arrivato. Temperature bruscamente abbassate con la minima di appena 6 gradi. Vento di bora e pioggia. E il nevischio è caduto nella zona di Opicina e a Pese. Anche ieri dunque in città e sull'altopiano il maltempo si è fatto sentire e i disagi non sono mancati. Qualche incidente fortunatamente di lieve entità e qualche danno a causa della bora. Gran daffare per i vigili del fuoco e per i vigili urbani.

Francesca Tion: oggi Miss Università, domani avvocato



E' triestina, ha 20 anni, e vuole fortissimamente diventare avvocato. Per intanto si deve accontentare di essere diventata Miss Università. Così, almeno, ha deciso la qualificata giuria del "Machiavelli" l'altra sera. Docenti togati (Celotti, Bredi, Marinucci, Castelpietra, Civilia), responsabili di fogli universitari (Toffolutti, Presot), sportivi (Gherlani del Cus) hanno avuto pochi dubbi. Francesca Tion, (a sinistra nella foto), due esami a giurisprudenza con la media del 27 (la aspettiamo comunque a libretto più fitto....) ha sbaragliato il campo. Emanuela Sprocatti, 22 anni, iscritta a Farmacia (8 esami, media del 26) e Michela Veneri (scienza delle comunicazioni, 7 esami, media del 27) hanno dovuto accontentarsi del secondo e terzo posto. Le varie Livia, Flavia, Erica, Lisa, Sandra e Agata, di tanti applausi e della simpatia suscitata.

Scatenato, nell'ambito della serata, organizzata a livello nazionale da Marco Nardo, con Ernesto Scarpa e Gianclaudio Trovato validi coequipier locali, il corpo insegnante, seppur stranamente "buonista" nelle domande. Quando, infatti, il livello della discussione, per dirla con Pazzaglia, si è fatto più alto, le stesse concorrenti hanno provveduto a ridimensionarlo. «Cos'è il villaggio globale? Ma io veramente punto a fare la modella..», ha risposto a un certo punto una concorrente, per la quale evidentemente il riferimento era legato a qualche Valtur o giù di lì'...

Simpatica, comunque, l'atmosfera della serata, che ha catalizzato nel locale di viale Miramare una claque da grandi occasioni e un tifo da stadio. Alla fine, nella notte, il verdetto. Scontato per alcuni, visto che la tranquillità di Francesca, il suo look non certo vampiresco, impreziosito solo da un piccolo collare al collo, hanno fatto subito presa su giuria e pubblico. La Tion adesso è attesa da un appuntamento ancora più impegnativo: la finale nazionale, che metterà a confronto domenica 1 dicembre a Roma al Teatro Parioli, quello del Costanzo Show, quanto di meglio, sul piano femminile, hanno saputo offrire gli atenei italiani. In palio, una settimana bianca a Les 2 Alpes. Ma forse Francesca, bella e modesta, la baratterebbe volentieri con qualche voto in più sul librettto. E la medesima media, si capisce...

MEGA INTER SPORT

PIU' GRANDE, PIU' SCELTA, PIU' CONVENIENZA

le mega proposte

fitness abbigliamento

Tuta felpa bimbo/a vari modelli	39.000
Tuta felpa uomo/donna varianti assortite	49.000
Maglia donna tessuto elasticizzato	29.500
Pantalone donna tessuto elasticizzato	29.500
Fuseaux donna tessuto elasticizzato	29.500
Body donna tessuto elasticizzato	29.500
Canotta donna tessuto elasticizzato	19.500
Ciclista donna tessuto elasticizzato	19.500

scarpe ginnastica

Scarpe **Reebok** running uomo	55.000
Scarpe **Reebok** free style	69.000
Scarpe **Spalding** basket donna	55.000
Scarpe **Head** scamosciate uomo/donna	55.000

sci fondo

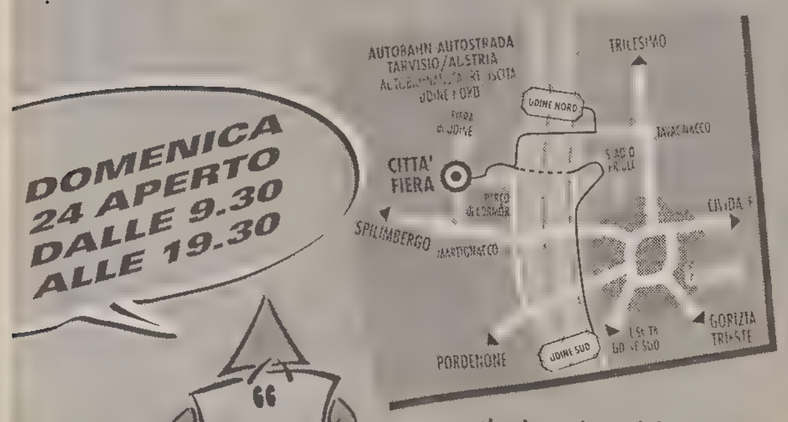
Sci fondo **Fischer** mod. Royal LXC con attacchi **N.N.N. Touring**	199.000
Scarpe sci fondo **Artex** a partire da	99.000
Occhiali **Killer Loop** a partire da	59.000

sci discesa

Sci discesa **Kastle** mod. TCX07 con attacchi **Salomon** 675	349.000
Scarponi sci discesa **Nordica** uomo donna con 4 ganc a partire da	159.000
Bastoncini sci discesa	18.500
Scarponi sci discesa junior **Nordica** a partire da	89.000

sci abbigliamento

Giaccone uomo tess. tecnico	99.000
Tuta uomo varianti assortite	129.000
Tuta donna varianti assortite	119.000
Completo giaccone e pantalone imbottito uomo/donna	139.000
Pantaloni - salopette imbottite uomo-donna	59.000
Dolcevita pile leggero con zip uomo-donna	29.500
Maglia pile uomo tessuto lavorazione coste	39.000
Maglia pile donna con inserti	49.000
Giaccone sci bimbo/a	79.000
Completo sci bimbo/a	119.000
Maglia pile bimbo/a	39.000
Pedule neve **San Marco**	99.000



DOMENICA 24 APERTO DALLE 9.30 ALLE 19.30

al primo piano del Centro Commerciale

CITTA' FIERA

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

a Udine accanto alla Fiera

Più di 2.000 m² di esposizione Più di 10.000 articoli in assortimento

CENTRO DISCO
vasto assortimento di Cd - musicassette portacassette articoli Walt Disney
Sconto del 15% ogni 40.000 di spesa
non cumulabile
LUNEDI' MATTINA APERTO
TRIESTE - Viale XX Settembre, 32

Fototecnica
Ottica Quattrocchi
PIAZZA GOLDONI 7
TRIESTE - Tel. 636688 • Fax 636400
Auguriamo Buone Feste
con offerte per un regalo prestigioso!
NUOVE COMPATTE NIKON
FREE FOCUS da 99.000
AUTOFOCUS da 120.000
• NOVITA' DELL'ANNO •
MACCHINE A PIÙ FORMATI A.P.S.
REPARTO OTTICO con le migliori marche sia da vista che da sole, lenti a contatto usa e getta, colorate, con o senza correzione visiva.
— perché vedere meglio migliora la vita

Pellicceria Annapelle
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni

TRATTORIA
Alla Campagnola
Sabato sera e domenica a pranzo
MUSICA DAL VIVO
Ti aspettiamo con la nostra cucina casalinga
SAN MARTINO DI TERZO D'AQUILEIA
Tel. 0431/32461

LIBRERIA TRIESTINA
S. Francesco 20 - Tel. 635954
GRAFICHE
OGGETTI D'ARTE E DELLA NOSTRA TRADIZIONE

MUGGIA / IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO DIFFICILE UN'INTESA A SINISTRA CONTRO DIPIAZZA

Apparentamento più lontano

Rifondazione comunista insiste per il doppio simbolo sulla scheda, ma Rossetti non accetta imposizioni

A Muggia si allontana l'apparentamento tra Ulivo e «Avanti Muggia» in vista del ballottaggio di domenica 1 dicembre. Un'infuocata assemblea di sostenitori dell'ex sindaco Milo, svoltasi giovedì sera nella sede di Rc, ha votato un documento con il quale si esclude ogni altro accordo al di fuori dell'apparentamento, e si pongono condizioni per la composizione della giunta.

Condizioni che Giorgio Rossetti, candidato sindaco dell'Ulivo, pare non abbia intenzione di accettare.

Quella dell'altra sera a Muggia è stata un'assemblea dai toni accesi. Sergio Milo e il segretario di Rifondazione comunista, Diego Apostoli, si son detti perfettamente d'accordo sul tipo di «alleanza» da stipulare con l'Ulivo per il secondo turno delle comunali a Muggia.

«È inaccettabile – ha detto Apostoli – la proposta dell'onorevole Rossetti che prevede un accordo politico senza apparentamento, in cambio di uno o due assessori, più la presidenza di qualche commissione. Se accettassimo otterremo solo due consiglieri, mentre desideriamo anche il premio di maggioranza».

Apostoli e Milo hanno inoltre ribadito che all'interno della giunta, sempre in caso di apparentamento, non dovranno essere presenti quegli ex consiglieri che dimettendosi hanno contribuito a far cadere l'ultima giunta. Da parte sua Giorgio Rossetti ha spiegato ieri la sua posizione, formalizzata anche in un lettera, lasciando aperto uno spiraglio e ribadendo la proposta di accordo politico, alternativa all'apparentamento.

«Credo che questa sia la strada migliore per ricucire vecchie ferite – ha detto Rossetti – che non hanno mancato di pesare in questa campagna elettorale tra Rc e Pds, ma anche tra Rc e Ulivo, accusato da Milo di essere un'accozzaglia eterogenea, con "infiltrati" rei di "pugnalate alle spalle". Non posso dire che il mio richiamo a buttare acqua sul fuoco delle polemiche sia stato accolto dalla lista "Avanti Muggia", e oggi mi rendo conto che, dopo tante scuse, non sia facile per Rc garantire un impegno massiccio al voto per il candidato dell'Ulivo, anche in caso di apparentamento. D'altro canto credo che neanche quelli che hanno votato Ulivo capirebbero facilmente un apparentamento dopo tanti attacchi».

L'ufficio elettorale della Prefettura di Trieste fa intanto sapere che la corretta interpretazione della legge che regola le elezioni, consentirebbe anche al candidato sindaco di sedere in Consiglio comunale in caso di vittoria dopo l'apparentamento con un'altra lista.

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

«Primo dicembre, ultima chance per togliere Muggia alla Sinistra»

Attraverso il nostro quotidiano – che ringrazio per l'ospitalità – mi preme innanzitutto esprimere il mio apprezzamento a tutti i muggesani che sono andati alle urne domenica scorsa, interpretando il voto come il più democratico dei diritti-doveri e quale mezzo per poter partecipare direttamente alla composizione del proprio Consiglio comunale. Desidero inoltre dire sinceramente «grazie» agli oltre tremila muggesani che hanno voluto dare fiducia alla lista civica Per Muggia oltre il Polo e alla mia persona.

Sono pochi i giorni che ci separano da un altro definitivo voto... Giorni in cui non mi stancherò mai di dire – attraverso ogni mezzo di informazione, primo su tutti quello diretto – che è importante andare ad esprimere la propria volontà; non mi stancherò mai di dire che per Muggia questa è l'ultima possibilità di cambiare: «O adesso o mai più!».

Un'affermazione dura, ma concreta, perché altrimenti, trascorsi cioè ulteriori quattro anni di un ulteriore governo delle sinistre, non credo che si potranno facilmente trovare altre persone disposte a rischiare in proprio, materialmente e moralmente, per mettere in atto quella «svolta» che non è soltanto lo slogan della campagna elettorale della lista Per Muggia oltre il Polo, di Roberto Dipiazza, ma che è una volontà di cambiamento (e a Muggia si può cambiare soltanto in positivo) da non sottovalutare o troppo frettolosamente etichettare.

Inoltre, in questi giorni che ci separano dal ballottaggio, non mi stancherò mai di dire ai muggesani che Roberto Dipiazza, candidato sindaco di una lista civica, non ha bisogno, e sottolineo bisogno, di fare il sindaco.

Roberto Dipiazza, vuole essere il sindaco di Muggia esclusivamente per il bene della città, mettendo a disposizione – per arrivare a questa stimolante quanto impegnativa meta – tutto ciò che può: sé stesso. Dieci anni di vita a Muggia mi hanno fatto conoscere tante di quelle brutture da farmi arrabbiare abbastanza per dire «basta». E poiché il solo dirlo non mi bastava più, ho deciso di espormi in prima persona, pur su un territorio politicamente difficile qual è Muggia, con i suoi 50 anni di governo delle sinistre.

E per farlo ho chiesto soltanto una cosa: di essere il candidato sindaco di una lista civica, visto che non sono un politico e che non ho mai frequentato le segreterie di alcun partito. Del resto, il significato di quell'«oltre il Polo» è proprio questo. Oltrepassare ideologie e interessi personali, riunendosi, molto più semplicemente, in un gruppo omogeneo, che abbia voglia di ascoltare e capire la gente di Muggia, le realtà che la compongono, di lavorare per risolvere i loro problemi.

Ingenuo idealismo? No. La pura verità, e, del resto, non c'è altra spiegazione alla mia candidatura. Il solo fatto che potrebbe ancora indurre a credere che la poltrona di primo cittadino sia molto ambita è lo stipendio non disprezzabile (anzi!) che gli spetta. Desidero sin d'ora assicurare che, se diventassi sindaco, non accetterei i 7 milioni e mezzo, o giù di lì, ma li metterei, di mese in mese, a disposizione delle innumerevoli realtà di Muggia.

Tra le tante persone a cui in questi giorni va il mio pensiero, vi sono anche quelle che, pur tentate di farlo, non hanno proprio potuto provare, almeno provare di «svoltare», per storie personali o familiari.

Un altro pensiero, che è poi un invito, va a quella larga parte di muggesani che non è andata a votare.

Ho saputo della dislocazione dei seggi – talvolta davvero lontani dalla propria abitazione – e ritengo che alcuni non si siano «ritrovati» in nessuna delle sei liste che si sono presentate alle amministrative. Del resto il repentino mutamento del sistema elettorale e gli accorpamenti un tempo impensabili hanno penalizzato – almeno così la penso io – gli elettori più moderati.

A questi ultimi e a tutti coloro che sono andati alle urne domenica 17 novembre dico – col cuore in mano – analizzate attentamente il nostro programma; se lo trovate rispondente alle esigenze di Muggia, fate sentire anche la vostra voce andando a esprimere la fiducia nei nostri confronti. Starà poi a noi non tradirla, ma è davvero un peccato perdere l'opportunità dell'urna.

Mi rendo conto che le elezioni ormai si susseguono con troppa frequenza, sprecando tempo e denaro pubblico, dirottando nei seggi forze lavorative... sono pienamente d'accordo con chi è stanco di tutto questo.

Voglio, e posso, a questo punto fare una promessa, e mi darete atto che non ho condotto una campagna elettorale all'insegna delle (troppo facili) promesse. Se continuerete, o lo farete soltanto domenica 1.o dicembre, a dare fiducia alla lista Per Muggia oltre il Polo, a Roberto Dipiazza quale candidato sindaco, si tornerà a votare alla scadenza del mandato, nell'autunno dell'anno 2000, in una città diversa, migliore, più decorosa.

Le sinistre devono, gioco forza, accorparsi. Per assurdo, ma così vanno le cose in politica, il professor Milo sarà chiamato ad affiancarsi proprio a chi non gli ha consentito di amministrare, portandovi anzitempo alle urne.

Noi siamo invece una lista civica compatta, che non scende a patti con alcuno. Non mancheremo di sentire le altre forze politiche e di confrontarci con loro sui programmi, perché questo, soltanto questo, conta veramente: il programma di rilancio della città.

Un programma quale il nostro, innanzitutto fattibile, che non ometta alcuno, che agisca sul quotidiano, senza dimenticare i grandi progetti; progetti, però, da tirar fuori da un cassetto e non dal libro dei sogni!

Roberto Dipiazza
candidato sindaco nella lista civica «Per Muggia oltre il Polo»

SnoWboard Pronti al Decollo
Sail Sistiana
con simpatia ci trovate a Sistiana 59 TS tel. 040/291074

CADET
OROLOGERIA GOIELLERIA
Laurenti Stigliani

LA ZONA E' IN GINOCCHIO PER LE PIOGGE

Monte Radio sott'acqua

Un fiume in via Bonomea

Un'immagine emblematica della situazione in via Bonomea. (Foto Sterle)

Continua a imperversare il maltempo su tutta la provincia triestina, mettendo a dura prova i residenti di diverse parti della città. Una delle zone più a rischio, l'abitato di Monte Radio, è difatti invaso dall'acqua causa le forti precipitazioni di queste ore. Autentici torrenti scorrono vorticosamente lungo le forti pendenze della zona.

Per raggiungere l'entrata delle proprie abitazioni, i residenti della via Terstenico, traversale di via Bonomea, sono costretti a «guadare» la sede stradale. Stesso discorso per gli abitanti delle vie Mollari, Busoni, Giordano, Stradivari e Cilea. Le cementificazioni operate a monte della via Terstenico hanno obbligato le acque meteoriche lungo dei percorsi inediti, trasformando le sedi stradali in veri e propri alvei fluviali. Con il risultato di invadere non solo giardini e terreni, ma pure abitazioni, scantinati e box auto.

Detriti, terriccio e pietrame continuano a ostruire le già intasate caditoie: l'acqua scorre copiosa lungo le forti pendenze di tutta Monte Radio e della sottostante Gretta. A complicare la situazione, la composizione di un terreno prevalentemente arenaceo e flishoide, decisamente poco permeabile.

La zona di Monte Radio, che proprio in settimana è stata fatta oggetto di una visita da parte del neoassessore alle strade e fognature Uberto Drossi Fortuna, è priva peraltro di sistema fognario. L'unica struttura esistente risale al 1948, una fognatura oramai degradata, che peraltro scaricava a cielo aperto direttamente nel torrente Righetti.

Purtroppo il maltempo non fa che aggravare una situazione da tempo preoccupante. Le fosse biologiche continuano a tracimare, inquinando i superstiti terreni agricoli. È il risultato, hanno osservato alcuni consiglieri circoscrizionali che hanno accompagnato l'assessore, di una politica piuttosto disinvolta di concessioni edilizie, che ha permesso, addirittura, la costruzione di diverse piscine prive di allacciamento alla fognatura. I lavori per la costruzione della stessa avrebbero dovuto iniziare entro quest'anno. È stato comunque predisposto il concorso per la gara d'appalto.

I cittadini hanno peraltro inoltrato la richiesta di portare il collettore fognario al di sopra della via Terstenico, in modo da consentire ai residenti delle vie limitrofe di collegarsi (a proprie spese) alla nuova struttura. Intanto si va facendo sempre più difficile la situazione di transito lungo la via Bonomea. Il fondo stradale presenta numerosi problemi e quasi ogni giorno, nei tratti più erti (oltre il 25 per cento di pendenza, in certi casi) la circolazione si blocca con grave rischio per mezzi e conducenti. Lo stesso autobus 38 (che porta all'ospedale Santorio) è costretto talvolta a pericolose manovre in retromarcia, costringendo gli utenti a rimanere in istrada.

Maurizio Lozei

Provincia 7 posti

La Provincia ha indetto alcuni concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di sette posti. Si tratta di 3 posti di funzionario contabile, 2 posti di istruttore tecnico per l'edilizia e la viabilità, 1 posto di istruttore direttivo tecnico per l'edilizia e la viabilità, 1 posto di funzionario tecnico per l'edilizia. Informazioni in via Sant'Anastasio 3 (tel. 37981).

NOVEMBRE FORD 1996
Attenti A QUESTE DUE
Ka
Doppio Airbag di serie.
Tenuta in curva 0.91 g
lire 17.650.000*
MONDEO
Mondeo 1.8 16V
quattroporte o wagon
con Doppio Airbag, ABS Climatizzatore,
e Lunga Protezione (3 anni o 50.000 km)
lire 37.300.000*
* Prezzi speciali «Novembre Ford» validi fino al 1/12/96
BELLEZZA E COSCIENZA
E per farvi conoscere queste ed altre proposte «Novembre Ford» restiamo aperti anche OGGI E DOMANI MATTINA
OCCHIO ALL'USATO tutte le vetture del nostro reparto usato sono garantite
La Concessionaria TRIESTE
Via Caboto, 24 - Tel. 040/3898111
Punto ROIANO
Via Giacinti, 2 - Tel. 040/411950

EDI MOBILI
IL DIVANO allungabile
PRATICO, COMODO, ELEGANTE.
LUNEDI APERTO dalle 16.00 alle 20.00
VIA BAIAMONTI, 5
TEL. 82.07.66
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

LA «GRANA»

Azienda sanitaria: tempi lunghissimi per un appuntamento

Care Segnalazioni,

mi permetto segnalare una incongruenza inerente all'Azienda sanitaria: è da luglio che tento di ricevere un appuntamento con l'oculista dottor Papagno, ritornando allo stesso portello di via Ghiberti, inutilmente, per ben otto volte! Ho fatto presente al medico le inadempienze e questo ha attribuito tutto ciò agli sportelli dell'Azienda; ma rivolgendomi a questi hanno colpevolizzato il medico. Quando riceverò il sospirato appuntamento so già che sarà fissato per sei o otto mesi dopo... ma non basta rifare troppe volte la stessa strada.

Bruna Fabello

«Provinciali: l'assenteismo è il segnale di un distacco»

Dopo le comprensibili meraviglie sul fatto che metà della cittadinanza non è andata a votare, leggo l'acuta analisi del sindaco che ascrive il fattaccio al crescente disinteresse del cittadino per la pubblica amministrazione. Mi confesso pienamente d'accordo. Tuttavia, varrebbe forse la pena di soffermarsi sul legame fra questo disinteresse e quello, antico e profondo, della pubblica amministrazione nei confronti del cittadino e di quanto gli sta a cuore.

Si tratta di cose piccole come il bosco di via Cordaroli raso a zero, lo scatolone di cemento con cui hanno riempito piazza Perugino, gli alberi di Passeggio S. Andrea recisi all'altezza dei malleoli, le «centomila» che anche l'automobilista più coscienzioso di tanto in tanto si vede appioppare, il camion della spazzatura che lampeggiando blocca due corsie nelle ore di punta, il centro chiuso a tutti salvo ai furbastri, e via citando.

Ma si tratta anche di cose meno piccole, quali il vedere questa città morire lentamente d'incuria e di sporcizia mentre chi dovrebbe fare qualcosa si balocca con grandi progetti fatti di parole e di carta. È una lista lunga e triste.

A chi ha la sventura di avere qui i suoi affetti non rimane che scegliere fra l'emigrazione, l'ulcera perforata, la rassegnata apatia e le molotov. Ma chi ha scelto l'emigrazione non è qui a presentare il conto; chi ha preferito l'ulcera ha troppo da fare a curarsela per dar fastidio; chi ha optato per l'apatia si limita a scrivere ogni tanto qualche lettera facile da ignorare; quanto alle molotov, dubito che con le attuali bottiglie in polietilene riciclabile sia possibile confezionarne una decente. Quindi continuino le nostre autorità a parlarsi addosso senza timore: in una città di «tre volte boni» qualcuno che li voterà lo troveranno sempre.

Fabio Fumi

MATERNE COMUNALI / DOPO L'INTERVENTO DEL SINDACO

«Una politica di trasparenza. Finalmente»

L'intervento del sindaco apparso su queste colonne domenica 10 novembre rappresenta indubbiamente un contributo di chiarezza e va preso sul serio, al di là del fatto di condividerlo o meno nel merito. Esso costituisce anche una prima risposta alla mozione approvata il 25 ottobre dall'assemblea dei genitori-presidenti dei consigli di plesso delle scuole materne comunali, mozione che denunciava come «inaccettabili il silenzio e la mancanza di chiarezza sulla statalizzazione: è ora che il sindaco parli chiaro, indicando esplicitamente quali e quante scuole intende dismettere e i tempi entro cui ciò avverrà», e che chiedeva «1) una moratoria del processo di statalizzazione, 2) una completa e inequivoca esposizione della politica per l'infanzia a breve e medio periodo, 3) la costituzione di un tavolo di lavoro, con la presenza dei genitori, di tutti i soggetti interessati, provveditore agli studi compreso». Bene, finalmente è arrivata una risposta chiara.

Ho trovato nell'intervento alcune conferme e alcune novità che, ritengo, vale la pena di evidenziare. Le conferme. Una prima è che la giunta è a caccia di soldi, di risorse (la cosa in sé non è per nulla scandalosa) e ha individuato nel servizio scuole materne un settore su cui operare (con le scure). L'opportunità è offerta da una legge della Repubblica, la 444/68, che prevede l'intervento, integrativo, dello Stato in questo segmento dell'infanzia. «Motivazioni tecniche – dice – hanno determinato le nostre scelte»: che, tradotto, significa scaricare sullo Stato spese gravanti sul bilancio comunale. Una seconda conferma è che l'amministrazione comunale ha operato scelte «tecniche» senza aver preventivamente elaborato e reso noto all'utenza, al personale e alla cittadinanza una sua nuova e alternativa politica per l'infanzia.

E adesso le novità. La prima è rappresentata dall'acquisita consapevolezza che non (o non solo) di vertenza sindacale si tratta, ma primariamente di problema politico. La seconda è che risposte non improvvisate richiedono – uso le parole del sindaco – «l'elaborazione di una precisa e dettagliata definizione della politica per l'infanzia a breve e medio periodo». La terza è il riconoscimento che la nuova politica per l'infanzia dovrà «essere presentata agli organi istituzionali competenti, agli utenti e agli operatori del settore».

Infine, la quarta novità è data dal suo formale e pubblico impegno a «non intraprendere alcuna ulteriore iniziativa con riferimento alla statalizzazione» fino a quando non saranno soddisfatte le esigenze di cui sopra.

Non ho motivo di dubitare della lealtà e buona fede del sindaco. Saranno poi i cittadini elettori ad accogliere o a respingere il progetto elaborato e a confermare o meno il loro consenso. Questa, intanto, è una prospettiva di politica corretta e di trasparenza. Finalmente. Ma non basta. Per restituire serenità alle comunità educative c'è bisogno d'un altro passo, perché c'è uno strappo da ricucire: è sul versante delle relazioni sindacali. È un ulteriore passo di rasserenamento sul quale anche si misura la credibilità dei segnali di novità manifestati.

Franco Marangon, presidente del consiglio di plesso della scuola materna comunale Gretta nuova

Il disagio delle educatrici

Sono un'educatrice e lavoro in un asilo nido comunale da 12 anni. Quando, dodici anni fa, vinsi il concorso, mi trovai a lavorare con 60 bambini e 8 educatrici, un rapporto numerico bambino/educatore elevatissimo. Si lavorava per 8 ore al giorno coprendo un orario di apertura di 10 ore (7.30-17.30).

Si cominciava appena a parlare di servizio educativo e non meramente assistenziale, ma grazie anche all'impegno sindacale ottenemmo di abbassare il rapporto numerico bambino / educatore, di ridurre l'orario di lavoro con i bambini per avere, come previsto dalle normative, un «monte ore» da destinare agli aggiornamenti, indispensabili per migliorare la qualità del nido e la professionalità degli educatori.

Si lavorava con entusiasmo, con la consapevolezza di avere ancora molta strada da fare per riuscire ad avere un buon livello professionale e culturale. Partecipavamo a convegni nazionali, a stages, corsi gestiti dalla Regione e promossi dal Comitato pedagogico regionale, del quale fa parte il nostro attuale assessore alle Attività educative e ricreative, Maria Teresa Bassa Poropat; proprio lei per anni, durante i corsi, ci ha insegnato che per seguire con competenza e serenità i bambini di questa età è necessario mantenere il rapporto bambino/educatore più basso possibile. Ora i conti non tornano più.

1) I bambini iscritti sono il 15% in più in ciascun nido e, anche il personale andrebbe aumentato in egual misura: ma non è così dappertutto. Quindi il Comune, accogliendo questi 58 bambini in più, ha aperto un nido a costo zero, senza spese.

2) L'assessore si dimentica quello che sosteneva ai corsi di aggiornamento riguardo al rapporto bambino / educatore.

3) Ai convegni partecipano solo i dirigenti o le coordinatrici, e ai laboratori dei corsi di aggiornamento possono partecipare solo due educatori per nido.

Mi sembra che stiamo tornando indietro. È questa la città per l'infanzia che i nostri amministratori ci prospettano? Qualcuno ha mai chiesto a noi, operatrici sul campo, come si lavora in condizioni così scoraggianti? Qualcuno si è chiesto quanto può essere stressante lavorare con questi ritmi? Gli unici che ci capiscono e ci sostengono sono i genitori, che vedono ciò che facciamo per i loro figli. Peccato che né loro né gli educatori vengono ascoltati.

I veri utenti del servizio sono i bambini, ma purtroppo non possono dire la loro. Se potessero parlare forse direbbero che l'asilo nido non è un parcheggio, che non vogliono giocare in venti tutti insieme, ma a piccoli gruppi, magari con la stessa educatrice ogni giorno, che è bello addormentarsi con accanto la propria educatrice e vederla serena e sorridente, sempre.

Nedda Kupfersin

Carolina al lavoro nel '31

Ecco Carolina Scabini in una foto datata 1931, quando lavorava alla Modiano. In occasione del suo 87.o compleanno, a Carolina i migliori auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti.

ASTA-MERCATO
ORGANIZZATA DA:
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
ATEC I.V.G.
Via Nazionale, 99 - TAVAGNACCO (UDINE)

VENDITA ALL'ASTA
FINO A
ESAURIMENTO TOTALE

di **GIOIELLI**

- Circa 1200 tappeti orientali annodati a mano (tutte le misure)
- Mobili antichi (trumeau, cassettoni, armadi, tavoli, salotti, ecc.)
- Dipinti del XVII XVIII XIX XX Secolo
- Mobili in stile
- Argenti antichi e moderni
- Importanti fusioni in bronzo
- Sheffield, collezioni di giade e porcellane, vasi cinesi.

TORNATE D'ASTA
SABATO **23 NOVEMBRE** ore 16.30
DOMENICA **24 NOVEMBRE** ore 15.30

ESPOSIZIONE:
Da giovedì 21 a domenica 24 novembre '96
ore: 9-12.30 / 16-19
Per informazioni: **Tel. 0432/570826**

IL PICCOLO

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it — http://www.ilpiccolo.it/

Volevo congratularmi per l'iniziativa di creare un sito per il vostro giornale. Sono triestino e da circa cinque anni risiedo all'estero per ragioni professionali. Questo legame, sia pure telematico, con la mia città mi consentirà di mantenere il contatto con una terra che amo.

Andrea Valacchi
Bruxelles

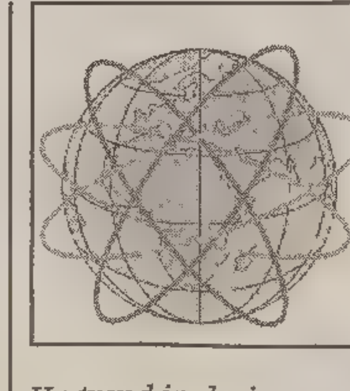
Caccia ai cugini

Vorrei contattare i cugini Michele e Franco Percich. Credo che almeno Michele usi Internet. Se leggete, rispondetemi.

Eddy Ciciriello
Australia
eddy@marketing centre. com. au.
Istria. com.

Sto cercando mio cugino Marco Perini che vive a Como. Chiunque avesse informazioni mi contatti.

Luisa Perini
(lperini@mnsi. net
Istria. com.



LE «INTERNET NEWS» DELLA SETTIMANA

Vai nel «sito» per visitare le bellezze della regione

Un trend in decisa crescita, quello dell'edizione telematica del Piccolo. Dopo l'avvio del sito nel maggio scorso, gli accessi alle tre pagine gratuite (prima nazionale, Trieste e Istria) si erano attestati attorno ai cento giornalieri. Da quando è stato invece inaugurato il sistema in abbonamento (il primo novembre scorso) che prevede, oltre alle pagine gratuite, la possibilità di avere l'intero giornale a casa propria via computer, gli accessi giornalieri sono cresciuti in modo esponenziale, tanto da toccare picchi di 190 collegamenti giornalieri.

Quanto alla campagna abbonamenti l'avvio è incoraggiante, con utenti sparsi un po' per il mondo. Molti ci hanno scritto per chiedere ulteriori chiarimenti. Vale la pena ricordare che ogni abbonato può ritagliarsi il giornale su misura. Non è infatti necessario scaricare tutte le 20 pagine dell'edizione integrale, e si possono evitare così i tempi lunghi di collegamento o il rischio di saturare in poco tempo lo spazio sul disco della propria e-mail (ulteriori informazioni al nostro sito: http://ilpiccolo.it).

Continuano intanto le iniziative telematiche a livello regionale, con l'apertura di nuovi siti a ritmo ormai settimanale. A tale proposito invitiamo i vari provider locali (fornitori di accesso a Internet, ndr), o i sggetti interessati a segnalarci - tramite la nostra e-mail - eventuali novità sul Web. Fra queste citiamo un sito che merita visitare. Curato dalla cooperativa Stella Polare, è in funzione un servizio dedicato alla nostra regione e realizzato in collaborazione con l'Azienda regionale per la promozione turistica. L'indirizzo: http://www.interware.it/fvg.

All'interno della "home page" (la pagina principale) vengono illustrati itinerari virtuali attraverso le bellezze naturali e non del Friuli-Venezia Giulia (compresi numeri di telefono degli alberghi e delle varie agenzie). Un esempio? Sotto la voce "Percosi culturali" è possibile visitare una decina di località caratteristiche della regione. Anche Trieste offre un giro (sempre virtuale) per le vie della città, da San Giusto al teatro romano, fino al castello di Miramare, i cui suggestivi interni possono essere visualizzati sul computer.

(a cura di Alessio Radossi)

Che cosa guadagniamo a venderVi un'ottima auto semestrale?
Semplice. La Vostra fiducia.

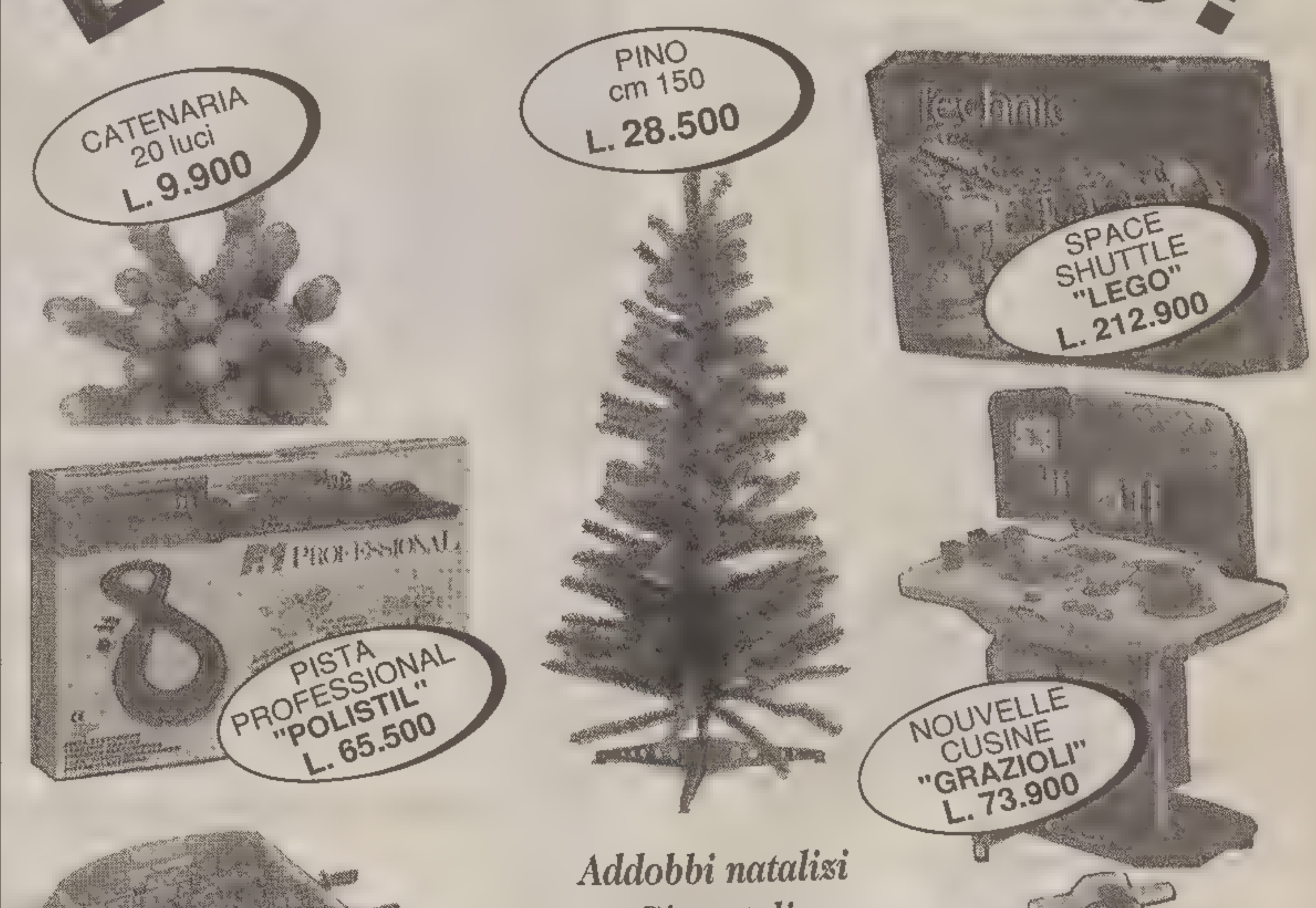
Autovetture semestrali fatturabili con Iva esposta

A.R. 145 L/146 L	1996	Fiat Brava 1400 SX	1996	Mercedes C 180 Elegance	1996
A.R. 155 1700 TS	1996	Ford Escort SW	1996	Mitsubishi Colt 1600 GLX full optional	1996
A.R. 155 Turbo Diesel	1996	Ford Mondeo SW 1.8 GLX	1995	Nissan Micra 1000 16 V 3p	1995
BMW 318 I full optional	1995	Hyundai Accent GLS 1.3 full optional	1996	Opel Corsa 3p / 5p	1996
BMW 318 I full optional	1992	Lancia Y 1200 LS	1996	Opel Vectra 1.6 16V U.T. full optional	1996
BMW 520 I 24V full optional	1991	Lancia Delta 1600 full optional	1996	Rover 414 I U.T.	1996
Citroen AX Spot	1996	Lancia Delta Turbo Diesel	1996	Rover 618 SI	1996
Chrysler Neon LE 2.0 full optional	1995	Lancia Dedra 1600 SW full optional	1996	Seat Toledo 1800 GLX full optional	1995
Fiat Punto 55 S 3p / 5p	1996	Lancia Dedra Turbo Diesel	1996	VW Golf 1400 GL access	1996
Fiat Bravo 1400 SX	1996	Lancia K LS 2000 full optional	1995	VW Vento GL 1600 a/c	1995

Trattative riservate per commercianti allo 0432 / 775922

Rivignano-UD
Finanziamenti personalizzati e leasing in sede
Sabato aperto tutto il giorno
Si riceve la domenica previo appuntamento
Tel. 0432/775122-773359 Fax 0432/775122

E' già Natale!



Addobbi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo
VASTO ASSORTIMENTO

CENTERCASA
Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

LE ORE DELLA CITTÀ

Teatro Rotondo

Al teatro "La scuola dei Fabbri" di via dei Fabbri 2 (tel. 310420) il gruppo del Teatro Rotondo presenta la compagnia "La Formica" di Verona nel capolavoro di Garcia Lorca «La casa di Bernarda Alba», oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Informazioni e vendita presso la biglietteria centrale di Galleria Protti tel. 630063.

Pomeriggi danubiani

Proseguono al Caffè Tommaseo i pomeriggi danubiani. Oggi dalle 16 Roberto Daris alla fisarmonica propone un potpourri di musica popolare ed etnica, tradizione balcanica e musica classica, folk e valzer, antico e moderno.

Associazione degli Abruzzesi

Nella sede di via Pindemonte 14 è in programma oggi dalle 15.30 alle 20 e domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 un'esposizione di oggetti tipici e ricordi di famiglia della terra d'origine intitolata «Itinerari della memoria». Ingresso libero. Per informazioni tel. 350457 ore serali.

Società di Minerva

Oggi alle 17.45, in sala Benco della Biblioteca Civica, il triestino Rodolfo Fattovich, docente di Archeologia e Antichità Etiopiche dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, proporrà il tema «Le origini e lo sviluppo del regno di Axum in Etiopia e in Eritrea». Saranno proiettate diapositive. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

CRONACHE SPE

Accademia Belle Arti Scuola del vedere

Proseguono i corsi serali di disegno e nudo con il prof. Paolo Cervi Kervischer e lo stage di pittura con Marino Cassetti. Tel. 0347-3475567 o 040-636189.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Pattinaggio artistico triestino

Aperto al pubblico nol. pattini roller e tradizionali. Sabato ore 21-24. Dom. e festivi 15-20. V. Costalunga 408. Tel. 823818.

Casa di riposo Villa Paradiso

Immersa nel verde. Esperienza, cortesia e trattamento familiare. Posti disponibili. Log 194 - S. Dorligo (Ts), tel. 281450.

Freeway giovanissimi La scuola di guida

Organizza corsi teorici gratuiti per guidare il motorino in sicurezza. Via Fonderia 7, tel. 7606099.

Gnocchi al tartufo

Pastificio Mariabologna via Battisti 7, tel. 368166.

Unione Ciechi

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè via Battisti 2, «Tutto canzoni». Presenta Mariagrazia Detoni Campanella; cantano Marisa Surace e Jlenia Zobec. Presentano lo spettacolo Mario Pardini e Sergio Colini.

Concerto all'Itis

Oggi alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, il gruppo bandistico folcloristico «Triestinissima» terrà un concerto in occasione della festa di S. Cecilia protettrice delle bande musicali. Dirigerà Roberto Kobau. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

«Musica a tutto tondo»

Oggi alle 17.30 nella sala comunale di piazza dell'Unità si inaugura la mostra «I manoscritti musicali della Biblioteca civica di Trieste». Visite guidate con esecuzioni musicali ogni domenica alle 11. Informazioni tel. 301108.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30, nella sala mostre del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), vernice della personale del pittore Mauro Corbani. Nell'occasione Corbani eseguirà un dipinto avvalendosi delle suggestioni della musica di Fiorenzo Gianani, composta espressamente per lui. Ingresso libero (salone 7.o piano) sino ad esaurimento dei posti. La mostra rimarrà aperta fino al 6 dicembre, con orario da lunedì a venerdì 10-19.30 e sabato 16-19.30.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto un mazzo di chiavi mercoledì intorno alle 19.15 in Strada Vecchia dell'Istria. Telefonare dalle 19 all'824704.

MOSTRE

CHRISTO
14 progetti originali
dal 1966 al 1985
mostra personale allo
Studio Arte 3
Via Dell'Annunziata 6/b
(P.zza Hortis)
dal martedì al sabato
orario 16/20
sino al 10 dicembre

Pro Senectute

Oggi alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi, mentre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, si svolgerà «Il significato del sogno nella psicanalisi e nella psicologia analitica», a cura del Centro studi di psicosomatica, con Silvio Cusin, ordinario dell'Associazione italiana di psicologia analitica e membro dell'Associazione junghiana internazionale. Parteciperà Giovanni Gallo.

I Giovani dello Stabile

La compagnia dei Giovani del Teatro Stabile presenta oggi, alle 11, alla caserma San Giusto di via Rossetti, lo spettacolo «Ma cos'è questa crisi», varietà quasi futurista firmato da Dodo Gagliarde ed Enrico Protti, che ne ha anche curato la regia. Ingresso gratuito.

Ordine dei medici

Questa sera alle 18, al Centro congressi della Stazione marittima, il presidente dell'Enpam, Eolo Parodi, e il direttore generale dell'Ente, Elena Cascio, terranno una conferenza sul tema: «Enpam oggi e prospettive per il futuro». Domani si inaugurerà la sede dell'Ordine, alle 11, in piazza Goldoni 10.

Escursione in Slovenia

Il coordinamento intercategoriale del tempo libero della Cgil e dell'Auser organizza per domani un'escursione all'altopiano di Popecchio (Podpec') in Slovenia con Pino Sfregola del gruppo speleologico «San Giusto». Ritrovo alle 8.30 a Basovizza; garantito il trasporto a chi non fosse dotato di un mezzo proprio. È necessario il documento per l'espatrio. Il rientro avverrà alle 15 circa. Si raccomanda la tenuta da gita: scarpe e pantaloni adatti, giacca a vento. La gita avverrà anche in caso di maltempo.

Tavola rotonda sull'Istroromeno

Oggi alle 15.30 al Centro Congressi della Marittima tavola rotonda sul tema «L'istroromeno. La lingua, la cultura, la storia. Parliamone per salvarlo», a cura dell'Associazione di amicizia italo-romena Decebal e con la partecipazione di numerosi relatori italiani, croati e romeni. È stata organizzata anche una mostra.

Lega Nazionale

Oggi alle 17.30, nell'ambito degli «Incontri del sabato», nella sede sociale di corso Italia 12, Franco Viezzoli presenterà una proiezione a dissolvenza incrociata dal titolo: «Alla scoperta della Dalmazia: Ragusa, Curzola, Lesina, Spalato, Zara».

Giri turistici

Domani, a cura dell'Apt, con ritrovo alle 9.15 alla Stazione marittima, giro della città a piedi. Prima del rientro, verso le 12, sosta in un Caffè storico. Il giro costa 10mila lire, ma è gratuito per chi possiede la carta «T for you». I giri turistici sono in programma fino al 29 dicembre.

«Isola nostra»

Domani, dopo la messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle 10.15, in occasione del patrono di Isola, S. Mauro, verrà inaugurata, nella sede di piazza S. Antonio 2, la 20.a mostra degli artisti isolani cui hanno aderito una quarantina di espositori.

Piranesi alla cerimonia

Domani, alle 10, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) verranno benedetti, dopo il restauro, l'altare maggiore, l'altare delle tredici «Casade» e l'altare nuovo donato dalla Comunità di Pirano in esilio, in onore del patrono San Giorgio. Alla cerimonia assieme ai parrocchiani la presenza dei piranesi è attesa e significativa.

Oratorio Salesiano

La Banda «Oratorio Salesiano», in occasione della festa annuale di S. Cecilia, propone il concerto in suo onore domani, alle 17.30, nella sala teatro dell'oratorio in via dell'Istria 53.

«Fantasie sui trampoli»

Domani alle 11 in piazza dell'Unità si terrà lo spettacolo «Fantasie sui trampoli»: clownerie, magia, mangiafuoco. All'inizio e alla fine dello show parata con tamburi, fisarmoniche, fischietti e palloncini.

Ginnastica Triestina

Il 29 novembre, alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede di via della Ginnastica 47 l'assemblea generale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione del bilancio consuntivo 1995/96; 2) approvazione del bilancio preventivo 1996/97.

S. Nicolò al Cmm

Domenica 8 dicembre arriva al Cmm di viale Miramare 40 S. Nicolò. Informazioni al 412327, tutti i giorni tranne la domenica, dalle 15.30 alle 18.30 entro l'1 dicembre.

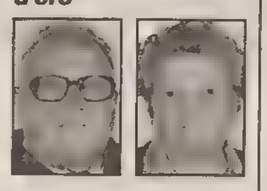
Una fiaba al Cristallo

Nell'ambito della rassegna domenicale di Teatro ragazzi della Contrada, domani, alle 11 al Cristallo, la compagnia del Teatro Assolo di Verona presenta «Mangiafiabe - spettacolo per attore e generi alimentari». Ingresso lire ottomila; bambini e abbonati alla Contrada seimila.

Sei domeniche sulla neve

Anche quest'anno lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a Forni di Sopra corsi di sci alpino, nordico e snowboard per adulti e bambini. Le lezioni inizieranno il 12 gennaio per concludersi il 16 febbraio 1997. Il 23 febbraio gita a Sesto Pusteria. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria (via Battisti 22 - tel. 634067) lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18.30 alle 20.30.

Nozze d'oro



Il 23 novembre 1946 nella chiesa della Madonna delle Misericordie a Buie d'Istria si unirono in matrimonio Antonia Casseler e Guido Potleca. Auguri ai coniugi da tutti i loro cari.

Amici della lirica

L'Associazione organizza per il 1.o dicembre una trasferta a Venezia per assistere al «Tannhaeuser», nella versione orginale del 1845, protagonista una compagnia tedesca. Inoltre il 14 e 15 dicembre gita a Parma per assistere all'Arlesiana di Cilea. Per informazioni tel. 301812.

Federcasalinghe per i bambini

Ci sono ancora molti bambini italiani che non hanno un dono per Natale. La DonnaEuropee-Federcasalinghe organizza anche quest'anno, in tutte le sedi italiane, una raccolta di giocattoli destinati ai bambini vittime della solitudine e della povertà. I doni si raccolgono nella sede delle Federcasalinghe di via Carducci 2 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: Stazione Centrale da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì 8-19.30, sabato 8-14. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al tel. 6796601.

STATO CIVILE

NATI: Pettirosso Stefano, D'Alterio Vincenzo, Rossi Davide, Simeoni Caterina.
MORTI: Bellati Teresa, di anni 84; Macuglia Massimo, 31; Capellari Ida, 68; Lena Costante, 68; Coselli Remigio, 69; Geri Paolo, 85; Pinto Antonia, 57; Inwinkl Orlando, 88; Paulatto Roberto, 70.

RISTORANTI E RITROVI

Anni 60-70 - Revival

Al Paradiso ore 21 musica da ballo per passare una bella serata.

DOMANI

Francesco Giuseppe: una messa in ricordo

Nell'80.o anniversario della morte di Francesco Giuseppe I, l'associazione Mitteleuropa assieme ai Padri Cappuccini di Montuzza ricorderà l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria con una messa in programma domani alle 11. Il rito si terrà nella chiesa di Sant'Apollinare in Montuzza, edificata nel 1857 su un terreno che Francesco Giuseppe donò ai Cappuccini. La messa, accompagnata da canti gregoriani e musiche d'organo, si concluderà con l'esecuzione dell'antico Inno dei Popoli; saranno poi deposti dei fiori ai piedi della lapide posta nella chiesa a ricordo dell'imperatore.

Nonna Elvira, 101 anni di vitalità

L'8 novembre nonna Elvira, circondata dai nipoti, ha raggiunto il traguardo dei 101 anni. Nonostante la veneranda età, la nonnina è ancora vivace e spiritosa; vive da sola e si arrangia bene nelle faccende domestiche.

Philip Watch
Lo sportivo di classe
Cronografo, subacqueo 200 m corona e pulsante a vite in acciaio
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

TK LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE ESCURSIONISTICHE DELL'ALPE ADRIA

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

PROGETTO INFORMATICO INTERNAZIONALE

Studiano «europeo» i ragazzi della Julia

Foto di gruppo alla Divisione Julia: unica in regione, la scuola ha aderito al progetto europeo che mette in contatto tre istituti di altrettanti Paesi.

L'informatica in classe è ormai una realtà. Che la scuola italiana si metta al passo con i tempi lo dimostra l'iniziativa presa dalla scuola media Divisione Julia – unica finora non solo a Trieste ma anche in Regione – di aderire al progetto Comenius per il settore dell'informatica.

Inquadrato all'interno del programma formativo Erasmus, messo a punto dalla Comunità europea ma allargato anche ad altri Paesi dell'Est, il progetto prevede lo svolgimento di programmi in collaborazione tra istituti scolastici di differenti Paesi europei. Lo scopo è quello di guardare al di là dei confini nazionali, per trasmettere agli studenti la conoscenza della lingua, della cultura e del folklore di altre nazioni.

Per mettere in piedi il progetto è necessario il concorso di almeno tre scuole di Paesi diversi, spiega Marina Rocco, coordinatrice del progetto nella sua veste di insegnante di matematica alla Divisione Julia. «La nostra scuola ha come partner una scuola media francese, di Nantes, e una portoghese, di Viseu. Proprio nei giorni scorsi sono stati a Trieste i rappresentanti delle due scuole che lavorano allo stesso progetto di informatica con la Julia», aggiunge la Rocco. L'obiettivo è quello di confrontare i diversi metodi scolastici (scoprendo anche delle curiosità: per esempio, che in Portogallo il preside viene eletto dagli altri insegnanti e rimane in carica due anni), e quindi di individuare il miglior percorso formativo per gli studenti.

I ragazzi della Julia sono più avanti rispetto ai loro colleghi francesi e portoghesi perché nell'insegnamento dell'informatica sono coinvolte, oltre a matematica, anche le materie di italiano, geografia, educazione tecnica. L'uso di un atlante informatizzato, o di un programma di gestione di biblioteca, così come la realizzazione di un testo «giallo» sono all'ordine del giorno alla Julia. In matematica, dopo il primo anno orientato alla capacità di risolvere problemi, in seconda si lavora su data base, mentre in terza si usano i fogli di calcolo per lo studio di funzioni e grafici, anticipando la matematica delle superiori.

L'introduzione dello studio dell'informatica alla Divisione Julia, che risale all'89, copre attualmente l'intero triennio per due ore di studio alla settimana «Il nostro progetto verrà probabilmente adottato nelle due scuole partner», dice con soddisfazione la Rocco. Al progetto, finanziato da fondi della Comunità europea e del provveditorato, si è anche avvicinata la scuola elementare «Suvich», nella prospettiva di un'analoga iniziativa riservata alle elementari.

Paolo Marcolin

Farmacie di turno

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

OGGI

Medici a convegno sul diabete mellito

Si terrà oggi nella sala Oceania della Stazione Marittima a partire dalle 8.30 un convegno interregionale scientifico su «Il diabete mellito: attuali problematiche endocrinologiche, cliniche e di prevenzione». Il convegno è organizzato, per l'Azienda sanitaria triestina, dal Servizio di Endocrinologia ospedaliero assieme alla Clinica medica dell'Università. Relatori Corrado Betterle dell'Università di Padova, Claudio Noacco, presidente nazionale dell'Associazione medici diabetologici, Luigi Cattin dell'Università di Trieste, Lanfranco Piscopello, aiuto del Servizio di Endocrinologia e il primario Fulvio Carmignani, titolare del Servizio e coordinatore del convegno che modererà assieme a Gianfranco Guarnieri dell'Università cittadina.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ogni uomo è bugiardo.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 6,3; temperatura massima: 10,3; umidità 71 percento; pressione millibar 1006,6, in aumento; cielo coperto; vento da E-N-E, con velocità di 55,4 km/h e raffiche di 57,2 km/h; mare molto mosso con temperatura di 15,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.47 con cm 53 e alle 20.53 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.37 con cm 26 e alle 14.34 con cm 58 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.18 con cm 54 e prima bassa alle 2.16 con cm 24.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

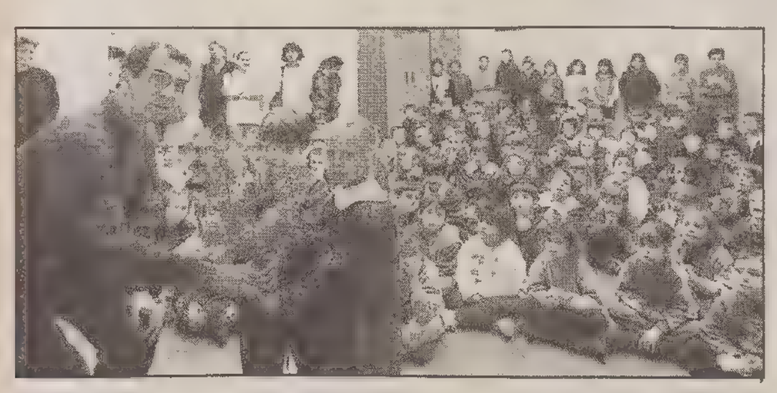
ELARGIZIONI

— In memoria della mamma per il compleanno (21/11) da Alda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Duilio de Brumati (23/11) dalla moglie e dalla figlia e famiglia 40.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Giacomo Cresciani nel IV anniv. (23/11) da Giuseppina Zottich ved. Cresciani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Saverio Fiorentini per il compleanno (23/11) dalla moglie Irene e figlia Rita 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Lucio Paoletti dalla moglie Rosetta e figlieSabina e Daniela 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria del maestro Dante Senin nel V anniv. (22/11) dalla moglie e figli 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Nerina Suzzi nel trigesimo (23/11) da Mariuccia, Bruno, Loretta, Roberto e Viviana 150.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Eugenia Vallani nel XXIX anniv. (23/11) dalla nipote Renata Pess 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vincenzo Zossi nell'anniv. (23/11) dalla moglie Pina 50.000 pro Costruenda chiesa S. Caterina.
— In memoria di Bice Manuppelli dai cugina Lucia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Edda Pacor dalla fam. Maria De Walderstein 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Armando Paolillo dalle fam. Savi, Decaneva, Laureni e Monaro 300.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Paulovich dai familiari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Petronio ved. Viezzoli dalla cugina Valeria e figlie 35.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla fam. Norma e Marino Petronio 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Iginio Predonzan da zia Carla Bighelli 30.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Anna Radivo ved. Siligato da Giuseppe Siligato 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Repubblica dei Ragazzi, 10.000 pro Vita Nuova.
— In memoria di Francesca Rossi (Fani) da Gina e Aldo Colombin 50.000, da Norma Leonardi e Nino 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonino Ruffino da Di Benedetto, Barban, Devivo, Bissoli, Grande, Ferrarese, Moderc, Lavadaz, Gustin, Blasigh, Bacci e Tortul 110.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo (poveri).
— In memoria di Alberto Tiziani (Tucci) da Radovini,Pernarcich,Cataruzzi,Vardabasso,Smotlak, Di Cerbo,Zangrando,Bennet,L. Orologio,Giovannini,Olgiati,Iacovoni,Lombardi,Sciarrone,Torino,Zafred,Pirchio,Lorenzi,Fiorini,Carelli,D. Orologio,Puppati,Stulle e Samueli 335.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Placido Zerial da Elsa ed Antonio Bagatin 30.000, da Renata e Livio Morpurgo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Clara Alberti Capon da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Ana sez.G.Corsi.
— In memoria di Paola Ariosi da Eleonora Donzelli e famiglia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Renato Ariosi da Eleonora Donzelli 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marianna Asaro dai colleghi 17° comune di Trieste 155.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Gianni Balbi da Elena Sigon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Benedetti dall'amministratore e condomini di via Cancellieri 10/1 130.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia.
— In memoria di Bianca Bessi ved. Chiodo Grandi da Sonja Martincic 30.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Guido Bianchi dai colleghi della figlia 160.000 pro Chiesa S. Apollinare.
— In memoria di Nerina Bressan ved. Fragiacomo da Ingrid e Pierluigi Mason 50.000 pro Astad.
— In memoria di Massimiliano Buda da Norina Borghi Buda 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Canziani da Dina, Flavio e Nino 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria della cara Dalila Centis da Claudia e Mauro Pavanello 50.000 pro Airc; da Paola 50.000, dall'amica Laura Dell'Antonia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Glauco Chelleri da Maria Laura Zangrando Cantarut Coletti 100.000, da Silvia, Pino, Rinella e Claudia 200.000, dalla famiglia Rochelli 50.000 pro Canile di S.Giovanni.
— In memoria di Michele Chervatin dai cugini Albino, Aldo, Alice, Giordano, Graziella, Ines, Sergio e Stelio 80.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Rita Chinchio da Felice ed Ilde Chinchio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dalila Cink ved. Centis da Giunia e Mario 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Enzo Davanzo da Edmondo e Riccardo Wagner 60.000, dalla fam. Oscar Macor 15.000 pro Azienda per i servizi sanitari n.3 - Muggia.
— In memoria di Maria Deluca dai colleghi ed amici di Manlio Spadaro 214.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Demonte da L. Beltramini 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Erriquez da Elisabetta e Giuliano Di Bin 100.000, da Pina e Nino Di Bin 200.000, dalla fmaiglia Carlucci 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Piero Fonda da Mariuccia Cogoi 50.000, dalla famiglia Moradei 50.000 pro Centro residenziale handicappati.
— In memoria di Aldo Franceschi da Nerina, Tiziana e Fabio 50.000 pro Ist.naz.per lo studio e la cura dei tumori.
— In memoria di Riccardo Lami da Giorgia Graberg 30.000 pro Caritas.

DONATI DA LEGAMBIENTE GLI ALBERI DA PIANTARE NEI GIARDINI DI 17 SCUOLE

Il verde da imparare

L'iniziativa vuole sensibilizzare i bambini alla salvaguardia della natura



Tra ieri e oggi Legambiente ha donato alle 17 scuole che li hanno richiesti gli alberi da piantare negli spazi verdi degli istituti. (Foto Sterle)

È un rito che ha origini antichissime, quello che tra ieri e oggi la Lega per l'Ambiente ha voluto rinnovare in molte scuole cittadine. La Festa dell'Albero risale infatti al tempo della classicità romana, e, seppur con intenti mutati, è stata reintrodotta anche in tempi più vicini a noi. Ma l'intento perseguito da Legambiente, nel regalare a ogni scuola che ne abbia fatto richiesta sei alberi da piantare negli spazi verdi dell'istituto, è ovviamente sciolto da intenti rituali per riguardare più direttamente l'educazione ambientale.

«Gli scopi che vogliamo perseguire regalando alberi alle scuole», spiega il presidente della sezione triestina di Legambiente, Sandro Laurenzi, «sono diversi: da un punto di vista pratico si cerca di migliorare il paesaggio di quelle aree urbane degradate e di dare un piccolo, ma reale contributo alla riduzione dell'effetto serra. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto dell'educazione ambientale, cerchiamo di aiutare i bambini che vivono in città a conoscere attraverso gli alberi i cicli della natura, preparando così la loro sensibilità all'ambiente».

Infatti, oltre agli alberi, Legambiente dona alle scuole coinvolte un manuale dell'albero, un poster didattico, una copia di «Io e la natura» e una di «L'albero tra uomo e ambiente». L'iniziativa, cui hanno aderito tredici scuole elementari e quattro materne del comune di Trieste, è stata accolta con entusiasmo dai piccoli scolari e con interesse dagli insegnanti, che vi vedono un valido aiuto per spiegare ai loro alunni quei processi ambientali che la vita in una città spesso impedisce di cogliere.

Molti bambini, spiega una maestra, ancora in terza elementare non riescono a cogliere il susseguirsi delle stagioni perché ormai nella vita di città sono venuti a mancare quegli indicatori del naturale fluire del tempo che potevano essere gli alberi, soffocati dal cemento, oppure la frutta che arriva sulla tavola, che non dipende più dalle stagioni. Per questo motivo in alcune scuole si cerca di avvicinare i bambini alla natura, costruendo ad esempio un piccolo stagno, utile per seguire il ciclo biologico di un microambiente, come hanno fatto alla «Biagio Marin» di via Praga. Oppure piantando un albero. Quale? Betulla, nocciolo, castagno e noce sono alcune delle specie tra le quali le scuole potranno scegliere le piante da mettere a dimora.

Il verde è quindi una piccola conquista da ottenere a palmo a palmo. Ne sanno qualcosa alla elementare «Nazario Sauro» di via San Giorgio, che partecipa alla Festa dell'Albero. «È da molto che chiediamo al Comune – spiega l'insegnante Elena Tuzzi – di separare con una cancellata lo spazio della scuola che dà su piazza Hortis, in modo da permettere ai nostri bambini di giocare all'aperto senza problemi. Ma finora la nostra richiesta è rimasta lettera morta».

p.mar.

DA LUNEDÌ

Si parla di scienza al liceo Oberdan

Nel periodo di interruzione delle lezioni regolari per lo svolgimento dei corsi di sostegno, il liceo Oberdan ha promosso, in collaborazione con gli studenti della Sissa, una «Settimana di cultura scientifica» che si terrà da lunedì a giovedì prossimi nella sala conferenze del liceo. Interverranno Paolo Salucci, astrofisico della Sissa; Fabio Benatti e Paola D'Andrea, rispettivamente fisico teorico e biologa dell'Università cittadina; Benedetto Piccoli, matematico della Sissa. Tema della settimana, rivolta agli studenti che non devono seguire i corsi di sostegno, «Il mestiere dello scienziato».

CONVEGNO ALLA MARITTIMA

Arbitrato immobiliare: uno strumento da utilizzare al meglio

E' in programma oggi, a partire dalle 9.30, al Centro Congressi della Marittima, il convegno «Arbitrato quale strumento di risoluzione delle controversie in materia immobiliare» promosso dalla sede provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) con il patrocinio della Camera di Commercio.

Al convegno, di carattere nazionale, parteciperanno Guido Alpa, ordinario di Diritto privato all'Università La Sapienza di Roma; Giovanni Gabrielli, ordinario di Diritto privato all'Università di Trieste; Ettore Ditta, autore di testi e monografie sull'arbitrato e collaboratore di varie riviste giuridiche; Nerio Marino di Genova, esperto di camere arbitrali alla locale Camera di Commercio. Alla prima fase del convegno, articolata sulle relazioni dei partecipanti, seguirà una serie di interventi che si chiuderanno con un dibattito.

MOBILI, QUADRI E OGGETTI DI ANTIQUARIATO

Stadion: tutto pronto per l'asta di dicembre

Nell'occasione sarà inaugurata la nuova sede della Casa, dove nel '97 verrà allestita un'esposizione permanente

Con l'asta di dicembre, la Stadion inaugura la nuova sede di Riva Nazario Sauro 6/a, destinata a diventare anche - a partire dal prossimo anno - sede di un'esposizione permanente.

Nella prima tornata, in programma giovedì 5 dicembre, andranno all'asta 200 quadri fra i quali quattro splendidi acquerelli di Michelangelo Guacci, artista molto raro sul mercato, e un gruppo di quindici opere del pittore triestino dell'ottocento Giuseppe Maras. Questo artista, poco conosciuto dal mercato dell'arte triestino - si legge in una nota della Casa d'aste - ci ha lasciato dei dipinti di una qualità veramente notevole, tanto da far sperare in una riscoperta di questo talento troppo a lungo dimenticato.

Ma sono molti altri i nomi di rilievo che saranno battuti all'asta il prossimo mese: si tratta di Music, Croatto, Hermann Lamb, Dudovich; e ancora, un capolavoro di Mancini dal titolo «Campagna romana». A seguire opere di Fiedler, Marussig, Flumiani, Tominz, Timmel, Nino Perizi, Zangrando, Fragiacomo, Emma Ciardi, Orell, Parin, Rosè...

Venerdì 6 dicembre sarà la giornata dedicata alle tornate dell'antiquariato. Porcellane del Settecento, argenti, un orologio Augsburg del XVI secolo, quadri antichi (fra i quali due tavole friulane del Cinquecento), una ricca serie di vasi e capitelli in pietra antichi da giardino, un importante orologio a colonna intarsiato olandese della fine dell'ottocento, mobili biedermeier.

E ancora, una parte dei lotti del fallimento Eutochia che non sono stati vincolati dalle Belle Arti. In particolare si tratta di un nucleo di quadri antichi, una raccolta di imbarcazioni, un portasigarette d'argento - che riporta sul coperchio la figura dell'aviatore de Banfield sopra la città di Trieste, dedicato all'«Angelo custode di Trieste» - e due orologi da tasca in oro, su uno dei quali è visibile la scritta «A Diodato Tripcovich, maggio 1905».

Le due preziose tavole del Cinquecento - conclude la nota della Stadion - certamente residuo di un polittico, raffigurano i Santi Ermacora e Fortunato e i Quattro Evangelisti. Tenendo fede alla data riportata sul retro (1565), le opere dovrebbero appartenere a Sebastiano Secante il Vecchio, anche se stilisticamente le si potrebbe anticipare di qualche decennio e confrontare in modo persuasivo con alcuni affreschi attribuiti a Gaspare Negro. I due dipinti sono qualitativamente notevoli e importanti, sia dal punto di vista documentario che da quello stilistico, e presentano sensibili influssi manieristici, di origine specialmente raffaellesca.

INCONTRO ORGANIZZATO DAL CIRCOLO MIANI

Se il dibattito politico strumentalizza la storia

«Storia e politica: fra ignoranza e strumentalizzazione». E' questo il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 17 all'hotel Savoia Excelsior (sala Imperatore, primo piano), a cura del circolo Miani.

Relatori della manifestazione saranno Nicola Tranfaglia, uno fra i più stimati storici italiani, editorialista del quotidiano *La Repubblica* e preside della facoltà di Lettere dell'Università di Torino (nella foto), Bojan Godesa, ricercatore dell'Istituto di Storia contemporanea di Lubiana, e il giornalista del Piccolo Paolo Rumiz. Moderatore del dibattito (l'ingresso è libero e gratuito) il presidente del Miani Maurizio Fogar.

L'obiettivo che il circolo si prefigge con questo incontro è quello di stimolare una più approfondita riflessione sull'uso che delle vicende storiche viene fatto - nel nostro paese ma non solo - ai fini della lotta politica e della ricerca di scoop giornalistici: ultimi esempi, la sentenza Priebke e il tema delle foibe, fatti oggetto di un'accesa polemica politica e di varie inchieste giornalistiche.

«Anche in questi casi - si legge in una nota del Miani - si è assistito a un uso spregiudicato (fatte le lodevoli eccezioni) della storia a uso e consumo di parte o di scoop, con errori molto spesso così grossolani da giustificare un'opinione diffusa tra gli storici italiani: cioè che moltissimi uomini politici e giornalisti parlino di questi fatti storici solo per sentito dire e per utilità di parte. Insomma - prosegue la nota - l'opinione è che l'ignoranza e la strumentalizzazione della storia contemporanea siano pratica assai diffusa nei dibattiti politici».

OGGI

Il mago si esibisce in mezzo ai «Fiori»

Ci sarà una novità (tempo permettendo) per adulti e bambini, oggi, all'appuntamento settimanale con «Fiori in Cittavecchia». Nell'ambito della manifestazione, organizzata nello spazio antistante la chiesa di Santa Maria Maggiore, accanto alle consuete attività di vendita si terrà a partire dalle 14.30 uno spettacolo di animazione che vedrà protagonista il mago Fernando. «Fiori in Cittavecchia», che si pone l'obiettivo di rivitalizzare alcune aree del centro storico cittadino, proseguirà tutti i sabati fino al 21 dicembre.

ACQUISTARE ad OPICINA CONVIENE

VERDEMELA
DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)

PAMPERS 15.500
SCOTTEX 10 rotoli 3.950
PETREET gr. 170 1.000
REGINA rotoloni 3.750
LINES NOTTE super ass. 2.950
WHISKAS gr. 190 1.000
ACE GENTILE 1 litro 2.750
TEMPO CUCINA 2 rotoli 1.200
COCCOLINO 4 litri 5.950
DIXAN piatti - 1 litro 1.750
DIXAN 3 kg 8.950
DASH micro fs ultra 2 kg 10.500

KITEKAT Bocc. 400 gr. 850
FINISH Fustino kg 3 15.500
KITEKAT crocc. 400 gr. 1.300

COMSTAR
DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 28 - OPICINA (TS)
adiacente al tram

LACCA Cielo Alto - ml 250 8.800
LENOR 4 litri 4.950
SOLE piatti litri 1,5 1.450
ERBAVIVA shampoo - ml 250 1.900
SCOTTEX 10 rotoli salvaspazio 3.950
CHLORODONT spazzolino 1.950
FRISKIES bocc. - 400 gr. 890
PAMPERS pacco doppio 27.500
PETREET gr. 85 400
BADEDAS deo spray 2.500
DASH 2 litri - ricarica 6.950
PICCOLE BONTA' di Whiskas 890

Offerte valide dal 23/11 al 7/12 (SALVO ESAURIMENTO SCORTE)

DISCHI

Conte, del suo meglio Iggy «nudo e rude»

PAOLO CONTE: «The best of...» (Cgd-East West). Dell'avvocato di Asti *(nella foto)* esistevano sul mercato diverse incisioni dal vivo, che di fatto già raccoglievano un po' il meglio della sua produzione, ma una vera e propria raccolta dei suoi maggiori successi, registrati in studio, ancora mancava. La lacuna viene colmata da questa nuova uscita, che comprende venti fra gli episodi più affascinanti della sua storia artistica: da «Via con me» a «Sotto le stelle del jazz», da «Boogie» a «Una verde milonga», da «Max» a «Gli impermeabili». Un'antologia che nasce per il mercato europeo (Conte è molto amato in Francia, in Germania, in Olanda...), ma che va benissimo anche da noi. Da segnalare che i brani più antichi («Azzurro», «Bartali», «Genova per noi»...) sono stati reinterpretati con il gusto di oggi. Un motivo aggiuntivo per fare di questo disco qualcosa più della solita antologia di vecchi successi.

IGGY POP: «Nude & rude» (Virgin). Ad aprile il vecchio «Iguana» compie cinquant'anni. Una trentina li ha passati andando sempre controcorrente, sfidando comunque le regole, anche quelle del rock. A pochi mesi di distanza dal suo ultimo lavoro («Naughty Little Doggie»), ecco arrivare questa raccolta di successi che comprende diciassette brani usciti fra il '69 e il '93. Per la prima volta convivono nello stesso disco i vecchi brani del periodo con gli Stooges e quelli da solista. Ecco allora «Search & Destroy», «Gimme danger», «I'm sick of you», fino alla recente «Wild America». Un modo per aver un quadro d'assieme di un artista che ha scritto alcune delle pagine più importanti della musica rock.

UNARAZZA: «Unarazza» (Cgd-East West). Arrivano da Chioggia, suonano assieme dal '92, vivono davanti all'Adriatico ma sognano l'Oceano, l'America del rock e dei loro idoli. Questo è il loro primo album: tredici brani che ne mettono in luce una bella verve e una grinta che a volte scivola nelle atmosfere proprie del rock più duro. Stanno facendo da spalla nel tour dei Nomadi. Fra i brani, da segnalare «Diecimila anni», «Un sottile filo d'amore», «Preghiera della luna».

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Sculture, miti e memorie

Dieci opere di Luciano Celli ed Enzo Navarra alla «Bassanese»

«Miti e memorie» s'intitola la mostra, curata da Vincenzo Perna, che raccoglie alla Galleria «Bassanese», di piazza Giotti 8, dieci sculture di Luciano Celli ed Enzo Navarra. Resterà aperta fino al 6 dicembre. Da martedì a venerdì, 17-20.

«Rettori Tribbio 2»
Silva Fonda
«Gatti» di Silva Fonda in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di Piazza Vecchia 6, fino a venerdì 29. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Galleria «Torbandena»
Cveto Marsic
Reterà aperta fino al 10 dicembre, alla Galleria «Torbandena» una grande mostra dell'artista sloveno Cveto Marsic. Orario: da lunedì a sabato, 10-13 e 16-20.

A Muggia
«Ten minimal years»
Dieci anni di «Minimi intenti» alla Comunale «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4. La mostra collettiva resterà aperta fino al 2 dicembre. Feriali, 10-12 e 17-19. Festivi, 10-12.

Azienda di promozione turistica
Diego Polli
Opere di Diego Polli all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, fino al 3 dicembre. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.

Studio «Arte 3»
Christo e Jeanne Claude
Una mostra dedicata a Christo, il famoso artista «impacchettatore», e alla sua compagna Jean Claude resterà aperta allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/1, fino al primo dicembre. Da martedì a sabato, 17-20.

Studio «Tommaseo»
«Il gioco, i giochi»
La mostra «Il gioco, i giochi» resterà aperta allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, fino al primo dicembre. Da lunedì a sabato, 11-13 e 17-20.

Alla «Cartesius»
Carmelo Nino Trovato
Carmelo Nino Trovato alla «Cartesius», di via Marconi 16, fino a giovedì 28. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Galleria «Lipanjepuntin»
Lucia Pescador
Lucia Pescador alla Galleria «Lipanjepuntin», di via Diaz 4, fino a sabato 30. Da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

Galleria «Poduie»
Michele Festa
Michele Festa alla Galleria «Poduie», in via Cadorna 9, fino al 14 dicembre. Da martedì a sabato, 16.30-20.

«Art Gallery»
Fulvia Fermo
Fulvia Fermo espone all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino a sabato 30. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi chiuso.

APPUNTAMENTI

Antiquari nel «ghetto»

La musica e le mostre del Tiepolo le altre attrattive di questo weekend

Diciamolo pure, il tempo di questo fine settimana non invita di certo ad uscire. E allora? Le alternative sono due: o restare a casa in pantofole armati di videocassette (ma dopo una settimana di lavoro sai che noia!) oppure prendere ombrello e giacconi e uscire ugualmente per far diventare il fine settimana qualcosa di speciale.

Così ricordiamo che domani a **Trieste**, nel vecchio «ghetto» si terrà, come di consueto, il mercatino dell'antiquariato (e oltre alle bancherelle ci sono dei negozietti niente male), mentre a **Cividale** continua l'iniziativa «Corte degli artisti» con esposizioni di pittura e scultura in Corte Brusini-piazza Garibaldi.

Ma come sempre la grande protagonista che ci farà vivere un entusiasmante week-end sarà lei, la musica: quindi organizzatevi: salite in macchina e invece di rinchiudervi nella solita discoteca andate ad ascoltare quel che c'è in giro. Questa sera all'Auditorium di **Feletto Umberto (Ud)** non mancano le proposte con Peter Rowan, Luigi Grechi e la John Kanady Blues Band (21 circa); oltrepassando il confine regionale invece (ma che dico, la musica non conosce barriere) troviamo Eric Andersen all'auditorium di **Conegliano Veneto** (e attenzione come rileva «Il mucchio»: sembra che suoni con un quartetto d'archi, ore 21) e a seguire il Peter Blegvad Trio a **Venezia** (Aula magna Tolentini), Bevis Frond alla «Stazione frigorifera» di **Verona**, i Rock targato Italia al Palazzetto dello Sport di **Rovereto** (ore 21) e infine i bravissimi Mau Mau al Rivolta di **Marghera.**

Domani invece al mitico Sonny Boy di **San Fior (Tv)** ci aspettano gli Unarazza, mentre tornando in regione e preparandoci al prossimo week-end segnaliamo i superscatenati britannici «Bogus brothers» all'Hip hop music club di **Trieste.**

Per chi ancora volesse approfittare di queste prossime giornate per visitare qualche mostra, ricordiamo che a **Udine** è in corso l'evento Tiepolo con le mostre, «Giambattista Tiepolo: forme e colori: la pittura del Settecento in **Friuli»** (Chiesa di San Francesco; orario 9-19; sabato e domenica 9-22) e «Giandomenico Tiepolo: maestria e giocodisegni dal mondo» (al Castello; orario 9-19, sabato e domenica 9-22). Sempre di Tiepolo si parla a **Trieste** con la mostra dei disegni recentemente restaurati ed esposti al Museo Sartorio (9-13, 16.30-19 chiuso il lunedì); ma il Settecento è di scena anche a **Gorizia** e **San Daniele** con, rispettivamente, l'esposizione «Gorizia, una finestra sul '700. Itinerari architettonici nel secolo d'oro» (al Castello, Sala delle Carceri con orario: 9-12.30 14-18) e la mostra «L'avventura storia di una biblioteca. La Guareneriana nel Settecento» (inf. allo 0432/940765). Ora la scelta sta a voi. Arrivederci al prossimo sabato.

en.cap.

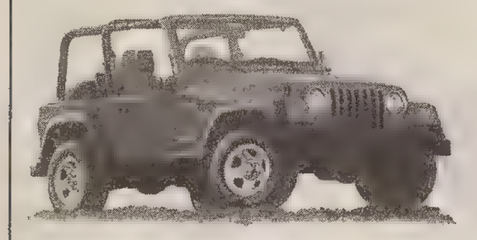
M21301

Autosalone Girometta

Concessionaria SAAB MAZDA CHRYSLER Jeep

Presentazione

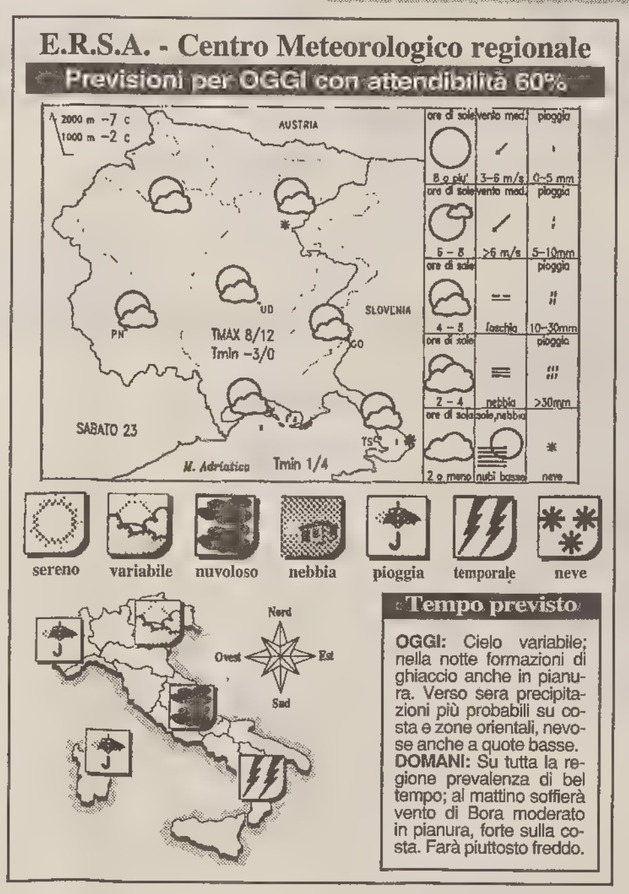
del VOYAGER 2000 benzina e della nuova WRANGLER JEEP

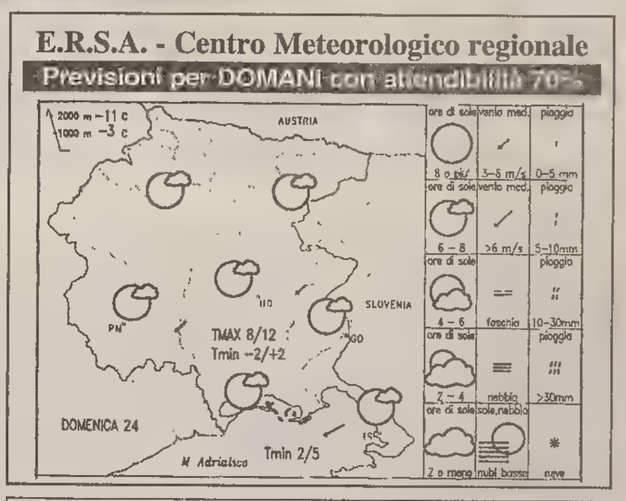


OGGI dalle 9 alle 18, continuato, DOMANI dalle 10 alle 13

Via Flavia 132/2 TRIESTE Tel. 384001

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	4	7	Madrid	variabile	9	16
Atene	variabile	13	20	Manila	variabile	24	32
Bangkok	sereno	24	32	La Mecca	variabile	17	25
Barbados	sereno	25	30	Montevideo	sereno	17	28
Barcellona	nuvoloso	9	13	Montreal	variabile	-2	0
Belgrado	nuvoloso	5	10	Mosca	nuvoloso	8	8
Berlino	nuvoloso	2	5	New York	variabile	3	6
Bermuda	variabile	21	23	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	variabile	0	5	Oslo	nuvoloso	-1	3
Buenos Aires	sereno	19	30	Parigi	sereno	-1	6
Caracas	▬	17	30	Perth	nuvoloso	18	28
Chicago	nuvoloso	-2	3	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	24
Copenaghen	sereno	2	7	San Francisco	pioggia	14	17
Francoforte	variabile	-2	6	San Juan	pioggia	24	28
Gerusalemme	variabile	9	19	Santiago	sereno	10	29
Helsinki	nuvoloso	5	8	San Paolo	nuvoloso	15	23
Hong Kong	sereno	21	23	Seul	▬	-1	9
Honolulu	sereno	21	27	Singapore	pioggia	24	31
Istanbul	sereno	12	17	Stoccolma	nuvoloso	1	7
Il Cairo	nuvoloso	16	26	Tokyo	sereno	11	18
Johannesburg	sereno	11	19	Toronto	▬	0	2
Kiev	nuvoloso	6	12	Vancouver	variabile	-5	2
Londra	nuvoloso	1	8	Varsavia	pioggia	5	10
Los Angeles	pioggia	16	17	Vienna	variabile	2	8

SABATO 23 NOVEMBRE — S. CLEMENTE

Il sole sorge alle	7.15	La luna sorge alle	15.46
e tramonta alle	16.28	e cala alle	5.03

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	6,3	10,3	MONFALCONE	6,1	8,2
GORIZIA	5,6	8,2	UDINE	5,1	7,2
Bolzano	1	7	Venezia	5	8
Milano	4	8	Torino	1	8
Cuneo	2	8	Genova	6	9
Bologna	5	8	Firenze	7	14
Perugia	3	15	Pescara	8	21
L'Aquila	0	12	Roma	6	18
Campobasso	4	12	Bari	7	20
Napoli	9	18	Potenza	4	12
Reggio C.	13	23	Palermo	15	21
Catania	12	22	Cagliari	13	20

Tempo previsto per oggi: Su Liguria, Toscana e Sardegna cielo nuvoloso con precipitazioni sparse in estensione al resto del Centro ed alla Campania, nevicate sull'appennino sopra i 1.200-1.500 metri. Sulle restanti regioni meridionali iniziali condizioni di cielo nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a locali piogge o temporali. Sul resto del Nord variabilità con temporanee schiarite sul settore occidentale ed annuvolamenti che si intensificheranno, dal tardo pomeriggio, sulla Romagna e sul Triveneto, dove saranno possibili delle precipitazioni, nevose sui rilievi alpini sopra i 600-800 metri.

Temperatura: Senza variazioni di rilievo.

Venti: Moderati o forti sul canale di Sardegna; deboli-moderati sulle regioni centro-meridionali, deboli al Nord con locali rinforzi.

Mari: Molto mossi il medio e basso Tirreno; da mossi a molto mossi gli altri, tutti con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Al Centro-Sud condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio e nevose anche a quote relativamente basse. Poco nuvoloso al Nord con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino.

Temperatura: In diminuzione.

Venti. Ovunque da Nord-Est, moderati al Nord ed al Centro, forti al Sud.

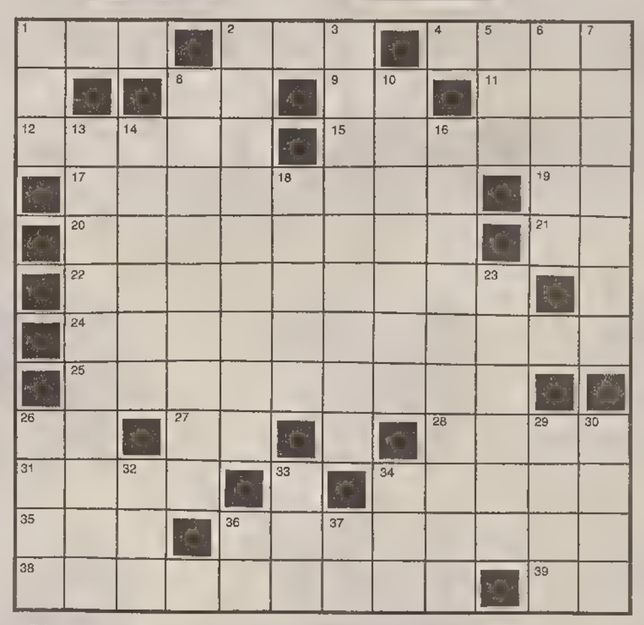
PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il numero perfetto - 2 Lo impone il vigile - 4 Comanda - 8 Iniziali di Dreiser - 9 Le iniziali di Canetti - 11 Il segno fra i fattori - 12 Isola del Tirreno - 15 Seguace di una dottrina musulmana - 17 Artefici, autori - 19 Iniziali di Calindri - 20 Viene bandito - 21 Sigla di Rovigo - 22 Posteriore al contrario - 24 Una maschera - 25 Può esserlo il grillo - 26 Pronome poetico - 27 Termine di paragone - 28 Una pianta aromatica - 31 Tutt'altro che fitti - 34 Ministro musulmano - 35 Prefisso per orecchio - 36 Lo erano le repubbliche di Amalfi e Venezia - 38 Può esserlo una tavola - 39 Iniziali di Bevilacqua.

VERTICALI: 1 Vizio nervoso - 2 Contiguo, limitrofo - 3 L'amministratore del denaro di un ente - 5 Ci danno il miele - 6 L'attore Sellers - 7 Dava un responso - 8 Hanno sei lustri - 10 Parti scorrevoli di congegni meccanici - 13 Abbattuti fisicamente - 14 Rapida, sollecita - 16 Una squadra di calcio - 18 Dolci... di compleanno - 23 Amò Abelardo - 26 Il cantante Ramazzotti - 29 Intento, scopo - 30 Un monte biblico - 32 Fra Mastro e Gesualdo - 33 Il cantante Boone - 34 Il cantante Damone - 36 Sigla di Matera - 37 Il prefisso iterativo.



INDOVINELLO

Oneri di politico

Ha avuto un grande peso dimostrando
la sua capacità nelle alte sfere,
ma nel suo piatto mondo
stan gravando
fin troppe cose che lo fan cadere!

CAMBIO D'INIZIALE (8)

La scollatura della servetta

La porta aperta
durante il suo girare
e con che gusto
si vede spolverare!

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
Gnocchi/Ginocchi

Aggiunta sillabica iniziale:
Destino = Clandestino

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Nuove prospettive di affari capovolgeranno in positivo l'andamento del vostro lavoro. Sfruttate le vostre qualità nei rapporti sociali e affettivi.

Toro 21/4 - 19/5
Vi sentite ottimisti e pieni di slancio. Approfittatene per intensificare il ritmo della vostra attività. Turbamenti imprevisti in amore.

Gemelli 20/5 - 20/6
Vi sarà fatta una proposta di lavoro parecchio rischiosa ma che offre prospettive economiche serie. Un rapporto tormentato non vivrà a lungo.

Cancro 21/6 - 21/7
Non precipitate gli avvenimenti ma aspettate il momento giusto per agire. Non è escluso che possano regolarizzarsi rapporti tanto lunghi.

Leone 22/7 - 23/8
Studiate con attenzione la mossa più opportuna da fare per riuscire a sfondare nel lavoro. Sentimenti da verificare. Un incontro interessante.

Vergine 24/8 - 22/9
Le buone iniziative che avete intenzione di prendere vi permetteranno di essere apprezzati dai superiori. Collera ingiustificata in amore.

Bilancia 23/9 - 22/10
Nel lavoro i risultati positivi non mancheranno ma dovrete tenere a freno l'impazienza. In amore è tempo di dare oltre che di ricevere.

Scorpione 23/10 - 22/11
Le vostre speranze per il momento saranno deluse per colpa di un concorrente agguerrito. Dedicate maggiori attenzioni a chi vi ama.

Sagittario 23/11 - 21/12
Nel lavoro non avete motivo di preoccuparvi: il momento difficile è passato, ormai è dietro le spalle. Il clima in amore va rasserenandosi.

Capricorno 22/12 - 20/1
Se volete davvero essere apprezzati dai superiori dovete darvi da fare mostrando competenza ed esperienza. In amore esprimete il meglio di voi.

Aquario 21/1 - 19/2
Nel lavoro limitatevi oggi a seguire i programmi stabiliti, in seguito penserete a nuove iniziative. In amore sogni irrealizzabili. Nuovi incontri.

Pesci 20/2 - 20/3
Una certa elasticità mentale vi aiuterà a fronteggiare situazioni nuove e impreviste. Stati d'animo contrastanti. Giornata proficua per gli acquisti.

CALCIO

SERIE A / VERSO IL DERBY

Milan, Weah nella bufera L'Inter rifirma Branca

CARNAGO — Il Milan vorrebbe concentrarsi sul derby di domani sera ma in casa rossonera continua a tenere banco il caso-Weah. Il liberiano - che per l'agitato dopo-gara con il Porto, nei spogliatoi, rischia una lunga squalifica - anche ieri non ha voluto riferire la sua versione dell'episodio. E a chi gli chiedeva come si sentisse, Weah si è limitato a rispondere: «Non sono malato, va tutto bene. Sono tranquillo».

Il «Pallone d'oro» è apparso infastidito per il grande clamore che sta suscitando la vicenda che lo ha visto protagonista ed ha preferito dirottare il discorso sul derby per sottolineare che «l'Inter è una grande squadra ma il Milan giocherà per vincere». Weah non segna dalla partita del 20 ottobre a San Siro contro il Napoli, ma la cosa non lo preoccupa: «Non devo sempre far gol, io aiuto la squadra anche quando non segno».

George Weah cerca di concentrarsi sul derby.

Più disponibile è stato il tecnico rossonero Oscar Tabarez. A lui il compito di raccontare qualcosa sul reale stato d'animo di Weah: «E' un po' triste per essere stato coinvolto in questa vicenda sgradevole. Sia la squadra che la società gli stanno molto vicini».

Ieri Simone è uscito in anticipo dal campo d'allenamento per una contusione a un polpaccio. Non dovrebbe trattarsi di nulla di serio. Sarà in panchina (visto che l'intenzione di Tabarez è di confermare in attacco Baggio-Weah), dove si potrebbe accomodare, dopo lunga assenza, anche Savicevic. I rossoneri dovrebbero giocare con la stessa formazione di Porto, con l'unica variante del rientro di Albertini per Eranio.

L'Inter si avvicina al derby da capolista con entusiasmo alle stelle, grazie alle vittorie coincise soprattutto con il raggiungimento della migliore forma in alcuni suoi uomini cardine. Uno di questi è il cileno Ivan Zamorano. Al centravanti la sfida tra Inter e Milan ricorda i grandi scontri tra Real Madrid e Barcellona. «L'ultimo derby di Spagna che ho giocato è stato per me particolarmente fortunato - ricorda - perchè segnai tre reti e il Real vinse per 5-0. Stavolta non chiedo tanto, mi basterebbe una vittoria meno rotonda».

Intanto, in casa nerazzurra, si lavora per confermare gli elementi chiave del gruppo. In quest'ottica rientra il rinnovo del contratto di Marco Branca fino al giugno del 1999. Per uno che rimane, uno che potrebbe partire: Maurizio Ganz. Confermato il forte interessamento nei suoi confronti da parte dell'Espanol.

CASO WEAH

Accuse all'Uefa: immagini censurate

LISBONA — L'accusa è grave: l'Uefa avrebbe cercato di impedire la diffusione delle immagini della televisione portoghese Rtp sugli incidenti avvenuti tra i giocatori al termine di Porto-Milan, valido per la ChampionsLeague. A formularla è il quotidiano di Lisbona 'Diario de Noticias' che motiva la presunta censura con il pretesto «di salvaguardare l'immagine del calcio».

Intanto Jorge Costa ha lasciato ieri l'ospedale dove è stato operato per la composizione di una frattura al setto nasale. Secondo i sanitari del Porto squadra il difensore dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per tre settimane. Questo gli impedirà di giocare il prossimo turno di Champions League e di rispondere alla convocazione per l'incontro del Portogallo contro la Germania valido per le qualificazioni ai mondiali di Francia '98.

Costa sta anche meditando sull'opportunità di denunciare George Weah, l'attaccante liberiano che, secondo alcuni testimoni, gli avrebbe dato una testata mentre si recava negli spogliatoi dopo l'incontro di Champions League tra Porto e Milan terminato 1-1.

Costa potrebbe presentare sia una denuncia penale che civile. Nel primo caso se Weah fosse riconosciuto colpevole potrebbe essere condannato a una pena massima di due anni di carcere per aggressione. Se invece dovesse perdere la causa civile dovrebbe risarcire Costa.

INTERCONTINENTALE / TOTO' IL «GIAPPONESE»

Schillaci-san tifoso speciale: «Questa Juve vale la Coppa»

TOKIO — In Estremo Oriente c'è un tifoso speciale della «Vecchia Signora». Si chiama Totò Schillaci. Dalla primavera del 1994, Schillaci gioca in Giappone ed è uno dei grandi protagonisti della Lega professionistica locale.

Con la maglia del Jubilo Iwata, il capo cannoniere di «Italia 90», ha segnato più di 60 reti in tre stagioni. Ma ora Schillaci ha nostalgia dell'Europa.

«Qui mi sono trovato molto bene, ho avuto grosse soddisfazioni sul piano economico e posso dire che il calcio giapponese sta progredendo in fretta - spiega Schillaci - però prima di concludere la mia carriera mi piacerebbe tornare nel vecchio continente. L'ideale sarebbe trovare una sistemazione in Inghilterra, dove avrei come colleghi i miei amici Vialli e Zola. Comunque, ho ancora un anno di contratto con il Jubilo Iwata e in mancanza di offerte convincenti lo rispetterò volentieri».

Totò Schillaci, ormai giapponese d'adozione.

Schillaci segue da lontano le vicende del calcio italiano. «Sono molto contento per i successi ottenuti dalla Juventus. La società bianconera mi è rimasta nel cuore, con la maglia della Juve ho vissuto i momenti più belli della mia carriera. Spero che martedì a Tokio la squadra di Lippi riesca a battere gli argentini del River Plate (si è intanto saputo che giocherà di sicuro Francescoli, n. d.r.): la Coppa Intercontinentale è un traguardo molto prestigioso».

«Non so se riuscirò - aggiunge Schillaci - ad assistere di persona alla partita: qui in Giappone il campionato è finito e proprio lunedì i miei due figli mi aspettano a Palermo. Resterò con loro fino a dopo Natale».

Totò è un ammiratore della Juventus di Lippi. «Tutte le domeniche in Giappone trasmettono in diretta una partita del campionato di serie A - racconta Schillaci - La Juventus è la vera interprete del calcio moderno: un calcio molto aggressivo, molto fisico. Per i giocatori dotati di talento, è sempre più difficile reggere il ritmo: tipi come Del Piero e Zola debbono essere atleticamente al massimo per non sfigurare. Per quanto riguarda il mio amico Roberto Baggio, credo abbia iniziato la fase calante: è sempre bravissimo con il pallone tra i piedi, ma adesso fa fatica a dribblare i difensori avversari».

UDINESE / ALLENAMENTO CON IL VARDAR

Zaccheroni «cerca» Stroppa Blinker sospeso dalla Fifa

UDINE — «Questa gara mi serve per mantenere alti i ritmi e la concentrazione dei giocatori anche in questa settimana particolare e per dare la possibilità a gente che gioca poco di trovare un giusto sfogo. Mi interessa molto il recupero di Stroppa, ancora lontano dalla tensione giusta del campionato». Parole di Alberto Zaccheroni, che oggi (alle 14.30) farà disputare ai suoi una sgambata internazionale dal sapore tutto... «dopolavoristico».

Sul prato del «Friuli» i pochi temerari che avranno il cuore di affrontare le intemperie di questi ultimi giorni potranno godersi il Vardar Skopje, prestigiosa formazione macedone in testa al proprio campionato. Dovrebbero essere in campo i vari Pellegrini, Giannichedda, Gargo, vale a dire quelli che giocano col contagocce, ma non sarà della gara Valerio Bertotto, fermato ieri da un indurimento muscolare.

Il match prefestivo sarà anche l'occasione di saperne di più in merito alle ultime mosse di mercato della dirigenza friulana, alla caccia, com'è risaputo, di un mediano e di un esterno destro. Nelle ultime ore sembra si sia avviata una trattativa tra Udinese e Verona per Pierluigi Orlandini, esterno con vocazione offensiva che pare non rientrare più nei piani di Gigi Cagni dopo l'arrivo dei due attaccanti Maniero e Zanini. Nel mercato italiano, a ogni modo, non c'è molto materiale umano a disposizione.

Laconico il commento di Zaccheroni sul previsto rafforzamento novembrino. «Io non parlo più di mercato da tempo – ha riferito il tecnico –, dovete chiedere queste cose a chi di dovere. Mi limito solo a dire questo: un allenatore non rifiuta mai giocatori più bravi di quelli che ha, ma il problema è trovarli... ».

Giunge notizia infine che Regi Blinker è stato sospeso a tempo indeterminato dalla Fifa per aver firmato contemporaneamente due contratti: uno con gli inglesi dello Sheffield Wednsday, sua attuale squadra, e uno con l'Udinese. La Fifa ha convocato per venerdì prossimo l'attaccante olandese che dovrà fornire chiarimenti. Fino ad allora però la punta 27enne rimarrà lontana dai campi di gioco.

f.f.

SFIDA CHELSEA-NEWCASTLE

«Prima» interna di Zola C'è l'amico Asprilla nei panni di avversario

LONDRA — Gianfranco Zola debutterà oggi nello stadio di casa del Chelsea, Stamford Bridge, contro il Newcastle e si troverà come avversario l'ex compagno di squadra e grande amico Faustino Asprilla. Per l'ex fantasista del Parma, passato due settimane fa ai «Blues» londinesi di Ruud Gullit per 13 miliardi di lire, il primo ingresso in campo davanti ai tifosi del Chelsea al completo e la presenza nella squadra avversaria del colombiano non rendono l'incontro particolarmente stressante. «Asprilla - ha detto - può essere un avversario estremanente pericoloso. E' capace di risolvere una partita ed ha a suo favore una velocità incredibile».

Il Chelsea intanto, che ha annunciato la vendita di John Spencer ai «Queens Park Ranger» (Prima Divisione, serie B) per 5 miliardi di lire ed il prestito per un mese alla stessa squadra di Gavin Peakcock, perde momentaneamente un altro calciatore: Mark Steen per 30 giorni giocherà con lo «Stoke City» (First Division).

Alla partita contro il Newcastle, comunque, si presenta il Chelsea dopo una giornata di grande festa grazie alla visita di un ospite inatteso, Marco Van Basten. Il fuoriclasse olandese è arrivato per salutare l'amico ed ex compagno di squadra Gullit ed ha giocato una partita di allenamento con i «Blues». Schierato con Zola e Vialli, ha vinto il confronto con gli avversari, tra cui c'erano anche Gullit e Di Matteo.

AL TRIESTINO VICENZA-REGGIANA

Dagnello pronto a fischiare in A

TRIESTE — Pieri, Genel, Samani, Terpin, Celli e Baldas. Tutti fischietti nati all'ombra di San Giusto e che hanno contribuito a fare la storia del football italiano del dopoguerra. Ora tocca a Gilberto Dagnello debuttare nella massima serie e tenere alto il nome delle giacchette nere triestine. Il 36enne di Rozzol è pronto a rispondere alla chiamata per la prima apparizione in serie A.

Domani, gli toccherà Vicenza-Reggiana. Una prima in grande stile. Non sarà facile, per lui, tenere a bada le furie biancorosse di Guidolin, e la truppa granata impegnata ad abbandonare l'ultimo posto. Ma Dagnello è un tipo tranquillo, sufficientemente «sgamato», per non farsi venire la tremarella da debutto, abbastanza sicuro di sé da non lasciarsi andare all'euforia del grande evento. In fondo, la lunga trafila nelle categorie minori prima, e le 19 partite arbitrate in serie B poi, hanno fatto di lui un arbitro di quelli «sicuri». Pronti al grande salto.

«È arrivata – commenta – l'attesa convocazione, e ciò mi riempie di gioia. Ora non resta che far bene per continuare a mantenermi a questo livello. I presupposti sono buoni. A Vicenza, mi dicono, c'è un gran bell'ambiente, reso euforico dalle prestazioni della squadra. L'ideale per far bene è cercare di meritare la fiducia riposta in me dalla commissione arbitrale.

a.r.

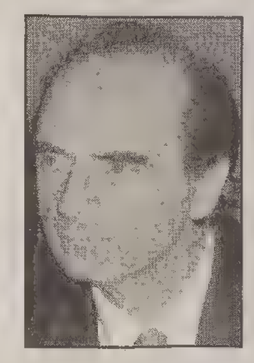
GIUNTA ESECUTIVA DEL CONI

Doping, test Epo quasi a punto

ROMA — Di sport che fa male e talvolta uccide si è parlato a lungo ieri nella riunione della Giunta esecutiva del Coni. Lo sport che fa male ed uccide è secondo il comune sentire la folle corsa al doping, ma per una parte dell'opinione pubblica, scossa dalla recente morte di Fabrizio De Chiara, anche il pugilato: e proprio questi sono stati i due argomenti che hanno praticamente monopolizzato l'attenzione del presidente del Coni, Pescante, e dei membri di Giunta.

La Giunta, che ha ascoltato per un'ora il presidente federale del pugilato, Marchiaro, ha deciso la creazione di una Commissione (ne faranno parte il medico della federazione internazionale Francone, il segretario della Fpi, Marafioti, il professor Dal Monte dell'Istituto di scienza dello sport ed un funzionario del Coni in qualità di segretario) con il compito di presentare in tempi brevissimi una relazione sul rispetto delle norme che disciplinano l'attività professionistica.

«Siamo l'unico Paese - ha detto Pescante - con regole rigorosissime in questo campo. E' vero che ci sono dei decessi, ma non va cancellato quanto di buono fatto sinora. La commissione, integrata da specialisti dell'Istituto superiore di sanità, dovrà indicare tutti i provvedimenti adatti a ridurre al massimo i rischi. Si fa presto a parlare di abolizione, poi magari il pugilato lo vanno a fare a San Marino». «Quanto alla proibizione di match tra donne - ha proseguito - sarà il caso di chiedere un supporto legislativo per rafforzare un'eventuale decisione in questo senso».



Mario Pescante

Nel riaffermare la bontà della «via italiana» nella lotta al doping Pescante ha ribadito il totale appoggio al disegno di legge presentato dal Pds ed illustrato nei giorni scorsi dal senatore Guido Calvi. Quanto alla situazione attuale, Pescante ha detto che negli incontri con il ministro Bindi ed il vicepresidente del Consiglio Veltroni è stato fatto un consuntivo: «l'aspetto positivo è che siamo tra i primi nelle analisi e nei controlli a sorpresa. Purtroppo però la situazione è lontana dal tranquillizzare».

«Nella prossima settimana a Roma - ha proseguito Pescante - ci sarà la riunione della subcommissione doping e biochimica del Cio, aspettiamo di sentire cosa ci dirà il principe de Merode. I problemi ora sono l'Epo e l'ormone della crescita. Per quanto riguarda il primo, sembra che il professor Conconi sia vicino a mettere a punto un sistema di rilevazione senza fare ricorso all'analisi del sangue. Vedremo. Quanto alla sfiducia di qualcuno sul nostro laboratorio non l'accetto: è uno dei migliori al mondo».

Pescante ha anche annunciato una serie di nomine nella commissione indagine sul doping (nuovi componenti Giuseppe Federico Cono, Luciano Revel e Patrizio Spinelli) e la delibera d'urgenza per l'ufficio della procura antidoping che sarà formata dal procuratore capo Ugo Longo, dai procuratori Giacomo Aiello, Antonio Scino, Guido Valori e dai referenti Francesco Botrè e Massimo Ceccotti. Segretario sarà Alessandro Camilli.

CALCIO C2

TRIESTINA / IL GABONESE CON LA «BERRETTI» PROVA A METTERSI IN LUCE

È l'ora e Nzamba prende la mira

«Gioco con i ragazzini ma non mi interessa: per farmi notare sfrutto ogni chance»

TRIESTE — Nzamba non ha atteso invano. Paziente, Roger ha aspettato l'opportunità buona per poter mostrare le sue doti. Una «chance» anche se piccola piccola, gli viene offerta per questo pomeriggio quando vestirà gli stretti panni dei giovani «Berretti» per affrontare (da fuori quota) i pari età del Giorgione.

Se la bufera lo permetterà, oggi, al «Grezar» (inizio ore 14.30), potrete così vedere all'opera (e pure gratis) il tanto decantato gabonese. Roger è reduce dalla Coppa d'Africa e, assieme all'amico Aubame, si ricongiungerà alla sua nazionale per tutto gennaio. Ma prima e dopo questa lunga pausa, la «perla nera» (almeno così si spera sia) potrà servire alla squadra. Eccome. Il popolo alabardato si aspetta da lui il giusto sostituto di Beppe Mosca. Non sarà facile ma il gabonese ci proverà. Intanto è bello felice di poter finalmente scendere in campo, seppur con i ragazzini, e di dimostrare ai più quanto non potuto nello spezzone di Coppa Italia con il Cittadella.

«Giocare con i "boys" – si chiede Roger –, per me va benissimo. Anzi, sono contento di poter prendere "confidenza" (almeno così traduciamo il suo inglese, ndr) con il campo. Anche se fisicamente sto già bene, ho comunque bisogno di poter giocare per andare in forma al cento per cento. E questa è l'occasione giusta per poter giocare, almeno un tempo, e di questo sono orgoglioso. Anche se degli juniores la maglia è sempre quella della Triestina. Sono onorato di poterla portare».

Roger è tipo allegro, come il compagnone «Aubame», e da lui sembra aver appreso pure la saggezza per poter resistere nel difficile ambiente del football italiano. L'entourage del settore giovanile alabardato, intanto, gongola. L'inserimento della punta africana, e l'occasione di incontrare gli ultimi della classifica, potrebbe definitivamente proiettarla nel Gotha del campionato nazionale «Dante Berretti». Malgrado le varie assenze (gli attaccanti Moffa, Drioli e Fadi sono infortunati, Floreani è in gita scolastica alle Canarie), la Triestina juniores sta trovando il giusto affiatamento e la via maestra per arrivare al gol. Sinora, nel suo campionato, la giovane alabarda ha sempre segnato. E un minimo di spettacolo non le è mai difettato. Con Roger tra i ranghi, anche un po' di «colore» sarà assicurato.

Classifica trofeo Berretti dopo sette giornate: Treviso e Leffe 14; San Donà 13; Triestina, Cittadella 11; Alzano, Lumezzane 10; Mestre 8; Ospitaletto 6; Lecco, Valdagno 5; Giorgione 2.

Alessandro Ravalico

Nzamba, da oggi un po' meno oggetto misterioso.

Dilettanti regionali in assemblea

MONFALCONE — È tutto pronto a Grado al Palazzo dei Congressi per la grande assemblea ordinaria del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia, Lega nazionale dilettanti.

L'assemblea è convocata questo pomeriggio in prima convocazione alle 14.30 ed in seconda e definitiva alle 15.30.

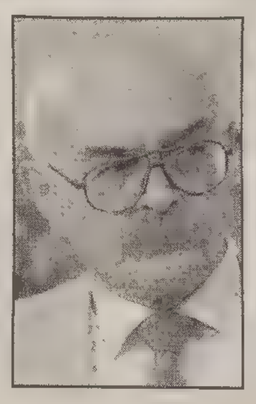
La Federcalcio regionale raccomanda la partecipazione di tutti i presenti, oppure in caso di impedimento, di delegare qualche altro dirigente della società.

In entrambi i casi sarà necessario presentarsi muniti delle deleghe, debitamente firmate e con il timbro della società, che il Comitato regionale e la Lega dilettanti ha già provveduto a inviare.

All'assemblea a cui parteciperà anche il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, verranno eletti i quindici delegati che si recheranno a Roma il 14 dicembre per eleggere il nuovo governo del calcio nazionale che i dilettanti indicano in Luciano Nizzola (presidente uscente della Lega delle società di serie A) e come vice Abete.

Previste anche premiazioni per dirigenti benemeriti, oltre ad un riconoscimento per Giancarlo Bassi, che per dicotto anni è stato il responsabile della rappresentativa regionale.

Oscar Radovich



Elio Giulivi

Il maltempo fa rinviare tutta l'attività giovanile

TRIESTE — Il perdurare del maltempo nella nostra regione ha consigliato i Comitati regionali della Lega Nazionale Dilettanti e del settore giovanile e scolastico di rinviare, a data da destinarsi, le gare provinciali e regionali dei campionati pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e juniores.

La decisione va a soddisfare le molte richieste di sospensione inoltrate dalle società preoccupate per i possibili incidenti, soprattutto nelle categorie giovanili, che potrebbero venir provocati dai terreni troppo pesanti. Verranno così preservati i campi per la disputa delle gare delle categorie maggiori.

Intanto, nell'ambito dei provvedimenti del giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste va segnalata la squalifica di 6 turni inflitta a Gatta, capitano della Venus (terza categoria), perchè dopo l'espulsione si toglieva e scagliava a terra la fascia di capitano e ingiuriava e minacciava l'arbitro.

SCI

COPPA DEL MONDO / NELLA 5KM IN SVEZIA ATTESA STEFANIA BELMONDO

Debutto senza Manu

La 10 chilometri maschile ha in Fauner uno degli atleti di spicco

KIRUNA — Parte senza una stella la Coppa del Mondo di sci nordico che si apre oggi a Kiruna in Svezia. Ed è la seconda volta in tre anni che la Coppa inizia nel profondo nord svedese senza Manuela Di Centa, a causa di incidenti, è il caso di quest'anno, o di problemi fisici, due anni fa, che a pochi giorni dall'esordio stagionale hanno costretto la carnica al rientro in Italia per interventi chirurgici d'urgenza. Ben più grave fisicamente quello di due anni fa (peritonite), più problematico sul piano mentale è quello subito giovedì al pollice della mano destra.

Questa stagione propone infatti i mondiali a fine febbraio a Trondheim, in Norvegia, appuntamento che la «principessa» di Paluzza già dallo scorso gennaio (subito dopo la vittoria a Strbke Pleso, che la lanciò verso la seconda Coppa) aveva indicato come ultimo obiettivo della sua carriera. E' l'ultimo alloro che ancora le manca in carriera dopo aver vinto due volte la coppa del mondo e, tra le altre, altrettante medaglie d'oro olimpiche.

Silvio Fauner, tra i più attesi.

Le speranze italiane sono così affidate alla sola Stefania Belmondo, che quest'anno, ridimensionati i problemi al piede e modificato lo staff tecnico personale, si ripresenta con nuove velleità agonistiche. Due anni fa a Kiruna anche la piemontese non gareggiò e le italiane sparirono dal vertice. Oggi, sui 5 km tl, il risultato potrebbe essere ben differente, considerata anche la buona prova offerta dalla Belmondo proprio a Kiruna in un test sulla distanza.

Chi invece sulla carta non ha problemi è il Ct degli uomini Alessandro Vanoi ormai abituato più a fare i conti con l'abbondanza di atleti che con la penuria di qualche anno fa. «Siamo costretti a fare le selezioni per scegliere i due da affiancare ai sei inseriti nel gruppo rosso Fis dei migliori 30 (Fauner, Valbusa, Di Centa, Godioz, Vanzetta e May) - spiega - una abbondanza degna di potenze della Scandinavia, non di una nazione mediterranea». Oggi nella 10 Kmtl ai sei si aggiungeranno Pietro e Sergio Piller, mentre a Davos nella 10kmtc toccherà a Marco Albarello e a Pietro Piller. Uomo di punta della squadra azzurra è Silvio Fauner, riuscito negli ultimi due anni a divenire molto più regolare nelle sue prestazioni e soprattutto a concentrarsi maggiormente nelle gare contro il tempo.

SCI / A PARK CITY

Gigante rinviato Oggi Deborah

PARK CITY — Lo slalom gigante in programma ieri per la Coppa del Mondo di sci a Park City è stato rinviato a lunedì, causa la pioggia che cade senza interruzione dalla nove del mattino. La pista, già molle a causa del sole e delle alte temperature dei giorni precedenti, è così diventata impraticabile.

Le previsioni meteorologiche sembrano favorevoli allo svolgimento degli slalom femminile e maschile in programma, rispettivamente, oggi e domani. Oggi è infatti previsto un abbassamento della temperatura e la caduta della neve. Gli organizzatori stanno comunque lavorando alacremente per cercare di compattare la neve rimasta, trattandola con agenti chimici.

Nello speciale femminile Deborah Compagnoni non nasconde l'intenzione di rifarsi dopo l'eliminazione (con il miglior tempo all'intermedio) nel gigante vinto da Sabina Panzanini.

Diretta su Raidue e Tmc alle 18 (prima manche), su Raitre e Tmc alle 20.45 (seconda manche)

RUGBY / OGGI NEL MITICO TWICKENHAM

Un'Italia ambiziosa all'attacco degli inglesi

ROMA — Oggi gli azzurri di Georges Coste affronteranno l'Inghilterra al Twickenham. Per la seconda volta (la prima nel '91 in occasione della 2.a edizione della World Cup) la nazionale azzurra giocherà nello stadio londinese. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 15 (ora locale), e alle 17.15 sugli schermi di Telepiù 2 (criptato con replica domenica alle 12).

Si tratta senza dubbio di un incontro storico per gli azzurri del tecnico Georges Coste. Storico, perché è la seconda volta che l'Italia del rugby è invitata a giocare nel «mitico stadio» di Twickenham contro l'Inghilterra. E storico anche perchè un buon risultato avvicinerebbe gli azzurri alla tanto sognata meta: l'inclusione nel torneo delle Cinque Nazioni.

L'occasione di avvicinarsi al sogno è ghiotta, anche perchè fra gli inglesi vi saranno ben cinque esordienti, alcuni in ruoli chiave come il mediano di mischia Andy Gomarsall, l'estremo Tim Stimpson e il terza linea Chris Sheasby. Gli azzurri invece sono quasi in formazione-tipo, anche se mancherà il poderoso seconda linea Scaglia. Rispetto alla squadra che ha affrontato il Galles a ottobre, rientrano l'estremo Pertile, il terza linea Covi e il seconda linea Cristofoletto, oltre al capitano, 'Robocop' Giovannelli. Coste vuole far dimenticare agli inglesi la brutta figura rimediata nel '91, in Coppa del Mondo, quando gli azzurri sono stati accusati di aver adottato una tattica ostruzionista durante l'incontro perso con l'Inghilterra. Oggi potrebbe essere l'occasione buona, anche perchè gli inglesi, esordienti a parte, sono in una fase di transizione e il tecnico Jack Rowell è al centro di molte polemiche. Nonostante i problemi degli inglesi, è probabile che le speranze dell'Italia viaggeranno ancora sul piede poderoso del mediano d'apertura Diego Dominguez, tra i migliori calciatori in Europa.

In ogni caso, gli uomini di Coste sono ben coscienti della posta in palio. «Entrare tra le Cinque Nazioni sarebbe la cosa più bella per noi - afferma il pilone e vicecapitano Massimo Cuttitta, che oggi festeggia la 50/a presenza in nazionale - Una vittoria ce lo assicurerebbe».

Questa la formazione italiana: 15 Pertile, 14 Vaccari, 13 Francescato, 12 Bordon, 11 Manteri, 10 Dominguez, 9 Troncon, 8 Arancio, 7 Covi, 6 Giovanelli, 5 Checchinato, 4 Cristofoletto, 3 Properzi, 2 Orlandi, 1 Cuttitta. Riserve: 16 Mazzucato, 17 Scanavacca, 18 Sgorlon, 19 Barattin, 20 Guidi, 21 Castellani.

BASKET

GENERTEL / HERRIMAN NON VA A PESARO, RICHIAMATI ZAMBON E SPIGAGLIA

Trieste si mette le ali con gli juniores

Il problema sarà il «3» che dovrà limitare Miller - Nella Scavolini in forse Thompson

TRIESTE — Piove su Pesaro. Di tutto. Doveva essere un altro anno in grande stile. Finalmente il Palazzone nuovo, Esposito, la voglia di Scavolini di continuare a investire nel basket. Dopo pochi mesi, viste le presenze, potrebbe bastare e avanzare lo scomodo Palasport di un tempo, Vincenzino si dibatte tra alti e bassi e a Scavolini, quasi quasi, verrebbe la tentazione di mollare.

«È la partita dell'ultima spiaggia», annunciano. Stefano Bizzozi, che ha preso il posto dell'esonerato Tonino Zorzi in panchina, è al vero debutto. È stato messo sulla tolda dieci giorni fa ma domenica scorsa, proprio alla vigilia dell'esordio, si è trovato k.o. Ernia del disco. Piove sul bagnato, a Pesaro.

La Genertel lascia a terra dal pullman per le Marche Gianolla e Herriman. L'assenza di «Rambo» era scontata, quella dell'inglesino era temuta. Non ha ancora recuperato dopo l'infortunio alla caviglia destra patito in allenamento. Per fare i dieci, in seguito alla partenza di Gori per Treviglio in B1, Steffè ha richiamato da Muggia gli juniores spediti in riviera a farsi le ossa. Per Massimiliano Spigaglia e Davide Zambon, rispettivamente capocannoniere della C2 e quarto realizzatore, domani potrebbe non trattarsi di una comparsata.

Kevin Thompson

SQUADRE A CONFRONTO

SCAVOLINI		GENERTEL
4 (13°)	PUNTI	8 (11°)
88,7 (8°)	VALUTAZIONE	91,6 (5°)
55,9% (3°)	TIRO DA DUE	55,3% (8°)
32,5% (12°)	TIRO DA TRE	40,4% (5°)
78,5% (7°)	TIRI LIBERI	70,7% (13°)
34,3 (3°)	RIMBALZI	32,4 (6°)
16,9 (3°)	PALLE PERSE	15,3 (8°)
15,8 (8°)	RECUPERI	15,8 (8°)
6,1 (13°)	ASSIST	8,3 (8°)

Senza Gianolla e Herriman, infatti, un «3» vero e proprio per difendere su Miller non c'è. Tonut è strutturalmente troppo diverso dall'Usa ex reggino, mentre Laezza difficilmente potrebbe tenere 40' tirati da ala piccola.

È possibile, insomma, che occorra ricorrere ai due boys. Del resto hanno già annusato l'aria della prima squadra. Spigaglia, addirittura, nelle finali nazionali cadetti di due anni fa aveva stregato lo staff tecnico della Scavolini (c'era ancora Puglisi) che voleva un'opzione. Non se ne fece nulla.

Anche Pesaro ha il suo punto interrogativo per domani. Thompson ieri non si è allenato. Ha saltato un paio di gare di campionato per infortunio, nei giorni scorsi si era fatto vedere in palestra per riprendere blandamente la preparazione. Le condizioni dell'ex centro triestino vengono tuttavia definite precarie. Bizzozi non dovrebbe proporlo nel quintetto di partenza che presumibilmente sarà Bonaccorsi, Esposito, Miller, Conti e O'Sullivan.

Quest'ultimo è un comunitario, un irlandese con esperienze di panchinaro nella Nba. Era stato a Milano che lo aveva testato per qualche giorno. Marcelletti, tuttavia, non era del tutto convinto che fosse l'uomo ad hoc per le esigenze della Stefanel.

A quel punto la Scavolini ha preso la corsia preferenziale, sperando di aver pescato meglio che con Kuisma, un anno fa miglior realizzatore nella A2 tedesca, ma in Italia mai decisivo al punto che si continua a parlare di un suo parcheggio nella serie inferiore. Le dritte pesaresi davano Gorizia tra le possibili pretendenti.

Roberto Degrassi

BASKET / UNGHERIA-ITALIA

Messina chiama Tonolli e i «greci», Myers a casa

MILANO —Questi gli azzurri convocati dal ct Ettore Messina per la gara della Nazionale di basket del 28 novembre a Budapest contro l'Ungheria per le qualificazioni ai campionati Europei 1997: Bonora, Pittis e Marconato (Benetton), Gentile e Fucka (Stefanel), Ancilotto e Tonolli (Telemarket), Frosini e Gay (Teamsystem), Coldebella (Aek Atene), Moretti (Peristeri Atene), Esposito (Scavolini), Carera (Kinder) e Galanda (Mash). Come riserve a casa sono stati indicati Abbio (Kinder), Ambrassa (Telemarket), Conti (Scavolini) e De Pol (Stefanel).

Manca Carlton Myers, rispuntano gli «emigranti greci» Coldebella e Moretti, arriva Tonolli: sono queste le principali novità delle convocazioni azzurre. «Carlton non c'è - spiega il ct azzurro - perchè nelle ultime settimane è sempre stato alle prese con il mal di schiena, che gli ha consentito solo pochi allenamenti per non compromettere il suo impiego in partita. In compenso riavremo Esposito».

La novità Tonolli: «Non è proprio una novità perchè ha già partecipato ad altri raduni. Sta facendo bene, è migliorato in tutto, nella sua squadra gioca da secondo lungo, con noi in campo internazionale dovrebbe fare un passo in avanti, fare l'ala».

Il ritorno dei «greci»: «Ho chiamato Coldebella e Moretti perchè sono i due che giocano di più, è anche una verifica di quanto attingono da questa esperienza all'estero che può dare loro più solidità mentale».

PALLAVOLO / SORTEGGIO

Qualificazioni mondiali Azzurri teste di serie n.1 Challenge in dirittura

TOKYO — Si è svolto ieri mattina il sorteggio per stabilire i gironi di qualificazione per i campionati mondiali maschili e femminili 1998, che si svolgeranno entrambi in Giappone (non accade dal 1974 che uomini e donne giochino nello stesso paese) nel mese di novembre.

Come già annunciato per la prima volta dovranno guadagnarsi sul campo il diritto a giocare i Mondiali, anche i campioni uscenti: l'Italia nel settore maschile e Cuba in quello femminile. Centodieci le squadre iscritte, che renderanno necessario lo svolgimento di ben 34 raggruppamenti.

La Fipav, onde evitare di aggiungere ulteriori impegni ad un calendario sin troppo intenso ha presentato alla Federazione Internazionale la richiesta di organizzare in casa sia il torneo che vedrà impegnata la squadra maschile, che quello della femminile.

Gli azzurri, in pratica la prima testa di serie in quanto si tiene presente il piazzamento nel ranking mondiale che li vede al comando, sono inseriti nel raggruppamento europeo «F», insieme alla Finlandia ed ai vincitori del pregirone «B», nel quale giocheranno Francia, Belgio ed Austria; e del pregirone «C», quello di Turchia, Israele e Croazia. Si qualificano per i Mondiali le prime due qualificate.

La nazionale femminile è stata inserita a sua volta nel girone «F» con la Croazia, la Turchia ed il Portogallo. In campo femminile si qualifica soltanto la vincente, ma la migliore del ranking mondiale, tra le seconde ha un'ulteriore chance di arrivare in Giappone in uno spareggio con una formazione dell'Asia.

Oggi, intanto, nella capitale giapponese si disputa Italia-Olanda, che in pratica assegna la vittoria nel Super Challenge. La competizione si conclude domani ma le altre nazionali sono ormai staccate.

IN BREVE

Masters, Sampras avanza

HANNOVER — Peter Sampras ha conquistato le semifinale dei Masters di tennis, prova dell'Atp dotata di 3,3 milioni di dollari, battendo il russo Evgueni Kafelnikov 6-4 6-4 in un'ora e 15'. Secondo del gruppo rosso a seguito della sconfitta con Boris Becker, Sampras ha avuto qualche difficoltà a imporsi su un avversario ostico. Nell'altra semifinale Becker affronterà il vincitore dell'incontro tra l'austriaco Thomas Muster e l'olandese Richard Krajicek.

Ippica: Corsa Tris

ROMA — Oltre un milione di lire per i vincitori del Concorso Tris di ieri, abbinato alla prova svoltasi a Padova e vinta da Patrick davanti a Recovery e Ream Mo. Movimento globale lire 9.669.451.080, combinazione vincente 19-3-15. Ai 6982 vincitori andranno lire 1.384.900.

Vela: rinvio per maltempo

UDINE — La regata del «primo campionato italiano match-race coppa dei campioni», il cui avvio era previsto per ieri mattina a Lignano Sabbiadoro (Udine), è stata rinviata a oggi. La sfida tra i 10 migliori timonieri d'Italia ha subito il rinvio a causa di una forte mareggiata e del vento di tramontana.

BASKET / LA SGT SUL CAMPO DEL SAN BONIFACIO

Muggia all'esame della capolista

TRIESTE — Turno decisamente importante per le due compagini triestine impegnate nel campionato di serie A 2 femminile. Reduci dal derby, Petrol Lavori e Sgt dovranno tentare di conquistare il risultato pieno per evitare di perdere contatto con la vetta della classifica.

Per entrambe il compito non sarà agevole dal momento che Muggia ospiterà la capolista Padova mentre la Sgt visiterà il temibile parquet del San Bonifacio. Partiamo dalla Petrol Lavori che, dopo il tonificante successo di sabato scorso a spese delle cugine, dovrebbe aver ritrovato quella sicurezza che sino ad ora non sempre ha accompagnato le sue prestazioni.

La partita di questa sera (si parte alle 20.30, palestra «Pacco») può veramente chiarire le reali ambizioni del gruppo allenato da Giuliani. C'è tra l'altro da cancellare il ricordo della sconfitta patita nel girone d'andata, un risultato maturato al termine di una gara disputata dalle muggesane in maniera davvero positiva.

Sull'altro fronte la Ginnastica Triestina deve necessariamente cancellare la brutta prestazione di sabato scorso. Contro San Bonifacio la compagine di Mauro Stoch dovrà cercare un immediato riscatto in modo da avvantaggiarsi in classifica al cospetto di una diretta concorrente alla conquista di un posto play-off. Sarà fondamentale ritrovare la precisione nel tiro da fuori.

l.g.

BASKET / IN C1 IL DON BOSCO RICEVE ROVIGO, SERVOLANI A CASTELFRANCO

Lo Jadran vuole allungare la serie-sì

TRIESTE — Il campionato di serie B2 gioca in questo fine settimana l'undicesima giornata, ultima del girone di andata della prima fase. Reduce da due brillanti successi nell'arco di quattro giorni, lo **Jadran Bctkb** sarà impegnato sul parquet piemontese di **Borgomanero**, formazione partita con grandi ambizioni, ma incappata nelle ultime settimane in tre sconfitte consecutive. Proprio la particolare grinta che animerà i padroni di casa, costretti a vincere per non allontanarsi definitivamente dalla vetta, preoccupa Cehovin, conscio peraltro del peso sotto canestro degli avversari, in particolare con Gabba e Falcomer. Un test davvero severo quindi per uno Jadran che dovrà rinunciare a Rustja (contusione a un occhio) e forse anche a Samec (problemi alla schiena). Impegno esterno anche per la capoclassifica **Gesteco Cividale** che proverà a **Cassa d'Adda** a rimediare all'inattesa sconfitta casalinga patita per mano dell'Affrico Firenze.

Per la serie C1 si tratta invece della nona giornata con il **Don Bosco** che ospita questa sera il **Basket Rovigo** (palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 20.30), con il **Latte Carso** che sarà ospite del **Castelfranco** e con l'**Italmonfalcone** che attende alle 20.45 gli **Amici del Basket** di Pordenone, gara che non dovrebbe riservare brutte sorprese ai ragazzi di Zuppi.

I salesiani, ritemprati nel morale dal bel successo a Sacile, si presenteranno ancora una volta in formazione rimaneggiata, ma va sottolineato l'inserimento in rosa di Pistrin, di nuovo in campo con i colori del Don Bosco dopo esserne stato tra i protagonisti una decina di anni fa. Daris vuole il successo a ogni costo per poter affrontare le due future trasferte consecutive (Cittadella e Gemona) con maggiore serenità.

Il Latte Carso a Castelfranco è atteso a una tappa importante per misurare le proprie ambizioni di classifica, opposto a una formazione che, pur priva del play titolare Pelloja, si presenta ostica, con tiratori di tutto rispetto come Bolzan e Fantinato. Neppure questa settimana Vatovec potrà contare su Azman, vittima di una contrattura; chiave della gara potrebbe rivelarsi il confronto sotto canestro.

Massimiliano Gostoli

PALLAVOLO / CONFRONTO CLOU IN QUESTO FINE SETTIMANA

Bertocchi e compagni alle prese con il Livenza

TRIESTE — Sia la squadra maschile di C/1 della **Pallavolo Trieste** che quella femminile del **Koimpex** di B/2 saranno impegnate questo pomeriggio alle 18. Se per le ragazze la gara con il **Cavazzale** offrirà una ghiotta occasione di confronto sul consueto campo di via di Guardiella, i ragazzi di Stera – a causa di un'improvvisa e temporanea indisponibilità dell'impianto di Monte Cengio – affronteranno il **Livenza** alla palestra Suvich. La partita di Bertocchi e compagni sarà indubbiamente interessante e offrirà la possibilità ai triestini di tentare di proseguire il cammino senza sconfitte intrapreso finora.

Per quanto concerne gli impegni delle altre squadre di C/1, il **Finvolley Monfalcone** sarà impegnato in casa nel confronto con il **Chioggia** e le **Latterie Friulane Vivil** ospiteranno il neopromosso **Ideal Sedia Buia**, squadra che finora ha dimostrato notevoli capacità sia individuali sia di squadra; l'**Eltor** riceverà a San Giovanni al Natisone la visita dell'insidioso **Povoletto** mentre il **Soca Savogna** dovrà recarsi in quel di Oderzo per affrontare l'**Electron**. Con la trasferta a **Fucecchio** del **Volley Ball Udine** nella massima serie regionale, passando alla B/2 i triestini del **Koimpex** riceveranno a Rupingrande il **Riviera del Brenta**, mentre i «cugini» dell'**Ok Val Imsa Gorizia** andranno a **Chioggia** sul terreno di gioco del Debei Bonacic, e la terza compagine regionale – il **Futura Cordenons** – andrà a giocare contro l'**Argentario**.

Nel campionato regionale di C/2 il **Bor** riceverà a Guardiella il **Supermarket Europa Grado**. Il derby di D maschile tra **Rozzol Azimut** e **Computer Discount** è stato dirottato, con il medesimo orario, presso la palestra Roli e solo lo Spofford sarà su parquet a Trieste, giocando alla Zandonai con il Mercato di Selz.

Passando al settore femminile tra le squadre regionali della B/2 unicamente **Koimpex** e **Camst Pav Udine** saranno in casa, le prime come già ricordato contro il Cavazzale e le friulane con la **Godigese**. Il **Porcia** sarà in gara a Povo di Trento contro il **Marzola** e se sembra essere abbordabile l'impegno della Sangiorgina in trasferta a **Mogliano**, appare decisamente a senso unico la gara a Schio tra il **Wuber** e l'**Alloys Furstemberg Monfalcone**. In C/1 torna davanti al proprio pubblico l'**E. Mobili** di Giorgio Manzin, che riceve la visita alla Suvich del **Delser Martignacco**, mentre si profila interessante ai fini della classifica la gara di Bagnaria Arsa tra il **B Meters** e il **Sartori Padova**. In C/2 il **Sokol Trieste** si recherà a Fiumicello per tentare di schiodarsi dal fondo classifica giocando contro il **Car Friulana**.

g. st.

VELA / CAMPIONI E APPASSIONATI ALLA STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

Barcolana e Kermesse, arrivano i premi

TRIESTE — Quell'evento sportivo e spettacolare che da quasi tre decenni va sotto il nome oramai diffusissimo qui, in tutto il bacino mediterraneo, e per effetto dei media anche nel resto del mondo, la Barcolana, poi da quasi un decennio con il suo bravo satellite, chiamato Kermesse, domattina offrirà a centinaia, forse anche un migliaio, di aficionados gli ultimi riverberi della 28.a Coppa d'Autunno e della 9.a Alpe Adria Kermesse.

Appuntamento, oramai canonico per un copione che si ripete ma che è sempre nuovo, domattina alle 10.30 alla Stazione marittima, in un'area capace di ospitare una folla di velisti, armatori, protagonisti nelle undici classi «M», «O» e dalla «1» alla «9», più autorità e amici.

Si tratta di un incontro piuttosto massiccio. Si pensi che in Barcolana 1996 partirono 1465 barche e arrivarono regolarmente al traguardo 506. Ma domattina ci sarà anche qualcuno dei 900 rimasti a bocca asciutta nella famosa maxi regata. In Kermesse, per sole barche dalle classi dalla «1» alla «4», regatarono 82 vascelli.

La Svbg ha spedito soltanto per le autorità locali inviti per 200 persone. Fra esse anche il sindaco Illy che partecipò alla Barcolana e per suo fratello, pure in regata ognuno dei due con barca diversa. La società Barcolana ha altresì preparato premi non solo per i vincitori assoluti, della Gaia Cube in Barcolana e Trappola in Kermesse, ma per i primi tre di ogni classe e categoria. Distribuirà 100 premi fra coppe, trofei e quadri artistici; offrirà ai presenti un filmato della Video Est, e, al clou della riunione, una composizione di diapositive del fotografo, oramai specialista in questo tipo di manifestazioni, Grasso.

In occasione della premiazione saranno esposti gli originali dei dipinti ispirati alla «Barcolana», creati da prestigiosi pittori triestini, che «Il Piccolo» aveva offerto ai propri lettori per celebrare degnamente la più spettacolare regata velica italiana.

Italo Soncini

PALLAMANO

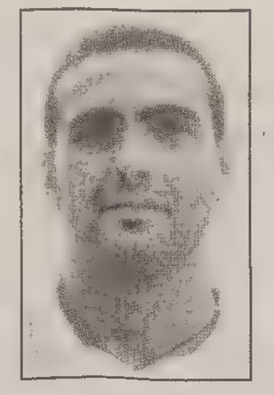
CHAMPIONS LEAGUE / ALLENAMENTI A COSINA IN VISTA DEL MATCH DI DOMANI COL RUNAR

Principe, si prova il sogno

D'obbligo un successo per restare in corsa - Guerrazzi: «Per vincere servono cuore e tifosi»

TRIESTE — Vietato sbagliare. Dopo le due figure da «giullare» rimediate nelle trasferte di coppa, ora il Principe deve portare alla sua corte due punti sonanti per alimentare il sogno «Champions League». Domani (ore 17.30) sul parquet di Cosina, i norvegesi del Runar Sandefjord dovranno essere «comandati a bacchetta» dai «principini», per poter sperare ancora di rivestire il ruolo di re del gironcino (ma basterebbe anche quello di viceré) e passare ai quarti.

Vincere in casa è fondamentale. Solo così si può sperare di andare avanti. E, tra le mura amiche dell'ospitale Cosina, «saggiate» ieri dal Principe in allenamento, stavolta ci saranno oltre 800 cuori pronti a palpitare per i biancorossi. Sarebbe un delitto deluderli. E proprio sui muscoli cardiaci di giocatori e «fans», fa leva Michele Guerrazzi per scacciare il fantasma della prima vittoria negli ottavi.



Michele Guerrazzi

«È solo col cuore – giura il biancorosso – che si può vincere questa partita. Solo con quello. Sappiamo che se sbagliamo siamo fuori al 90 per cento e allora bisognerà affrontare questa partita al cento per cento per farla nostra. Ma ci serve anche l'aiuto del pubblico, che ci deve sostenere come ha sempre fatto a Trieste.

> *«I norvegesi non hanno stranieri ma sono forti»*

A volte, anche in maniera "imponente". Sappiamo che venire a Cosina può rappresentare un problema, ma se si vuol bene alla squadra bisogna pur fare qualche sacrificio. Così come lo facciamo noi». E ieri il Principe si è sacrificato in un'oretta di «cinema» per mandar giù a memoria i prossimi avversari sciroppati in videotape. L'impressione tratta è quella di un avversario forte, ma non impossibile, che fa della velocità il suo credo pallamanistico.

«I norvegesi per fortuna non sono alti – tira un sospiro di sollievo Guerrazzi – ma in cambio sono velocissimi. Perciò, domenica, chi verrà a vederci potrà assistere a una partita veloce. E quindi spettacolare. In settimana abbiamo impostato tatticamente la partita in maniera perfetta, e anche la mentalità è quella giusta. Siamo pronti alla prova del campo». Una prova attesa da tutti. Con il fiato sospeso. Buona per capire se, dopo anni di purgatorio, veramente la pallamano italiana possa aspirare all'Olimpo europeo. E gli scandinavi, privi di stranieri, rappresentano il test perfetto.

«È vero – puntualizza Guerrazzi –, loro non hanno stranieri in squadra, ma possono comunque contare su giocatori fortissimi. Il portiere è un vero talento e il loro centrale è il motorino della squadra. E poi hanno un'ala destra che tenta sempre l'uno contro uno». Ma il Principe avrà dalla sua il pubblico e il «cuore». Con quelli non si può sbagliare.

Alessandro Ravalico

GOLF / «MIRACOLO» DI MATTEO ORRU'

Buca a 160 m di distanza

TRIESTE — L'incontro di ritorno Interclub a coppie fra il Golf club Trieste e il G.c. Lignano (18 buche, 4 palle, la migliore, stableford) dopo quello di andata a Lignano concluso in parità (25-25), a Padriciano ha visto una formazione ospite ridotta ai minimi termini. Trieste ha potuto schierare 12 coppie, mentre i lignanesi solo 4. Lodevole il loro atto di presenza per «onore di firma». Trieste ha vinto per 45-5. Un risultato che non fa storia.

Questo il dettaglio della Interclub: 1° netto Giuliano Cerani-Adalberto Costessi, p. 41. 2° netto Massimo Pelliccetti-Piero Iadanza, p. 36. 3° netto Matteo e Franco Orrù, p. 38. 4° netto Thomas Feyrsinger-Silva Tavarini, p. 36. Rilevata l'impresa di Matteo Orrù che ha ottenuto un Hole in one, andando cioè in buca (alla n. 17) con un tiro della lunghezza di 160 metri. Il colpo frutterà il regalo di un'automobile.

Per quanto concerne l'altra gara, la altamente benefica Coppa Bracco per l'Unicef (18 buche, sableford, hcp, 3 categorie), bella e molto sentita la partecipazione. Il vertice tecnico. **Prima categoria**:. 1° netto Giacomo Avanzo (hcp 5), p. 37. 2° netto Piero Iadanza (hcp 4), p. 36. **Seconda categoria**: 1° netto Giuliano Roggero (hcp 11), p. 37. 2° netto Livio Tacchini (hcp 15), p. 37. **Terza categoria**: 1° netto Dikanovic (hcp 27), p. 38. 2° netto Paolo Coronica (hcp 28), p. 36. 1.a signore Luisa Marchesi. 1° juniores Massimo Pelliccetti (hcp 2), p. 34. 1° seniores Paola Marchesi (hcp 13), p. 35.

Nel trofeo Honda Autosandra (18 buche, Louisiana Draw) e, nella serata conclusiva, anche la premiazione dei vincitori del campionato sociale del Gct 1996 che riassume i valori tecnici di tre distinte prove; i titoli sono stati così distribuiti: **handicap** a Franco Orrù, **scratch** a Massimo Pelliccetti, **seniore** (categoria che va dai 55 anni in su) a Fernando Ragusin, inossidabile di 74 anni.

Italo Soncini

PALLANUOTO / GRANDE SPETTACOLO ALLA BRUNO BIANCHI CON TRE CLUB DI SERIE A

Eraldo Pizzo «padrino» del Trofeo Emberger

TRIESTE — Il 30 novembre e il 1.o dicembre, in memoria di Ervino Emberger, la grande pallanuoto italiana sarà di scena a Trieste nel II Trofeo a lui dedicato. L'occasione avrà un padrino d'eccezione, uno dei pallanotisti più grandi di tutti i tempi, Eraldo Pizzo, detto «il Caimano», ospite d'onore sarà anche il vicepresidente della Federazione italiana nuoto Paolo Barelli. La manifestazione è stata presentata ieri alla Società Triestina della Vela dal comitato organizzatore e dal presidente della Triestina Nuoto Giulio Delise che, nella sua presentazione, ha ringraziato i patrocinatori Regione Friuli-Venezia Giulia, Comune di Trieste e «Il Piccolo».

Quest'anno saranno protagonisti del trofeo tre prestigiosi club, squadre che militano nel campionato di serie A, quali Pro Recco, Universo Bologna e Pool Como. Si contenderanno il Trofeo Emberger insieme agli ospiti i componenti della prima squadra della Mia Impianti Triestina con le file rinforzate per l'occasione da qualche sostegno in modo da bilanciare le forze in vasca. Il team manager della Triestina Renzo Poli ha illustrato le motivazioni e le modalità di svolgimento del Trofeo. Ha poi specificato che l'intenzione iniziale era di far venire a Trieste, quali rinforzi per gli alabardati, i tre personaggi della Triestina Pallanuoto emigrati in squadre di serie A, cioè Giustolisi, Brazzati e Gerbino, ma concomitanti impegni delle rispettive squadre dei primi due non lo avrebbero permesso.

Gerbino ci sarà, però sarà tenuto a difendere la porta della squadra felsinea cui appartiene attualmente e che cercherà di portarsi via il Trofeo vinto nella passata edizione. Il tecnico ha rimarcato l'importanza di avere alla Bianchi per questa occasione un personaggio come Eraldo Pizzo, un mito della pallanuoto italiana, che potrà essere presente solo in prima giornata poiché impegnato quale allenatore della squadra nazionale militare in partenza il giorno dopo per Parigi.

Il torneo si svolgerà con le modalità di un girone all'italiana nel pomeriggio di sabato 30 novembre e domenica 1.o dicembre. Le premiazioni avverranno domenica alle 18. Saranno consegnati premi al miglior giocatore del torneo, al miglior portiere (in ricordo del ruolo ricoperto da Emberger), al più giovane giocatore e al capo cannoniere oltre a una coppa per ogni squadra partecipante.

I giudizi in merito verranno espressi da una giuria composta dagli allenatori delle squadre presenti e dal team manager della Triestina Renzo Poli. La società ha deciso nella circostanza di praticare l'ingresso libero onde favorire la massima promozionalità alla manifestazione.

Isabella Grandi

Scherma: va in pedana il campionato regionale

TRIESTE — S'iniziano domani, con il campionato regionale di spada maschile e femminile e sciabola riservato alle terze e quarte categorie, le prove del calendario regionale della scherma. Domani, a partire dalle 9, scenderanno in pedana a San Giorgio di Nogaro giovani speranze non ancora al top e atleti che ormai stanno discendendo la china. I favori del pronostico vanno ai friulani. Nella spada maschile uno dei favoriti è l'udinese Umberto Spanò; nella sciabola potrebbe fare molto bene Christian Rascioni, l'atleta della Gemina tesserato per la Ginnastica Triestina fino lo scorso anno, e nella spada femminile occhi sulle udinesi Brandolin e Triche.

Per quanto riguarda il fioretto, Margherita Granbassi, dopo la delusione dei campionati europei under 20, si sta preparando al meglio, sotto la guida del maestro Andrea Magro e del preparatore atletico Alberto Bressan, per le prossime prove della Coppa del Mondo under 20 (nella prima prova si piazzò al sesto posto). Il prossimo fine settimana Margherita sarà a Bokum, in Germania, e il 7 e 8 dicembre a Iesi.

an. pug.

SABATO SPORT

CALCIO

Campionato nazionale «Dante Berretti»: Triestina-Giorgione (14.30, stadio Grezar).

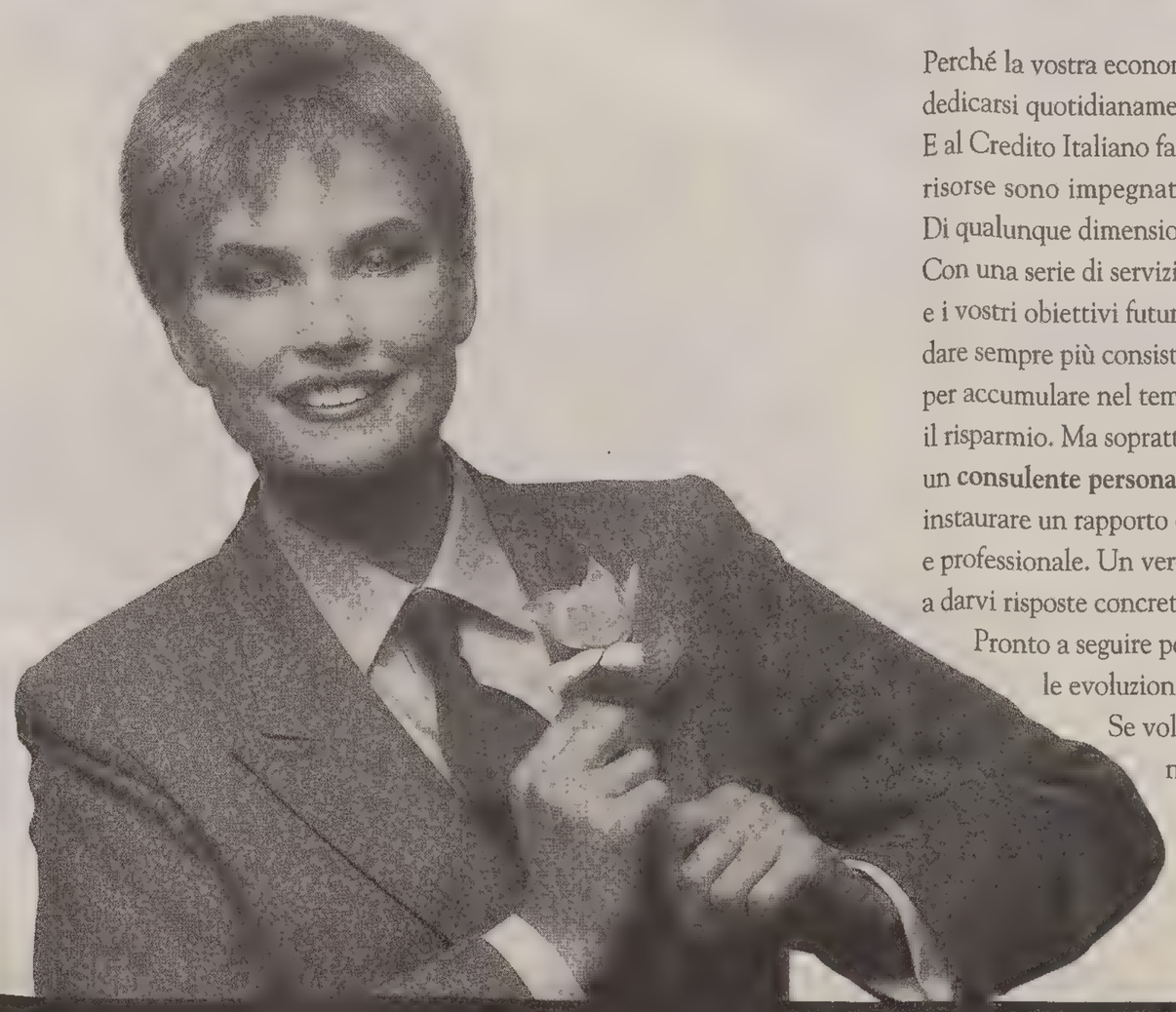
BASKET

B2 MASCHILE: Borgomanero-Jadran (21, Borgomanero), Pall. dell'Adda-Cividale (21, Cassano d'Adda).
C1 MASCHILE: Cast. Veneto-Latte Carso (21, Cast. Veneto), Don Bosco Ts-Rovigo (20.30, via dell'Istria 53).
C2 MASCHILE: Centro Sedia-Pagnacco (arb. Pighini-Dal Molin, 20.30, Corno di Rosazzo), Publiuno-Florimar (Cozzolino-Rossetti, domani, 11, palasport Benedetti, Udine), Livenza-C.S.Universitario Ts (arb. Pituello-De Rossi, domani, 18.30, Porcia), Lanciavida-Ardita (arb. Castelli-Vigini, 20.30, pal Gaspari, Latisana), Vis-Robur (arb. Fazio-Sabadin, 18.30, Spilimbergo), Peressini-Puiatti (arb. Cancellieri-Curtolo, 20.45, San Daniele), San Michele-Barcolana (Degli Onesti-Gregoratti, 18, Monfalcone), Sgt-Intermuggia (arb. Bressan-Zampi, 20.30, via Ginnastica 47).
D MASCHILE: Sup. Conca d'Oro-Bor (arb. Di Vito-Cattivello, domani, 15.30, San Dorligo), Largo Isonzo-Inter 1904 (arb. Palena-Fontani, 20, Monfalcone), Lega Naz.-Cicibona (arb. Romano-Minisini, 18, via Ginnastica 47), Dom-Momo Giò (arb. Del Fabro-Della Valle, 19.30, Gorizia), Acli Ronchi-Arte Bittesini (arb. Conighi-Bevilacqua, 20.30, Ronchi), Goriziana-Termoidraulica (arb. Cilento-Degano, 18.30, Gorizia), Santos Autosandra-Libertas Ts (arb. Gaiardo-Cargnello, 18, sal. Zugnano 5).
CADETTI: Pall. Gorizia-Arte Bittesini (17.30, Gorizia); Staranzano-Pall.Trieste (domani, 11, Staranzano), Don Bosco-Carnia (18, via dell'Istria 53), Udine-Jadran (domani, 17, Palasport Benedetti, Udine), Bicinicco-Libertas (domani, 11, Bicinicco).
A2 FEMMINILE: Interclub Muggia-Padova 81 (20.30, pal. Pacco, Muggia), San Bonifacio-Sgt (20.45, San Bonifacio).
B FEMMINILE: San Martino-Italmonfalcone (21, S. Martino di Lupar), Oma-Libertas Ud (21, via dell'Istria 53).
C FEMMINILE: Italmonfalcone-Staranzano (arb. De Gobbis-Penzo, 20.30, Ronchi), Porcia-Servolana (arb. Giavon-Fumi, 20), Fari Gorizia-Team 90 (arb. Pauletto-Oblascia, 20.30), Tricesimo-Cus Ts (arb. Borrello-Tavernini, domani, 18.30), Faedis-Casarsa (arb. Pighini-Perlazzi, domani, 11).
CADETTE: Sgt A-Sgt B (domani, 11.30, via Ginnastica 47), Codroipese-Interclub Muggia (domani, 17, Codroipo), Medio Friul-Italmonfalcone (domani, 11, Basiliano).

PALLAVOLO

B1 MASCHILE: Codyeco-Vbu (17.30, Fucecchio).
B2 MASCHILE: Koimpex-Riv. del Brenta (20.30, Rupingrande), Bonacic-Imsa (20.30, Chioggia), Argentario-Cordenons (20.30, Cognola Tn).
B2 FEMMINILE: Wuber-Alloys (20, Schio), Mogliano-Sangiorgina (20.30, Mogliano), Koimpex-Cavazzale (18, Giardiella), Camst Pav Ud-Godigese (20.30, A. Cavalicco), Marzola-Porcia (20.30, Povo Tn).
C1 MASCHILE: Pall. Ts-Livenza (18, Suvich), Eltor-Povoletto (20.30, S. Giovanni Natisone), Fincantieri-Chioggia (18, p. Verde Monf), Vivil-Buia (20.30, Villa Vicentina), Electron-Savogna (21, Oderzo).
C1 FEMMINILE: E. Mobili Ts-Martignacco (20.30, Suvich), Gibus-Bancagricola Go (21, Padova), Ottica Tomasini-Torriana (20.45, Cordenons), BMeters-Sartori Pd (20.30, Bagnaria Arsa), V.B. Gemona-La Goriziana (20.30, Gemona).
C2 MASCHILE: Olympia-Prevenire (20.30, Gorizia - XX Sett.), Bor Ts-Grado (20.30, Guardiella).
C2 FEMMINILE: Car Friulana-Sokol (21, Fiumicello).
D MASCHILE: Spofford Npt-Merc. di Selz (18, Zandonai), Azimut Ts-Comp. Disc. (18, Roli), Futura-Buffet Toni (20.30, Cordenons), Espego-Shangri-La Ts (18, Gorizia - S. Andrea).
SERIE D FEMMINILE
Altura Ts-Azzurra (18, Altura), Diemme Sedie-Sloga (20, Paluzza), Sgt-Tenoinox (18, Pal. B Sgt), Danone-Aut. Favento (20, Rivignano).

Non lava, non stira, pensa solo al denaro: è la vostra compagna ideale.



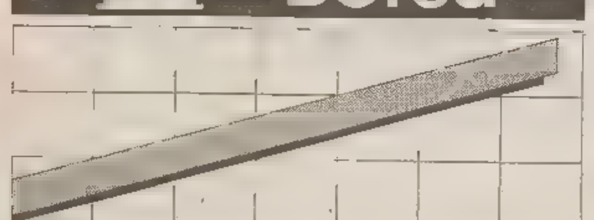
Perché la vostra economia familiare sia sempre in attivo, occorre dedicarsi quotidianamente agli aspetti che realmente contano. E al Credito Italiano facciamo così: tutte le nostre risorse sono impegnate a far crescere bene le vostre. Di qualunque dimensione siano. Come? Con una serie di servizi pensati per le vostre necessità odierne e i vostri obiettivi futuri: piani di investimento per chi desidera dare sempre più consistenza al proprio patrimonio; programmi per accumulare nel tempo un capitale; formule per difendere il risparmio. Ma soprattutto, mettendovi a disposizione un **consulente personale**, con il quale instaurare un rapporto costante, serio e professionale. Un vero esperto, pronto a darvi risposte concrete ogni giorno. Pronto a seguire per voi - e con voi - le evoluzioni del mercato. Se volete conoscerci meglio, non dovete fare molta strada. Veniteci a trovare. Farete felice la vostra famiglia.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Dabovich Advertising

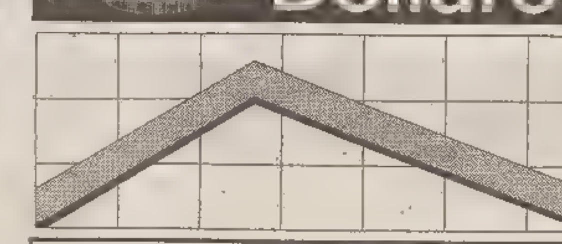
900 sportelli in Italia, 84 nel Triveneto: il vostro consulente personale è qui.

Borsa



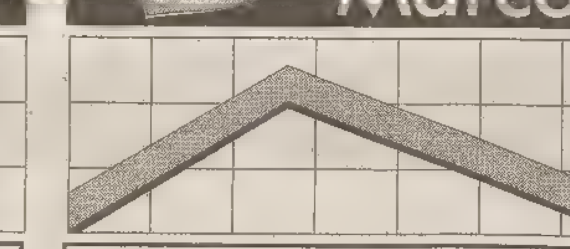
10543 +0,94%

Dollaro



1498.21 -0.06%

Marco



997.81 -0.02%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr r	1966	-0.15	1950	2000	29
Acq De Ferrari	4363	-3.04	4210	4500	87
Acqua Marcia	479	0.00	479	479	0
Acque Pot To	4150	0.00	4150	4150	0
Aedes	6550	0.11	6550	6550	13
Aedes mc	3600	0.00	3600	3600	0
Alitalia	607.9	-6.22	580	630	918
Alitalia Pr	274.6	20.54	273	280	247
Alitalia Ri	586.1	8.58	578	603	135
Alleanza	11221	0.37	11060	11475	8045
Alleanza mc	8211	0.24	8150	8260	620
Allianz Subal.	10093	-0.48	9950	10150	71
Ambroveneto	3522	-1.78	3450	3600	2377
Ambroveneto mc	2540	0.63	2510	2560	1501
Amga	1264	-0.47	1251	1271	496
Ansaldo Trasp	1766	2.43	1750	1780	486
Assitalia	5619	0.00	5619	5807	0
Att mm	1654	0.61	1615	1670	54
Ausiliare	2521	0.84	2500	2600	20
Auto To Mi	9794	2.26	9600	9850	44
Autogrill Fin	1591	2.58	1531	1623	1313
Autostrade Pr	2779	0.91	2750	2795	1417
Avirfin	15237	-1.37	15080	15400	290
Banca Roma	1355	0.82	1331	1375	2490
Banca Roma wB	51.1	13.81	47.5	54	114
Banco Chiavari	2715	0.66	2700	2730	129
Bassetti	5000	0.00	5000	5000	20
Bastogi	55.8	0.00	55.8	56.4	0
Bayer	58900	0.00	58900	58900	0
Bca Agr Mn	11272	-0.25	11200	11300	569
Bca Agr Mn W 01	365	-1.43	360	370	9
Bca Agricola Mi	10500	0.00	10500	10500	0
Bca Briantea	10060	0.00	10060	10140	0
Bca Carige	10850	-0.03	10750	10950	2148
Bca Fideuram	3703	2.49	3615	3790	3222
Bca P Bg-Cr Var	24493	0.37	24300	24750	2033
Bca Pop Bg W 00	482.7	-0.66	477	487	348
Bca Pop Brescia	8437	0.97	8400	8530	2016
Bca Pop Milano	7902	0.25	7820	7965	2623
Bca Pop Spoleto	10166	-0.70	10000	10500	43
Bca SanPaolo Bs	3307	-0.21	3290	3330	255
Bca Toscana	2806	1.59	2750	2815	288
Bco Desio	2660	-1.66	2660	2660	7
Bco Legnano	5746	1.70	5735	5785	80
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	593.8	0.00	593.8	607.8	0
Bco Sanpaolo To	9606	-0.16	9405	9750	9947
Bco Sardegna m	12366	0.22	12300	12400	185
Benetton	19281	1.14	19030	19500	7047
Berto Lamet	3882	0.57	3880	3900	54
Bna	1165	7.18	1134	1191	3020
Bna Pr	602	17.37	602	602	277
Bna mc	670	6.91	650	685	1112
Bnl r	12107	0.08	12060	12150	938
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	19730	0.57	19700	19750	326
Brioschi	160	7.60	160	160	4
Broggi War	32.8	0.00	32.8	33	0
Bulgari	29129	-0.72	28800	29450	2971
Burgo	7115	0.04	7070	7185	2270
Burgo Pr	10080	3.12	10080	10080	10
Burgo mc	8080	0.00	8080	8200	0
CAB	9686	-0.40	9630	9770	300
Caffaro	1559	-0.32	1545	1578	639
Caffaro Ri	1580	0.96	1580	1580	8
Calcestruzzi	4010	11.27	4010	4010	128
Calp	5093	-0.53	5060	5100	647
Caltagirone	1065	5.86	1050	1070	107
Caltagirone mc	925	2.78	900	950	9
Camfin	2258	0.00	2250	2258	0
Cantoni	1900	0.00	1900	1900	0
Cantoni Ri	1995	0.00	1995	1995	0
Carraro	6709	-0.61	6700	6745	174
Cem Augusta	2467	-1.32	2400	2500	19
Cem Barletta	5400	0.00	5400	5400	0
Cem Barletta m	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	4250	0.00	4250	4250	0
Cem Siciliane	4925	6.03	4805	5045	25
Cementir	1101	6.17	1079	1112	1877
Cent Zinelli	94.4	-3.87	93.5	97	33
Ciga	578.3	-2.35	562	590	573
Ciga mc	608.2	0.00	606	608.2	0
Cir	937.9	4.03	890	965	1079
Cir mc	466.8	0.69	442.5	480	450
Cirio	575.7	0.07	571	585	35
Cirio War 00	86.8	-0.91	85	88	62
Cmi	3160	-2.77	3160	3160	8
Cofide	787.8	0.48	765	800	280
Cofide mc	363.8	2.19	346	373	226
Comau	1987	0.56	1975	1995	139
Comit	2819	-1.02	2800	2850	9511
Comit mc	2983	0.95	2900	3000	131
Commerzbank	36200	-0.34	36200	36200	9
Compart	629.5	0.69	618	640	3028
Compart W 98	129.1	-1.15	120	140	278
Compart W 98 2	122	2.87	119	129	92
Compart War	40.1	-0.50	38.5	41	194
Compart mc	537	0.47	530	540	627
Costa	2839	3.76	2775	2920	1334
Costa Ri	1803	1.41	1770	1835	545
Costa Rnc War	221.6	6.33	210	233.5	375
Cr Bergamasco	19810	0.10	19500	19940	426
Cr Fondiario	2687	9.27	2600	2715	2678
Cr Valtel W 98	1385	0.00	1385	1385	0
Cr Valtellinese	12366	0.34	12300	12400	99
Credit	1698	-0.99	1690	1710	14879
Credit W 97	219.9	-0.81	217	223	699
Credit mc	1397	-0.21	1351	1410	42
Cresp	5353	2.02	5220	5395	198
Cucirini	1190	0.00	1190	1190	0
Dalmine	346.5	3.59	340	350	1906
Danieli	10273	0.22	10060	10390	31
Danieli War	984.5	3.42	970	990	91
Danieli mc	5140	-0.14	5110	5190	283
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	9461	0.82	9370	9520	5979
Editoriale	478.7	0.00	476	478.7	0
Eni spa	7807	0.75	7745	7880	139168
Ericsson	17484	-2.74	17300	17900	350
Erid Beghin	235000	-1.97	235000	235000	76
Esaote	5551	-0.54	5440	5595	416
Espresso	3807	0.37	3760	3830	266
Euromob	1670	0.00	1670	1670	0
Euromobil mc	1680	6.33	1680	1680	4
Faema	-	-	-	-	-
Falck	5359	-0.58	5200	5450	362
Falck R.	5150	0.00	5150	5150	0
Ferraresi	11700	6.22	11700	11700	23
Fiar	4810	0.00	4810	4810	0
Fiat	4623	1.18	4535	4670	38533
Fiat Pr	2451	1.24	2410	2475	4145
Fiat R	2501	-0.24	2455	2530	3757
Fidis	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1070	0.66	1066	1070	54
Finarte Ord	650.8	-1.42	645	660	23
Finarte Pr	282.1	-1.19	273	288	13
Finarte mc	446.7	0.80	440	455	65
Fincasa	177.6	-2.63	175	180.5	24
Finmecc	700.4	1.61	692	705	133
Finmecc R	695.6	4.49	688	720	17
Finmecc W 97	70	15.51	70	70	3
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	110	0.00	110	110	59
Franco Tosi	9392	0.33	9250	9500	399
Franco Tos W97	80	0.00	80	80	0
Gabetti	995	0.00	995	995	90
Gajana	3300	0.00	3300	3300	0
Garbo	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	758	1.28	739	775	8183
Gemina mc	623.5	0.55	612	632	243
Generali	31064	-0.30	30750	31300	31802
Generali War	29564	-0.23	29400	29950	850
Gewiss	19369	-2.17	19350	19400	107
Gilm	150	0.00	150	150	0
Giard-Mar mc	1641	0.18	1582	1655	74
Giard-Mare it	1848	-0.05	1805	1890	1358
Gim	886.5	-2.64	875	900	202
Gim Rnc	1136	-4.05	1101	1160	57
Gim W 97	48.3	9.52	47	49	11
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15266	1.37	15010	15395	3809
Ifi	4452	0.02	4400	4470	6175
Ifi R	2661	0.15	2630	2675	3050
Ifi W 96	1149	0.52	1123	1169	271
Ifi W 99	1217	2.53	1205	1230	27
Ifil r W 99	626.1	0.89	620	634	40
Ima	5970	1.55	5850	6050	358
Imi	12958	-0.18	12750	13100	15614
Imm.Metanopoli	1082	-1.28	1080	1098	81
Impregilo	1273	1.19	1235	1300	2139
Impregilo W 01	472.1	0.36	460	489	205
Impregilo W 97	320.4	6.52	300	339	861
Impregilo W 99	494.1	1.56	480	505	571
Impregilo mc	1168	-0.09	1138	1185	140
Ina	2128	0.09	2115	2150	14849
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	31200	2.05	30950	32000	39

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Intermob	2600	1.96	2600	2600	7
Ipi	5050	0.00	5050	5050	15
Isefi	192.7	3.27	185	209	328
Italcem	9481	1.81	9300	9575	5508
Italcem R War	639.4	6.02	618	650	276
Italcem W 96	1.4	40.00	0.5	2	23
Italcem mc	4001	2.20	3930	4050	3249
Italfond	33000	9.09	33000	33000	8
Italgas	6025	1.83	5875	6085	21780
Italmobil mc	10801	3.19	10600	11000	964
Italmobil mc W	61.6	103.30	38.5	87	85
Italmobiliare	21044	2.11	20800	21450	1157
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	6200	0.00	6200	6200	0
La Doria	5862	-0.64	5810	5900	35
La Fond mc	3056	-1.42	3020	3100	119
La Fondiaria	5888	0.48	5835	5950	4210
La Previdente	7620	-0.18	7605	7650	191
Linificio	537	1.32	534	540	24
Linificio mc	448.5	2.51	445	455	45
Maffei	-	-	-	-	-
Magona	4981	-0.38	4865	5000	35
Marangoni	4650	1.46	4650	4650	12
Marzotto	9526	-0.48	9480	9550	1734
Marzotto Ri	9200	0.00	9200	9300	0
Marzotto mc	5500	-1.86	5500	5500	11
Mediaset	7108	-0.82	7080	7150	16110
Mediobanca	9044	1.07	8850	9130	7262
Mediolanum	15024	0.25	14980	15100	5213
Merloni	3031	-0.46	3000	3050	129
Merloni mc	1119	1.63	1080	1135	325
Milano Ass	3948	0.03	3900	3985	114
Milano Ass mc	2527	-2.58	2480	2585	142
Mittel	1490	-0.73	1490	1490	7
Mittel War	-	-	-	-	-
Mondadori	12601	2.38	12300	12750	2653
Mondadori mc	6167	2.78	6000	6250	9
Montedison	1084	-0.46	1073	1092	16549
Montedison Ri	1135	1.07	1110	1150	28
Montedison W	34.1	-1.16	32.5	35	1471
Montedison mc	948.3	-0.69	930	959	2266
Montefib r W 97	25.9	-6.83	25	27.5	354
Montefibre	817.8	0.58	805	827	384
Montefibre mc	750.8	-0.38	745	770	90
Nai	189.4	2.05	185	190	25
Necchi	-	-	-	-	-
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5250	0.00	5250	5250	0
Olcese	1000	0.00	1000	1000	3
Olivetti	569.6	4.25	552	577	14896
Olivetti Pr	970.2	7.56	960	990	153
Olivetti mc	594.1	0.85	580	600	104
Pagnossin	5487	1.57	5400	5600	1141
Parmalat	2375	-1.62	2335	2400	13217
Parmalat W 03	1291	-1.53	1250	1335	439
Parmalat W 97	1379	-2.54	1355	1402	993
Perlier	287.8	-2.24	269	295	17
Pininfarina	14338	-1.75	14050	14570	93
Pininfarina Ri	13295	0.00	13100	13295	0
Pirelli & C	1838	0.33	1805	1855	1236
Pirelli & C mc	1555	0.13	1550	1575	187
Pirelli Spa	2772	0.76	2740	2800	10007
Pirelli Spa mc	1868	0.16	1860	1878	514
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	580.5	11.74	550	592	3762
Premuda	1624	1.82	1620	1635	16
Premuda R	1570	0.00	1570	1570	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole mc	-	-	-	-	-
Ras	15215	0.14	15090	15340	6398
Ras War 97	4997	-0.22	4920	5100	2040
Ras r War 97	2240	1.45	2205	2290	1185
Ras mc	8170	0.43	8050	8240	1246
Ratti	2821	-1.71	2800	2860	127
Recordati	10568	3.55	10300	10950	602
Recordati mc	5651	2.45	5600	5720	311
Reina	10000	0.00	10000	10000	0
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1366	0.59	1353	1390	58
Repubblica	1864	3.50	1785	1900	107
Ricchetti Cer	1766	3.27	1750	1780	353
Rinascente	8973	1.41	8940	9045	1454
Rinascente Pr	3164	0.35	3125	3185	123
Rinascente War	706.9	7.46	690	716	438
Rinascente r W	204.4	6.29	197	210	115
Rinascente mc	3825	0.13	3800	3895	907
Risanamento	17100	-0.58	17100	17100	17
Risanamento mc	9200	1.10	9200	9200	2
Riva Fin	5995	2.48	5995	5995	6
Rodriquez	930	0.00	930	930	0
Roland Europa	4724	1.29	4670	4830	576
RoloBanca1473	14393	0.84	14210	14630	2720
Rotondi	530	0.00	530	530	0
Saes Getters	24688	5.12	24100	25000	1099
Saes Getters P	19960	2.36	19650	20450	50
Saes Getters R	15520	0.26	15155	15600	582
Saffa	2388	9.09	2310	2450	1254
Saffa Ri	2358	2.88	2250	2500	29
Saffa mc	1104	8.66	1080	1130	422
Safilo	27922	0.54	27850	27950	251
Safilo mc	25011	0.00	25011	25300	0
Sai	13888	1.19	13700	14250	4875
Sai mc	5539	2.16	5370	5645	1581
Saiag	6382	-1.65	6350	6480	64
Saiag mc	3010	-0.63	2960	3030	98
Saipem	7599	-0.60	7560	7680	2508
Saipem mc	3659	2.24	3630	3700	64
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	4926	2.33	4850	4970	1414
Sasib R War	89.4	17.94	86	92	6
Sasib War	202.5	-1.94	202	204	7
Sasib mc	2893	1.33	2880	2950	4001
Savino Del Bene	1962	2.45	1935	2000	112
Schiapparelli	99.4	3.54	96	104	142
Sci	111.7	0.00	111.7	112	0
Serfi	7858	-0.47	7850	7900	94
Serono	-	-	-	-	-
Simint	4972	1.00	4940	4995	920
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9386	1.01	9275	9500	3008
Sisa	1036	-0.38	1020	1040	26
Sme	-	-	-	-	-
Smi	631.8	-2.18	621	638	285
Smi W 97	30.3	2.71	30	31	35
Smi mc	874	1.85	860	888	664
Snia Bpd	1526	-3.84	1500	1560	2495
Snia Bpd R	1520	0.33	1520	1520	15
Snia Bpd mc	1007	-1.18	975	1020	232
Snia Fibre	551.3	-6.84	524	577	110
Sogefi	3350	1.61	3285	3380	235
Sondel	3042	0.56	3000	3070	2038
Sopaf	1708	0.53	1705	1720	124
Sopaf W mc	11.9	0.85	11	12.5	21
Sopaf War	13.2	7.32	13	14	3
Sopaf mc	1221	-1.29	1210	1230	55
Sorin	5710	-0.83	5600	5770	1499
Sott-Binda	32.4	0.00	32.4	33	0
Standa	11823	2.48	11750	11900	33
Standa mc	2778	1.94	2700	2800	278
Stayer	1442	-7.45	1365	1470	211
Stefanel	1363	2.33	1330	1408	269
Stefanel R	1280	0.00	1280	1280	0
Stefanel War	316.4	7.33	300	350	26
Stet	6375	2.00	6210	6485	65376
Stet W A	-	-	-	-	-
Stet mc	4619	0.50	4560	4675	21929
Tecnost	3749	-1.03	3720	3780	131
Teknecomp	950.9	-4.57	938	986	485
Teknecomp mc	783	-0.17	781	785	16
Telecom	5000	-1.85	4900	5100	30
Telecom mc	3597	-0.33	3550	3620	83
Telecom It	3622	0.36	3570	3665	47512
Telecom It R	2802	0.07	2780	2820	9807
Terme Acqui	849	0.00	849	849	0
Terme Acqui mc	427	0.00	427	439	0
Texmantova	1361	0.00	1361	1361	0
Tim	3494	0.52	3445	3540	47981
Tim mc	1993	0.96	1970	2025	11848
Toro	21149	-0.40	21100	21200	582
Toro p	8248	-1.10	8150	8400	676
Toro mc	8265	-1.12	8200	8350	496
Trenno	3131	0.55	3100	3150	86
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich mc	-	-	-	-	-
Unicem	10253	2.53	10080	10400	277
Unicem mc	4011	4.21	3950	4050	1837
Unipol	4716	0.77	4680	4760	656
Unipol Pr	2917	2.10	2850	3000	3145
Vianini Ind	792.6	1.93	784	800	71
Vianini Lav	2542	1.64	2520	2570	140
Vittoria	5305	-2.32	5250	5400	53
Volkswagen	622000	0.00	622000	622000	0
Westinghouse	3850	0.00	3850	3850	0
Zignago	8000	-0.30	8000	8000	8
Zucchi	6600	-1.49	6600	6600	13
Zucchi mc	3100	6.90	3100	3100	3
Zucchini	12017	-0.27	11915	12100	421

PIAZZA AFFARI

In progresso le Stet Bene anche Alleanza

MILANO — Dopo un avvio incerto e un andamento oscillante durato fino all'inizio del pomeriggio, l'annuncio dell'imminente ritorno della lira nello Sme ha ridato tono anche al mercato azionario, dove gli acquisti hanno finito per prevalere su tutto il listino con poche eccezioni: il risultato è stato un rialzo, a fine seduta, dello 0,94% per l'indice Mibtel (a quota 10.543) e dell'1,03% per il Mib30 (a 15.788).

Anche i volumi, contenuti in mattinata, hanno registrato un impulso: il dato finale è superiore agli 800 miliardi di controvalore. In rialzo anche la quotazione del contratto future, che migliora dell'1,10% con oltre 14 mila lotti stipulati (scadenza dicembre). Particolarmente richiesti i titoli Eni, che registrano un volume di attività pari a un controvalore di 189 miliardi e migliorano la quotazione dell'1,39%; ma la domanda è tornata anche su Fiat (+0,72%) e sui telefonici, confermando questa, come ricordano gli operatori, che molti degli ordini sono di provenienza estera.

I progressi di Stet (+2,75%), Telecom (+1,14%) e Tim (+1,73%) sono stati conseguiti a fronte di volumi piuttosto rilevanti mentre sempre nel settore delle telecomunicazioni è rimasta incerto fino alla fine l'andamento di Mediaset (-0,39%). Nel comparto assicurativo in rialzo Alleanza (+2,31%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	5700	5700	+0.00
Base H p	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	18900	19000	-0.53
Bca Pop Crem	10700	10730	-0.28
Bca Pop Crema	57700	58000	-0.52
Bca Pop Emilia	111000	111000	+0.00
Bca Pop Intra	10850	10850	+0.00
Bca Pop Lodi	10800	10800	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8400	8200	+2.44
Bca Pop Nov	6380	6400	-0.31
Bca Pop Sirac	14400	14400	+0.00
Bca Pop Sondrio	26450	26400	+0.19
Bca Prov Na	2830	2850	-0.70
Borgosesia	662	662	+0.00
Borgosesia mc	140	140	+0.00
Broggi Izar	970	970	+0.00
CBM Plast	-	-	-
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	74	74.5	-0.67
Ferr Nord Mi	800	780	+2.56
Finance	-	-	-
Frette	3500	3350	+4.48
Gildemeister It	4500	4500	+0.00
Ifis p	900	900	+0.00
It Incendio	14000	14000	+0.00
Napoletana Gas	2210	2210	+0.00
Novara Icq	3250	3250	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,62%	Parigi	+0,98%
Londra	+1,64%	Zurigo	+0,55%
Francoforte	-0,31%	Tokio	+0,34%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1498.21	1499.11	Franco sv.	1181.37	1180.77
Fiorino ol.	889.41	889.63	Sterlina	2525.23	2523.3
Yen	13.47	13.42	Corona sved.	226.47	226.62
Marco ted.	997.81	998.01	Scellino	141.78	141.81
Franco fr.	294.37	294.87	Corona dan.	259.75	259.83
Franco bel.	48.42	48.43	Corona norv.	236.4	236.86
ECU	1917.71	1917.96	Dracma	6.33	6.33
Dol. canad.	1118.9	1119.41	Escudo port.	9.87	9.89
Dol. austral.	1215.5	1213.53	Marco finl.	330.58	330.71
Peseta	11.87	11.88	Lira irl.	2526.43	2526.6

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.130	18.180
Argento (per kg.)	234.200	235.000
Sterlina (v.c.)	129.000	147.000
Sterlina (n.c.)	131.000	159.000
Sterlina (post.74)	130.000	155.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	105.000	120.000
Marengo francese	103.000	119.000
Marengo belga	103.000	119.000
Marengo austriaco	103.000	119.000
Krugerrand	563.000	650.000
20 Marchi	135.000	163.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	100.5	+0.00	Cr Fond 94-01 6,5%	100.19	+0.71
B P Com In 95-01 TV	101.8	+0.15	Cr Valtell. 95-98 7%	118.3	+0.08
B P Com In 94-99 6%	115.65	+0.09	Gilm 94-00	99.83	+0.20
B Pop Cr 95-00 8%	113	+0.22	Imi Cirio 95-00 10%	112	+0.00
B Pop Cr 96-02 7%	105.85	+0.09	Medio Italmob 93-99	98.75	+0.46
B P Emil. 94-99 5,75%	100.15	+0.15	Medio Unic. r 2000	98.34	+0.09
B P Emil. 94-99 6%	116.4	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	99.55	+0.55
B Pop Intra94-99 6,5%	106	-0.05	Medio Alleanza 93-99	104.87	+0.42
B Pop Lodi 95-00	104.6	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	98.93	+0.19
B Agr-Mn 2001 7%	104.05	+0.08	Olivetti 93-99	100.9	-0.16
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108.49	+0.72	Pirelli Spa 94-98 5%	108.39	+0.42
Bca Carige 95-02 7,7%	102.6	-0.02	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	129.95	+0.27
Cir 94-99 Cv 6%	92.95	-0.09	Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	107.45	+0.23

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	11276	11295	-0.17
Aureo Previd.	19094	19165	-0.37
Azimut Gl.Cres	15584	15616	-0.20
Capitalg. Az.	15613	15679	-0.42
Carif. Delta	22796	22883	-0.38
Carimon. Az.It	12430	12475	-0.36
Centr Capital	21294	21395	-0.47
Cisalpino Az.	13991	14053	-0.44
Comit Plus	11153	11153	0.00
Consult. az.	10347	10396	-0.47
Eur Risk Fund	23165	23240	-0.32
Finanza Romag	11376	11435	-0.52
Fondicri Ita	17693	17770	-0.43
Fondinvest 3	17096	17146	-0.29
Fondo Trading	10005	10024	-0.19
Galileo	13615	13652	-0.27
Genercomit Cap	13636	13711	-0.55
Gepocapital	16344	16397	-0.32
Gestielle B	11298	11321	-0.20
Grifoglobal	10219	10261	-0.41
ING Svil. Iniz	16198	16280	-0.50
Imindustria	15032	15073	-0.27
Industria Rom	13827	13831	-0.03
Interb Azion	22940	23017	-0.33
Lombardo	20030	20127	-0.48
Oasi Az.Ita	10139	10190	-0.50
Phenixfund Top	12538	12579	-0.33
Primecapital	45746	45891	-0.32
Prudential Az.	12322	12355	-0.27
Prudent. Sm.C	10702	10656	0.43
Quadrif. Az	15322	15405	-0.54
Risp.It. Az.	16510	16569	-0.36
Roloitaly	11273	11291	-0.16
S.Paolo Azioni	11464	11502	-0.33
S.Paolo Junior	19344	19434	-0.46
Salvadanaio Az	16024	16105	-0.50
Select Italia	10440	10471	-0.30
Venetoblue	13704	13740	-0.26
Venetoventure	14334	14296	0.27
Venture Time	14289	14301	-0.08
Zenit Az.	10776	10776	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19464	19510	-0.24
Arca 27	18926	18944	-0.10
Aureo Global	14410	14445	-0.24
Azimut Bor.Int	14000	14008	-0.06
Bn Mondialfon.	16282	16345	-0.39
BPB Rubens	11846	11818	0.24
Capitalg. Int.	13311	13360	-0.37
Carif.Ariete	18395	18368	0.15
Carif.Atlante	19082	19060	0.12
Cariplo Bl Ch	12489	12460	0.23
Centr.G7 Bl.Ch	12394	12445	-0.41
Centr. Global	21339	21392	-0.25
Cliam Az Est	11246	11282	-0.32
Credis Trend	10458	10495	-0.35
Ducato Az Int	40970	41020	-0.12
Eptainternat	19237	19296	-0.31
Eur Blue Chips	18183	18242	-0.32
Eur Growth E F	10279	10305	-0.25
Fideuram Az	17481	17537	-0.32
Fondicri Int.	23798	23835	-0.16
Galileo Int.	15667	15710	-0.27
Genercomit Int	23097	23184	-0.38
Geode	16741	16770	-0.17
Gesfimi Innov	12183	12199	-0.13
Gesticred.Az	19758	19815	-0.29
Gestielle I	13612	13619	-0.05
Gestif. Az.Int	15329	15318	0.07
ING Svil.Ind.G	17147	17175	-0.16
Int.Stock Man.	11430	11428	0.02
Invest. Intern	14581	14630	-0.33
Lagest Az.Int.	16938	16985	-0.28
Oasi Az.Int.	11693	11698	-0.04
Oltrem. Stock	13180	13217	-0.28
Performan. Az	15915	15962	-0.29
Personalf. Az	18229	18273	-0.24
Prime Global	19394	19435	-0.21
Primecl.Az Int	10612	10643	-0.29
Prof. Gest Int	19492	19544	-0.27
Putn. Gl.Eq.Dl	7.263	7.261	0.00
Putnam Gl.Eq.	10888	10895	-0.06
Risp.It. Bil.	26179	26240	-0.23
S.Paolo Androm	28452	28528	-0.27
S.Paolo H Int	17403	17439	-0.21
Tallero	8637	8672	-0.40
Zeta Stock	20353	20398	-0.22
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18702	18786	-0.45
Azimut Tr.Ita	11426	11471	-0.39
Bn Capitalfon.	10798	10858	-0.55
BPB Tiziano	13470	13521	-0.38
Capital Ras	18052	18114	-0.34
Centr. Italia	11833	11875	-0.35
Cisalpino Ind.	10856	10882	-0.24
Cliam Az Ita	9095	9103	-0.09
Comit Azione	11535	11535	0.00
Credis Az.Ita	10949	11000	-0.46
Ducato Az Ita	10994	11035	-0.37
Epta Az. Ita	11477	11531	-0.47
Eur.Az.Ita	14053	14124	-0.50
Generc.Az.Ita	10959	10995	-0.33
Gesfimi Italia	11687	11719	-0.27
Gesticred.Bor	13983	14034	-0.36
Gestielle A	10996	11043	-0.43
Gestif. Az.Ita	11105	11152	-0.42
Gestnord P Aff	10037	10066	-0.29
ING Svil. Az.	17539	17605	-0.37
Imi Italy	17236	17297	-0.35
Invest. Azion.	15948	15999	-0.32
Italy Sto.Man.	10134	10165	-0.30
Lagest Az Ita	23345	23429	-0.36
Mediceo In.Ita	7825	7862	-0.47
Mida Azionario	12376	12385	-0.07
Oasi Cresc.Az.	10146	10146	0.00
Oasi Ita Eq.R	12041	12110	-0.57
Oltremare Az.	11450	11497	-0.41
Padano Ind Ita	10134	10195	-0.60
Performan. Ita	10536	10576	-0.38
Prime Italy	15328	15385	-0.37
Primecl Az.Ita	15031	15089	-0.38
Prof. Gest Ita	18696	18762	-0.35
Risp.It. Cr	12310	12348	-0.31
S.Paolo Aldeb.	15199	15258	-0.39
Zecchino	9189	9229	-0.43
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	21194	21225	-0.15
Amer. Vespucci	10860	10846	0.13
Arca Az Europa	13915	13928	-0.09
Arca Az Eu Ecu	7.255	7.246	0.14
Azimut Europa	12045	12045	0.00
Centr Eur Ecu	12.065	12.075	-0.08
Centr. Europa	23141	23208	-0.29
Eur.Europe E.F	19284	19348	-0.33
Europa 2000	19837	19855	-0.09
Fondersel Eur.	14036	14047	-0.08
Fondinv. Eur	18169	18159	0.06
Genercomit Eu	23470	23521	-0.22
Gesfimi Europa	10930	10946	-0.15
Gesticred.Eura	19729	19750	-0.11
Gestielle Eur.	11965	12019	-0.45
Gestnord Eur	12602	12617	-0.12
Gestnord Eu.DM	12.627	12.612	0.16
ING Svil Eur	20742	20796	-0.26
Imi Europe	19750	19778	-0.14
Invest Europa	16903	16902	0.01
Mediceo Medit.	12764	12761	0.02
Mediceo N.Eur.	10082	10083	-0.01
Prime M Europa	24112	24153	-0.17
Putnam Eur.Eq.	10580	10571	0.09
Putn.Eu.Eq.Dlr	5.516	5.5	0.36
Roloeuropa	12429	12423	0.05
S Paolo H Eur	10972	11004	-0.29
Select Europa	19699	19720	-0.11
Zeta Swiss	25367	25549	-0.71
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	21997	22023	-0.12
America 2000	16833	16912	-0.47
Arca Az Amer.	22167	22190	-0.10
Arca Az Am USD	14.787	14.79	0.00
Azimut America	13018	13066	-0.37
Centr. America	17231	17281	-0.29
Centr AmerUSD	11.494	11.518	-0.17
Crist.Colombo	21126	21119	0.03
Eur.Amer Eq.F.	22840	22942	-0.44
Fondersel Am.	14822	14832	-0.07
Genercomit Am.	27163	27289	-0.46
Gesfimi Amer.	10943	10963	-0.18
Gesticred.Am.	11458	11428	0.26
Gestielle Am.	12027	11911	0.97
Gestnor.Amer.	21848	21888	-0.18
Gestnor.Am.USD	14.574	14.588	-0.07
ING Svil. Amer	21264	21303	-0.18
Imi West	21656	21726	-0.32
Invest. Amer.	23057	23195	-0.59
Mediceo Amer.	11021	11070	-0.44

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Oasi New York	12840	12845	-0.04
Prime M Amer	24408	24424	-0.07
Putnam Usa Eq.	9746	9822	-0.77
Putn.Usa Eq.Dl	6.501	6.546	-0.61
Roloamerica	13892	13876	0.12
S.Paolo H Ame	12197	12222	-0.20
Select America	15442	15479	-0.24
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12695	12774	-0.62
Arca Az Far E.	11434	11345	0.78
Arca Az F.Ea.Y	852.61	840.69	1.43
Azimut Pacif.	11327	11319	0.07
Centr Giapp	9969	10087	-1.17
Centr. Giapp.Y	743.34	747.46	-0.54
Eur.Tiger F.E.	22277	22360	-0.37
Fer Magellano	10187	10183	0.04
Fondersel Or.	11844	11873	-0.24
Genercomit Pac	9825	9865	-0.41
Gesfimi Pacif.	9680	9711	-0.32
Gesticred.F.E.	9249	9290	-0.44
Gestielle F E.	10259	10264	-0.05
Gestnord F.E.Y	1042.7	1041.5	0.10
Gestnord F.E.	13984	14056	-0.51
ING Svil. Asia	8757	8801	0.50
Imi East	13591	13656	-0.48
Invest Pacif	14974	15010	-0.24
Mediceo Giapp.	9803	9818	-0.15
Oriente 2000	19301	19382	-0.42
Prime M Pacif.	19581	19701	-0.61
Putn.Pac.Eq.Dl	6.533	6.527	0.15
Putnam Pac.Eq.	9793	9793	0.00
Rolooriente	11138	11134	0.04
S.Paolo H Pac	9570	9616	-0.48
Select Pacif	10554	10571	-0.16
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em.	9983	9994	-0.11
Carifondo P.E.	9628	9601	0.28
Centr.Em.Asia	12393	12398	-0.04
Centr Em A USD	8.267	8.263	0.00
Eur.Em.Mk Eq.F	8444	8458	-0.17
Fondic. Alto P	13956	13970	-0.10
Fondinv. P.Em.	12712	12747	-0.27
Geode Paes.Em.	10437	10456	-0.18
Gestielle Em.M	10019	10024	-0.05
Gestnord P.Em.	10841	10857	-0.15
ING Svil.E.M.E	9477	9500	-0.24
Mediceo Am.Lat	9360	9352	0.09
Mediceo Asia	9718	9746	-0.29
Prime Em.Mark.	14234	14237	-0.02
S.Paolo H Eco	10688	10689	-0.01
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10689	10719	-0.28
Azimut Trend	16102	16138	-0.22
Eur.Green Eq.F	12161	12186	-0.21
Eur.Hi-Tec.E.F	12937	13067	-0.99
Fondersel Ind.	9199	9140	0.65
Fondersel Ser.	11321	11339	-0.16
Fondinv. Serv.	20495	20472	0.11
Geode R s Nat.	9284	9257	0.29
Gesticred Phar	18272	18329	-0.31
Gesticred Priv	11530	11528	0.02
Gestnord Amb	11197	11235	-0.34
Gestnord Bank.	12383	12443	-0.48
ING Svil. Olan	15389	15398	-0.06
Investi ibero	10131	10136	-0.05
Oasi Francof	13134	13128	0.05
Oasi High Risk	12284	12338	-0.44
Oasi Parigi	12830	12815	0.12
Oasi Tokio	11336	11330	0.05
Prime Special	12471	12457	0.11
Putn.Usa Op Dl	6.092	6.145	-0.81
Putnam Usa Opp	9132	9220	-0.95
S.Paolo H Amb	22339	22412	-0.33
S.Paolo H Fin	25362	25431	-0.19
S.Paolo H Ind	16591	16616	-0.15
Select Germ.	10815	10830	-0.14
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10978	10998	-0.18
Arca BB	35182	35274	-0.26
Aureo	27961	28031	-0.25
Azimut Bil.	21535	21530	0.02
Azzurro	28448	28500	-0.18
Bn Multifondo	11877	11911	-0.29
Bn Sicurvita	18663	18708	-0.24
Capitalcredit	20015	20074	-0.29
Capitalg. Bil.	23173	23268	-0.41
Carifond.Libra	33759	33890	-0.39
Cisalpino Bil.	20500	20551	-0.25
Comit Domani	9559	9559	0.00
Eptacapital	16868	16952	-0.50
Eur.Capitalfit	24242	24305	-0.26
Fondattivo	13156	13170	-0.11
Fondersel	49993	50014	-0.04
Fondicri 2	15521	15562	-0.26
Fondinvest 2	26044	26127	-0.32
Fondo Genovese	10981	11005	-0.22
Genercomit	32286	32428	-0.43
Geporeinvest	17691	17746	-0.31
Giallo	12797	12812	-0.12
Grifocapital	19966	20066	-0.50
ING Svil Port	25922	26079	-0.60
Imicapital	36897	36984	-0.24
Intermobil.	17094	17133	-0.23
Invest Bil	16246	16267	-0.13
Mida Bilanc.	13330	13334	-0.03
Multiras	29710	29787	-0.26
Nagracapital	21366	21443	-0.36
NordCapital	16712	16751	-0.23
Primerend	30956	31062	-0.34
Professionale	60167	60437	-0.45
Prof Risp.	19745	19797	-0.26
Quadrif Bil	21004	21076	-0.34
Rolomix	15048	15092	-0.29
Salvadanaio Bi	21265	21370	-0.49
Silver Time	10481	10494	-0.12
VenetoCapital	15158	15183	-0.16
Visconteo	31102	31200	-0.31
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17457	17489	-0.18
Arca Te	18976	18944	0.17
Armonia	16506	16532	-0.16
Credis Global	10015	10037	-0.22
Fideuram Perf	11235	11248	-0.12
Fondo Centrale	25435	25532	-0.38
Genercomit Esp	10361	10398	-0.36
Gepoworld	15058	15062	-0.03
Gesfimi Inter	16486	16507	-0.13
Gesticred.Fin	20207	20265	-0.29
Invest. Glob.	14789	14837	-0.32
Nordmix	18939	18966	-0.14
Occidente Rom.	11497	11513	-0.14
Oriente Romag.	10141	10164	-0.23
Phenixfund	18466	18489	-0.12
Prudential Mix	10208	10236	-0.27
Quadrif Int	11183	11218	-0.31
Rolointernat.	16043	16052	-0.06
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obb.ig	10812	10844	-0.30
Aureo Rendita	23992	24038	-0.19
CR Trieste Ob.	10548	10574	-0.25
Capitalg. Ren.	14653	14695	-0.29
Centr. Reddito	26718	26844	-0.47
Fondinvest 1	13633	13677	-0.32
Genercomit Ren	12166	12212	-0.38
Gestielle M	13745	13772	-0.20
Ginevra Obbl.	11525	11535	-0.09
Griforend	14603	14638	-0.24
ING Svil Redd	23524	23542	-0.08
Invest. Obbl.	29197	29242	-0.15
Liradoro	11483	11488	-0.04
Mediceo Redd.	12496	12531	-0.28
Money-Time	16944	16973	-0.17
Nagrarend	14414	14496	-0.57
Phenixfund 2	21496	21566	-0.32
Primecash	12721	12765	-0.34
Prudential Obb	18605	18643	-0.20
Rendicredit	12954	12998	-0.34
Rologest	24011	24077	-0.27
Roma Caput M.	11102	11113	-0.10
Salvadanaio Ob	22056	22162	-0.48
Sforzesco	13921	13958	-0.27
Venetorend	20671	20748	-0.37
Verde	12650	12670	-0.16
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	15179	15177	0.01
Arcobaleno	19096	19074	0.12
Aureo Bond	12118	12100	0.15
ING Svil. Bond	19791	19833	-0.21
Personal Bond	10128	10150	-0.22
Quadrif C.Bond	10617	10648	-0.29
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22643	22727	-0.37
Alleanza Obb.	10211	10211	0.00
Azimut Gl.Redd	19450	19523	-0.37
Azimut Tr.Tas.	11148	11186	-0.34
Carifondo Ala	14716	14774	-0.39
Cisalpino Ced.	10558	10575	-0.16

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Cisalpino Redd	17844	17916	-0.40
Cliam Liquid	11613	11620	-0.06
Comit Reddito	10787	10787	0.00
Consult. red.	10167	10179	-0.12
Eur Reddito	18615	18694	-0.42
Euromoney	13147	13185	-0.29
Fondicri 1	12369	12389	-0.16
Fondimpiego	26223	26209	0.05
Genercomit Mon	18040	18057	-0.09
Geporend	11544	11589	-0.39
Gestielle Liq	17986	18009	-0.13
Gestivita	11561	11607	-0.40
Ginevra Mon	10978	10981	-0.03
Grifocash	11392	11398	-0.05
Interban. Rend	30572	30589	-0.06
Intermoney	13274	13319	-0.34
JP Mor. Ob.Ita	11606	11687	-0.69
Mediceo Monet.	11882	11885	-0.03
Oasi Mon Ita	13197	13196	0.01
Oasi Obbl.Ita	17755	17765	-0.06
Personal Lira	14917	14982	-0.43
Pitagora	15961	16017	-0.35
Prudentia Mon	10318	10321	-0.03
Quadrif Obb	20200	20242	-0.21
S Paolo Vega	12491	12523	-0.26
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	21081	21108	-0.13
Azimut Ren.Int	11449	11462	-0.11
Bn Sofibond	10203	10205	-0.02
BPB Rembrandt	10378	10378	0.00
Carifondo Bond	12904	12933	-0.22
Carif. Liguria	13324	13375	-0.38
Cariplo Strong	10775	10799	-0.22
Centr. Money	18215	18245	0.16
Cliam Obbl Est	11583	11609	-0.22
Credis Obbl In	10257	10275	-0.18
Ducato Red Int	11319	11326	-0.06
Epta92	15937	15949	-0.08
Eur Int Bond	12336	12349	-0.11
Fonderse. Int	16864	16879	-0.09
Fondic.P.B Ecu	7.729	7.721	0.13
Fondic.P.Bond	14823	14840	-0.11
Generc.Ob.Est.	10137	10145	-0.08
Gepobond	10986	11006	-0.18
Gesfimi Pianet	10090	10100	-0.10
Gesticred.Glob	15264	15285	-0.14
Gestielle Bond	13867	13871	-0.03
Gestif. Ob.Int	11357	11337	0.18
Imibond	19177	19213	-0.19
Int. Bond Man.	9931	9914	0.17
Invest. Bond	11453	11462	-0.08
JP Mor Ob.Int	10935	10940	-0.05
Lagest Obb Int	14948	14968	-0.13
Oasi Bond Risk	12591	12623	-0.25
Oasi Obbl Glob	18565	18581	-0.09
Oasi Obbl.Int.	16032	16072	-0.25
Oasi Prev Ita	11561	11443	1.03
Oltremare Bond	10266	10281	-0.15
Padano Bond	12183	12199	-0.13
Performan Ob	12416	12442	-0.21
Pitagora Int	11601	11633	-0.28
Primebond	19213	19220	-0.04
Primecl.Obb.In	10331	10335	-0.04
Prof. Redd Int	10079	10093	-0.14
Putn. Gl.B Dlr	7.726	7.723	0.00
Putnam Gl.Bond	11582	11588	-0.05
Rolobonds	12480	12452	0.22
S.Paolo H Bond	10227	10240	-0.13
Scudo	10552	10512	0.38
Zeta Bond	20387	20421	-0.17
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	12043	12045	-0.02
Aureo Mon.	10065	10072	-0.07
Azimut Garanz.	17583	17583	0.00
Azimut Solidar	10830	10837	-0.06
Bn Cash Fondo	16795	16796	-0.01
Capitalg Mon.	14381	14396	-0.10
Carif Carige M	15204	15217	-0.09
Carif LirePiu'	20583	20600	-0.08
Carif.Magna Gr	12819	12831	-0.09
Carif Sicilcas	12384	12394	-0.08
Carimon Mon.	11717	11727	-0.09
Centr. Cash	12056	12061	-0.04
Centr Conto C	13981	13981	0.00
Cisalpino Cash	12369	12371	-0.02
Credis Mon.Lir	10854	10853	0.01
Ducato Monet	11915	11923	-0.07
Epta Impresa	10198	10196	0.02
Eptamoney	19547	19545	0.01
Euganeo	10248	10250	-0.02
Eur.Contovivo	16897	16908	-0.07
Eur Liquid.	11474	11479	-0.04
Eur.Tesoreria	15453	15460	-0.05
Fideuram Mon	20821	20814	0.03
Fondersel Cash	12412	12419	-0.06
Fondicri Monet	19756	19762	-0.03
Fondoforte	15316	15330	-0.09
Generc.B.Term.	10304	10307	-0.03
Gesfimi Mon.	16224	16218	0.04
Gesticred.Cash	11523	11526	-0.03
Gesticred.Mon	19068	19079	-0.06
Gestiel BT Ita	10079	10073	0.06
Gestif Monet	13887	13895	-0.06
ING Svil Mon	12334	12354	-0.16
Imi 2000	24407	24399	0.03
Invest Mon.	14171	14174	-0.02
Lagest Mon Ita	11506	11515	-0.08
Marengo	11906	11910	-0.03
Mida Monetario	17282	17295	-0.08
Monetario Rom	18181	18183	0.01
Nordfondo Cash	12360	12364	-0.03
Oasi 3 Mesi	10167	10166	0.01
Oasi Cresc Ris	11646	11644	0.02
Oasi Famiglia	10447	10452	-0.05
Oasi Gest.Liq	11668	11669	-0.01
Oasi Tesor.Imp	11313	11312	0.01
Oltremare Mon.	11191	11201	-0.09
Performan. Mon	14052	14054	-0.01
Perseo Mon.	10232	10235	-0.03
Personalf. Mon	19634	19640	-0.03
Primemonet.	22250	22266	-0.07
Prof Mon Ita	11573	11576	-0.03
Rendiras	21719	21730	-0.05
Risp.It Corr	18690	18702	-0.06
Risp.It. Mon	10433	10431	0.02
Rolomoney	15155	15164	-0.06
S.Paolo B Term	10361	10368	-0.07
S.Paolo Cash	13289	13298	-0.07
S.Paolo Liq.Im	10285	10284	0.01
Select Ris.Lir	12722	12735	-0.10
Venetocash	17563	17583	-0.11
Zenit Mon	10370	10370	0.00
Zeta Monetario	11481	11484	-0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18857	18871	-0.07
Arca RR	13517	13568	-0.38
Azimut Fixed R	12056	12124	-0.56
Azimut Float.R	10950	10964	-0.13
Bn Rendifondo	12426	12442	-0.13
BPB Tiepolo	11400	11413	-0.11
Centr. T.Fisso	10527	10579	-0.49
Cliam Obbl Ita	11662	11698	-0.31
Cooprend	13322	13337	-0.11
Ducato Red Ita	33835	33925	-0.27
Eptabond	27362	27428	-0.24
Eur Rendifit	13249	13271	-0.17
Fideuram Secur	13803	13811	-0.06
Fondersel Ita	11071	11099	-0.25
Fondersel Red	17638	17682	-0.25
Gesfimi Risp.	10825	10871	-0.42
Gestiras	39292	39422	-0.33
Gestiras Coup.	12681	12697	-0.13
Imirend	17110	17159	-0.29
Italmoney	12887	12925	-0.29
Italy Bon.Man.	11125	11127	-0.02
JP Mor Mon.It	10439	10449	-0.10
Lagest Obb.It.	24634	24731	-0.39
Mida Obbligaz	22035	22093	-0.26
Nordfondo	21707	21748	-0.19
Oasi Btp Risk	14049	14045	0.03
Oltrem. Obbl.	11488	11513	-0.22
Padano Obblig	12634	12643	-0.07
Performan.Lira	12941	13009	-0.52
Prime Redd.Ita	12064	12110	-0.38
Primecl.Obb It	23535	23625	-0.38
Prof. Redd.Ita	17249	17315	-0.38
Risp.It. Redd.	27125	27223	-0.36
S.Paolo Antar.	15873	15918	-0.28
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.481	5.479	0.00
Arca B.Ecu Lir	10512	10530	-0.17
Carif.Ob.Dmk	9.757	9.761	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9738	9765	-0.28
Centr.Cash DM	10.591	10.592	0.00
Centr. B Germ.	10.966	10.968	0.00
Eur.North Eu.B	10954	10981	-0.25
Fondersel Mar.	9814	9840	-0.26
Generc.EuB			

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 97	99.830	-
Btp Gen 97	100.000	-
Btp Apr 97	100.420	-
Btp Mag 97	101.560	-
Btp Giu 97	101.870	-
Btp 16 Giu 97	102.340	-
Btp Ago 97	100.560	-
Btp Set 97	102.790	-
Btp Nov 97	104.310	-
Btp Dic 97	102.130	-
Btp Gen 98	104.920	-
Btp Gen 98	105.200	-
Btp Mar 98	106.600	-
Btp 19 Mar 98	105.270	-
Btp 15 Apr 98	104.700	-
Btp Mag 98	106.100	-
Btp Giu 98	105.920	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 20 Giu 98	107.310	-
Btp 15 Lug 98	105.780	-
Btp Ago 98	105.220	-
Btp 18 Set 98	108.500	-
Btp Ott 98	104.280	-
Btp Nov 98	106.900	-
Btp Gen 99	103.970	-
Btp 17 Gen 99	110.120	-
Btp Feb 99	105.980	-
Btp Apr 99	104.310	-
Btp 15 Apr 99	106.570	-
Btp 18 Mag 99	111.950	-
Btp Lug 99	104.410	-
Btp Ago 99	104.490	-
Btp Ott 99	103.120	-
Btp Dic 99	107.430	-
Btp Apr 2000	110.800	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp 15 Lug 2000	111.600	-
Btp Nov 2000	112.340	-
Btp Feb 01	109.510	-
Btp Mar 01	119.750	-
Btp Mag 01	110.020	-
Btp Giu 01	118.860	-
Btp Lug 01	105.890	-
Btp Set 01	119.200	-
Btp 15 Set 01	104.210	-
Btp Gen 02	120.200	-
Btp Mag 02	121.220	-
Btp Set 02	121.720	-
Btp Gen 03	122.400	-
Btp Mar 03	120.350	-
Btp Giu 03	118.200	-
Btp Ago 03	113.280	-
Btp Ott 03	108.250	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 04	105.650	-
Btp Apr 04	105.690	-
Btp Ago 04	105.470	-
Btp Gen 05	111.220	-
Btp Apr 05	117.330	-
Btp Set 05	117.820	-
Btp Feb 06	112.230	-
Btp Lug 06	108.330	-
Btp Nov 06	104.270	-
Btp Nov 23	110.890	+0.81
Cct Dic 96	99.900	-
Cct Gen 97	100.160	-
Cct Feb 97	100.370	-
Cct 18 Feb 97	100.600	-
Cct Mar 97	100.600	-
Cct Apr 97	100.780	-
Cct Mag 97	100.970	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Giu 97	101.070	-
Cct Lug 97	101.050	-
Cct Ago 97	101.210	-
Cct Set 97	101.060	-
Cct Gen 98	105.700	-
Cct Mar 98	100.960	-
Cct Apr 98	101.120	-
Cct Mag 98	101.200	-
Cct Giu 98	101.220	-
Cct Lug 98	101.140	-
Cct Ago 98	101.110	-
Cct Set 98	101.220	-
Cct Ott 98	101.420	-
Cct Nov 98	101.510	-
Cct Dic 98	101.500	-
Cct Gen 99 Cl	104.850	-
Cct Gen 99	101.370	-
Cct Feb 99	101.430	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 99	101.450	-
Cct Apr 99	101.690	-
Cct Mag 99	101.780	-
Cct Giu 99	101.780	-
Cct Ago 99	101.520	-
Cct Set 99 Cl	104.830	-
Cct Nov 99	102.020	-
Cct Gen 2000	101.880	-
Cct Feb 2000	101.880	-
Cct Mar 2000	102.030	-
Cct Mag 2000	102.500	-
Cct Giu 2000	102.600	-
Cct Ago 2000	102.480	+0.99
Cct Ott 2000	101.450	-
Cct Gen 01	101.320	-
Cct Apr 01	101.450	-
Cct Ago 01	101.240	-
Cct Ott 01	101.470	-
Cct Dic 01	100.860	-
Cct Feb 02	100.940	-
Cct Apr 02	101.110	-
Cct Giu 02	100.870	-
Cct Ago 02	101.000	-
Cct Ott 02	101.240	-
Cct Nov 02	101.090	-
Cct Dic 02	100.950	-
Cct Feb 03	101.050	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Apr 03	101.300	-
Cct Mag 03	101.160	-
Cct Ecu Mar97	101.000	-
Cct Ecu Mag97	101.550	-
Cct Ecu Mag98	103.610	-
Cct Ecu Giu98	103.200	-
Cct Ecu Lug98	102.000	-
Cct Ecu Set98	101.300	-
Cct Ecu Set98	103.200	-0.96
Cct Ecu Ott98	102.000	-1.93
Cct Ecu Nov98	101.800	-
Cct Ecu Gen99	100.300	-
Cct Ecu Feb99	100.400	-
Cct Ecu Feb99	101.060	-
Cct Ecu Lug99	103.850	-
Cct Ecu Nov99	108.500	+1.88
Cct Ecu Mag00	107.800	-
Cct Ecu Set00	107.040	-
Cct Ecu Feb01	105.900	+2.91
Cct Ecu Lug01	101.280	-
Cto Nov 96	99.690	-
Cto Dic 96	99.100	-
Cto Gen 97	100.270	-
Cto Apr 97	101.650	-
Cto Giu 97	102.420	-
Cto Set 97	103.750	-
Cto Gen 98	105.300	-
Cto Mag 98	107.350	-

CRTRIESTE BANCA SPA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CRTRIESTE

durata: 2 anni - taglio minimo: 5 milioni - cedola: semestrale indicizzata

prima cedola: 3,30% lordo, in pagamento 16.6.97 - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

DUECENTOMILA METALMECCANICI IN PIAZZA A ROMA PER IL CONTRATTO

«Sarà un autunno caldo»

D'Antoni: «Rispettare i patti» - La Confindustria: «Se cediamo l'inflazione andrà al 5 per cento»

ROMA - Duecentomila. Forse trecentomila. E' il solito balletto delle cifre a tracciare i confini di questa mega-manifestazione dei metalmeccanici. Fatto sta che sono tante, tantissime, le «tute blu» arrivate a Roma per difendere quel contratto che non c'è e che, da mesi ormai, si gioca su una trattativa fatta di rimbalzi da giornale a giornale. Si ramificano in tre cortei, tre lunghi fiumi, i lavoratori. Partono alle 9.30 del mattino, sotto un cielo di piombo, mentre la capitale è già intasata dal traffico e da un imponente servizio di sicurezza: un mare di teste interrotto dalle bandiere della Fiom e della Uilm e dal verde e bianco di quelle della Fim, giovani, donne, anziani prossimi alla pensione, del Nord e del Sud.

Tra musica e striscioni rossi, tra immagini del Che e di Berlinguer, tripudi di falce e martello e palloncini colorati, le tute blu - arrivate nella città del Papa e dei Palazzi a bordo di 24 treni speciali e 1.700 pullmann, uno più uno meno - reclamano il rinnovo del loro contratto. Ma non solo: urlano, sì, «Fossa ci devi stare, il contratto devi siglare», gridano in coro che Federmeccanica si deve piegare, ma chiedono anche qualcosa di più. Già: in quella che è la prima manifestazione nazionale dopo la firma dell'accordo sul costo del lavoro, i cortei che confluiscono nella storica piazza San Giovanni rilanciano. E' la politica dei redditi che va rispettata, gridano, è l'accordo del luglio '93 che va onorato. E piazza San Giovanni, la piazza delle sinistre, diventa un calderone rumoreggiante.

C'è chi improvvisa una macarena pro-contratto. Arriva il segretario del Pds Massimo D'Alema («sono d'accordo con i metalmeccanici»), non può mancare il numero uno di Rifondazione Fausto Bertinotti, raggiante, e naturalmente ci sono i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil. Molti, moltissimi i volti noti: da Cesare Salvi a Fabio Mussi. E, tra gli applausi, appare anche la pipa dell'ex leader della Cgil Bruno Trentin. La piazza è gremita, il palco pure.

Comincia il leader della Uilm Luigi Angeletti: i metalmeccanici non si piegheranno - dice al microfono. Dopo lo sciopero generale di oggi proclameremo altri scioperi articolati azienda per azienda fino allo sciopero generale di industria e trasporti del 13 dicembre. Poi tocca al leader della Cisl. Ribadisce la centralità della politica dei redditi nella strategia sindacale («se oggi l'inflazione è al 2,6% lo si deve alla responsabilità del movimento sindacale»), Sergio D'Antoni, critica le aziende che rialzano i listini («la Fiat ha aumentato i prezzi del 5,4% nel '96»), bacchetta la Confindustria e la Federmeccanica. L'accordo va rispettato, urla D'Antoni, - «l'accordo è lo stesso che vale per tutti gli altri comparti» - altrimenti sarà lotta dura. E mette in campo la parola d'ordine di tutte le agitazioni sindacali: autunno caldo.

E gli industriali? Dall'altra parte della barricata, non perdono tempo e controbattono: il contratto dei metalmeccanici non viene firmato perchè stando alle loro richieste - chiosa il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta - «l'inflazione tornerebbe nuovamente al 4-5%». Sono posizioni troppo distanti, ripete alla Tv Gabriele Albertini, presidente di Federmeccanica, «pensiamo che le retribuzioni abbiano recuperato completamente, nei fatti, il divario tra inflazione reale e programmata, ma il sindacato non ha la stessa opinione».

Elisabetta Martorelli

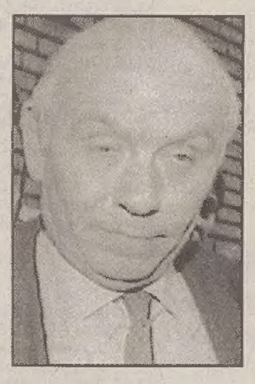
D'Alema e Bertinotti in testa al corteo

UFFICIALI LE DIMISSIONI DI LIGRESTI

«Nessuna trattativa per vendere la Sai»

TORINO - «La Sai ha trasmesso oggi all' Isvap, l' istituto di controllo sulle compagnie di assicurazioni, le lettere di dimissioni presentate dal presidente, Salvatore Ligresti e dall' amministratore delegato, Fausto Rapisarda». Lo ha dichiarato ieri a Torino uno dei direttori generali della Sai, Luciano Roasio, a margine della festa degli anziani della Società organizzata al Museo dell' Automobile. «La Sai è molto dispiaciuta per queste dimissioni, sotto l' aspetto personale e professionale - ha detto Roasio - ma la società è estremamente tranquilla perchè è certa che la autonomia garantita in questi anni da Ligresti come presidente continuerà ancora con Ligresti nella veste di azionista. Con lui la Sai ha potuto lavorare molto bene».

Roasio si è poi detto «convinto che la nomina dei nuovi presidente e amministratore delegato arriverà entro una settimana, massimo dieci giorni, anche se la data del consiglio non è stata ancora fissata».



Salvatore Ligresti

E intanto la Premafin Finanziaria, holding di partecipazioni quotata in Borsa e controllata dal gruppo Ligresti, ha comunicato che «nessuna trattativa è stata avviata con chicchessia per la cessione» della partecipazione azionaria detenuta nella Sai. La Premafin ha quindi definito «destituite di ogni fondamento» le notizie relative anche all' ipotesi di cessione della Sai.

Roasio ha premesso ancora di non sapere cosa deciderà il consiglio di amministrazione sulla sostituzione, o meno, dell' amministratore delegato ma ha rilevato che i poteri dei due direttori generali (Roasio e Pierluigi Bovone), sono già completi e che manca loro solo il potere della legale rappresentanza, necessaria per partecipare alle gare pubbliche di appalto, e che spetta comunque, oltre che al presidente e all'amministratore delegato, anche ai due vice presidenti. Ieri il titolo Premafin ha guadagnato il 9,92 per cento a quota 598 dopo la conferma del ricambio ai vertici del gruppo.

DODICIMILA ABBONATI, 35 MILIARDI DI INVESTIMENTI

Omnitel: «La nostra rete copre il 56 per cento della regione»

TRIESTE — Omnitel, il secondo gestore dei telefonini cellulari, dichiara di avere un occhio di riguardo per il Friuli-Venezia Giulia. Nel biennio '95-'96 ha investito nella nostra regione, per la costruzione della rete, oltre 25 miliardi di lire e altri 10 miliardi di interventi sono programmati per l'anno venturo. Un'attenzione che deriva da un successo commerciale che il direttore dell'Area Nord-Est di Omnitel, Enrico Casini, non esita a definire «straordinario». Dodicimila abbonati (4.500 a Udine, 3.500 a Trieste, 2.000, rispettivamente, nelle province di Pordenone e di Gorizia) contro gli 8.000 preventivati: un secco 50% in più che premia, secondo Omnitel, la qualità del servizio e i nuovi programmi (Info Center, Programmi persona e affari) ma anche una rete di 60 rivenditori autorizzati distribuiti in modo uniforme su tutto il territorio regionale.

C'è ancora un «gap» di copertura rispetto a Tim, ma viene indicato come modesto. A fine ottobre Omnitel dichiara di servire il 56% della regione (Tim sarebbe giunta al 63-65%) e circa il 78% della popolazione. E' noto che i due indici divergono, perchè la concentrazione della copertura radio è massima nelle zone più popolate. Inoltre rientra nelle strategie di Omnitel realizzare gli impianti innanzitutto lungo le direttrici più frequentate. Ed ecco che viene annunciata entro il prossimo gennaio la copertura anche di tutta l'autostrada Alpe-Adria, da Udine a Tarvisio.

Nel dettaglio, oltre a un miglioramento del segnale e della capacità di traffico nelle aree urbane già servite e nella maggior parte dei Comuni con più di 8mila abitanti, entro la fine anno sarà ultimata la copertura, in risposta alle esigenze turistiche, di Tarvisio e di Forni di Sopra (dove l'installazione del sito è stata chiesta direttamente da questo Comune). Poi altri interventi su Tarcento, Monfalcone, Grado, Lignano. Entro la fine del 1997 le stazioni radio base nel Friuli-Venezia Giulia saranno oltre 80, in grado di assicurare una copertura del 75% del territorio.

Omnitel a livello nazionale sta installando una nuova antenna al giorno, del costo di alcune centinaia di milioni ciascuna. «La crescita della nostra rete prosegue a pieno ritmo - spiega Enrico Casini - anche se i tempi si sono allungati per rispettare i vincoli paesaggistico-ambientali, sismici e idrogeologici qui esistenti e malgrado la proficua collaborazione con gli uffici competenti, Savraintendenza, dipartimento forestale, servizi tecnici per le aree sismiche». Fra le nuove antenne, grazie a un accordo con il ministero dell'Interno, anche quelle che nei prossimi mesi serviranno a coprire tutti i valichi di frontiera con la Slovenia, in attesa che il Paese confinante completi la sua rete Gsm e stipuli accordi di «roaming» internazionale, com'è già avvenuto con la Croazia.

Baldovino Ulcigrai

IL SALUTO DEL VECCHIO PATRIARCA RINO

La Snaidero 50 anni dopo: nuovi vertici tutti in famiglia

UDINE — Con 1.300 dipendenti e un fatturato consolidato di 347 miliardi di lire il gruppo Snaidero, fra le prime industrie di mobili per cucine, leader in Italia nell'export del settore, ieri ha festeggiato i 50 anni dalla fondazione. Il vecchio patriarca, Rino Snaidero, 75 anni, protagonista della rinascita della fabbrica dopo il terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976, di fronte a un migliaio di persone compresi tutti i dipendenti, ha rievocato le tappe salienti del gruppo.

Con a fianco Marco Vitale, consigliere della società, Snaidero ha annunciato l'investitura ad amministratore delegato della Spa del figlio Edi mentre direttore generale sarà Roberto Snaidero. Dario assumerà le redini della corporate americana del gruppo. Quattro stretti collaboratori (Bruno Nadalin, Livio Roja, Pietro Celotti e Enrico Casciano) hanno descritto i passaggi cruciali nella storia recente dell'industria friulana di mobili che, oltre a Majano, ha una forte presenza in Germania (dopo l'acquisizione della Rational, nella Bassa sassonia, avvenuta nel 1993: con un fatturato di oltre 180 miliardi) e in Usa, a Los Angeles.

Rino Snaidero nel quartier generale della ditta, ha detto che «questo traguardo non è altro che un nuovo punto di partenza». Di fatto si è trattato di un passaggio di consegne annunciato, nel giorno del compleanno del patriarca.

Il prezzo Savio

MILANO - Il prezzo dell' offerta pubblica di vendita (Opv) della Savio Macchine Tessili, l'azienda friulana produttrice di macchine per il finissaggio di filati che si avvia verso la quotazione di Borsa, oscillerà tra 5.800 e 6.300 lire rispetto a un valore peritale stimato dal Consiglio di Borsa in 6.300 lire. E' quanto hanno annunciato ieri i vertici della società in base all'andamento della prima fase del periodo di «book building».

CONVEGNO

«Business» del legno: il porto di Monfalcone punta verso l'Austria

MONFALCONE — Un feeling importante è sbocciato tra il porto di Monfalcone e i produttori austriaci di legname, che potrebbe sfociare in una partnership per fare dello scalo marittimo isontino un terminal di invio per mare del prodotto grezzo e semilavorato.

Il convegno tenuto ieri a Monfalcone sul tema «L'importanza di terminals specializati nella logistica del trasporto dei prodotti forestali» è stato una sorta di franco faccia a faccia per capire se e in che modo concretamente si possa dare attuazione alle buone intenzioni che, da entrambe le parti, sono sin troppo evidenti.

Da una c'è uno scalo la cui specializzazione nella movimentazione del legname è storicamente consolidata; dall'altra una vera e propria industria che per produzione ed esportazione è all'avanguardia in Europa e che, pur utilizzando più scali marittimi per i suoi traffici, è in cerca di una base nella quale inserirsi da fruitrice previlegiata.

Tante buone intenzioni, dunque. Ma anche problemi di non poco conto. Innanzitutto il fantasma del declassamento che aleggia su Portorosega e che, tagliando le risorse economiche dallo Stato, cancellerebbe il completamento dell'infrastrutturazione necessaria per accogliere nuovi traffici; in secondo luogo il completamento dei sistemi di trasporto (il raddoppio della linea ferroviaria Pontebbana e il completamento del polo intermodale di Cervignano, innanzitutto) nonchè le tariffe dei trasporti stessi, giudicate dagli austriaci ancora troppo care.

Ma. Co.

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

la grande banca del nord est

Radio e Televisone

RAIUNO

7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.30 L'ALBERO AZZURRO: LE FATE SON TORNATE
10.00 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
10.30 GLI AMANTI DEVONO IMPARARE. Film (drammatico '62). Di Delmer Daves. Con Suzanne Pleshette, Rossano Brazzi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 OGGI A DINESY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
16.30 PIPPO E WILBUR
16.55 ALADDIN
17.30 IL COMPLEANNO DI PAPERINO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA.
23.15 TG1
23.20 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 LILI MARLEEN. Film (biografico '81). Di Rainer Werner Fassbinder. Con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini.
2.20 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.20 SABATO SERA (1967)
3.25 INCONTRI CON UOMINI DI SPETTACOLO: DIANA TORRIERI. Documenti.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.30 TG2 MATTINA (08.00, 08.30, 09.00, 09.30, 10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 TGR IN EUROPA
11.05 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 IO BACIO..TU BACI. Film. Di P. Vivarelli. Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia.
15.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.40 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.
16.30 SCANZONATISSIMA
16.50 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Incontro truccato"
18.10 SERENO VARIABILE
18.35 METEO 2
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 GO - CART
20.30 TG2 20.30
20.50 UN CASO DIFFICILE PER L'87. DISTRETTO. Film tv (thriller '96). Di B.May. Con D.Midkiff, J.Pantoliano, P.Johansson.
22.30 PAZZO D'AMORE
23.40 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
24.00 LARAICHEVEDRAI.
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.20 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA 2. LEZIONE 1. Documenti.
4.05 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 1. Documenti.
4.50 CONTROLLI AUTOMATICI.LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

7.10 RAMON IL MESSICANO. Film (western '67). Di Maurizio Pradeaux. Con Robert Hundar, Wilma Lindamar.
8.40 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
9.05 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "La ragazza di Louis"
9.55 FRESTYLE COPPA DEL MONDO
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 FREESTYLE COPPA DEL MONDO
12.35 GLI AMORI DI CLEOPATRA. Film (drammatico '53). Di William Castle. Con Rhonda Fleming, William Lundigan.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.30 PALLAVOLO: DA BERGAMO: BERGAMO - MODENA
17.30 PALLANUOTO: FIORENTIA - SAVOIA
17.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
21.50 MIAMI VICE. Telefilm. "Un momento sbagliato"
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.05 FREESTYLE: DA KIRUNA COPPA DEL MONDO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.00 NON MANGIATE LE MARGHERITE. Film (commedia '60). Di Charles Walter. Con Doris Day, David Niven.
11.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.00 QUINCY. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 SCI: SLALOM FEMMINILE
18.55 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.45 CONTO ALLA ROVESCIA
19.50 TMC SPORT
19.55 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
20.45 SCI: SLALOM FEMMINILE
21.50 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
22.50 TMC SERA
23.05 I CANNONI DI NAVARONE. Film (guerra '61). Di J. Lee Thompson. Con David Niven, Gregory Peck, Anthony Quinn.
2.05 TMC DOMANI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 PAPPA E CICCIA. Tf
9.30 NONSOLOMODA (R)
10.00 PIANETA BAMBINO.
10.15 AFFARE FATTO
10.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
11.00 ANTEPRIMA.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE.
13.40 AMICI.
15.30 HAPPY DAYS. Tf
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 THE MASK
17.30 SUPERVICHY
18.00 NORMA E FELICE. Tf.
18.30 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 I GUASTAFESTE.
23.00 TG5
23.15 IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB. Film (commedia '70). Di Luigi F. D'Amico. Con Alberto Sordi, Carlo Taranto.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.30 LEZIONI PRIVATE (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
10.50 ADAM 12. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.20 SPECIALE CINEMA
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 MASKED RIDER: IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI' (R)
15.55 NUOVO VIDEO DI ROD STEWART "IF WE FALL IN LOVE"
15.55 NUOVO VIDEO DI ROD STEWART "IF WE FALL IN LOVE"
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
18.50 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
19.30 VINCA IL MIGLIORE
20.30 HERCULES. Telefilm.
22.40 VINCERE DOMANI. Film (avventura '91). Di Simon Langton. Con Lorenzo Lamas, Kathleen Kinmont.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.50 D E T E C T I V E STRYKER. Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
8.50 SPECIAL "LA CASA DOVE ABITAVA CORINNE"
9.00 STELLE DELLA MODA (R)
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE. Film (animazione '69). Di Guy Hamilton. Con Michael Caine, Harry Andrews.
23.15 UN UOMO CHIAMATO CAVALLO. Film (avventura '70). Di Elliot Silverstein. Con Richard Harris, Judith Anderson.
1.55 TG4 NIGHT LINE

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENTE INNOVATIVO
14.05 MAZINGA
14.30 CARTONI ANIMATI
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 MRS. PEPPERPOT
16.20 GENTI E PAESI. Documenti.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 CODICE CRIMINALE. Film (drammatico). Con Joe Don Baker, Telly Savalas.
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI
19.05 COMMENTO AL FATTO
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 ANTEPRIMA SPORT
20.40 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
21.05 KATS & DOG. Telefilm.
21.30 SPECIALE MAGAZINE
22.35 COMMENTO AL FATTO
22.50 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ANTEPRIMA SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 VIAGGIO IN GERMANIA: "COBLENZA". Documenti.
17.10 TG JUNIOR
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 ISEO: IL LAGO DEI CELTI. Documenti.
20.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
23.45 TUTTOGGI (R) - PREVISIONI DEL TEMPO

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 SHOPPING CLUB

23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.10 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '34). Di Victor Fleming. Con Jackie Coooper.
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.30 MATCH MUSIC MACHINE
11.00 UNDERGROUND NATION
11.30 ROMAGNA MIA
12.00 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
13.45 ISCRITTO A PARLARE (R)
14.15 VIDEOSHOPPING
16.00 VIDEOTOP
17.30 ROMAGNA MIA
18.00 VOLLEY TIME (R)
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PORDENONE PROPONE
20.30 REPORTAGE (R)
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 OKEY MOTORI (R)
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 TDS: TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
2.45 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico '42). Di William Wyler. Con Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
20.40 SET IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 G. ROSSINI: CENERENTOLA
23.50 G.ROSSINI: OVERTURE "IL BARBIERE DI SIVIGLIA"
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 CONAN
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 FANTASMA. Film tv (avventura '86). Di Michael Shultz. Con Sam Jones, Nana Visitor.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 OPZIONE ZERO. Film tv (spionaggio). Di Sarah Hellings. Con Stephen Hattersley, John Walton.
22.30 JFK: MORTE DI UN PRESIDENTE. Film tv. Di John Barbour.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AUTOBAZAAR
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 FILM TV. Film tv.

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 TAXI DI NOTTE. Film (musicale '50). Di Carmine Gallone. Con Beniamino Gilgi, Lea Padovani.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il "13"; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Giocando; 10.00: GR1 - Ultimo minuto; 10.05: Argo; 10.30: Est - Ovest; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Sabato Uno; 11.10: Pepe nero e gli altri; 12.00: GR1 - Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Estrazioni del Lotto; 14.07: Tam tam lavoro; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (17.00); 15.25: Bolmare; 17.10: C'era piu' volte; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.32: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.25: Calcio: Pescara - Lucchese; 22.20: Radiouno musica; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Piano bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.03: Coriandoli 1ø parte; 8.30: GR2; 8.41: Coriandoli 2ø parte; 9.15: Radiolupo; 10.00: Black-out; 11.00: La stanza delle meraviglie; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Dove vado questa sera?; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade; 15.00: Magic market; 17.35: La prosa di Radio due; 18.20: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 20.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Festival dei Festival; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Note di fiaba; 13.30: Scaffale; 14.00: Casa Sonzogno; 15.00: Dossier; 15.30: Il Quadrato magico; 16.15: Respiri; 16.30: Jambalaya; 17.00: Vedi alla voce; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.05: Radiotre Suite; 20.00: Otello; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde. Giornale radio del Fvg; 11.30: Campus; 12.05: Tropa roba; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: Immagini letterarie: S. Kosovel e la musica (replica); 9.20: Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Sugli schermi; 11.40: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario – Gr; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Dietro al riflettore; 16: Soft music; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Imre Madach: «La tragedia dell'uomo» – poema. Traduzione di Vilko Novak e Tine Debeljak. Adattamento radiofonico e regia di Aleksander Jurc. Produzione Radio Trieste A. VII trasmissione; 18.50: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
DOLBY DIGITAL — dts — SDDS Sony Dynamic Digital Sound — VIVRETE QUELLO CHE VEDRETE! — SUPER THX
SENZA ESAGERARE E' IL FILM PIU' COMICO DEL SECOLO
EDDIE MURPHY

Dentro Sherman Klump
c'è un animale festaiolo che sta per esplodere.
il professore matto
UNIVERSAL

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
DOLBY DIGITAL — dts — SDDS Sony Dynamic Digital Sound — VIVRETE QUELLO CHE VEDRETE! — SUPER THX
MAI UN FILM HA AVUTO UN CAST COSÌ ECCEZIONALE!
DUSTIN HOFFMAN PREMIO OSCAR — BRAD PITT NOMINATION ALL'OSCAR — ROBERT DE NIRO PREMIO OSCAR
KEVIN BACON — JASON PATRIC — VITTORIO GASSMAN
in un film di BARRY LEVINSON PREMIO OSCAR

SLEEPERS

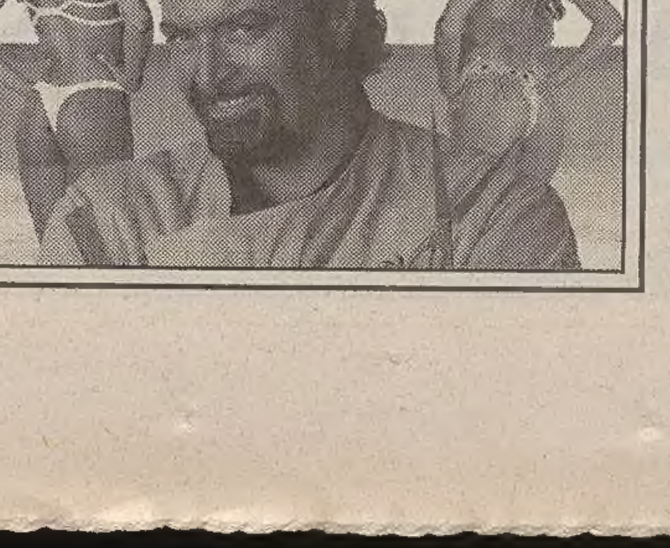
LA STRAORDINARIA STORIA DI UNA DONNA DALLO SPIRITO INDOMABILE
ROBIN WRIGHT
MORGAN FREEMAN
STOCKARD CHANNING

MOLL FLANDERS

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
IL MITO VOLA SEMPRE PIU' ALTO
VINCENT PEREZ

IL CORVO 2
THE CROW: CITY OF ANGELS
REGIA DI TIM POPE

IL FILM DELLE GRANDI RISATE!
DIEGO ABATANTUONO
IL BARBIERE DI RIO
UN FILM DI GIOVANNI VERONESI



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Domenica 24 novembre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o K. Martin. Soprano S. Patchell. Musiche di A. Bruckner, R. de Banfield e R. Strauss. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Gitiesse Spettacoli «L'albergo del libero scambio» di G. Feydeau, regia di Mario Missiroli, con Geppy Glejeses, Daniela Poggi, Carlo Croccolo. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno primo sabato. Durata 2h e 45'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 26/11 all'1/12, E.R.T. - C.T.B. «Festa d'anime», testo e regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Quel signore che venne a pranzo» di Moss Hart e George Kaufman, con Oreste Lionello e Ivana Monti. Regia di Ennio Coltorti. Parcheggio gratuito fino ad esaurimento dei posti. Ultimi giorni.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani alle ore **11:** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il Teatro Assolo presenta «Mangiafiabe». Ingresso 8.000 - ridotti (bambini e abbonati) 6.000.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30,** per il turno di abbonamento B, Boris Kobal «Africa o sulla propria terra».

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30,** «I commedianti diretti da Ugo Amodeo» in «'Co son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **20.30** «La Formica» in «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound. **Domani:** alle **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Venerdì 6 dicembre alle **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15:** «Il Gobbo di Notre Dame» della Walt Disney. Prevendita biglietti (interi 12.000, rid. 9000) alla cassa del cinema tutti i giorni dalle 17 alle 22.

ARISTON. Ore **16, 18, 20, 22:** «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova, Omero Antonutti, Giancarlo Giannini, Vesna Tominac, Claudia Pandolfi. Tra la 1.a e la 2.a guerra mondiale in Dalmazia, in Galizia e nel Carso: due giovani ufficiali alle prese con la guerra e con l'amore. Uno straordinario «come eravamo» da queste parti. 2.a settimana di travolgente successo.

ARISTON. Crash a mezzanotte. Solo oggi ore **24** in anteprima esclusiva: «Crash» di David Cronenberg. Erotico, perverso, sensuale... il film-scandalo dell'anno, premiato a Cannes '96. Prezzi normali.

ARISTON. Bambini. Domani ore **10** e ore **11.30:** «L'incantensimo del lago», uno splendido cartone animato. Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Jude» di Michael Winterbottom. Dal romanzo di Thomas Hardy.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Reazione a catena» di Andrew Davis, con Keanu Reeves e Morgan Freeman. Dal regista de «Il fuggitivo». Digital sound.

MIGNON. Cult movie. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting» di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Dolby stereo. V. 14.

NAZIONALE 1. 17, 19.45, 22.30: «Sleepers» di Barry Levinson con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! In Panavision e Dolby digital. **Domani:** alle **15.15, 17.35, 19.55, 22.20.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Il corvo 2» con Vincent Perez. Il mito vola sempre più in alto! Dolby stereo. **Domani** alle **15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Il barbiere di Rio», con Diego Abatantuono. Una mitragliata di risate e le più belle brasiliane nel film-divertimento del 1996. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Moll Flanders» con Robin Wright e Morgan Freeman. Vita, avventure, amori e peccati di una delle più intrepide e appassionate eroine del '700. Da prostituta a cinque volte moglie. Da ladra a deportata. Da povera a ricca. Dal romanzo di Daniel Dafoe. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.15, 22: «Le onde del destino» di Lars von Trier. Gran premio della giuria al Festival di Cannes con Emily Watson e Stellan Skargard.

CAPITOL. 16, 17.55, 20.05, 22.10: «Twister», l'ultima produzione di S. Spielberg.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** a grande richiesta il capolavoro di Abel Ferrara: «Fratelli» (The funeral) con Christopher Walken, Isabella Rossellini.

LUMIERE. Speciale bambini. Domenica ore **10, 11.30, 15:** «Balto», un meraviglioso cartone animato, tratto da una storia vera. Di Steven Spielberg.

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI» di Muggia. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Ex allievi del Toti» in «El congresso dei nonzoli» commedia brillante di E. Paoletti, regia di Bruno Cappelletti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1996/'97. Ore **18, 20, 22:** «Jack» di Francis Ford Coppola con Robin Williams, Diane Lane. **Prossimo film:** «Crash» di David Cronenberg.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996/'97. Lunedì 25 e martedì 26 novembre ore **20.30** CRT Artificio, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, presenta «Ballata di fine millennio» di e con Moni Ovadia, Mara Cantoni e con la Theater Orchestra.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1996/'97. Martedì 27 novembre ore **20.30** concerto del violoncellista Misha Maisky. Musiche di P. Hindemith, B. Britten, J.S. Bach. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Utat - Trieste; Discotex - Udine; Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996/'97. Lunedì 2 e martedì 3 dicembre p.v. ore **20.30** Emmevu Teatro e Teatro Carcano presentano Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di George Bernard Shaw. Regia di Luigi Squarzina. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «L'eliminatore» con Arnold Schwarzenegger.

GORIZIA

CORSO. 16: «Balto», un cartone animato di Steven Spielberg, spettacolo unico. **18, 20, 22:** «Crash», con Holly Hunter e James Spader. Viet. min. 18 anni.

Vola al cinema ARISTON
Ore 16 - 18 - 20 - 22
RAOUL BOVA ne LA FRONTIERA di Franco Giraldi
A mezzanotte CRASH di David Cronenberg
ANTEPRIMA, V.M. 18
PREZZI NORMALI

MUSICA: LONDRA

Jesus Christ Superstar Un ritorno alla grande

LONDRA — Un quarto di secolo dopo il controverso battesimo in Usa, il musical «Jesus Christ Superstar» torna in forma smagliante sul palcoscenico di Londra dal quale mancava da 16 anni.

L'opera rock che ha portato Andrew Lloyd Webber e il co-autore Tim Rice al successo internazionale ha aperto l'altra sera al «Lyceum Theatre», una mecca storica del teatro britannico chiusa al pubblico da oltre 10 anni, e i critici non hanno avuto dubbi: «E' il musical del millennio» ha scritto il quotidiano 'Daily Telegraph'.

Per il recupero londinese il regista Gale Edwards e lo scenografo John Napier hanno voluto conservare la formula originale che negli anni '70 si rivelò talmente vincente da far incassare agli organizzatori un profitto di circa 18 miliardi di lire. Così hanno evitato un eccessivo uso di tecnologie moderne e lo spettacolo di oggi, come quello di 25 anni fa, parla da solo attraverso i versi ed un impressionante messaggio visivo.

Il pubblico prende posto in un enorme anfiteatro romano costruito appositamente in legno all' interno dell'auditorio: sul palcoscenico, quintali di pietruzze rendono la scena storicamente credibile, mentre ponti levatoi si alzano e si abbassano per permettere l'accesso agli artisti.

Gesù la superstar ha le sembianze del cantautore gallese Steve Balsamo, 25 anni, già molto noto sul circuito musicale britannico. Impersonare il figlio di Dio ed essere crocifisso non ha presentato a lui gli stessi problemi del suo predecessore, Paul Nicholas, il quale negli anni '70 trovò il ruolo «traumatizzante» e pianse al termine di ogni rappresentazione. «Questa parte è per me un grande onore, anche se molto impegnativa», ha detto Balsamo a fine spettacolo. Secondo il regista, se l'è cavata benissimo grazie al suo «enorme carisma». Anche i complimenti per gli altri interpreti non si sono fatti attendere: Joanna Ampil, in scena Maria Maddalena, secondo il quotidiano 'Guardian' ha una voce dolcissima, mentre Zubin Varla, che ricopre la parte di Giuda, per il 'Times' è magistrale.

Il pubblico, pieno di ex sessantottini accorsi a rivedere la storica opera con i figli, ha considerato lo spettacolo un enorme successo e in molti sono usciti canticchiando i motivi particolarmente orecchiabili che ne hanno fatto una pietra miliare del rock internazionale.

TEATRO / INTERVISTA

D'Osmo tra computer e pittura

In attesa d'inaugurare il «Verdi», lo scenografo al lavoro per un nuovo spettacolo

Servizio di
Daniela Volpe

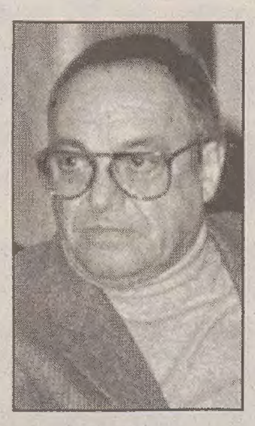
TRIESTE — «Il teatro? È una malattia che ho preso da bambino. E non ho mai imparato a curarla». Sorride, Sergio D'Osmo (nella foto), *e non nasconde «orgoglio e tenerezza», per il nuovo, imminente incarico alla direzione tecnica degli allestimenti del Teatro Verdi: «Non solo ritorno finalmente nella mia città – spiega lo scenografo – ma proverò anche l'emozione di inaugurare il rinnovato Teatro Verdi. Così come, in passato, mi era successo con il Teatro Nuovo, con il Politeama Rossetti, con l'Auditorium, persino con il primissimo spettacolo della Contrada».*

È proprio il Teatro Cristallo ha ospitato, nelle scorse settimane, la sua ricostruzione di un «dietro le quinte» d'avanspettacolo...

«Ho avuto la fortuna di conoscere Angelo Cecchelin, e mi sono ispirato alla rigorosità, all'eccezionale pulizia dei suoi allestimenti, dei costumi... Lo ricordo in scena, impeccabile e curato, persino nella sua «divisa» del «Mulo Carleto». Ho ripensato al Filodrammatico, a quella porticina di servizio adibita a ingresso degli artisti: il risultato, in scena, è una sorta di sovrapposizione fra teatro reale e teatro virtuale».

Intanto, lei è al lavoro per il prossimo spettacolo di produzione della Contrada, che debutterà il 6 dicembre.

«Il teatro italiano, innamorandosi di Brecht, ha finito per dimenticare a lungo ottimo autori, come Aldo De Benedetti. Per lo spettacolo in allestimento. «Non ti conosco più», avrei dovuto prevedere un numero infinito di entrate e uscite. Ma in scena, il pubblico non vedrà nemmeno



una porta: ho trovato altre soluzioni. Questa, però, è una sorpresa...».

Ricorda il suo primo lavoro?

«Risale al '55, nell'ambito di tre atti unici messi in scena da Luchino Visconti, e interpretati da Memo Benassi. Conservo ancora una cravatta, che Benasi volle regalarmi in occasione di una prima. Diceva che era un obbligo, acquistare qualcosa di nuovo per la prima, e minacciava di maledirmi, dall'alto, se non avessi perpetuato il rito. Alla fine, confesso di avere sempre seguito questa piccola superstizione».

Com'è cambiato il suo lavoro, attraverso gli anni e le esperienze, dal Teatro Stabile regionale all'Argentina e all'Opera di Roma?

«Si cambia, e si impara qualcosa di nuovo ogni giorno. Il teatro è una scuola. L'importante è amare quello che fai: e io non sono un moralista, ma credo nella funzione morale del teatro. Sono convinto che i "vecchi" debbano restituire alle nuove generazioni la consapevolezza che il teatro può ancora essere una gioia dello spirito. Negli ultimi anni, comunque, è cambiato l'approccio tecnico alla scenografia: anzi, alla "drammaturgia dell'immagine"».

Come?

«Attraverso il computer, è possibile ottenere una perfetta riproduzione virtuale della scena: non si può più, insomma, "bluffare" con il bozzetto. È un metodo di lavoro al quale mi sono affidato subito dopo l'incontro col mio giovane assistente, Federico Cautero, appassionato di informatica».

I suoi progetti, adesso?

«Innanzitutto, poter dare una struttura tecnica al nuovo Teatro Verdi. È cambiato il palcoscenico, e il teatro, che dovrebbe essere inaugurato nel maggio '97, rischia di presentarsi come una struttura nuova e "misteriosa" anche agli occhi dei macchinisti che al 'Verdi' hanno lavorato per trent'anni. In futuro, poi, non è detto che non torni alla pittura: un grande amore, abbandonato molti, moltissimi anni fa».

TEATRO

Il «progetto Schiele» a Palermo e a Bologna

PORDENONE — Dopo averli presentati alla Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone, la compagnia «Attori e cantori» esporterà nei prossimi giorni, con l'attrice Claudia Contin, i risultati della ricerca commissionata dal Dams di Bologna, dal titolo «Dal gesto sulla tela al gesto sulla scena: un esempio da Egon Schiele».

La dimostrazione-spettacolo, che è la sintesi del laboratorio svolto dalla compagnia con gli studenti della facoltà bolognese, approderà prima a Palermo e poi nella stessa Bologna.

A Palermo la dimostrazione-spettacolo viene ospitata all'interno di un convegno internazionale di medicina dal titolo «Progetto Amazzone». In questo ambito, il lavoro della compagnia pordenonese è stato invitato per le sue valenze di percorso di rieducazione del comportamento a partire da una nuova immagine fisica del sè.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Classico pessimismo di classe

Winterbottom ricostruisce un Ottocento vittorianamente spietato e crudele

JUDE
Regia di Michael Winterbottom
Interpreti: Kate Winslet, Christopher Eccleston. Gran Bretagna, 1996.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Il cinema inglese si arricchisce di un ennesimo film in costume, ambientato nell'Inghilterra dell'800 e immerso nel grigiore delle colline del Dorsetshire tanto care a Thomas Hardy, dal cui romanzo «Jude the Obscure» Michael Winterbottom giovane regista di talento, rivelatosi lo scorso anno con il folgorante «Butterfly Kiss», ha tratto il suo terzo lungometraggio «Jude». Ma non aspettatevi l'Ottocento di Ivory, impreziosito da ricche scenografie o trasudante romanticismo, il mondo di Jude è un'Europa intrisa di moralismi soffocanti e valori stereotipati. Il regista, che continua la sua esplorazione in un mondo di sentimenti dove l'eros convive sempre e inesorabilmente con thànatos, dimostra di saper aderire ai personaggi e alle situazioni di un secolo fa con molta lucidità ma restando fedele al suo un modo di raccontare allo stesso tempo forte ed essenziale.

Jude (Christopher Eccleston) figlio di una povera famiglia della provincia inglese, studia i classici greci e latini e sogna l'università. Dopo un matrimonio fallito con la figlia di un allevatore, Jude approda a Christminster spinto alla sua ambizione intellettuale, ma il college lo rifiuta per «ovvie» ragioni sociali. Nella cittadina incontra la cugina Sue (una straordinaria Kate Winslet, di «Ragione e sentimento») spirito libero e ribelle e che non sapendo aspettare si sposa, infelicemente, con l'ex insegnante di Jude.

Troppo tardi i due cugini scoprono di amarsi veramente e, contro le convenzioni del tempo e la miseria, decidono di vivere insieme e prendersi cura dei loro due bambini e del figlio nato dal primo matrimonio di Jude.

Osteggiati da pregiudizi di classe e morali, girovaghi in un Paese ostile e bigotto i due vivranno assieme fino alla tragedia finale, insostenibile ma che non riveliamo, che li separa definitivamente. Sue, splendido personaggio modernamente tragico, si rinchiuderà in un mondo di ossessioni religiose da cui aveva tentato invano di fuggire.

Winterbottom rimane fedele non tanto al romanzo quanto all'universo pessimista di Hardy dove l'amore con tutta la sua carica di sensualità e destinato soccombere alle ferree leggi della morale comune. E questo senso tragico dell'esistenza è perfettamente restituito alla regia, dagli attori e dai luoghi che ricostruiscono un Ottocento vittorianamente spietato e crudele. Mai così vero e così tragico.

CINEMA / FIRENZE

Cinque documentari inediti al «Festival dei popoli»

ROMA — I cinque documentari di Gianni Amelio, Alessandro D'Alatri, Marco Tullio Giordana, Mario Martone e Marco Risi, che la Rai ha prodotto in collaborazione con l'Unicef sull'infanzia in diverse situazioni problematiche saranno presentati in anteprima nazionale nella serata conclusiva del 37.o Festival dei Popoli, che si svolgerà a Firenze dal 29 novembre all'8 dicembre. Lo hanno annunciato a Roma il presidente dell'ente Festival Franco Lucchesi, e il segretario generale Mario Simondi, nel presentare il programma della manifestazione precisando che i registi li hanno girati rispettivamente a Sarajevo, in Thailandia, Angola, Sahara e Anatolia.

La sezione «Le vie dell'estasi» comprende cinque film fra i quali «Il miracolo» di Roberto Rossellini, e per tre giorni si svolgeranno tavole rotonde dedicate a misticismo, estasi sciamanica e possessione.

CINEMA / SI GIRA

Quel giramondo quasi cieco assomiglia tanto a Borges

ROMA — Si gira a Roma, all'interno dello storico Hotel Plaza, «Nel profondo paese straniero», un film ispirato alla figura di Jorge Luis Borges. Il francese Claude Rich è il protagonista nel ruolo di un anziano scrittore quasi cieco che gira il mondo per una serie di conferenze, mentre Valeria Cavalli interpreta la sua compagna, donna giovane ed esuberante che, pur amandolo, lo tradisce. La regia è di Fabio Carpi, cineasta appartato e aristocratico che ha raggiunto il suo maggior successo commerciale all'inizio degli anni '80 con «Quartetto Basileus».

«Di Borges nel film c' è molto e nulla. Certamente senza la sua presenza non mi sarebbe venuta l'idea di scriverlo, ma non ho voluto ripercorrere la sua biografia», spiega Carpi in una pausa delle riprese che si concluderanno in India tra una quindicina di giorni. «Certo - aggiunge - le somiglianze ci sono: il mio protagonista, come Borges, è quasi cieco, viaggia per il mondo tenendo conferenze, ha una madre quasi centenaria e una compagna giovane».

La storia - che si svolge tra Roma e Madrid, Calcutta e Siviglia, Monaco e Parigi - vuole che un giovane torero di cui la donna s'innamora (e conquisterà anche lo scrittore) muoia gettando entrambi nello sconforto ma non per questo mettendo fine alle loro inquiete peregrinazioni.

CINEMA

La stazione di Marlene

BERLINO — Fallito il tentativo di dedicare una strada a Marlene Dietrich, i Verdi hanno proposto d'intitolare alla diva (nata a Berlino e morta a Parigi cinque anni fa) un'intera stazione di metropolitana di Berlino.

La proposta riguarda la piazza antistante la stazione «Papestrasse» della linea di metropolitana di superficie «S2», nel quartiere sud-occidentale di Tempelhof.

TV

I programmi «perduti» con Gabriella Farinon

ROMA — Gabriella Farinon, mai dimenticata «volto d'angelo» della Tv di vent'anni fa, torna in video con la nuova serie di «Telesogni», che da lunedì fino a giugno andrà in onda tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) su Raitre alle 12.15.

La trasmissione è curata e condotta da Claudio Ferretti, con Umberto Broccoli. Come nella scorsa stagione, darà conto dei programmi andati in onda il giorno prima e di tutto quanto ha fatto notizia sullo schermo, con commenti e riesami in chiave umoristica. Fra le novità uno spazio dedicato alle telenovelas, presentato da Marina Morgan. Ogni puntata avrà in studio un personaggio Tv d'attualità: Giancarlo Magalli sarà il primo, lunedì.

Fra i servizi delle prime puntate un ritratto di Maurizio Costanzo e un'inchiesta su Raffaella Carrà e il successo del suo «Carramba». La Farinon - che parteciperà alla puntata di lunedì, per entrare poi regolarmente in attività a gennaio - presenterà una rubrica dedicata alla «televisione perduta», ovvero ai programmi dei primi anni della Rai, ripescati (e finalmente catalogati e conservati) dalla nuova struttura aziendale «Audiovideoteche» diretta da Barbara Scaramucci.

Lo spazio «Teche» di «Telesogni» sarà presente da gennaio in un apposito sito Internet, che consentirà anche di raccogliere richieste e opinioni dei telespettatori.

TV / RAIUNO

Monica, una di noi

La Guerritore ospite della puntata di domani

ROMA — Ventidue anni dopo il folgorante debutto come Manon Lescaut nello sceneggiato di Sandro Bolchi, Monica Guerritore ritorna per la prima volta a recitare per la Rai.

Sarà l'attrice-ospite protagonista della puntata di domani di «Uno di noi» (su Raiuno, ore 20.40), il serial diretto da Fabrizio Costa con Gioele Dix, che racconta la vita di un gruppo di bambini in attesa di adozione.

Presentando ieri il suo lavoro, la Guerritore ha ricordato con nostalgia quel debutto e il successo che le piovve addosso a soli sedici anni: «Ne fui talmente travolta, che promisi a me stessa che non averi fatto pi televisione, fino a quando non avessi avuto una preparazione adeguata. Allora recitavo nel "Giardino dei ciliegi" diretto da Strehler; avevo accanto attori straordinari, come Gianni Santuccio, Giulia Lazzarini, Valentina Cortese. Sapevo già cos'è il talento. Poi la Tv è cambiata e non c'è stato praticamente più spazio per gli attori: il teleschermo è stato invaso da giornalisti, ballerini e presentatori».

A giorni l'attrice comincerà insieme con il suo compagno e regista Gabriele Lavia le prove di «Scene di un matrimonio», il dramma che Ingmar Bergman ha tratto dal suo omonimo film (divenuto anche serial Tv). Il debutto è fissato a metà gennaio al Piccolo Eliseo di Roma.

Nella puntata intitolata «Una madre indegna», Monica Guerritore sarà una giovane donna divorziata che per mantenere suo figlia fa la ballerina in un night, dove un giorno irrompe la polizia su denuncia dell'ex marito.

Il giudice dei minori decide allora di affidare la bambina all'istituto, dando alla donna due mesi di tempo per trovare una occupazione più consona al suo ruolo di mamma.

Nel frattempo all'istituto le acque sono agitate poichè Vito (Heio von Stetten) si è convinto che la sua compagnia (Lucrezia Lante della Rovere) lo tradisce con Ercole (Gioele Dix).

l.u.

TELEVISIONE

I FILM

I lunghi giorni delle aquile

Guerra nei cieli del 1940 con Michael Caine su Retequattro

Richard Harris, protagonista di «Un uomo chiamato cavallo» oggi su Rete4.

La proposta più bella della serata Tv è quella del «Fuori orario» di Raitre che dall'1.20 conclude una settimana dedicata al regista francese **Eric Rohmer** con una maratona che va da «L'amore il pomeriggio» a «Il raggio verde», da «Il segno del Leone» a «L'amico della mia amica» fino al celebre «Le notti della luna piena». In serata:

«I lunghi giorni delle aquile» (1969) di Guy Hamilton (Retequattro, ore 20.40). Guerra nei cieli dell'Inghilterra nel 1940, con la difesa aerea britannica impegnata a contrastare i bombardamenti tedeschi. Con Michael Caine, Lawrence Olivier, Trevor Howard, Curd Jurgens e Harry Anderson.

«Un uomo chiamato cavallo» (1979) di Elliot Silverstein (Retequattro, ore 23.15). Il west degli indiani con Richard Harris e Judith Anderson.

«Un caso difficile per l'87.o distretto» (1996) di Bradford May (Raidue, ore 20.50). Ritornano i poliziotti di Ed Mcbain con le loro inchieste, la vita privata, le paure e le speranze. Nel cast Dale Mickiff.

Canale 5, ore 20.50

Brian Adams ospite dei «Guastafeste»

Il cantante rock Brian Adams sarà ospite oggi di «I guastafeste», il varietà di Luca Barbareschi e Massimo Lopez, basato su burle ai danni della comunità.

Raidue, ore 22.30

«Pazzo d'amore» di Shepard a «Palcoscenico»

«Pazzo d'amore» di Sam Shepard, in onda stasera per «Palcoscenico», racconta la storia d'amore tra due amanti, Eddie e May, che alla fine scopriranno di essere fratellastri. Fra gli interpreti della commedia, diretta da Gianni Leonetti, ci sono Barbara Lerici e Pietro Genuardi.

Retequattro, ore 14

«Medicine a confronto»: guarigioni inspiegabili

Le guarigioni straordinarie, quelle che la scienza non riesce a spiegare, saranno al centro della puntata odierna di «Medicine a confronto».

Raitre, ore 22.55

Santoro, l'uomo «misterioso» di «Harem»

Sarà il giornalista Michele Santoro l'uomo «misterioso» di «Harem» questa sera su Raitre. «Ho fatto un sogno», titolo della puntata, ovvero progetti, vocazioni e utopie vedrà come ospiti di Catherine Spaak: la musicista Cecilia Chailly, la giornalista Barbara Palombelli e la showgirl Ambra Angiolini.

TV / PERSONAGGIO

Adriano Celentano ritornerà in tivù con un programma radio

ROMA — Per tornare in tv Adriano Celentano *(nella foto)* ha scelto la radio. Si chiamerà «Il conduttore» il programma in diretta in 8-10 puntate che ad aprile segnerà il ritorno nel sabato di Raiuno del mattatore di «Fantastico '87» a quattro anni dal suo ultimo programma Rai, «Svalutation» di Raitre.

«'Il conduttore' - spiega Celentano - sarà una sorta di programma radio in Tv, in cui scardinerò i comportamenti prevalenti della gente che si fa fare il lavaggio del cervello dalla Tv e sceglie come modelli spot, varietà, programmi».

Con Celentano ci sarà il fedele Bruno Gambarotta nel ruolo di «maggiordomo», un'altra presenza maschile e due femminili. «Faremo collegamenti con altre radio, anche all'estero. Le sorprese non mancheranno». Sul tipo di sorprese, l'ex 'telepredicatore' non si sbottona: «Non è obbligatorio che ogni volta che faccio Tv debba stupire. Ma potrà capitare che dirò la mia, o che inviterò qualcuno a dire la sua. E tra i tanti temi potrebbe, perché no, esserci la politica». Su questo tema Celentano non resiste dal fare considerazioni: «Ulivo e Polo credono in quello che fanno. Se l'eurotassa ci porta in Europa, ben venga. Se non sarà così, avrà avuto ragione Berlusconi a dire che è inutile».

A spiegare il senso del ritorno di Celentano è il direttore di Raiuno Tantillo: «Puntiamo a scardinare la tradizione del varietà e dei programmi seriali alla ricerca di nuovi linguaggi e all'insegna della qualità». L'accordo con Celentano è per due varietà. Il secondo, in 13 puntate, è per l'autunno 97. «Non sarà per forza il sabato», dice Mario Maffucci, capostruttura del varietà, che collega la scelta della collocazione al possibile ritorno di Baudo. «Per il varietà della Lotteria i giochi sono aperti. Anche per Baudo». Anche Tantillo rilancia sul possibile ritorno di Pippo: «Spero di poter dare presto buone notizie. Credo davvero che le relazioni di Baudo con la Rai possano proseguire».

Celentano parla anche d'altro: le trattative fallite con Mediaset, il festival di Sanremo, gli spot per le ferrovie: «Mi attirava Mediaset ma le trattative sono state condotte male. Mi si voleva inserire in un fascio di omogeneneità. Ho rinunciato con un fax. Poi i contatti con Raiuno, e in 48 ore l'accordo, in media con gli standard della rete. Certo, ora sono più ricco». Quanto a Sanremo: «Lo condurrei - ammicca Celentano - se avessi carta bianca. Non credo succederà tanto presto».

C'è un tuo mondo Poliform

Nella foto: Letto Oz

Zona Giorno e Zona Notte, raccontate in tre grandi riviste dense di idee per arredare. Le potrai ritirare gratuitamente nel più vicino "Negozio Blu". Ti verrà indicato chiamando lo:
031 - 761466

Scoprilo nei Gruppi Letto

La collezione Letti Poliform è un insieme ricco e variato di alternative che permette di creare diverse atmosfere della zona notte. I suoi letti e i suoi complementi sono realizzati nelle calde essenze noce e ciliegio o nella freschezza di 30 colori e, abbinati all'alta tecnologia di reti e materassi e alla preziosità dei tessuti, aprono uno straordinario mondo di possibilità.

Poliform SpA - Via Montesanto, 28
22044 Inverigo (Co) - ITALIA
Tel. 031/6951 - Fax 031/699444

La ricerca dell'eccellenza